

Provincia di Genova



**Bilancio Sociale
2002**

PERCHÉ IL BILANCIO SOCIALE

Poche persone sono in grado di leggere e capire un bilancio pubblico che rischia così di rimanere oscuro per il cittadino. Con il bilancio sociale la Provincia di Genova vuole presentare in forma nuova quello che ha fatto per ogni gruppo sociale portatore d'interesse (istituzioni, categorie sociali, utenti dei servizi, associazioni, risorse umane interne all'Ente, fornitori, rappresentanti della collettività) e per ognuno degli ambiti indicati nel [Programma di mandato](#).

L'idea che sta alla base di questo bilancio è quella di renderlo leggibile a tutti, con uno strumento già utilizzato dalle aziende, ma innovativo per la pubblica amministrazione che permette di spiegare i propri conti in modo chiaro e nello stesso tempo fa riscoprire il senso sociale di ogni bilancio, ossia i risvolti che esso ha sulla collettività.

Il bilancio sociale offre, infatti, una rendicontazione chiara e trasparente delle idee e dei valori dell'organizzazione, dei progetti, dei programmi, degli interventi, degli investimenti, dei risultati conseguiti e dei benefici raggiunti, sviluppando l'analisi dal punto di vista degli stakeholders (portatori di interessi) e non si ferma alla rendicontazione prevista dalla legge, ma prende in esame la capacità dell'Ente di attrarre risorse aggiuntive al di là di quelle di bilancio, che gli permettono di essere protagonista e incentivatore dello sviluppo socio economico culturale della realtà amministrata.

La sua vocazione è informativa e di comunicazione, pertanto espone contenuti di carattere introduttivo volti ad illustrare i compiti istituzionali, la missione e le responsabilità sociali, economiche e relazionali dell'Ente

Il Bilancio sociale è, perciò, un mezzo di comunicazione facile e immediato che intende **coinvolgere le rappresentanze organizzate dei cittadini nei processi decisionali per lo sviluppo del territorio**. Non si tratta, quindi, di un ulteriore documento tecnico che dopo qualche tempo rischierebbe di entrare nella routine degli atti formali, ma di un innovativo fattore culturale di stimolo per la Provincia, **finalizzando tutta la sua attività alla soddisfazione delle esigenze del territorio**.

Saranno i cittadini ad esprimere il livello di gradimento e di efficacia di questo nuovo modo di presentare il bilancio che in ogni caso ha lo scopo di migliorare le loro conoscenze delle idee dell'Amministrazione provinciale e del modo in cui si traducono in servizi, per stimolare il loro interesse e la loro partecipazione concreta e diretta.

Come è stato realizzato

Per la prima sperimentazione è stato costituito un gruppo di lavoro interno coordinato dal dirigente del servizio di Controllo Interno e da un membro del Nucleo di valutazione dell'Ente, affiancati da funzionari dello stesso servizio, dell'area finanziaria, dello staff per lo sviluppo economico e della comunicazione che hanno raccolto i dati dalle varie aree e servizi della Provincia, rielaborandoli al fine di produrre una prima rendicontazione "sociale".

Questo bilancio sociale, in cui si avvia il coinvolgimento dei principali interlocutori esterni dell'ente, è un primo esempio sul quale bisognerà ulteriormente lavorare con convinzione, considerato che il suo vero fine è "modificare" le modalità di programmazione dell'Ente valorizzando le attese del cittadino.

Identità



Il territorio, la missione, l'organizzazione e le linee strategiche della Provincia di Genova

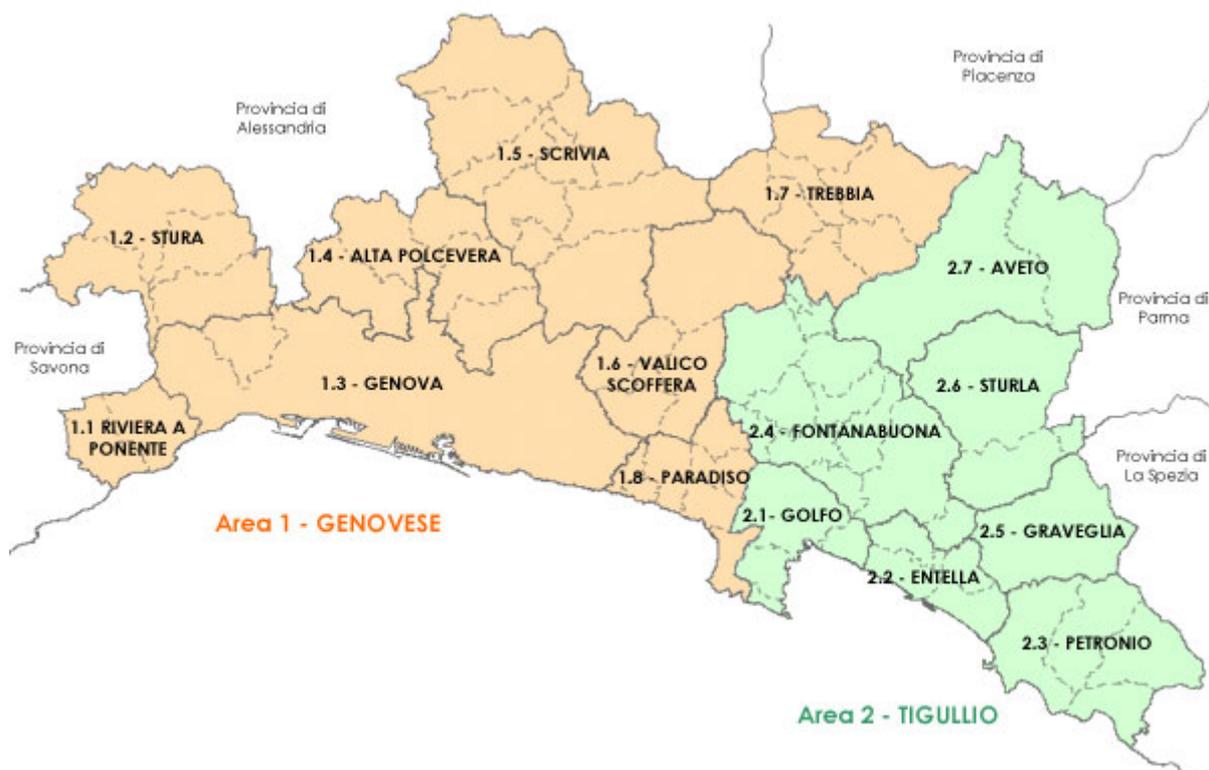
1. IDENTITÀ

1.1 La Provincia di Genova: caratteristiche territoriali

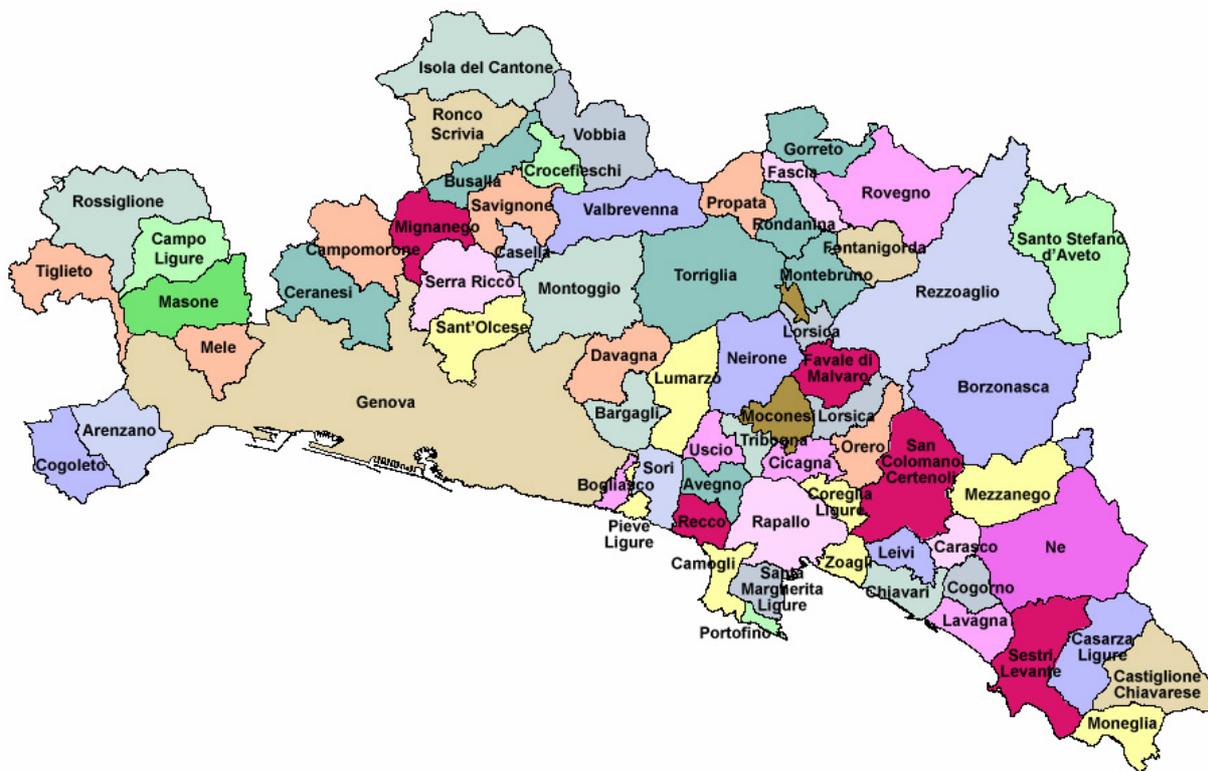
Il territorio della Provincia di Genova costituisce un incrocio di caratteristiche e peculiarità, attrazioni turistiche, molteplicità di paesaggi ed insediamenti urbani. Quello della Provincia è sicuramente un territorio "mosaico", a cominciare dal suo aspetto geografico: in pochi chilometri si passa dal litorale marino alle cime dell'Appennino, in un continuo saliscendi fra valli parallele e campagne raramente pianeggianti.

A questo territorio la popolazione si è adattata sviluppando sulla costa numerosi insediamenti, la cui economia oggi si basa prevalentemente sul turismo del mare, mentre nell'immediato entroterra si incontrano, accanto a paesi già meta storica di villeggiatura per i cittadini genovesi, veri e propri nuclei rurali, dediti all'economia agricola, all'artigianato ed al turismo (<http://www.turismo.liguriainrete.it/>).

Il territorio della Provincia si estende per una superficie di 1.838,47 Km², formata da 67 Comuni divisi su 15 ambiti territoriali come rappresentato nella seguente cartina.

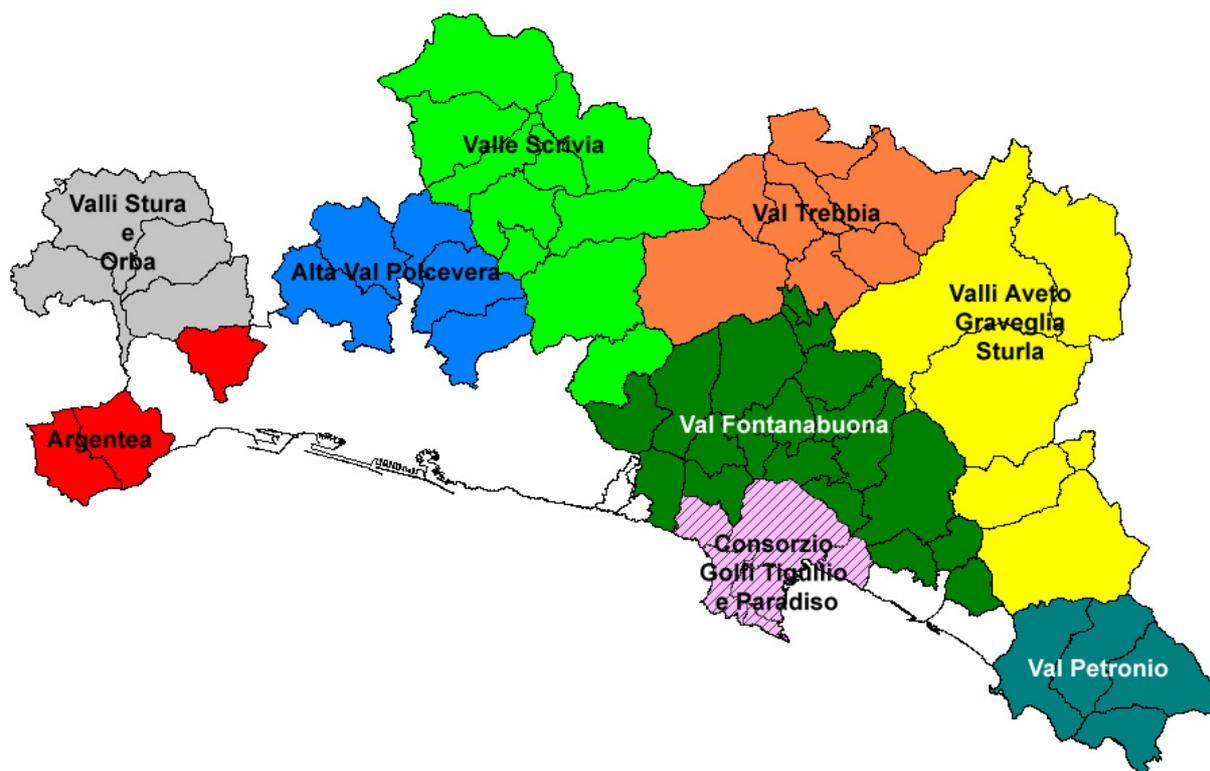


Posizionandosi sul nome del Comune, è possibile accedere a siti che contengono informazioni sui Comuni stessi.



Arenzano	Cogoletto	Masone	Rezzoaglio	Uscio
Avegno	Cogorno	Mele	Ronco Scrivia	Valbrevenna
Bargagli	Coreglia Ligure	Mezzanego	Rondanina	Vobbia
Bogliasco	Crocefieschi	Mignanego	Rossiglione	Zoagli
Borzonasca	Davagna	Moconesi	Rovegno	
Busalla	Fascia	Moneglia	San Colombano Certenoli	
Camogli	Favale di Malvaro	Montebruno	Sant'Olcese	
Campo Ligure	Fontanigorda	Montoggio	Santa Margherita Ligure	
Campomorone	Genova	Ne	Santo Stefano d'Aveto	
Carasco	Gorreto	Neirone	Savignone	
Casarza Ligure	Isola del Cantone	Orero	Serra Riccò	
Casella	Lavagna	Pieve Ligure	Sestri Levante	
Castiglione Chiavarese	Leivi	Portofino	Sori	
Ceranesi	Lorsica	Propata	Tiglieto	
Chiavari	Lumarzo	Rapallo	Torrighia	
Cicagna		Recco	Tribogna	

Il territorio provinciale comprende le seguenti otto Comunità Montane



<p>Comunità Montana Argentea Piazza Salvador Allende - 16011 Arenzano (GE) Tel. +39 010 912.3062 <i>comprende i comuni di Arenzano, Cogoleto, Mele</i> Sito Internet: http://www.cmargentea.it</p>	
<p>Comunità Montana Valli Stura e Orba Via Convento, 8 - 16013 Campo Ligure (GE) Tel. +39 010 921.368 <i>comprende i comuni di Campo Ligure, Tiglieto, Masone, Rossiglione</i> Sito Internet: http://www.cmvallisturaorba.it</p>	

Comunità Montana Alta Val Polcevera
 Via Parodi - 16010 Ceranesi (GE)
 Tel. +39 010 782.707 - 781.494
comprende i comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'olcese, Serra Riccò
Sito Internet: www.altavallepolcevera.com

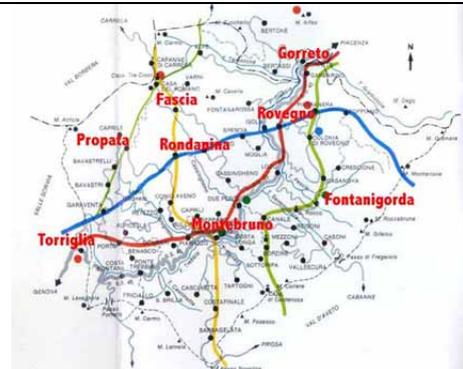


Comunità Montana Alta Valle Scrivia
 Via XXV Aprile 17 - 16012 Busalla (GE)
 Tel. +39 010 964.0211
Sito Internet:
<http://www.altavallescrivita.it/comunita-montana.htm>
comprende i comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Davagna, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna, Vobbia



*Comunità Montana
 alta Valle Scrivia*

Comunità Montana Alta Val Trebbia
 Piazza del centro 75 - 16025 Montebruno (GE)
 Tel. +39 010 950.29
comprende i comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torrighia
Sito Internet:
http://spazioinwind.libero.it/alta_val_trebbia/index.html



Comunità Montana Fontanabuona
 Piazza Cavagnari 7 - 16044 Cicagna (GE)
 Tel. +39 0185 922.12 - 13
comprende i comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Carasco, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Sori, Tribogna, Uscio
Sito Internet: <http://www.fontanabuona.ge.it>



Comunità Montana Valli Aveto-Graveglia-Sturla
 Via Grilli 128 - 16041 Borzonasca (GE)
 Tel. +39 0185 340.120
comprende i comuni di Borzonasca, Mezzanego, Ne',



<p>Rezzoaglio, Santo Stefano D'Aveto</p> <p>Sito Internet: http://www.avetogravegliasturla.it/</p>	
<p>Comunità Montana Val Petronio</p> <p>Via Annuti, 40 - 16030 Casarza Ligure (GE) –</p> <p>Tel. +39 0185 462.29 - 467.303</p> <p><i>comprende i comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia, Sestri Levante</i></p> <p>Sito Internet: http://www.cmvalpetronio.org/</p>	

Il territorio della Provincia di Genova si caratterizza per i seguenti elementi:

- elevata profondità dei fondali marini;
- elevata quota e pendenza dei versanti montani che delimitano l'ambito costiero (la quota media dei rilievi costieri è di oltre 600 metri di dislivello);
- elevata ampiezza del sistema appenninico (circa 50 km);
- prevalenza di caratteri montani del territorio (1.275,77 Km² pari al 69,5% della superficie territoriale).

Per approfondire notizie e descrizione del territorio si rimanda alla consultazione della [Relazione Previsionale e Programmatica Parte Seconda](#), e del [Piano Territoriale di Coordinamento](#).

1.2 La Provincia di Genova: missione, organizzazione e strategie

Secondo la legge, la Provincia è l'ente locale intermedio tra Comune e Regione che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/00267dl.htm>

Tra le materie di competenza propria, le principali sono: la difesa del suolo, la tutela dell'ambiente, la viabilità e i trasporti, la protezione della flora e della fauna, la caccia e la pesca nelle acque interne, la tutela delle risorse idriche.

Accanto alle funzioni proprie, esistono anche quelle conferite dallo Stato o dalla Regione, tra le quali ricordiamo: la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale; il servizio idrico integrato; la gestione di tutte le strade ex statali; il trasporto pubblico locale sul territorio provinciale; la formazione professionale e le politiche del lavoro.

La Provincia ha inoltre importanti compiti di programmazione, tra i quali spicca la predisposizione e l'adozione del Piano territoriale di coordinamento (PTC).

Sono organi della Provincia il Consiglio Provinciale, il Presidente della Provincia e la Giunta Provinciale.

Il Presidente della Provincia [Alessandro Repetto](#), è il capo dell'amministrazione. Il Presidente è eletto contestualmente al Consiglio Provinciale con sistema elettorale a doppio turno. Dura in carica 5 anni e può essere rieletto solo una volta. Le principali funzioni del Presidente sono: 1) rappresentare l'ente; 2) convocare e presiedere la Giunta; 3) sovrintendere al funzionamento degli uffici; 4) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi.

Tra i vari atti di competenza del Presidente, è necessario ricordare il [Programma di mandato](#). Si tratta del documento contenente la descrizione delle azioni e dei progetti che il Presidente intende realizzare

nei 5 anni del suo mandato. Per i contenuti del programma stesso si rimanda alla parte ad esso dedicata successivamente.

La [Giunta Provinciale](#) è l'organo esecutivo dell'ente, di nomina fiduciaria e di collaborazione con il Presidente della Provincia. La Giunta è composta dal Presidente della Provincia e dagli assessori. Il Presidente nomina tra i componenti un [Vice Presidente](#).

La Giunta compie tutti gli atti di governo che non sono riservati al Consiglio o al Presidente, in particolare: 1) collabora con il Presidente per attuare gli indirizzi del Consiglio; 2) presenta proposte al Consiglio; 3) approva il [Piano Esecutivo di Gestione](#); 4) approva il [regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi](#).

Nel corso del 2002 i lavori della Giunta si sono svolti in 53 sedute, di cui 24 dal 1-1-2002 al 31-5-2002 e 29 dal 1-6-2002 al 31-12-2002.

Le deliberazioni approvate sono state 711, di cui 368 relative al primo periodo e 343 relative al secondo.

L'organo di indirizzo e controllo della Provincia è il Consiglio Provinciale, eletto contestualmente al presidente e che dura in carica 5 anni.

La composizione del Consiglio Provinciale, dopo le elezioni del 26-27 maggio 2002 risulta la seguente:

Dati definitivi estratti dal verbale dell'Ufficio elettorale centrale presso la Corte d'Appello (Come modificati a seguito di rettifica dei dati elettorali notificata dalla Corte d'Appello alla Provincia in data 7 giugno 2002)

N. COLLEGIO	CANDIDATO ELETTO	PARTITO	VOTI	% (*)
	PRESIDENTE ELETTO REPETTO ALESSANDRO	MARGHERITA	267.622	56,32
	CANDIDATO PRESIDENTE BAGNASCO ROBERTO	FI	168.870	35,54
	CANDIDATO PRESIDENTE FALLABRINI MARCO	LIGURIA NUOVA	17770	3,74
2 BOGLIASCO	PERUZZI ADELIO	FI	2208	30,19
4 CAMPOMORONE	CALORIO OMAR	MARGHERITA	1326	19,17
6 CHIAVARI I	PELIZZA GIANCARLO	FI	1958	27,247
6 CHIAVARI I	NORERO ANA MARIA (**)	I DI PIETRO	395	5,50
7 CHIAVARI II	BARSOTTI MAURIZIO	FI	2137	30,42
9 GE-ALBARO	ZITO LORENZO	FI	6705	34,80
11 GE-CORNIGLIANO	CAVELLI MAURO	DS	6217	42,41
13 GE-MARASSI	BRIZZOLARA GABRIELLA	DS	5881	35,05
15 GE-OREGINA	DI TULLIO GIORGIO	DS	5462	31,18
15 GE-OREGINA	BENZI ALESSANDRO	VERDI	676	3,86
16 GE-PEGLI	OLIVERI FRANCO	DS	6406	34,09
17 GE-RIVAROLO	VINCENZI MARTA	DS	7890	47,37
18 GE-SAMPIERDARENA	ABBONDANZA SERGIO	DS	6958	39,62
20 GE-SAN TEODORO	BERTOLOTTO MARIA ROSARIA	DS	6425	40,17
21 GE-SESTRI	LATORRE MICHELE	DS	7734	41,39
23 GE-VALBISAGNO	GIANELLI AGOSTINO	RIF COM	1848	9,67
24 GE-VALLE STURLA	PALMERI GIUSEPPE (§)	DS	6678	31,11
25 GE-VALPOLCEVERA	MACCIO' AURELIO	RIF COM	1329	9,67
25 GE-VALPOLCEVERA	MOSCAMORA IVANO	DS	5752	41,85
26 GE-VOLTRI	CONTI GIACOMO	RIF COM	1853	12,37
26 GE-VOLTRI	STAGNARO FELICE	DS	6184	41,29
27 LAVAGNA	CANALE LUIGI	FI	1980	31,80
28 MASONE	BARISIONE AGOSTINO	DS	2419	34,31
28 MASONE	RAVERA LIVIO MARGHERITA		1230	17,44
29 MOCONESI	CUNEO ANDREA	UDC	1507	21,19
29 MOCONESI	LIMONCINI MARCO	LEGA NORD	777	10,92

PROVINCIA DI GENOVA

Il Bilancio Sociale 2002

Identità

N. COLLEGIO	CANDIDATO ELETTO	PARTITO	VOTI	% (*)
30 RAPALLO I	RONCAGLIOLO MAURIZIO	FI	2410	34,50
31 RAPALLO II	CASARETTO FRANCESCO	AN	860	13,90
32 RECCO	BOZZO AGOSTINO	AN	1356	17,33
33 SANTA MARGHERITA	COSTA GIOVANNI	FI	1629	29,73
33 SANTA MARGHERITA	SARTORI AUGUSTO	AN	784	14,31
34 SERRA RICCO'	TORTI ANGELO GIULIO	MARGHERITA	2171	31,66
35 SESTRI LEVANTE I	PRETE FRANCESCO (**)	DS	2666	35,60
36 SESTRI LEVANTE II	VATTUONE VITO	MARGHERITA	1513	19,70

(*) CIFRA INDIVIDUALE

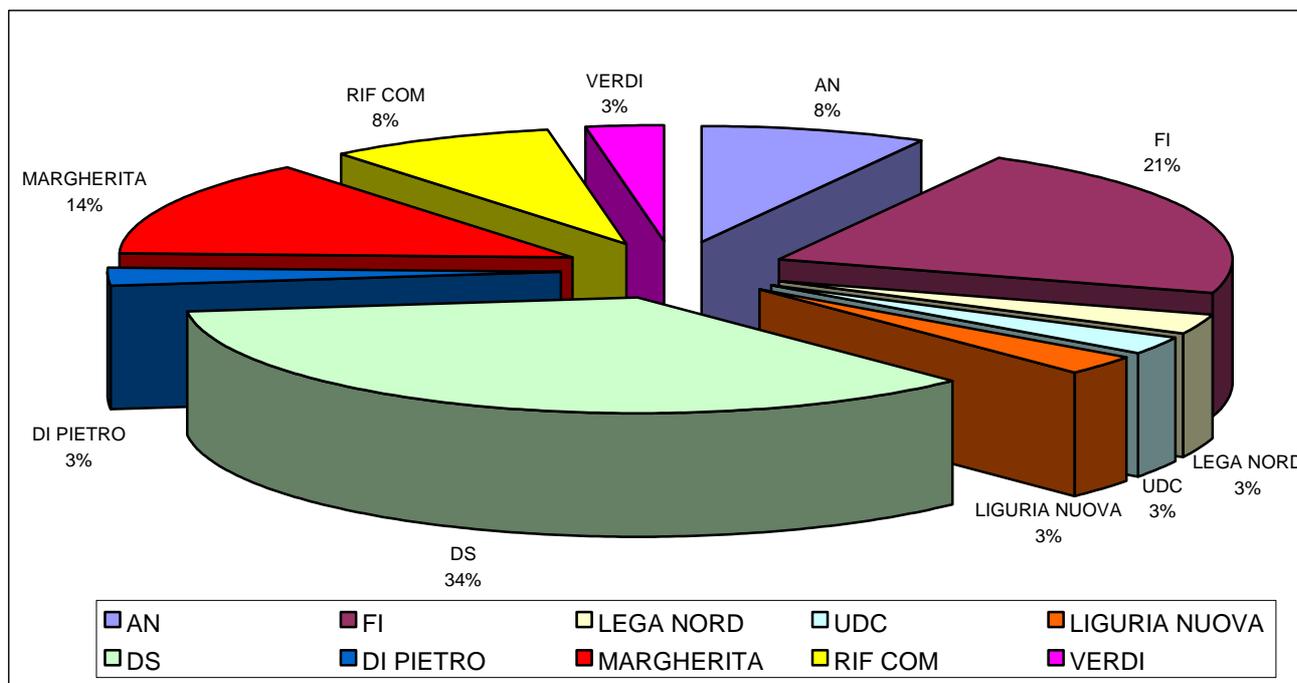
(§) Subentrato a Giuseppe FOSSATI, nominato Assessore

(**) Ana Maria NORERO ("I Riformatori Oggi") e Francesco PRETE ("Per la Democrazia diretta") fanno parte dal 2003 del Gruppo Misto del Consiglio Provinciale

Il [Consiglio Provinciale della Provincia di Genova](#) è composto da 36 Consiglieri, ed è presieduto da un [Presidente](#) eletto tra i Consiglieri, che convoca e presiede le sedute del Consiglio.

Il presidente del Consiglio Provinciale di Genova è [Mauro Cavelli](#) che collabora con il Presidente della Provincia ed i due [Vice Presidenti del Consiglio](#).

La distribuzione fra i partiti risulta la seguente



Il Consiglio adotta gli atti fondamentali dell'ente, tra cui: 1) [lo statuto della Provincia](#) e i [regolamenti](#); 2) programmi, piani, piani territoriali e urbanistici; 3) bilancio, variazioni di bilancio, rendiconto; 4) alienazione e acquisti di immobili; 5) concessioni di servizi pubblici.

L'attività del Consiglio nel 2002 si può così riassumere:

	ciclo 1997-2002	Ciclo 2002-2007	totale
DELIBERAZIONI	36	34	70
MOZIONI	16	17	33
INTERPELLANZE	3	4	7
INTERROGAZIONI	2	8	10
ESPRESSIONI OPINIONE	7	30	37

BREVI RICHIESTE INFORMAZIONI	4	23	27
---------------------------------	---	----	----

Le sedute sono state 11 dal 1-1-2002 al 31-5-2002 e 17 dal 1-6-2002 al 31-12-2002, per un totale di 28.

Il Consiglio, organo elettivo, è composto dai [Gruppi Consiliari](#), mentre al suo interno vengono costituite apposite [Commissioni Consiliari](#), con funzioni di tipo preparatorio o istruttorio o consultivo per i lavori del Consiglio.

La tabella sottostante mostra l'attività svolta dalla sei Commissioni costituite prima e dopo il rinnovo del Consiglio Provinciale avvenuto a seguito delle elezioni del maggio 2002.

COMM.	GENNAIO/MAGGIO 2002 (CICLO 1997/2002)		GIUGNO/DICEMBRE 2002 (CICLO 2002/2007)		TOTALE SEDUTE	TOTALE PRESENZE
	N° SEDUTE	N° PRESENZE	N° SEDUTE	N° PRESENZE		
1^	26	297	22	340	48	637
2^	2	20	5	73	7	93
3^	4	47	5	70	9	117
4^	6	53	6	76	12	129
5^	7	83	9	116	16	199
6^	5	42	7	89	12	131
		542		764		1306

E' istituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico con il compito di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Il nucleo di valutazione è costituito dal direttore generale, o dal segretario generale, e da tre esperti esterni, scelti sulla base delle competenze e delle esperienze professionali maturate in materia di gestione risorse umane, gestione progetti complessi, marketing e qualità dei servizi, sistemi organizzativi evoluti, controllo di gestione, valutazioni di impatto socio economico.

Il Consiglio Provinciale elegge un Collegio di revisori composto da tre membri che sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, nell'albo dei dottori commercialisti e nell'albo dei ragionieri.

I compiti del Collegio consistono nell'attività di collaborazione con l'organo consiliare in materia di formazione del bilancio di previsione, dei documenti di programmazione e del rendiconto, nella formulazione dei pareri sulla relativa proposta e nella vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'Ente. Forniscono altresì parere obbligatorio sulle proposte di deliberazione relative alle variazioni ed assestamento di bilancio, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, all'emissione di buoni obbligazionari.

Le sedi della Provincia sono: Piazzale Mazzini, 2 (dove operano, tra l'altro, gli organi istituzionali) e Via Maggio, 3 - Genova Quarto.

L'ente provinciale è formato da Aree e Servizi come di seguito specificato:

AREA 01 AFFARI ISTITUZIONALI, CULTURALI E SOCIALI	AREA 02 ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	AREA 04 SERVIZI FINANZIARI	AREA 05 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	AREA 06 DIFESA DEL SUOLO
AREA 07 EDILIZIA E MANUTENZIONE EDILE	AREA 08 AMBIENTE	AREA 09 PROVVEDITORATO, ECONOMATO, PATRIMONIO E SERVIZI SCOLASTICI	AREA 10° POLITICHE FORMATIVE	AREA 10B SERVIZI PER L'IMPIEGO
AREA 11 AMBITI NATURALI E ATTIVITÀ TERRITORIALI	AREA 12 VIABILITÀ	Direzione Generale	Avvocatura	Servizio di controllo interno
Servizio Gare e Contratti	Servizio di Polizia Prov.	Servizi Informatici	Sportello del Cittadino	Serv. Distaccato di Chiavari

Per qualsiasi informazione relativa ai servizi ed agli uffici, sul sito della Provincia di Genova è disponibile la [Guida ai Servizi](#).

Le strategie della Provincia di Genova sono state delineate nel programma elettorale del Presidente Repetto e costituiscono il punto di riferimento per l'attività della Giunta e del Consiglio. Il programma di mandato è scaricabile al sito <http://www.provincia.genova.it/informa/progmandato.pdf>

La Provincia vuole assumere sempre di più il ruolo di "Comunità delle Comunità" non solo operando a supporto delle comunità minori, ma valorizzandole nell'ottica della dinamica "globale-locale" per offrire, in modo efficiente e coordinato, attraverso la logica di una "Provincia in rete", tutte le sue competenze ed evitando la dispersione delle risorse umane ed economiche.

Occorre dare forza all'idea di "mettere a sistema la città con le sue estreme periferie e con le riviere, le riviere con l'entroterra".

Ciò comporta lo sviluppo di processi di ascolto, analisi, confronto e negoziazione che portano a forme di decisione partecipata della definizione di obiettivi e priorità, partendo dalle scelte strategiche indicate nel Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento, rispetto ai seguenti sette ambiti integrati fra loro:

- **Solidarietà** - Progettazioni "di area vasta" per la realizzazione di reti di servizi, aiutando Comuni medio-piccoli e Comunità Montane ad acquisire ed esercitare le necessarie capacità gestionali e di "fund raising". Dovranno anche essere previste iniziative di promozione e formazione di operatori di base per garantire gli standard dei servizi.
- **Cultura e turismo**
 - Turismo: le attività nel settore turistico e culturale rappresentano risorse fondamentali per la promozione del territorio. Infrastrutture e attrattività possono infatti trasformare i luoghi di cultura in centri di produzione di ricchezza, anche economica, integrandosi con una potenziata ricettività e offerta turistica per sviluppare "turismo di qualità".

- Istruzione - L'azione della Provincia deve operare secondo tre direttrici tra loro interconnesse:
 - Sviluppo e valorizzazione della dimensione culturale complessiva del territorio e delle sue agenzie educative
 - Programmazione scolastica
 - Sostegno delle culture locali
- Preparazione "Genova – Capitale europea della Cultura 2004"
- **Ambiente** - gli scopi primari della Provincia sono la cura e la valorizzazione dell'ambiente, l'individuazione e il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, il miglioramento della mobilità interna ed esterna sulla base degli orientamenti del Piano Territoriale di Coordinamento e delle politiche di [Agenda 21 Locale](#).
- **Formazione e sviluppo:** tecnologia e lavoro di qualità, individuando per la formazione i seguenti aspetti qualificanti:
 - Focalizzazione – tutti i soggetti istituzionalmente interessati (agenzie di istruzione e formazione, aziende, ecc.) devono partecipare alla definizione degli obiettivi delle attività di formazione attraverso appositi momenti di coordinamento
 - Tempestività – riduzione dei tempi tra la definizione della domanda formativa e la sua realizzazione, rivedendo, se necessario, le relative procedure e sollecitando anche la Regione quale Ente programmatore;
 - Continuità – valorizzazione e consolidamento della formazione permanente
 - Flessibilità – adeguamento rapido alla richiesta di cambiamento e supporto alle aziende flessibili;
 - Ubiquità – sviluppo delle forme di apprendimento a distanza: raccolta di casi ed esperienze, attivazione di forum telematici e iniziative di e-learning.
- **Infrastrutture per la mobilità** – esigenza strategica è il potenziamento delle infrastrutture e l'efficienza dei sistemi di trasporto urbano, extraurbano e ferroviario e l'elaborazione di un "Progetto di Integrazione dei Trasporti". La conformazione orografica e la specificità delle attività economiche e sociali del territorio provinciale richiedono una migliore accessibilità dall'esterno, interscambi tra le diverse vallate e migliori collegamenti tra entroterra e costa e tra città capoluogo e hinterland.
- **Partecipazione dei cittadini, singoli o associati, ai processi di formazione delle decisioni e alle modalità di utilizzo dei servizi erogati** - collegamento diretto con le organizzazioni del volontariato; rapporti con i Comuni della provincia; predisposizione di piani, progetti e proposte per offrire sostegno tecnico-organizzativo e amministrativo ai Comuni.
- **Rapporti con l'Europa** – monitoraggio continuo delle potenzialità di finanziamenti comunitari; coordinamento e stimolo nelle proposte progettuali dei Comuni; coordinamento con la Regione per l'integrale utilizzazione dei fondi europei. La Provincia come soggetto istituzionale politico ed economico dell'Europa deve assicurare il collegamento con gli Enti Nuts III per progetti transnazionali ed il coordinamento di Province, Dipartimenti e Deputazioni dell'Arco Latino, anche per potenziare il ruolo di Genova come grande porto mondiale.

Portatori di interessi



I Portatori di Interesse (stakeholders) si identificano con tutti i gruppi che sono interessati alla vita e alle attività di un'azienda o di un'istituzione perché possono trarre da essa benefici sociali e economici

2. PORTATORI DI INTERESSI

I primi soggetti interessati all'azione della Provincia di Genova sono naturalmente gli abitanti del territorio.

La popolazione residente nel territorio provinciale è di 878.802 abitanti (il dato è quello del censimento del 21 ottobre 2001), di cui 47% maschi e 53% femmine (<http://www.istat.it/Censimenti/Popolazione/index.htm>).

Questo rapporto tra uomini e donne è dovuto, nel progressivo invecchiamento della popolazione, alle maggiori aspettative di vita femminili. Nonostante nascano più maschi, infatti, la mortalità maschile è più elevata e questo fa sì che nel totale della popolazione le donne siano più degli uomini.

La città capoluogo, Genova, con 610.307 abitanti è il Comune più popoloso della provincia, mentre Rondanina è quello più piccolo con 95 abitanti.

L'analisi della composizione della popolazione per età mette in evidenza una notevolissima quota (il 24,8%) di persone con età superiore ai 65 anni, che fa di Genova la sesta Provincia italiana per numero di abitanti in questa fascia d'età.

I dati ufficiali finora disponibili sui cittadini stranieri residenti in Provincia di Genova, forniti dalla Regione Liguria, sono aggiornati al 31.12.2000,

([http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=1_1_26_1_1_26_Statistica00\\$](http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=1_1_26_1_1_26_Statistica00$)).

I cittadini stranieri residenti sono 20.776, di cui 16.857 nel Comune di Genova. La maggior parte degli stranieri proviene da paesi extra europei. Genova è la provincia che conta il maggior numero di immigrati in Liguria, circa il 55% del totale regionale.

Stime e proiezioni sulle regolarizzazioni in corso, in attuazione delle recenti normative nazionali in materia, fanno prevedere comunque un notevole incremento numerico dei dati esposti.

Infine, per quanto riguarda la condizione socio-economica degli abitanti, da un'indagine di Unioncamere, risulta che tutti gli indici di qualità della vita concordano nell'assegnare a Genova una posizione nella parte medio alta della graduatoria nazionale.

Per approfondimenti (<http://www.unioncamere.it/>).

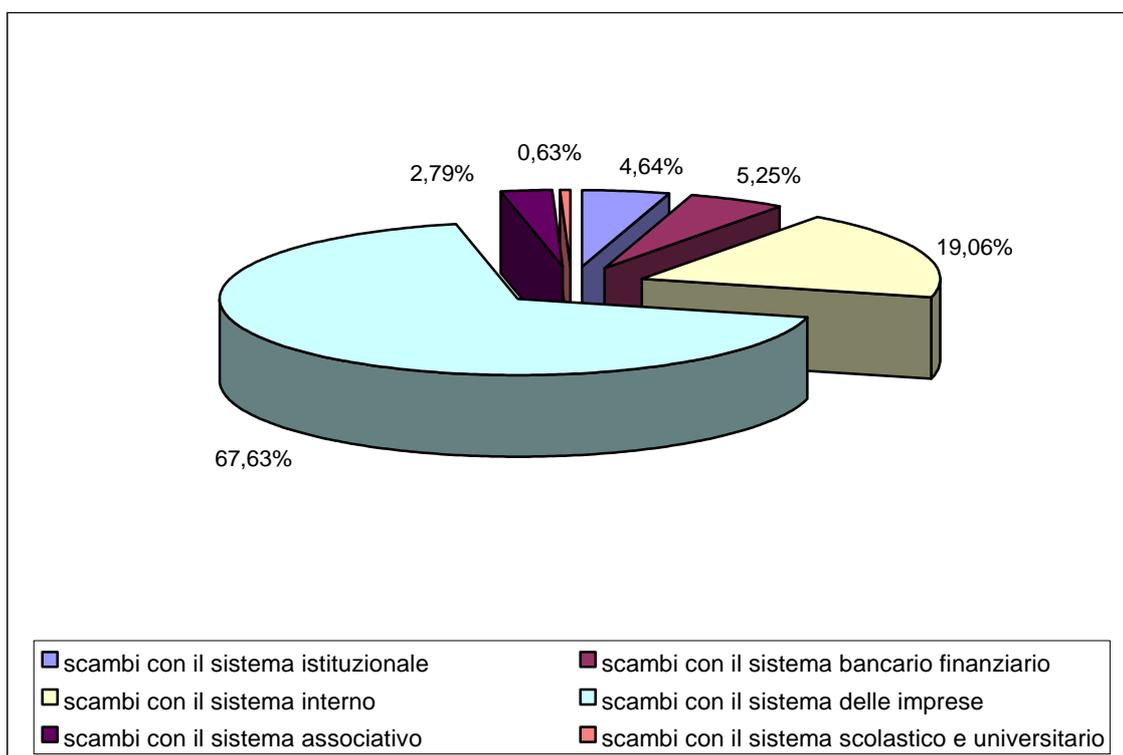
Le reti relazionali, intese come numero di scambi con clienti, fornitori, istituzioni, banche ed i portatori di interesse in generale, coincidono di fatto con i seguenti stakeholders:

- le risorse umane
- le imprese, anche individuali, fornitrici di opere, beni e servizi
- le associazioni non profit
- gli altri enti locali: comuni della provincia, comunità montane, enti parco
- le istituzioni scolastiche e universitarie
- le imprese ed enti partecipati dalla Provincia di Genova
- le istituzioni pubbliche, la Regione Liguria e lo Stato
- il sistema bancario

Il grafico che segue rappresenta la composizione degli scambi così individuati:

- scambi con il sistema istituzionale: comprende Stato, Regione, altri enti locali italiani e stranieri ed enti previdenziali

- scambi con il sistema delle imprese: imprese pubbliche e private, persone fisiche e le società partecipate
- scambi con il sistema bancario
- scambi con il sistema associativo: comprende le Associazioni culturali, le Associazioni sportive e gli enti no profit
- scambi con il sistema interno: comprende il personale, gli organi istituzionali (Giunta, Consiglio, ecc.) e le collaborazioni coordinate continuative
- scambi con il sistema scolastico ed universitario: comprende gli istituti scolastici e le Università.



Ne risulta che gli scambi con il sistema delle imprese sono quelli prevalenti a dimostrazione che la spesa è destinata in primo luogo all'acquisizione di opere, beni e servizi che sono stati effettuati **principalmente presso fornitori locali** residenti nella provincia, segnale del contributo al sostegno dei livelli economici e produttivi del territorio.

E' utile precisare che per quanto si riferisce al sistema scolastico in questa rappresentazione si prendono in considerazione le somme versate a istituti scolastici per beni e servizi, contributi e trasferimenti di capitale.

Nel 2002 la Provincia ha lavorato complessivamente con 3823 fornitori tra i quali è stata svolta un'indagine per verificarne i movimenti occupazionali, considerando le sole imprese con personalità giuridica e sede nel territorio provinciale genovese. I dati, elaborati con il supporto del servizio per le politiche del lavoro della Provincia, indicano che nel 2002 sulle 1184 imprese censite, il 61% ha effettuato assunzioni.

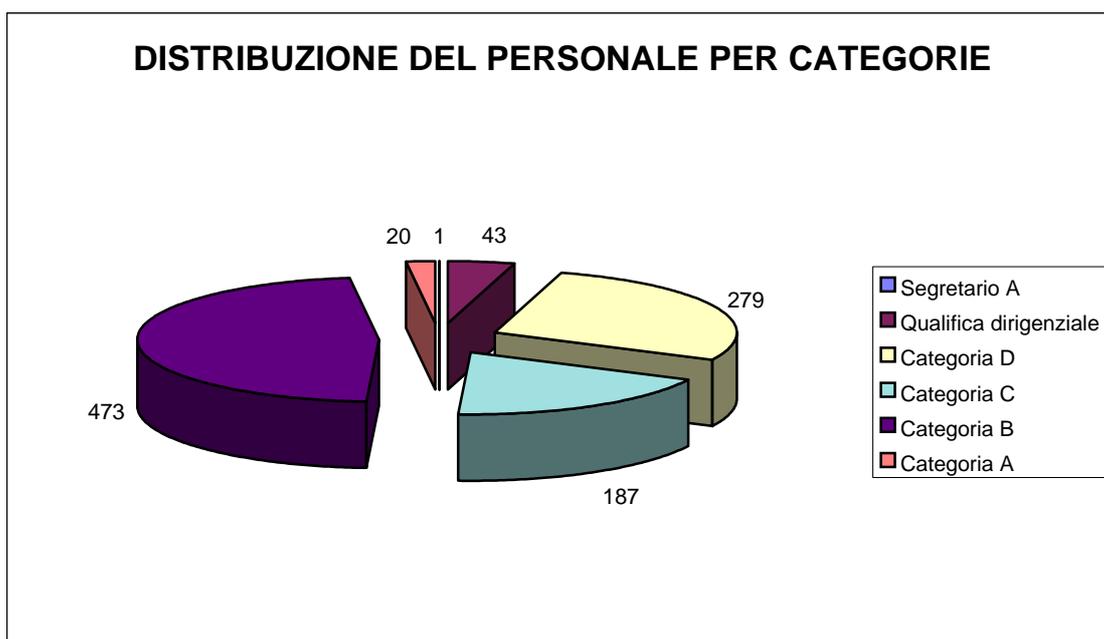
TOTALE ASSUNZIONI EFFETTUATE NEL 2002 DAL 71% DEL CAMPIONE:	23581	PER N° LAVORATORI	9130	Di	M	5194	57%
				cui	F	3936	43%
RAPPORTI DI LAVORO ANCORA IN ESSERE AL 21/07/2003	4439	19%					

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI:

TIPO DI RAPPORTO LAVORATIVO	PERSONA GIURIDICA	DITTA INDIVIDUALE	TOTALE	%	
APPRENDISTATO	308	27	335	2%	APPRENDISTATO
APPRENDISTATO/PARZIALE +20 h	12	0	12		
APPRENDISTATO/PARZIALE -20 h	9	1	10		
CONTRATTO FORMAZIONE	433	2	435	2%	CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO
CONTRATTO FORMAZIONE/PARZIALE +20 h	10	0	10		
CONTRATTO FORMAZIONE/PARZIALE -20 h	6	0	6		
TEMPO DETERMINATO	17070	33	17103	81%	TEMPO DETERMINATO
TEMPO DETERMINATO/PARZIALE +20 h	901	1	902		
TEMPO DETERMINATO/PARZIALE -20 h	1207	1	1208		
TEMPO INDETERMINATO	2951	26	2977	15%	TEMPO INDETERMINATO
TEMPO INDETERMINATO/PARZIALE +20 h	288	1	289		
TEMPO INDETERMINATO/PARZIALE -20 h	291	3	294		
	23486	95	23581	100%	

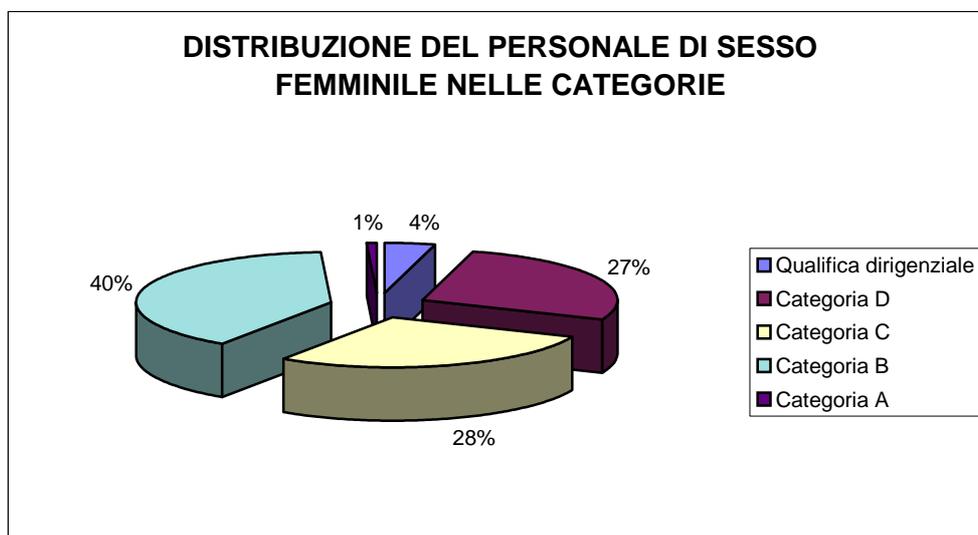
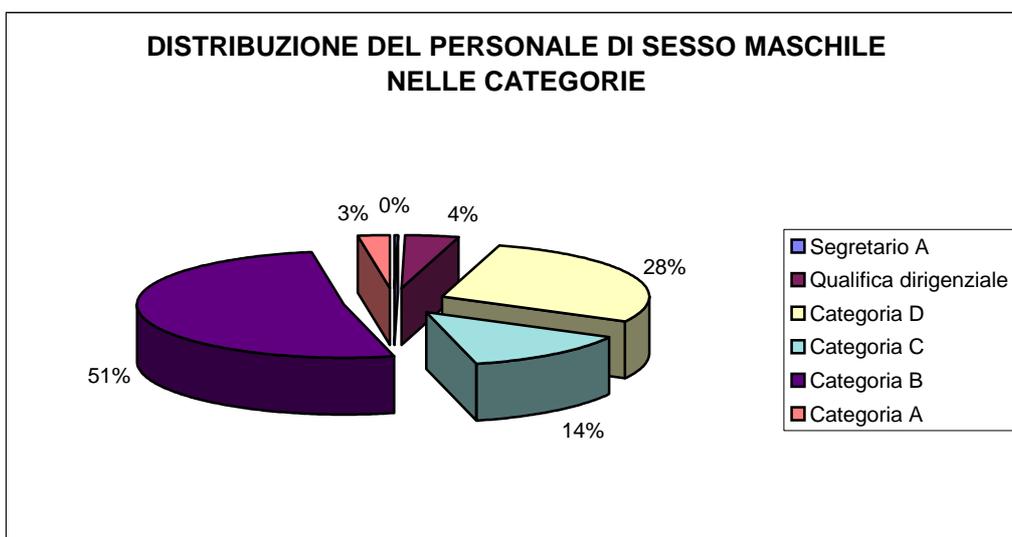
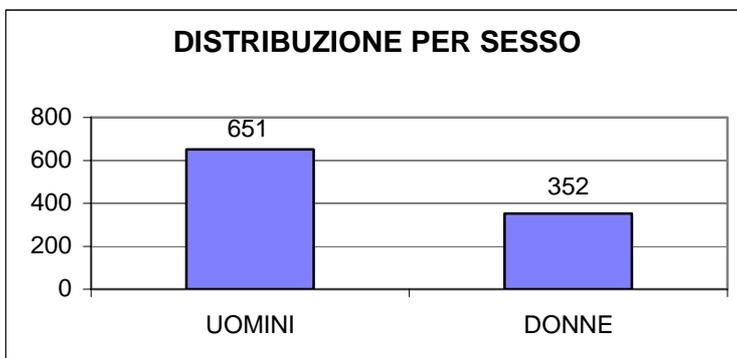
2.1 Risorse umane

Al 31 Dicembre 2002 i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale erano in numero di 1003 (352 donne e 651 uomini) e la seguente distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999:



Altri cinque dipendenti sono comandati o distaccati presso altre amministrazioni (mentre sono tre le persone in servizio presso la Provincia e comandate da altre amministrazioni).

La ripartizione del personale in base al sesso può essere così rappresentata:



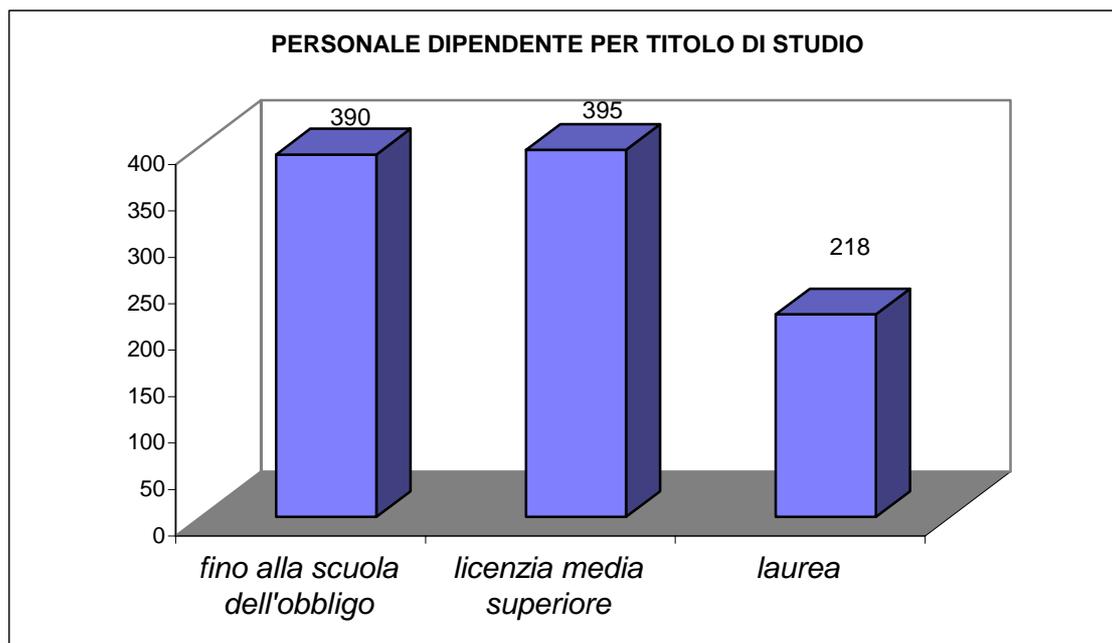
Da rilevare come la presenza femminile sia in termini percentuali più forte nella qualifica dirigenziale a tempo indeterminato che sul totale dei dipendenti (37,5% contro il 35,1%).

I dipendenti con problemi di disabilità sono in totale in numero di 69, pari al 7% circa.

Il 46% dei dipendenti è di età compresa tra i 40 e 50 anni, il 26% tra i 30 e i 40, il 24% tra i 50 e i 60 ed il restante 4% è diviso a metà tra dipendenti sotto i 30 anni e sopra i 60.

Il 74% ha un'anzianità fino a 15 anni, il 23% tra i 16 e i 30 anni, mentre solo il 3% ha un'anzianità superiore ai 30 anni.

Di seguito è riprodotta la distribuzione per titoli di studio



La quasi totalità dei dipendenti risiede nel territorio della Provincia di Genova (circa il 96,7%). Di questi circa il 60,7% risiede nel Comune di Genova.

Il carico familiare dei dipendenti risulta il seguente:

n. 206 dipendenti	con 1 figlio a carico
n. 181 dipendenti	con due figli a carico
n. 23 dipendenti	con tre figli a carico
n. 2 dipendenti	con quattro figli a carico
n. 1 dipendente	con sette figli a carico

153 dipendenti risultano far parte di famiglie monoreddito.

L'Amministrazione Provinciale assicura l'applicazione di tutti gli istituti miranti all'obiettivo della conciliazione tra esigenze lavorative e esigenze di cura familiare.

ASTENSIONE DAL LAVORO PER MATERNITÀ		
Tipologia	Giornate di astensione	n. dipendenti che ne hanno usufruito
Astensione anticipata	1.104	9
Astensione obbligatoria	1.272	12
Astensione facoltativa	1.171	28

87 dipendenti (pari all'8,7%) al 31/12/2002 avevano in corso un rapporto di lavoro a tempo parziale, con la seguente ripartizione:

part-time: n° totale	87	uomini	13	donne	74
part-time verticale: n°	40	uomini	11	donne	29
part-time orizzontale: n°	47	uomini	2	donne	45

Hanno usufruito dei permessi di cui alla L.104 n. 31 dipendenti, dei quali:

	Uomini	Donne
dipendenti disabili	6	2
per assistenza a familiari	12	11

Hanno usufruito di permessi per motivi di studio n. 17 dipendenti (5 uomini e 12 donne)

L'Amministrazione ha utilizzato in modo ampio le forme flessibili di assunzione del personale:

CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER POSTI PER L'ACCESSO AI QUALI E' SUFFICIENTE LA LICENZA DI SCUOLA DELL'OBBLIGO		
(nel profilo di Addetto Servizi Amministrativi tramite selezione degli avviati dai Centri per l'Impiego)		
causale	n. assunti	durata media (in mesi)
sostituzione di personale assente	8	4,5
copertura posto vacante	1	3
sostituzione lavoratrici assenti per maternità	2	5
esigenze straordinarie	5	4,4
TOTALE	16	4,2

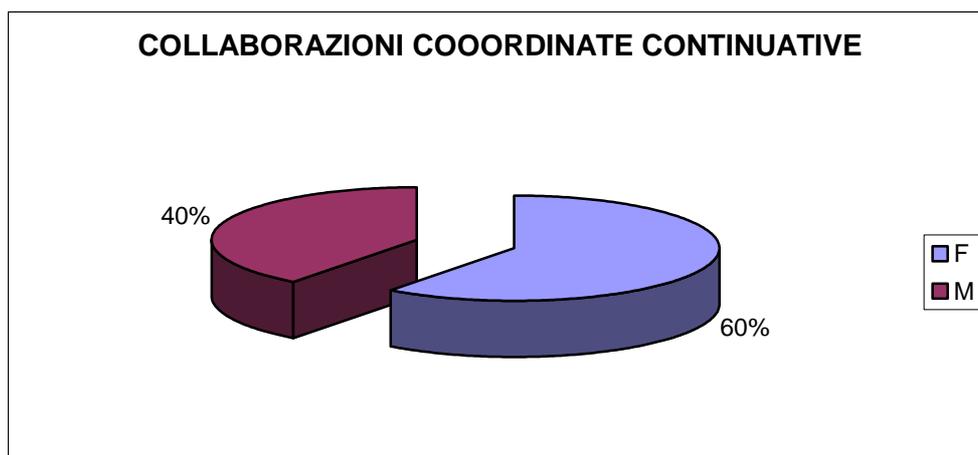
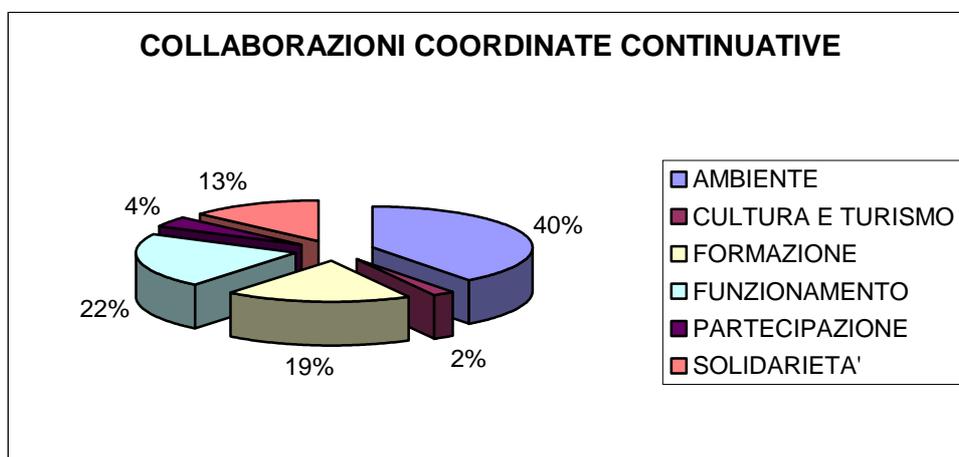
L'acquisizione di personale attraverso i centri per l'impiego ha dato buoni risultati anche in relazione al miglioramento dell'intesa con i centri indirizzata ad una maggiore efficacia ed efficienza delle modalità e criteri di selezione di tale personale.

CONTRATTI DI LAVORO INTERINALE			
Profilo	Causale	N. assunzioni	Durata media in mesi
Addetto Produzione Servizi	esigenze straordinarie	4	6,3
Addetto Servizi Amministrativi	esigenze straordinarie	6	5,2
Addetto Servizi Amministrativi	sostituzione di lavoratrice assente per maternità	4	5,5
Addetto Servizi Amministrativi	sostituzione personale trasferito	1	5,6
Assistente di Direzione	esigenze straordinarie	1	10
Tecnico Servizi Amministrativi	esigenze straordinarie	13	6,5

Tecnico di Progettazione	esigenze straordinarie	4	9,3
Tecnico Informatico	esigenze straordinarie	1	11
Funzionario Amministrativo	copertura posto vacante	1	3
Funzionario Tecnico	sostituzione personale assente	1	5,5
Funzionario Tecnico	esigenze straordinarie	3	7,1
Funzionario Tecnico	sostituzione di lavoratrice assente per maternità	1	10
TOTALE		40	7,1

Il lavoro interinale si è rivelato uno strumento sicuramente flessibile ancorché, sul piano economico, oneroso per l'ente.

Nel caso delle esigenze cui non si poteva fare fronte con il personale in servizio, l'Amministrazione ha usufruito della facoltà di conferire incarichi di collaborazione. Tra tali rapporti, gestiti in autonomia dalle singole Aree, si segnalano in particolare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa.



Nella quadro della contrattazione collettiva gli accordi decentrati hanno dato attuazione ai seguenti istituti:

- *Progressione verticale*: passaggi alle categorie superiori.
- *Produttività*: si tratta dell'istituto che remunera la prestazione lavorativa legandola al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e che è stato completamente deregolamentato dal contratto nazionale. La Provincia di Genova ha adottato la metodologia della gestione per budget (di Direzione)

e per progetti di ente (riguardanti azioni non riconducibili all'ambito operativo delle singole strutture e al cui finanziamento è destinato fino al 5% del totale delle risorse).

- *Telelavoro*: in una logica di bilancio sociale, va segnalata anche la sperimentazione in corso del telelavoro. L'iniziativa si inserisce in un piano coordinato di Azioni Attuative per la mobilità sostenibile che coinvolge, oltre alla Provincia, il Comune di Genova e l'IST nell'individuazione di soluzioni positive per conciliare esigenze lavorative e familiari.

Nel mese di Dicembre è stato distribuito ai dipendenti un questionario finalizzato ad indagare essenzialmente due aspetti:

- le modalità degli spostamenti casa-lavoro, allo scopo di individuare le iniziative più opportune per disincentivare l'utilizzazione dell'auto privata e, comunque, rendere più agevoli tali spostamenti;
- le esigenze di cura familiare, anche allo scopo di selezionare il personale da avviare alla sperimentazione del telelavoro.

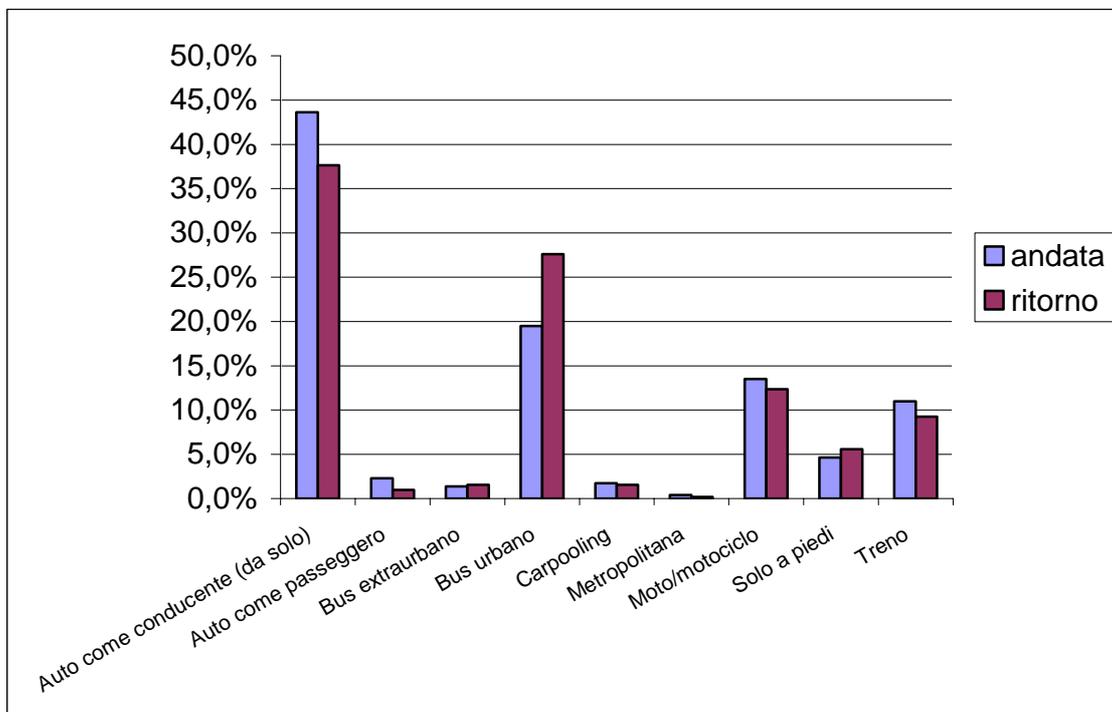
Dato il numero significativo di dipendenti che hanno restituito il questionario compilato (518 su un totale di 1003), si ritiene che i dati che ne risultano siano sufficientemente rappresentativi delle abitudini e delle esigenze familiari dei lavoratori dell'Amministrazione Provinciale.

Ecco dunque alcune delle tabelle riepilogative:

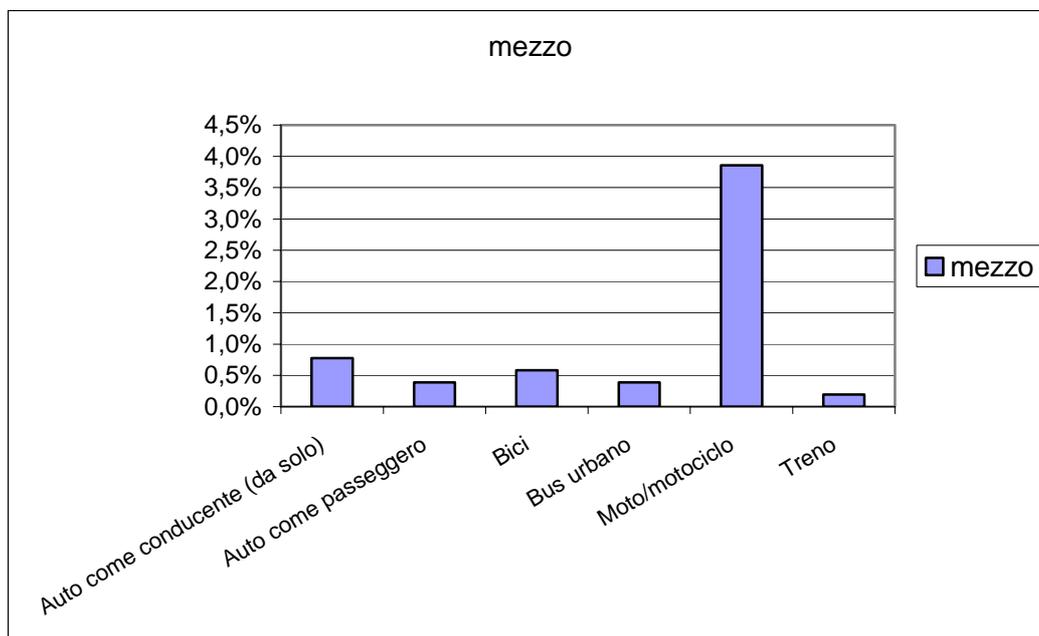
Questionari elaborati	518
------------------------------	------------

SEZIONE 1: Spostamento casa - lavoro

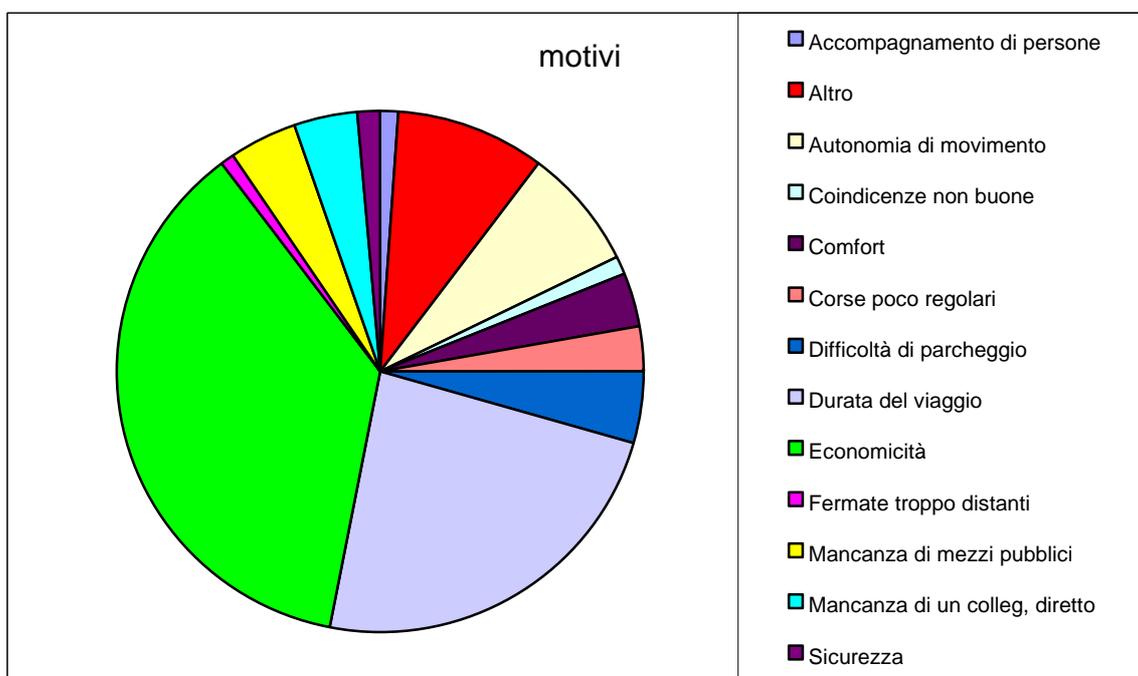
In che modo prevalentemente ti rechi al lavoro?



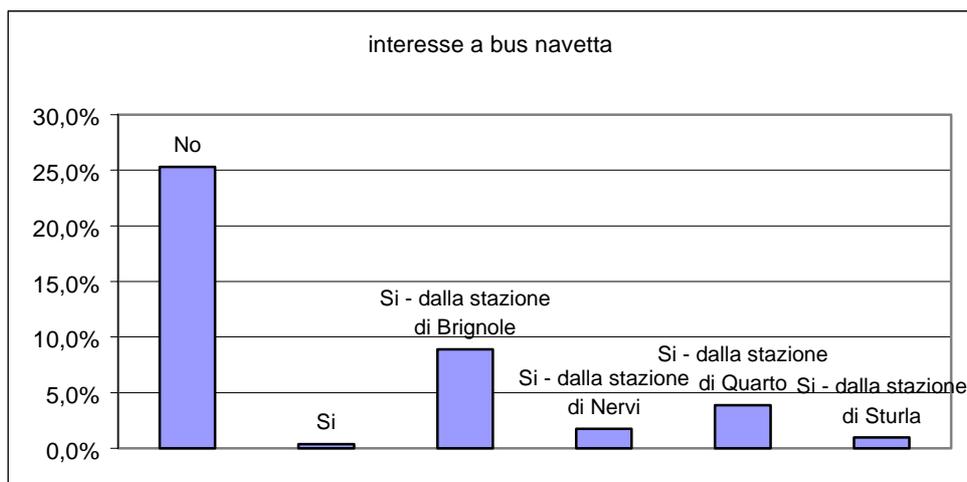
Il mezzo di trasporto usato in estate è diverso da quello usato in inverno?



Quali sono i motivi della scelta del modo con cui effettui gli spostamenti casa-lavoro?

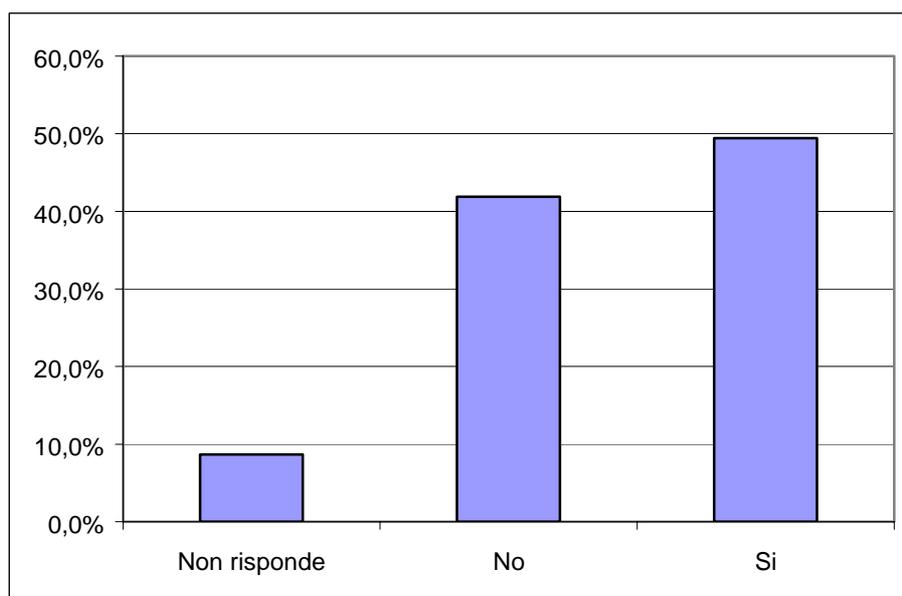


SEZIONE 2: Alternative di trasporto per chi abitualmente utilizza l'autovettura



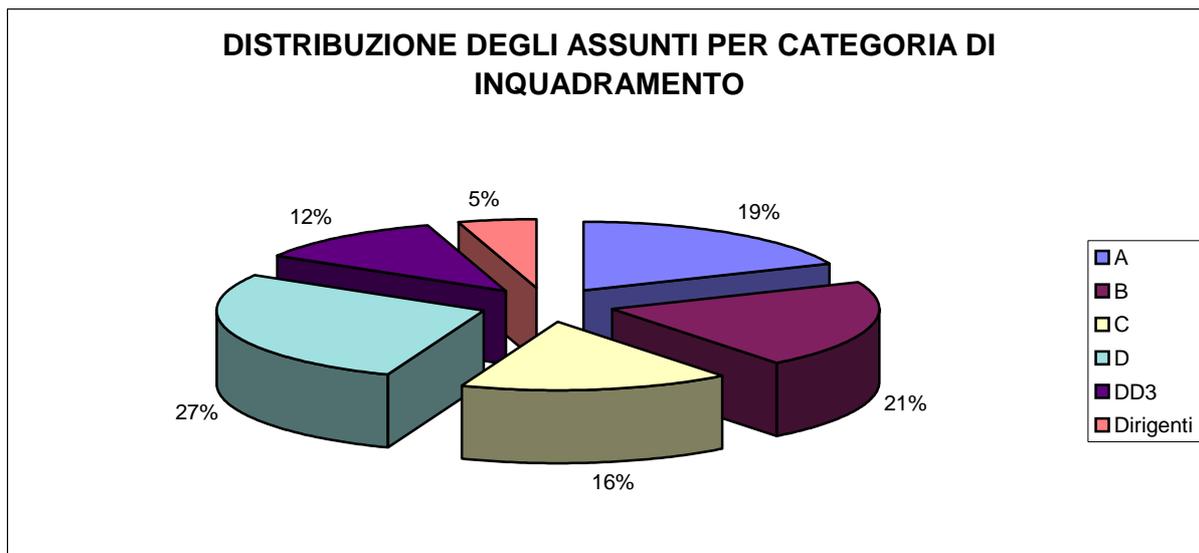
SEZIONE 3: Generale

Saresti disposto, eventualmente, a svolgere il telelavoro?



Nel corso dell'anno 2002, risultano essersi realizzate n. **29** riqualificazioni, comportanti passaggi di categoria e/o economici per selezioni interne e progressioni economiche.

Sono state fatte n. **43** assunzioni, così ripartite per categoria:



Modalità	Assunti
selezioni pubbliche n. 9	18
utilizzo di graduatorie selezioni anni precedenti	14
Mobilità da altre Amministrazioni	11

Le attività formative svolte nel corso del 2002



Sono state erogate 24881 ore di formazione di cui il 75% di base, il 22% di tipo tecnico-professionale ed il 3% di tipo trasversale. Il 64% delle ore di formazione sono state fruite dalla categoria A, B e C, il 31% dalla categoria D e il restante 4% dalla Dirigenza.

2.2 Le imprese

L'economia della nostra Provincia è caratterizzata soprattutto dalla presenza di numerose imprese nel settore terziario.

Le imprese attive iscritte al registro delle imprese sono 67.256, nel 2001 risultavano 66.920.

Il settore che presenta il maggior numero è il commercio all'ingrosso e al dettaglio (34,25% del totale), seguito dalle costruzioni (15%) e dalle attività manifatturiere (11,54%).

I settori numericamente più ridotti sono quelli dei servizi domestici (0,011%) e della Pubblica Amministrazione e difesa (0,024%).

All'interno del settore commerciale le imprese più numerose sono quelle che si occupano della vendita di beni personali, mentre nelle attività manifatturiere sono le industrie alimentari e quelle di fabbricazione e lavorazione di metalli a registrare la più elevata presenza.

Aggregando le attività per macro-settori, le imprese dell'industria sono circa il 26,6%, quelle dei servizi il 67,40% e nell'agricoltura circa il 5%.

Rispetto all'intero territorio provinciale, il 67% delle aziende è collocato nella città di Genova.

I settori che possono essere ricompresi nelle "eccellenze" della nostra Provincia, sono certamente, oltre a quello della tecnologia, il turismo, non solo tradizionale, ma anche quello della riscoperta dell'entroterra, dell'agriturismo, del turismo gastronomico. A questo proposito, è sicuramente interessante il 'percorso di recupero dei cosiddetti "cibi di nicchia", alla riscoperta di sapori e tradizioni della cucina genovese. Per approfondimenti si segnala il sito del Conservatorio delle Cucine Mediterranee <http://ccm.provincia.genova.it/>

Ovviamente un ruolo molto rilevante negli scenari dello sviluppo economico è svolto dalle attività portuali, sia per la collocazione geografica sia per i positivi sviluppi di traffico di passeggeri e di merci, (<http://www.porto.genova.it/dati/intro/dati.jsp>).

E' importante sottolineare, anche in considerazione della crescita e dello sviluppo che nel 2002 ha caratterizzato il Porto di Genova, che la Provincia, pur essendo fortemente interessata allo sviluppo dei porti come nodi logistici al servizio del territorio provinciale, ha purtroppo un ruolo piuttosto limitato nelle scelte strategiche che lo riguardano. Tuttavia, le modifiche in corso della Costituzione, che prevedono l'attribuzione della potestà legislativa delle Regioni in tema di porti, implicano la possibilità di dare in materia un maggior peso anche agli enti locali.

In questo caso sarebbero possibile un coinvolgimento della Provincia nell'adozione del piano regolatore portuale, nonché un inserimento della Provincia per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione dei porti.

E' importante che il tema dello sviluppo portuale non sia trascurato, anche per far tornare Genova una piazza al centro dei traffici nel Mediterraneo.

Il settore agricolo continua a svolgere un ruolo piuttosto limitato all'interno dell'economia della nostra Provincia. I dati disponibili derivano dal Censimento dell'Agricoltura svolto dall'Istat nel 2000 (<http://www.istat.it/Censimenti/Agricoltura/index.htm>).

Per il 99,1% delle aziende censite la forma di agricoltura praticata resta quella diretta del coltivatore, con netta prevalenza della conduzione a carattere esclusivamente familiare.

Di seguito si inseriscono alcuni dati riferiti alla Provincia di Genova:

N. aziende agricole	8.339
Superficie agricola utilizzata (ettari)	13.094,58
N. aziende con allevamenti	4.094
Capi di bestiame delle aziende agricole	125.415
Superficie media delle aziende agricole	3,77 ettari

2.3 I Fornitori

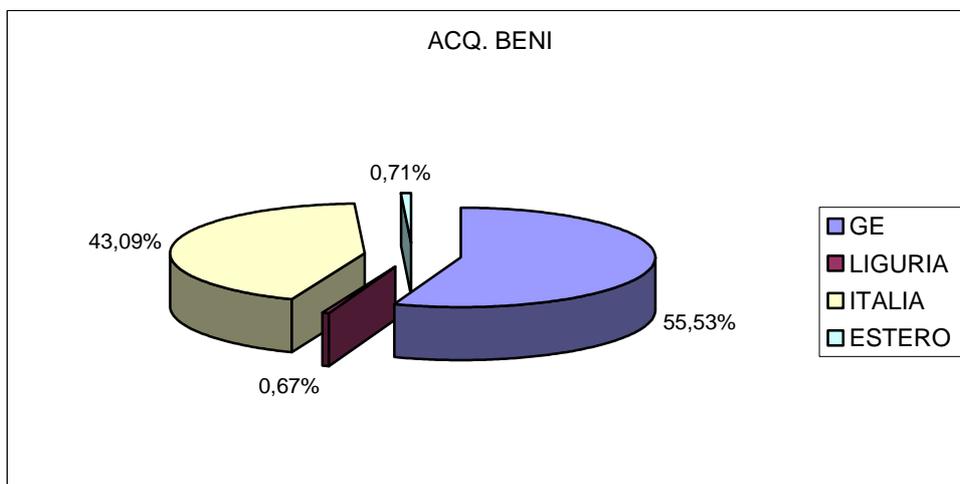
La Provincia di Genova è impegnata da tempo sul fronte della semplificazione delle proprie procedure anche al fine di ridurre – nel pieno rispetto di tutte le regole in cui deve agire la pubblica amministrazione - i tempi di liquidazione e pagamento per i propri fornitori. In questo quadro è stato attivato un servizio che, nella piena riservatezza dei dati, consente ai fornitori dell'Amministrazione il monitoraggio della loro situazione creditoria, con aggiornamenti quotidiani. Le informazioni sono accessibili tramite il sito della Provincia di Genova <http://www.provincia.genova.it/index.htm> selezionando il pulsante "fornitori" sotto la voce "Servizi ad accesso riservato". La situazione creditoria potrà essere visualizzata inserendo il codice fornitore e la password fornita, via e-mail e su richiesta, dall'Amministrazione Provinciale.

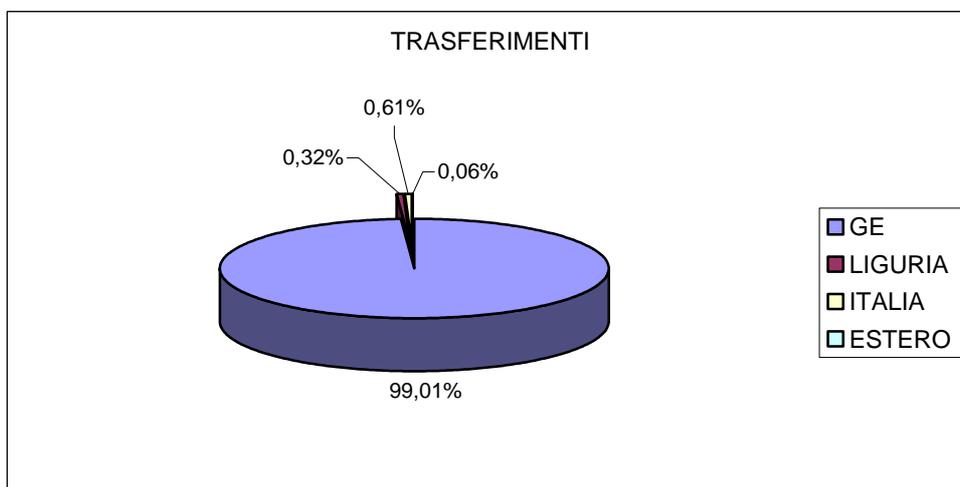
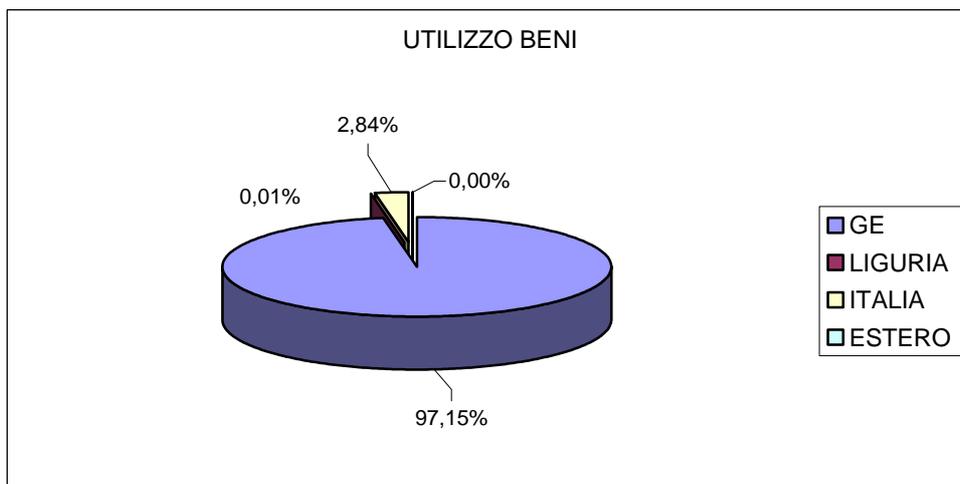
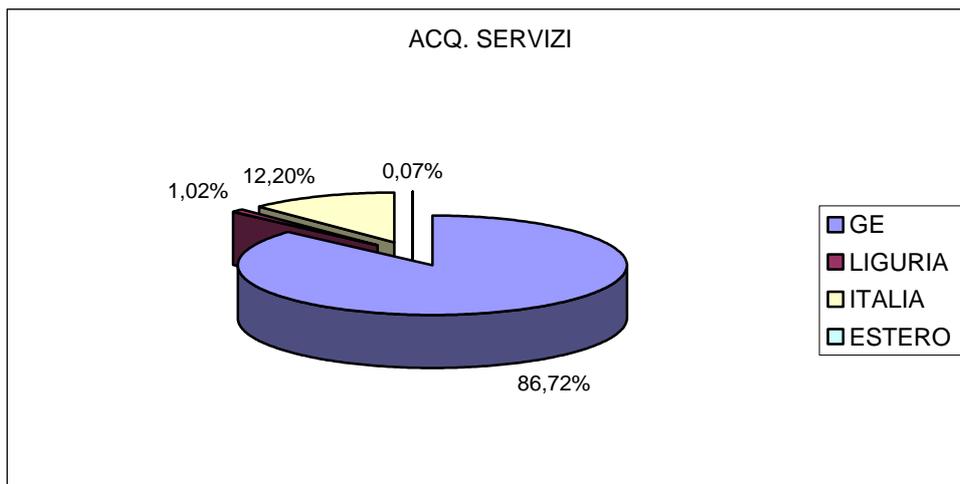
L'informazione sulla destinazione territoriale della spesa corrente della Provincia di Genova ne conferma il ruolo nello sviluppo delle imprese locali. Il 91,34% della spesa corrente è stato, infatti, indirizzato a fornitori (singoli e/o imprese) con sede nella provincia di Genova, lo 0,65% in altre zone del territorio regionale, il 7,92% fuori dalla Liguria e solo lo 0,09% con sede all'estero.

Le principali tipologie di spesa sono:

- ✚ Acquisto di beni
- ✚ Acquisto di servizi
- ✚ Utilizzo di beni di terzi (affitti, noleggi, ecc.)
- ✚ Trasferimenti (contributi)

Di seguito si rappresenta la ripartizione territoriale per le tipologie sopraindicate





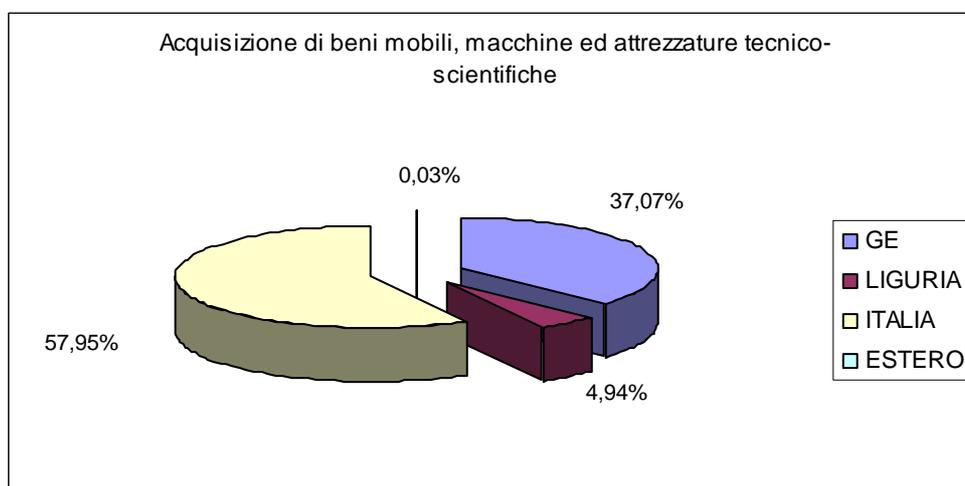
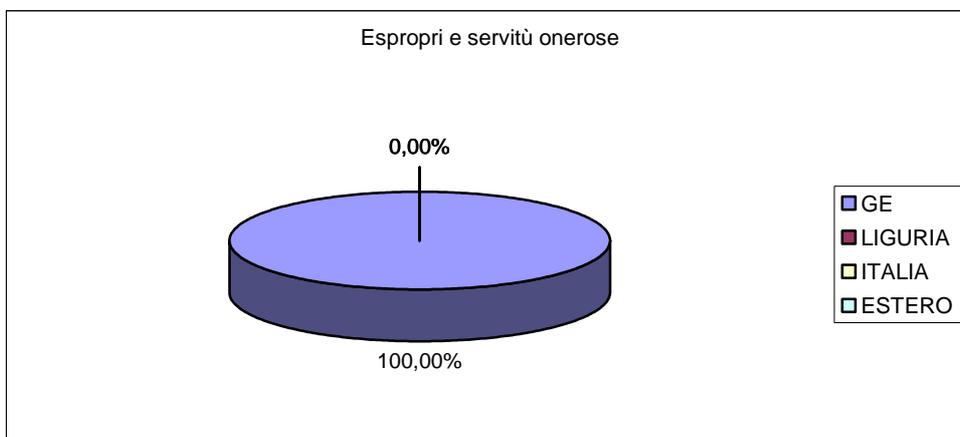
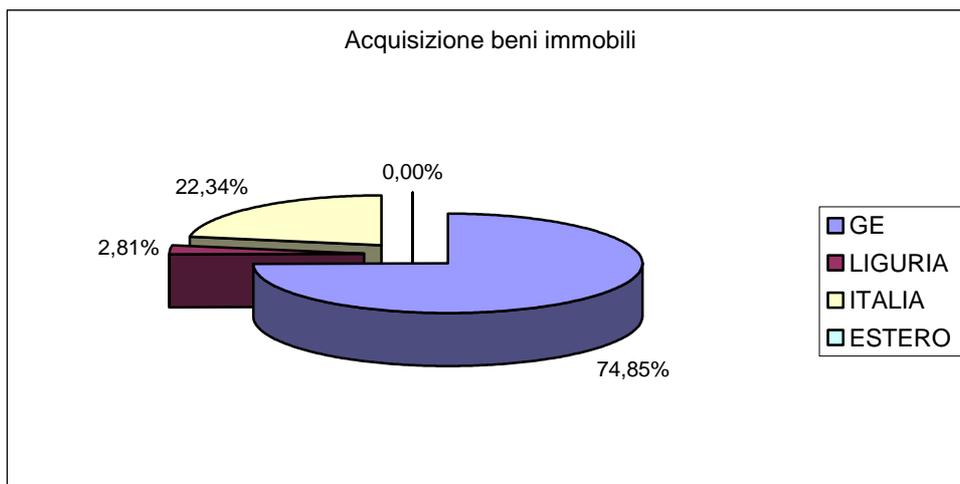
I rapporti con il mondo associativo sono legati principalmente alla concessione agevolata di beni e servizi o all'organizzazione comune di iniziative. Si possono in particolare consultare l'Albo dei beneficiari presso lo Sportello del cittadino e il bilancio sociale ai capitoli [5. SOLIDARIETÀ](#), [6. CULTURA E TURISMO](#), [7.4 Uso del territorio](#), [10. PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, AI PROCESSI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI E ALLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI SERVIZI EROGATI](#).

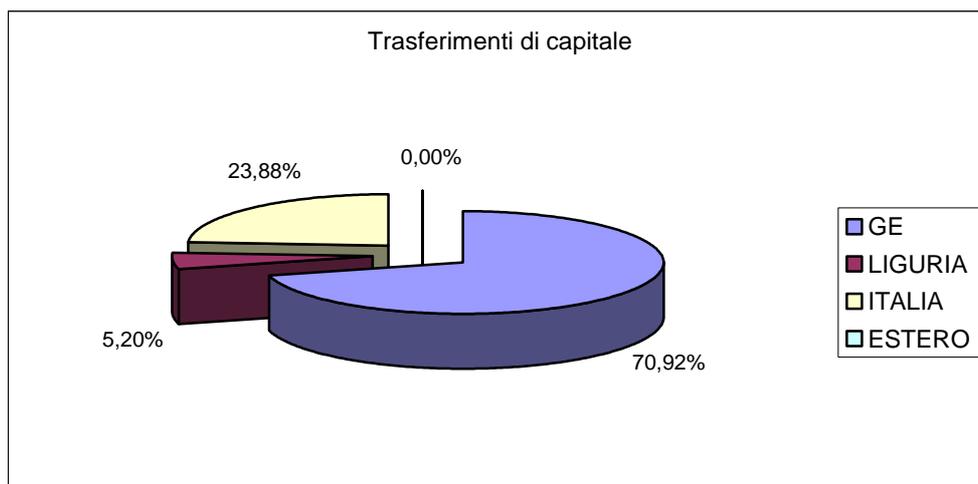
Per quanto riguarda le spese in conto capitale o di investimento, il 73,48% della spesa è stato indirizzato a fornitori (singoli e/o imprese) con sede nella provincia di Genova, il 2,92% con sede nella Regione Liguria, il 23,60% fuori regione e praticamente nullo per quelli con sede all'estero.

Le principali tipologie di spesa sono:

- Acquisizione beni immobili
- Espropri e servitù onerose
- Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- Trasferimenti di capitale

La ripartizione territoriale per le tipologie è la seguente:

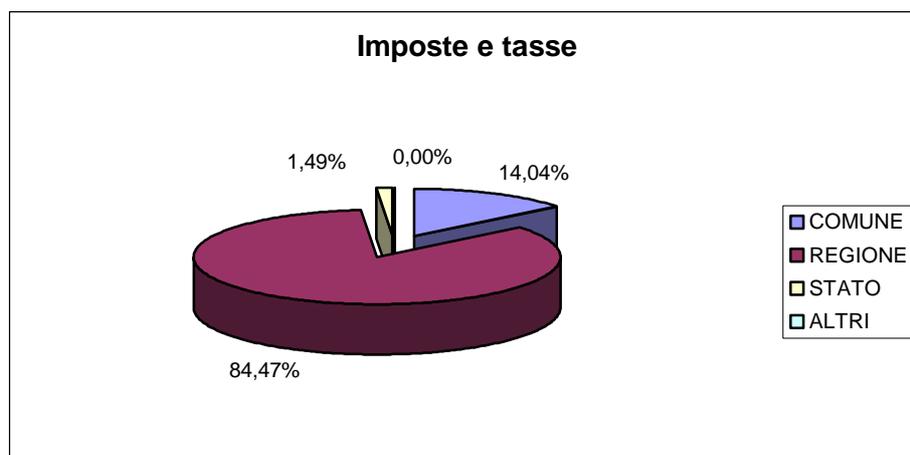




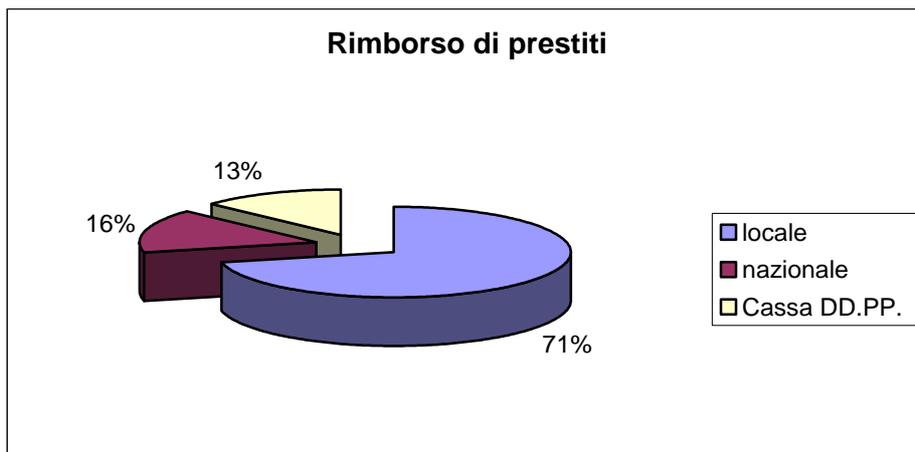
Considerando pari a circa 25 mila € annui il costo medio per dipendente si può stimare equivalente a 5427 **occupati a tempo pieno** il personale impiegato per la fornitura alla Provincia del totale dei beni e servizi acquisiti.

2.4 Enti pubblici e sistema bancario

Per quanto riguarda le Imposte e tasse oltre l'84% sono destinate alla Regione e il 14% ai Comuni.

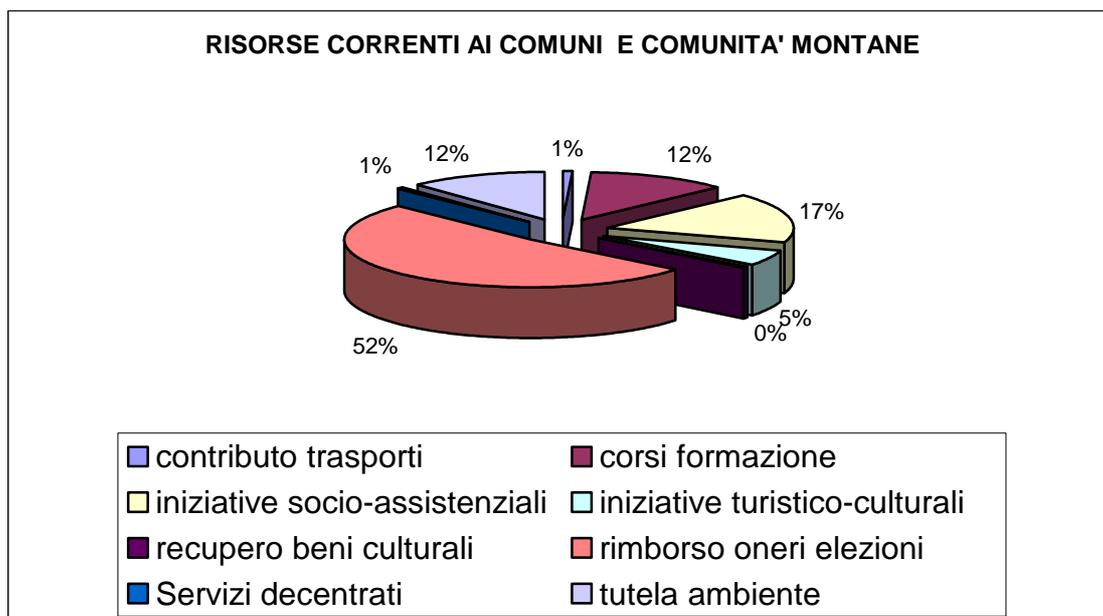


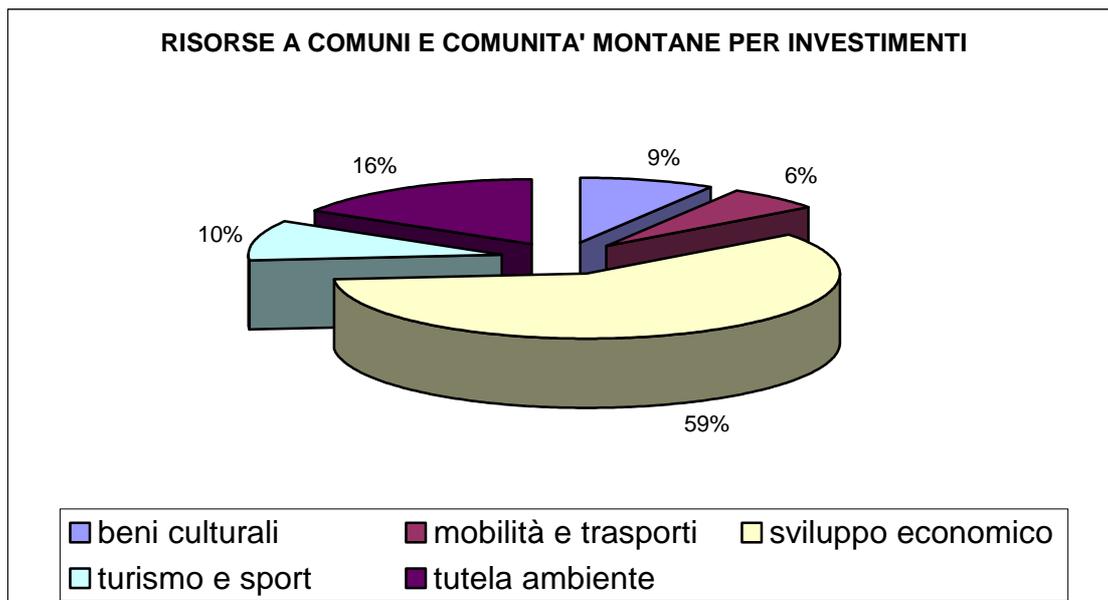
I rimborsi di prestiti sono andati per il 71% a banche locali che, al momento offrono tassi decisamente più favorevoli, il 16% ad altra banche nazionali, mentre il 13% riguarda prestiti assunti con la Cassa Depositi e Prestiti



2.5 Comuni e Comunità Montane della Provincia

Le risorse del bilancio provinciale destinate ad Enti locali sono rappresentate dai grafici seguenti, che dimostrano anche i settori di investimento:





Gli interventi hanno interessato prevalentemente i Comuni, ma il forte sbilanciamento a loro favore è derivante dal rimborso degli oneri per le spese per le elezioni, pari al 52% della spesa corrente, e dagli interventi strutturali connessi al Patto territoriale del Tigullio e della Fontanabuona, pari al 59% della spesa in conto capitale.

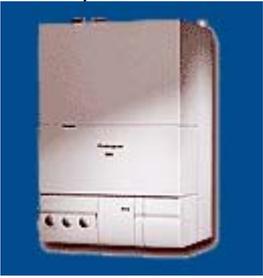
Alle Comunità Montane sono stati assegnati contributi per iniziative turistico-culturali nella misura complessiva dell'1% delle spese correnti destinate agli Enti, mentre per la parte in conto capitale sono state trasferite il 14% delle risorse per interventi di consolidamento del suolo e di sistemazione idrogeologica.

2.6 Società Partecipate dalla Provincia di Genova

SOCIETÀ	NUMERO DIPENDENTI	ATTIVITÀ
Atene 	11	Promuovere innovazione tecnologica in campo formativo e stimolare la crescita e lo sviluppo del tessuto economico genovese e ligure, attraverso la sperimentazione di sistemi di formazione professionale avanzati. E' in grado di erogare servizi multimediali per le imprese e per i centri di formazione.
Banca Popolare Etica s.c.r.l. 	n.d.	La Società, senza scopo di lucro, realizza servizi di collegamento e di solidarietà tra i soci per promuovere attività imprenditoriali e sociali che si reggono sul metodo dell'autogestione.

<p>BIC Liguria</p> 	<p>13</p>	<p>Ha lo scopo di favorire la creazione di nuove piccole e medie imprese, nonché lo sviluppo e l'innovazione di imprese esistenti, anche mediante la realizzazione di apposite strutture logistiche, fornendo agli imprenditori gli strumenti e le conoscenze necessarie per la predisposizione, la verifica e l'avvio di nuovi progetti di imprese, ovvero di processi di sviluppo e innovazione di imprese, ovvero processi di sviluppo e innovazione di imprese esistenti.</p>
<p>Consorzio Valle Stura Expo s.c.r.l.</p> 	<p>0</p>	<p>La Società, senza scopo di lucro, ha per obiettivo la promozione di attività economiche e produttive nella zona della Valle Stura attraverso, in particolare, l'organizzazione di manifestazioni turistiche. Un ulteriore obiettivo è la promozione dei rapporti con l'UE, al fine di agevolare l'interesse degli operatori economici della Valle Stura e aree limitrofe.</p>
<p>Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova</p> 	<p>4</p>	<p>La Cooperativa si propone di promuovere il miglioramento e l'ammodernamento delle produzioni artigiane, fornendo garanzie per agevolare la concessione ai propri soci di crediti bancari.</p>
<p>Cooperfidi s.c.r.l.</p> 	<p>0</p>	<p>Il Consorzio concede garanzia a favore dei soci nell'acquisizione di crediti per la realizzazione di progetti di sviluppo, ristrutturazione e riconversione relativi alle Piccole e Medie Imprese.</p>
<p>Ecotec s.r.l.</p>  <p><i>Museo Muvita - Arenzano</i></p>	<p>1</p>	<p>Lo scopo principale della Società è supportare Piccole e Medie imprese in campo ambientale, fornendo gli strumenti per realizzare significative crescite tecnologiche sostenibili. Ricerca e individua le migliori tecnologie disponibili, realizza impianti pilota, sperimenta e pubblica i risultati, definisce accordi industriali e commerciali, identifica le imprese interessate presso le quali effettuare un concreto trasferimento tecnologico.</p>
<p>Fiera di Genova S.p.a.</p> 	<p>54</p>	<p>Organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere nazionale ed internazionale e di iniziative a carattere culturale, sportivo e turistico nonché lo svolgimento di ogni altra attività collegata. Le altre attività non sono direttamente collegabili a manifestazioni e si tratta della locazione di spazi o interi padiglioni, della pubblicità attiva e dei canoni ai fornitori autorizzati.</p>

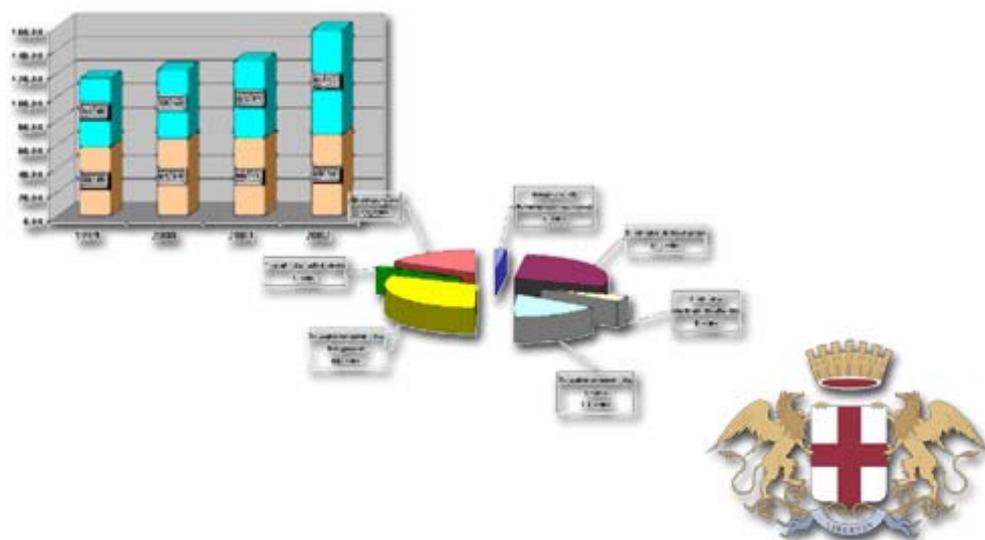
<p>Filese s.p.a.</p> 	<p>24</p>	<p>Società finanziaria della Regione Liguria, i principali filoni di attività sono 4: - gestione diretta delle agevolazioni finanziarie; - promozione interventi insediativi sul territorio; - supporto alle Piccole e Medie Imprese nelle operazioni di natura finanziaria; - sviluppo progetti e servizi a sostegno dello sviluppo economico.</p>
<p>Finmeccanica S.p.a.</p> 	<p>38.416</p>	<p>I settori di intervento della Società sono: aeronautica, difesa, trasporti, energia, costruzione di elicotteri, missili e sistemi radar, information technology.</p>
<p>Finporto S.p.a.</p> 	<p>11</p>	<p>La Società si propone di promuovere la programmazione portuale e di stabile rapporti con gli altri segmenti del trasporto terrestre mediante la partecipazione, il finanziamento e la fornitura di servizi finanziari, tecnici e commerciali alle Società del sistema portuale ed aeroportuale di Genova od in settori funzionalmente complementari.</p>
<p>GAL Appennino Genovese s.r.l.</p> 	<p>3</p>	<p>La Società ha per oggetto l'animazione e lo sviluppo delle aree rurali della Provincia di Genova intesi come rilancio dell'occupazione, della qualità della vita e dei servizi del territorio. La Società, inoltre, svolge attività nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo, dei servizi sociali e culturali e della nuova economia.</p>
<p>Genova 2004 s.r.l.</p> 		<p>La Società ha per oggetto il supporto tecnico al "Comitato Genova 2004", costituito in data 2 aprile 2001 da Comune di Genova, Regione Liguria, Provincia di Genova, Università di Genova, Camera di Commercio di Genova e Autorità Portuale di Genova, ai cui lavori partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'organizzazione del programma di manifestazioni relative a "Genova 2004 - capitale europea della cultura" quali definite dal "Comitato Genova 2004", nonché l'attività di comunicazione e promozione relativa all'intero programma e alle singole iniziative.</p>

<p>Multiservice S.p.a.</p> 	<p>39</p>	<p>La Società ha per oggetto la prestazione di servizi tecnici integrati per le imprese e per gli enti pubblici e privati, nei settori amministrativi, tecnologici, informatici ed archivistici.</p>
<p>Parco della Virtualità s.r.l.</p> 	<p>0</p>	<p>Promozione e realizzazione di un parco della virtualità dei saperi e delle scoperte di interesse scientifico, da localizzarsi nell'area dell'ex presidio psichiatrico di Pratozanino (Cogoleto).</p>
<p>Promoprovincia di Genova s.r.l.</p> 	<p>9</p>	<p>La Società promuove lo sviluppo delle attività economiche in Liguria e soprattutto nell'area del Tigullio e presta servizi agli enti.</p>
<p>Scuola Genovese di Formazione per la Pubblica Amministrazione s.r.l.</p> 	<p>2 Co.Co.Co.</p>	<p>La Società ha per oggetto la prestazione di servizi tesi a soddisfare i fabbisogni formativi dei dipendenti del Comune di Genova, nonché la gestione della Scuola, i cui servizi possono essere estesi ai dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni. Si occupa inoltre della promozione di studio e ricerca nelle aree della formazione comportamentale, culturale, manageriale e normativa, in modo tale da integrare la cultura gestionale con quella giuridica, la cultura funzionale con le potenzialità connesse ai processi di innovazione tecnologica ed innovativa.</p>

<p>Si. Tra. Ci. S.p.a.</p> 	<p>4</p>	<p>La Società ha per oggetto la promozione dei trafori stradali e autostradali delle Alpi Marittime, delle vie di accesso e di tutto le altre opere che saranno necessarie al loro funzionamento, i servizi accessori, gli oleodotti, i gasdotti, i cavi diversi, gli edifici per i servizi pubblici e privati che possono utilizzare tale infrastruttura, nonché la costruzione e gestione delle sopradette opere.</p>
<p>Società per Cornigliano</p> 	<p>0</p>	<p>La Società ha come oggetto l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale, infrastrutturazione, razionalizzazione e valorizzazione delle aree occupate dallo stabilimento dell'ILVA di Genova Cornigliano per consentire insediamenti socio-produttivi strategici di rilevante interesse regionale, ambientalmente compatibili.</p>
<p>Società per la Zona Franca di Genova s.r.l.</p> 	<p>0</p>	<p>La Società ha per oggetto lo studio, la promozione e l'utilizzazione diretta e indiretta dello studio stesso per l'apertura di una zona franca nell'ambito del porto di Genova.</p>
<p>Sviluppo Genova S.p.a.</p> 	<p>11</p>	<p>La Società ha per oggetto la promozione, il coordinamento e l'attuazione delle iniziative volte allo sviluppo produttivo e occupazionale nelle aree e negli immobili dismessi da attività produttive in tutto il territorio della Provincia di Genova.</p>

<p>Tigullio Pubblici Trasporti S.p.a.</p> 	<p>271</p>	<p>La Società ha per oggetto: - l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; - l'esercizio di autoparcheggi e di altri impianti, strutture ed infrastrutture correlati e/o connessi al fenomeno della circolazione e della mobilità; - la gestione delle altre attività, funzioni e servizi, anche ausiliari, comunque connessi al fenomeno della mobilità; - l'attività di manutenzione degli automezzi e dei mezzi di trasporto , anche per conto terzi.</p>
---	------------	--

Fonti di finanziamento



Le entrate sulle quali la Provincia può contare per il proprio funzionamento sono costituite da contributi e trasferimenti; imposte e tasse; proventi dei servizi. Quelle per gli investimenti derivano da contributi e trasferimenti pubblici; da mutui; da vendita di beni

3. FONTI DI FINANZIAMENTO

Nel cammino verso il federalismo fiscale, il finanziamento delle attività della Provincia è passato da una forte dipendenza dallo Stato ad una progressiva attribuzione di imposte già erariali. Nel 2001 questa tendenza ha subito un arresto dovuto all'attribuzione di risorse da parte dello Stato a seguito del trasferimento di funzioni ex D.Lgs 112 che ha provocato un aumento dell'intervento erariale sia per quanto riguarda la parte corrente, sia in rapporto agli investimenti. Va tuttavia rilevato che la situazione finanziaria di tutti gli Enti locali italiani è resa di anno in anno più difficile dal fatto che **Stato e Regioni trasferiscono funzioni rilevanti senza assegnare risorse sufficienti.**

L'andamento delle entrate tributarie ha confermato la tendenza all'aumento del gettito, soprattutto per quanto concerne l'imposta sulla R.C. Auto; aumento parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio e che ha consentito di finanziare investimenti attingendo dalle relative maggiori entrate correnti.

E' stata completata la procedura di estinzione anticipata di tutti i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti senza applicazione di alcuna penale. Rimangono in vita soltanto quelli assistiti dal contributo statale, che non possono essere estinti. Ciò consentirà alla Provincia di perseguire una politica rivolta agli investimenti che - entro i parametri imposti dalle norme sul Patto di stabilità e sull'estinzione anticipata dei mutui - potrà garantire un plafond di indebitamento nei prossimi anni di circa 10.000.000,00 di Euro all'anno da qui al 2005.

Nel corso del 2002, sono state realizzate 12 operazioni di pronti contro termine che hanno generato una entrata lorda pari ad Euro 301.359,16 corrispondente ad una maggiore entrata per l'amministrazione provinciale, al netto del tasso d'interesse che il tesoriere avrebbe corrisposto sulle somme investite se le stesse fossero rimaste depositate sul conto corrente, pari a Euro 296.595,47.

Le nuove e differenti opportunità offerte dal mercato sono favorite anche dalla maggiore visibilità nazionale e internazionale acquisita dalla Provincia dopo l'assegnazione e la successiva conferma da parte della società Moody's di Londra del "rating" Aa3 considerato unanimemente molto elevato. La griglia di valutazione Moody's è articolata su 10 livelli che vanno da Aaa (il più elevato) a Baaa3.

Questa valutazione, infatti, è la stessa che fino a poco tempo fa era attribuita alla Repubblica Italiana ed è importante sottolineare che di norma il "rating" di uno Stato rappresenta il limite massimo attribuibile ad un Ente Locale appartenente allo Stato medesimo (recentemente Moody's ha riconosciuto all'Italia una valutazione di Aa2).

Nel corso dei primi mesi del 2002 Moody's ha realizzato una speciale pubblicazione che ha voluto dedicare quest'anno alla Provincia di Genova in occasione dell'assegnazione del "rating".

Genoa, Province of Italy		Analysis May 2003			
Ratings and Contacts					
Category Investment Grade	Moody's Rating Aa1	Analyst Giacomo Barisoni/London Silvia Marcellini/London Yves Lemaire/New York	Phone 44.20.7772.3434 1.212.553.1653		
Key Indicators					
Genoa, Province of					
	1998	1999	2000	2001	#2002
Financing deficit/surplus as % of total revenues (%)	-19.8	-11.2	-3.7	-4.3	7.8
Interest expenses/total revenues (%)	4.6	3.8	3.6	3.3	1.8
Debt/total revenues (%)	77.4	74.7	58.8	41.6	48.2
Capital expenses/total expenses (%)	19.2	20.8	29.3	19.3	29.2
Primary operating balance/operating revenues (%)	9.8	8.9	16.3	12.3	15.5
Net operating balance/operating revenues (%)	0.8	1.7	7.9	4.2	18.8
Net operating balance/capital expenses (%)	3.4	7.2	21.6	19.6	27.9
Opinion					
Credit Strengths					
The credit strengths for the Province of Genoa are:					
Stable political environment					
Improving economic base					
Sound budgetary policy					
Prudent debt management					
Support given by 'delegazione di pagamento' mechanism					
Credit Challenges					
Going forward, as for other Italian provinces, the combination of a relatively inflexible revenue structure and the ongoing transfer of enlarged responsibilities may represent a challenge to the province's budgetary performance. However, Genoa's management, which focuses on improving the effectiveness of the budgetary machinery, has so far adequately managed the transfer of these responsibilities and should ensure that budgetary performance remains stable over the next few years.					
Given the province's limited revenue flexibility and rising debt, Moody's expects the debt burden to remain elevated in the next few years.					
Moody's Investors Service Global Credit Research					

I Grafici 1 e 2, mostrano il trend delle entrate, distinte in conto capitale e correnti e per categoria, nell'ultimo quadriennio.

Per il conto capitale si osserva quanto segue:

- Le entrate per alienazione di beni patrimoniali hanno un peso rilevante nel 2000 e 2002 nel corso dei quali sono state vendute delle azioni. Per gli altri anni sono di modesta entità e si riferiscono a permutate di beni mobili.
- I trasferimenti in conto capitale del 2002 sono influenzati dai contributi per la manutenzione straordinaria delle strade ex ANAS e dai trasferimenti regionali per la difesa del suolo.
- L'accensione di prestiti è in costante diminuzione poiché influenzata dalla necessità di rispettare il rapporto debito/PIL indicato dal patto di stabilità interno. Per quanto riguarda il 2002 non sono stati contratti nuovi mutui perché è stato utilizzato l'introito derivante dalla vendita delle azioni Milano-Serravalle-Ponte Chiasso

La tabella di seguito evidenzia la composizione del finanziamento in conto capitale:

	1999		2000		2001		2002	
Alienazione di beni	7	0,03%	15.321	29,50%	56	0,26%	34.950	42,92%
Trasferimenti di capitale	7.282	27,49%	9.306	17,91%	8.062	37,38%	15.630	19,19%
Accensione di prestiti	17.518	66,13%	26.542	51,10%	12.676	58,77%	0	0,00%
Riscossione di crediti	908	3,43%	0	0,00%	0	0,00%	30.080	36,94%
Reinvestimento quote ammort.	775	2,92%	775	1,49%	775	3,59%	770	0,95%

Valori in migliaia di euro

Per la parte corrente si osserva:

- Le entrate tributarie evidenziano un netto aumento nel 2000 e 2002.
- I trasferimenti erariali risultano in ripresa nel 2001 e 2002 per le motivazioni riportate in premessa (Dlgs. 112)
- I trasferimenti regionali sono in crescita per effetto delle nuove deleghe.

- In aumento sono anche le entrate extratributarie, con un maggiore incremento negli ultimi anni soprattutto in relazione all'assegnazione alla Provincia del gettito dei canoni demaniali

Di seguito la tabella con la composizione delle entrate correnti

	1999		2000		2001		2002	
Entrate tributarie	54.183	46,53%	60.353	48,66%	59.845	45,64%	60.940	38,76%
Trasferimenti erariali	3.570	3,07%	266	0,21%	6.784	5,17%	25.470	16,20%
Trasferimenti regionali	53.017	45,53%	57.364	46,25%	57.488	43,85%	58.450	37,18%
Altri trasferimenti	1.013	0,87%	713	0,57%	741	0,57%	3.800	2,42%
Entrate extratributarie	4.668	4,01%	5.333	4,30%	6.252	4,77%	8.560	5,44%

Valori in migliaia di euro

Il Grafico 3 evidenzia con immediatezza il rapporto tra entrate proprie e trasferimenti per quanto riguarda le risorse destinate al funzionamento dell'Ente.

	1999	2000	2001	2002
Entrate tributarie	54.183	60.353	59.845	60.940
Entrate extratributarie	4.668	5.333	6.252	8.560
Entrate proprie	58.851	65.686	66.097	69.500
Trasferimenti erariali	3.570	266	6.784	25.470
Trasferimenti regionali	53.017	57.364	57.488	58.450
Altri trasferimenti	1.013	713	741	3.800
Trasferimenti	57.600	58.343	65.013	87.720

Valori in migliaia di euro

Il Grafico 4 rappresenta la suddivisione delle categorie di entrata relative all'anno 2002 ed il *Grafico 5* interpreta le varie tipologie di entrate per tributi e il loro peso percentuale.

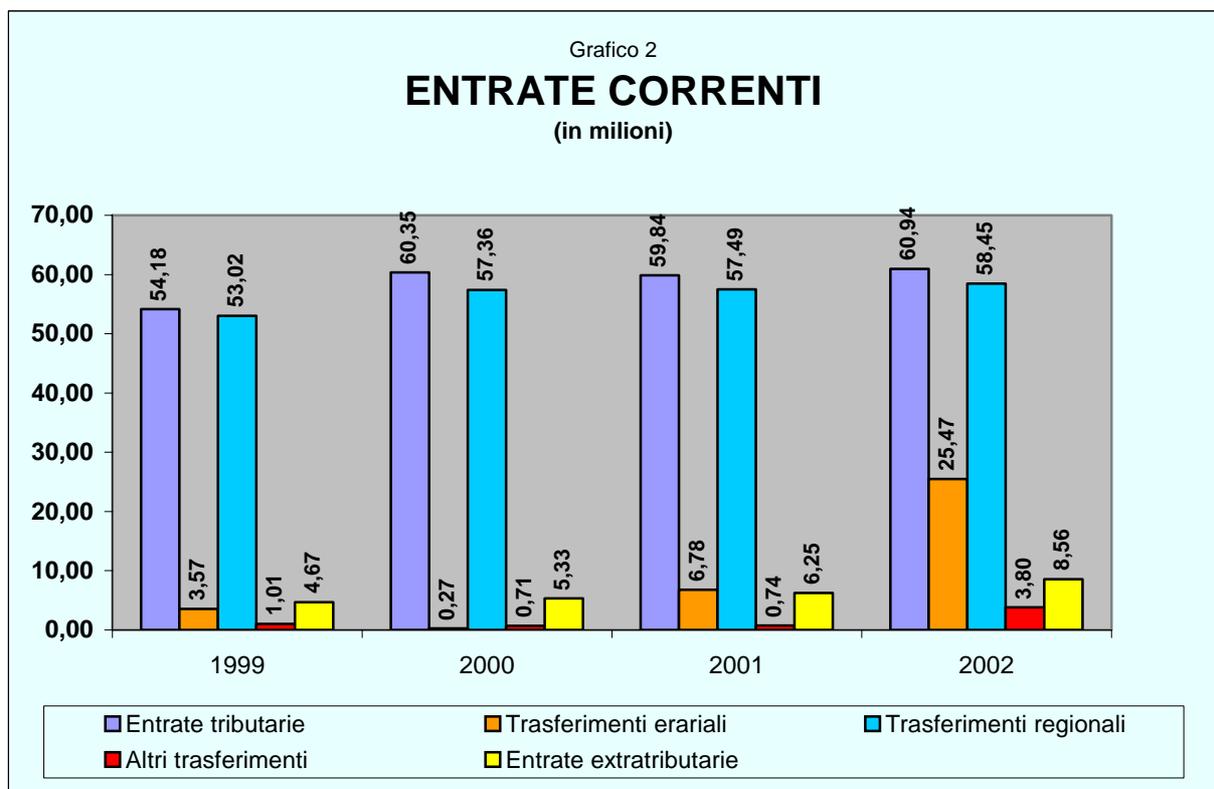
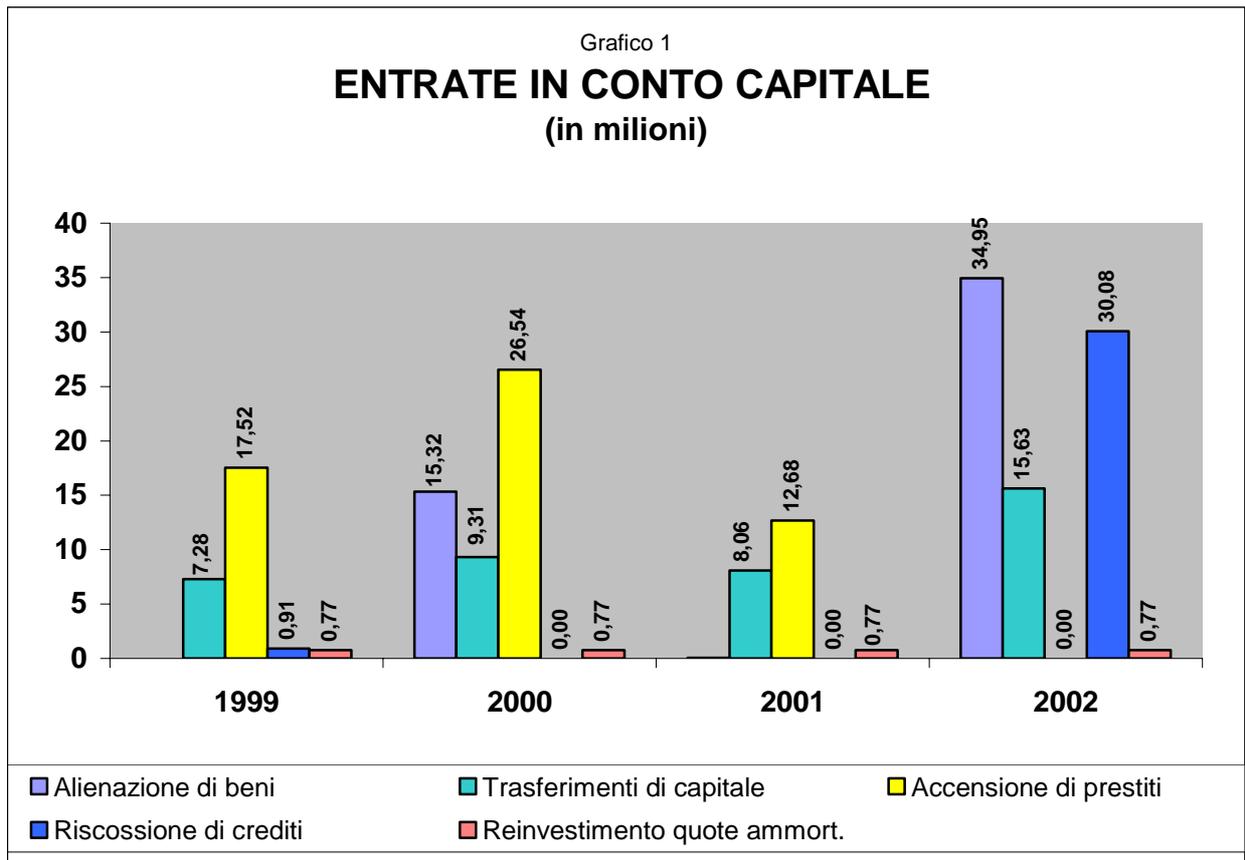


Grafico 3
TIPOLOGIE RISORSE CORRENTI
 (in milioni)

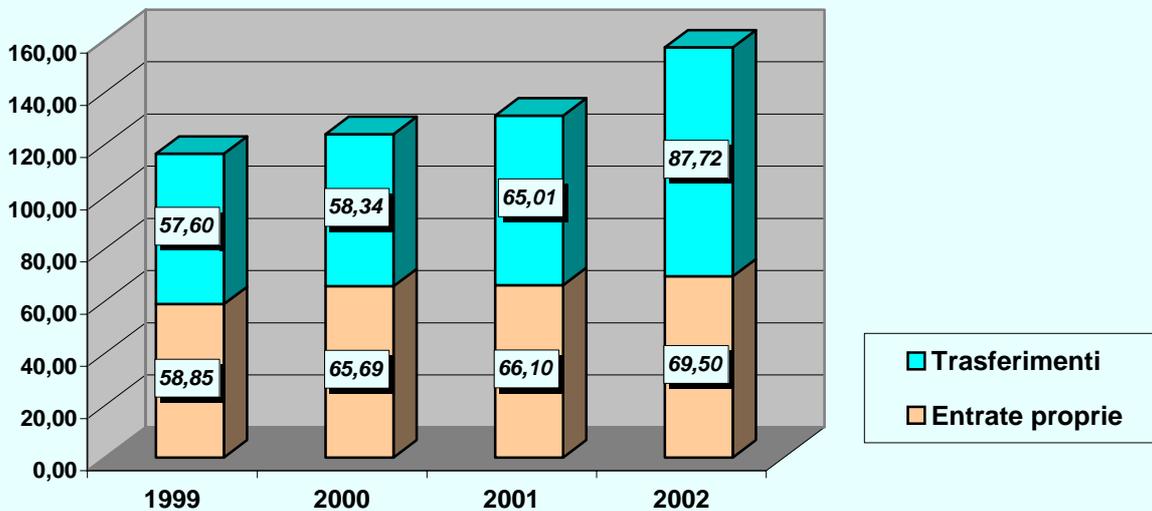
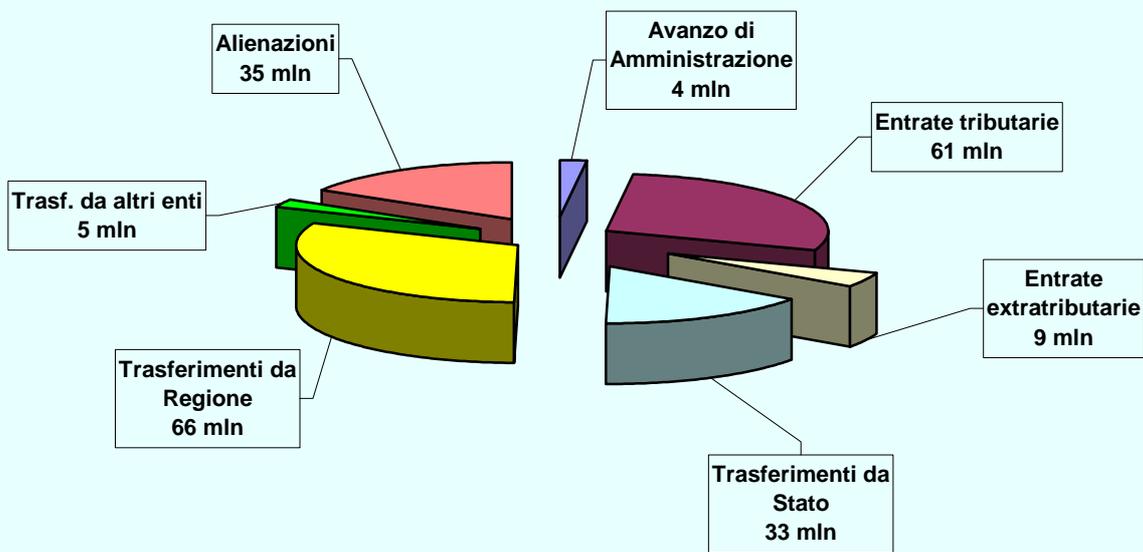
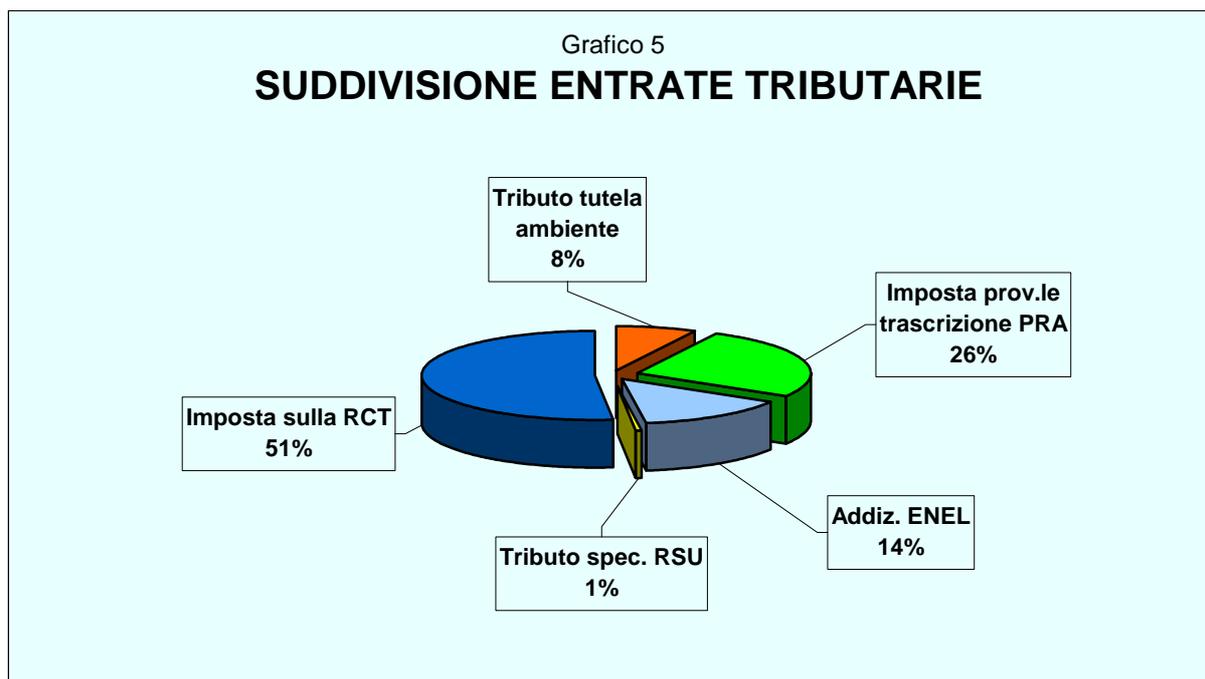


Grafico 4
SUDDIVISIONE DELLE RISORSE



3.1 Le entrate tributarie



3.1.1 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni, appartenenti alla circoscrizione provinciale, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. E' liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla richiamata tassa.

La Provincia di Genova a far data dal 28.9.1994 ha annualmente stabilito l'aliquota da applicare nella misura del 5%

3.1.2 Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (I.P.T.)

L'imposta può essere istituita dalle province, che provvedono alla relativa regolamentazione, è dovuta per le formalità connesse alla compravendita di veicoli.

Le misure dell'imposta sono stabilite con Decreto del Ministero delle Finanze e le Province possono aumentarle sino ad un massimo del 20%.

Nel periodo compreso tra l'8 luglio 2002 e il 31 dicembre 2002 sono state applicate le agevolazioni previste dall'Art. 2, D.L. 138/2002 (Ecoincentivi per l'auto) consistenti nell'esenzione dall'I.P.T. per gli acquisti di autoveicoli di potenza non superiore a 85 Kw., con restituzione di veicolo non catalizzato. La Provincia di Genova non ha nessuna possibilità d'intervento, in quanto annualmente, a partire dal 1999 – anno di attivazione dell'imposta -, è stato applicato il massimale consentito del 20%.

3.1.3 Addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso extra – abitativo

L'addizionale, che è commisurata sul consumo di energia elettrica per uso extra abitativo.

Con L. 13.5.1999 , n. 133 lo Stato ha fissato l'imposta a Lit. 18 - € 0,0093 -, riservando alle province la possibilità di elevare l'aliquota sino ad un tetto massimo di Lit. 22 - € 0,0114. La Provincia di Genova non ha applicato alcun incremento.

3.1.4 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

L'imposta si riferisce al deposito in discarica dei rifiuti solidi.

Alla Provincia spetta una quota del 10% stabilita dallo Stato (c. 27, art. 3, L. 549/1995). Il gettito è riscosso dalla Regione che approva trimestralmente la ripartizione delle quote di pertinenza delle province.

La Provincia di Genova non ha nessuna possibilità d'intervento.

L'importo accertato nei quattro anni è costante ed ammonta a 438.988,36 €

3.1.5 Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile veicoli iscritti al P.R.A.

L'imposta grava sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Gli assicuratori debbono versare l'imposta al concessionario entro il mese successivo a quello dell'incasso (art. 2, DM. 457/98 e art. 9, L. 1216/61) ed il concessionario versa alla Provincia.

L'ammontare dell'imposta è stabilito dallo Stato, attualmente l'aliquota è determinata nella misura del 12,50%

La Provincia di Genova non ha nessuna possibilità d'intervento.

3.1.6 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (Cosap)

Il canone è dovuto per le occupazioni di spazi pubblici (strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti) nel territorio provinciale.

La Provincia riscuote direttamente.

Nella legge finanziaria 2003 è prevista la compartecipazione delle province all'1% del gettito, con le stesse modalità già previste per i comuni.

3.2 Indebitamento

Il debito complessivo della Provincia al 31 dicembre 2002 si aggira intorno a € 73.358.000,00 così suddivisi:

Istituto	Euro (migliaia)
<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>	2.077
<i>Banca Carige</i>	65.830
<i>Altri Istituti</i>	5.451
Totale	73.358

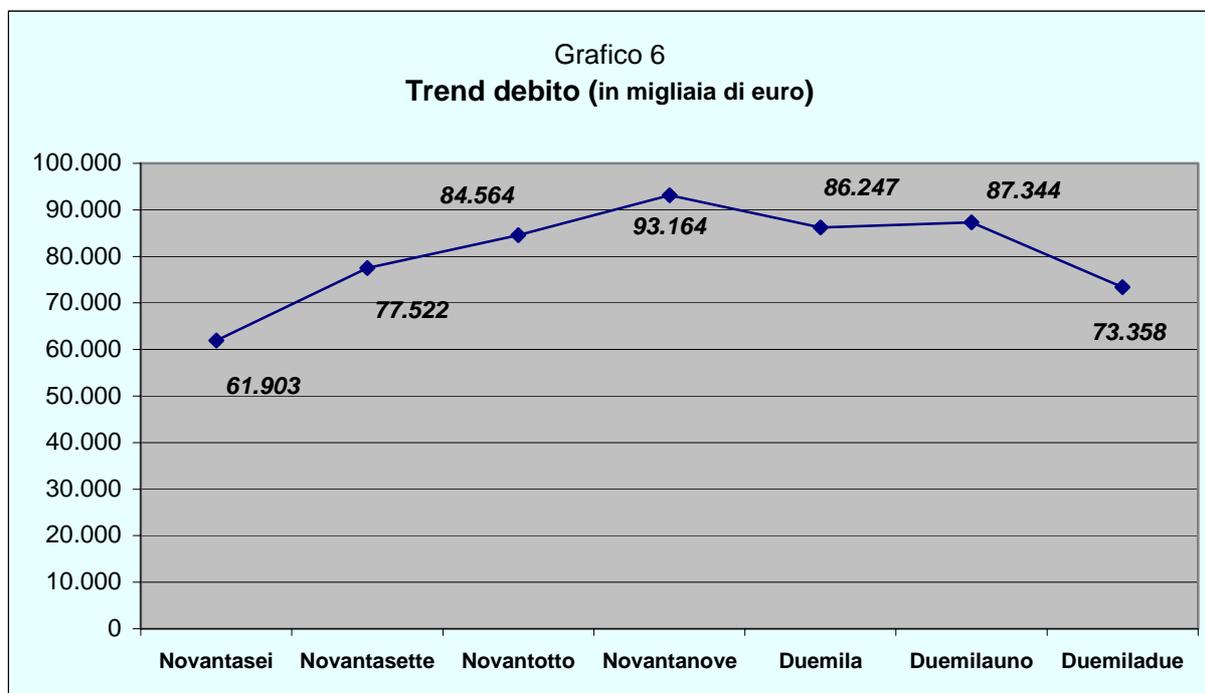
Nel corso dell'esercizio 2000 è stata estinta una prima quota di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti pari a circa 13 milioni di euro, attraverso l'alienazione di parte delle quote azionarie dell'Autostrada Milano-Serravalle-Ponte Chiasso.

Nel 2001 è stata estinta una seconda quota di mutui, pari a circa 8 milioni di euro, utilizzando l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2000, secondo il piano di rientro del debito a suo tempo presentato ed approvato dal Ministero del Tesoro.

Questa operazione è proseguita nel 2002, con l'estinzione di tutti i mutui ancora in ammortamento con la Cassa DD.PP. (esclusi quelli assistiti da contributo statale) per un totale di Euro 15.845.784,67,

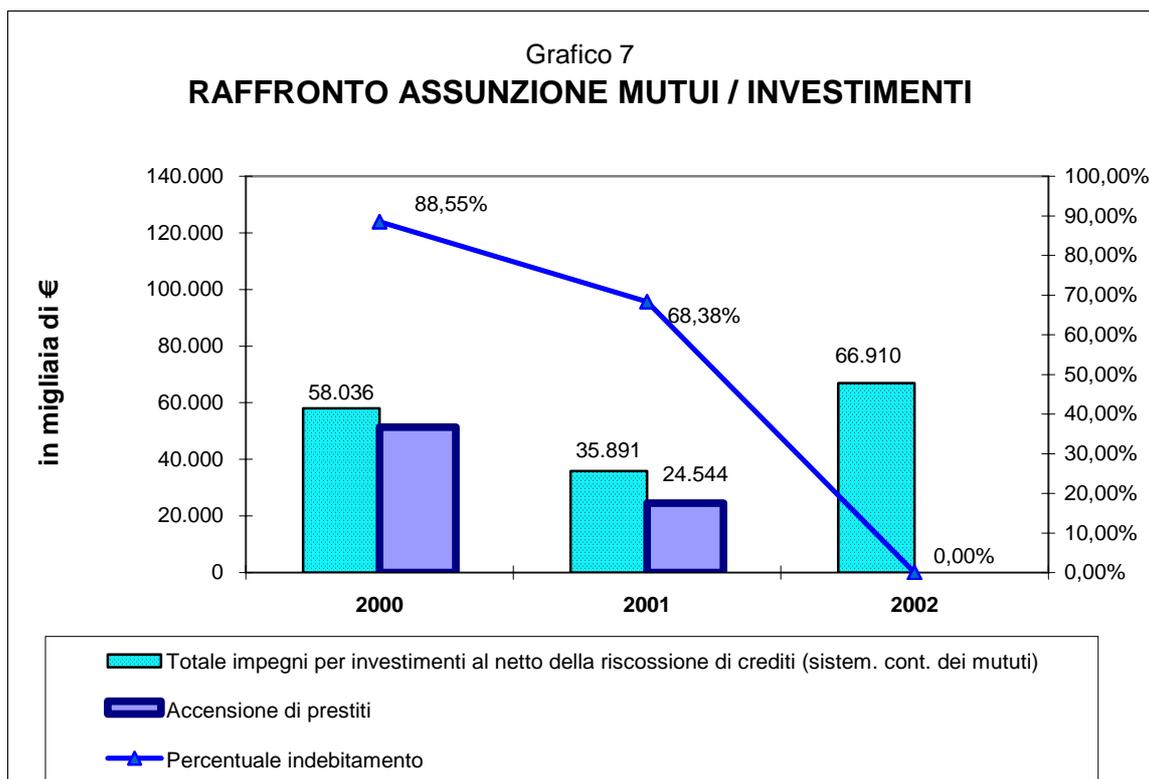
attraverso la definitiva alienazione delle azioni della Società Autostrade Serravalle-Milano-Ponte Chiasso e ha consentito alla Provincia di alleggerire sia la parte corrente del bilancio attraverso minori oneri relativi ad interessi e quote capitale da restituire, sia di aumentare la propria capacità di indebitamento a fronte di prestiti contratti ad un tasso di interesse minore rispetto a quello relativo ai mutui estinti (6,5%).

L'andamento del trend del debito è evidenziato nel *Grafico 6*

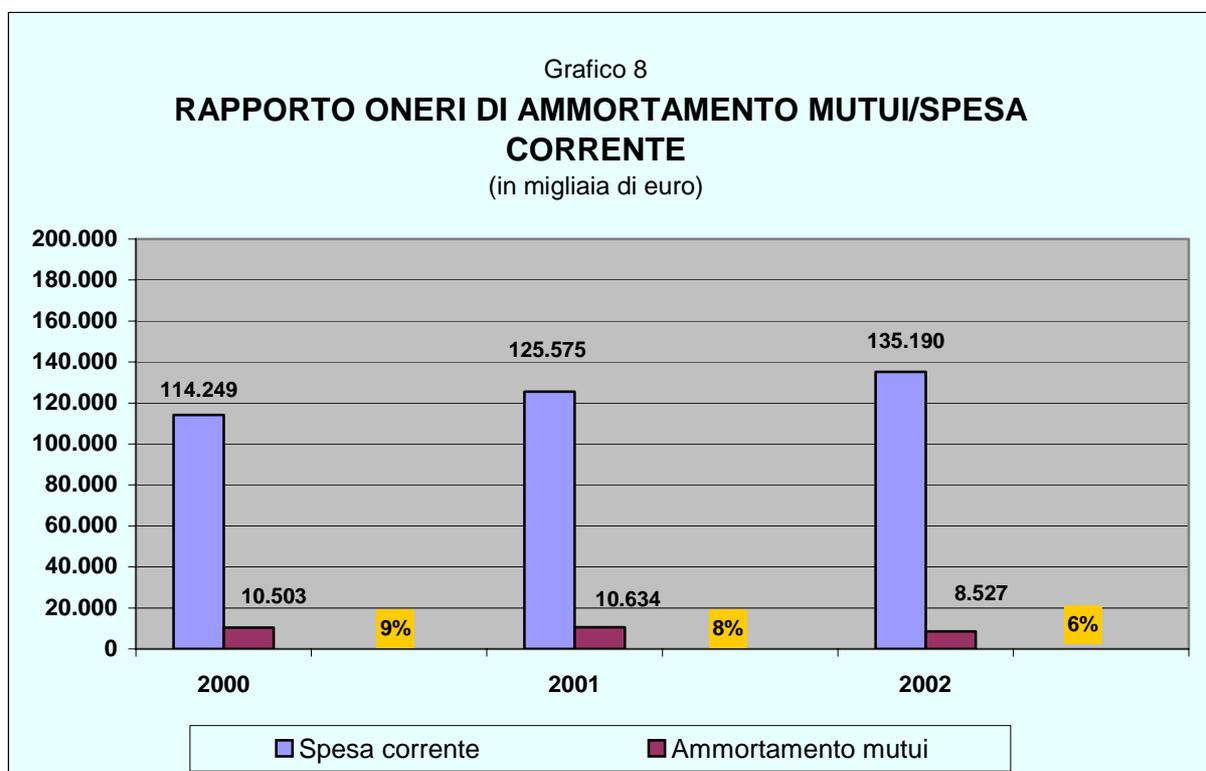


Il rapporto tra i mutui definitivamente iscritti in Bilancio e il totale della spesa accertata per investimenti in ciascun esercizio di riferimento è evidenziato nel *Grafico 7*.

La netta flessione della percentuale rappresentata si riferisce alla mancanza di nuovi mutui per l'esercizio 2002 (vedi anche grafico 1)



L'incidenza dell'onere di ammortamento dei mutui (capitale e interessi), presenta anch'essa un trend in discesa se rapportato al totale delle spese relative al Tit I e III. (Grafico 8)



Utilizzo delle risorse

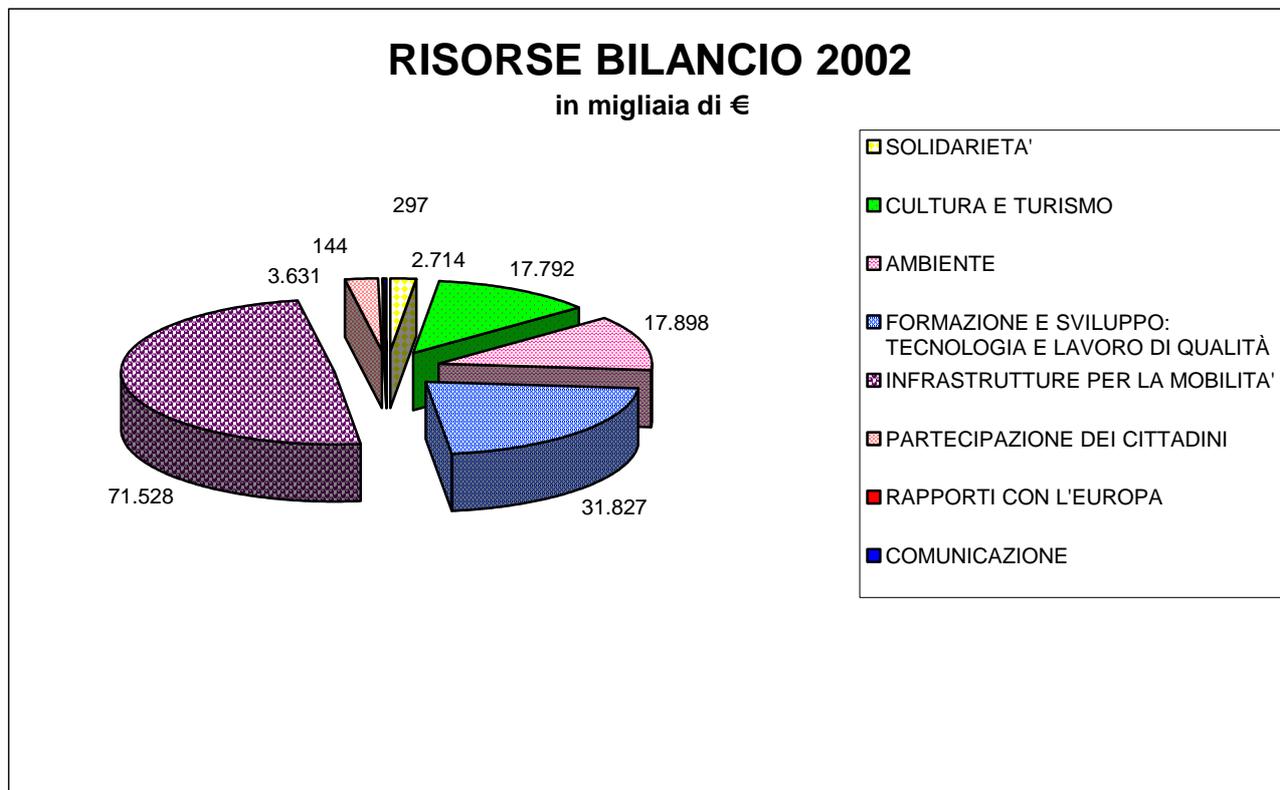


Il bilancio provinciale ripartito sulla base dei punti programmatici indicati dall'attuale amministrazione, prima di descrivere le cose fatte

4. UTILIZZO DELLE RISORSE

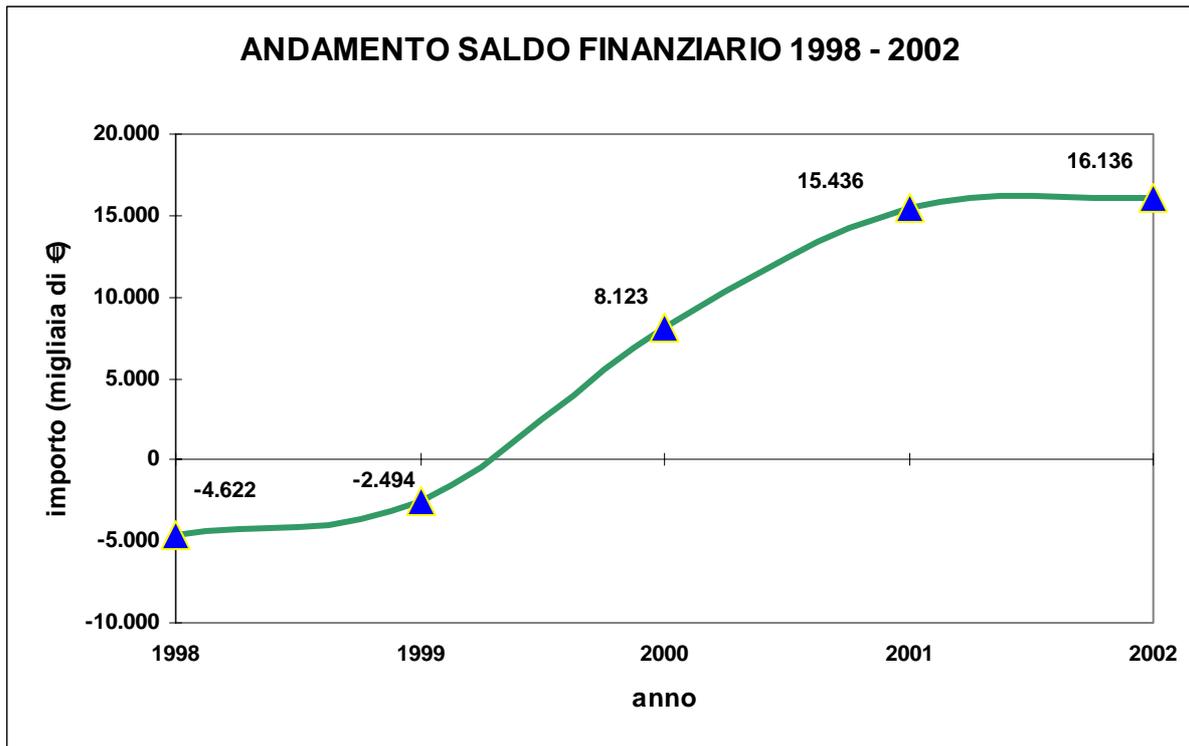
Del totale delle spese della Provincia di Genova il 62% è destinato al territorio e risulta così ripartito con riferimento ai punti programmatici indicati nel programma di mandato

<http://www.provincia.genova.it/informa/progmandato.pdf>

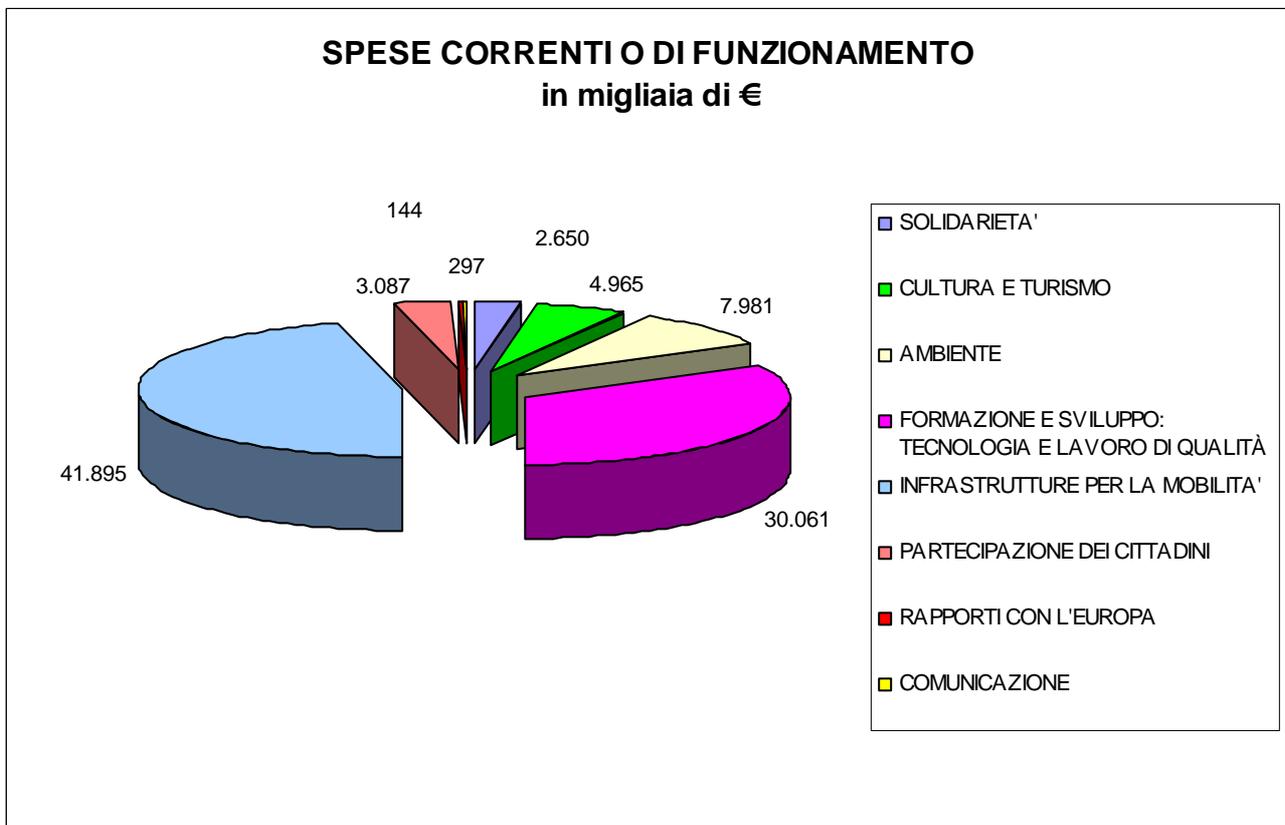


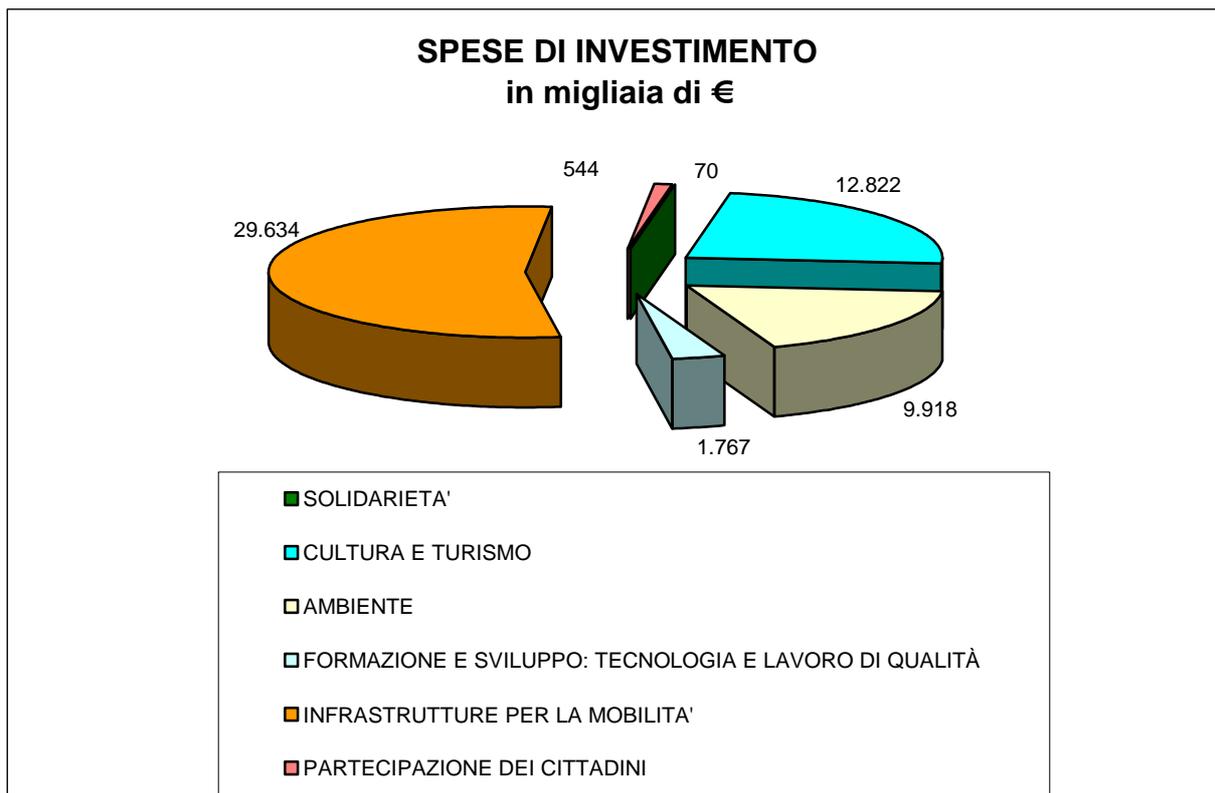
La Provincia è particolarmente attenta a garantire il rispetto del Patto di stabilità interno (art. 24, commi 10, 11 e 12, della Legge 448/2001). Il risultato positivo ottenuto ha consentito alla Provincia di non rientrare nelle limitazioni stabilite dalla Legge Finanziaria 2003 in materia di assunzioni.

L'ormai tradizionale politica di programmazione finanziaria ha consentito alla Provincia di Genova di raggiungere e migliorare il proprio saldo programmatico, passando da un saldo finanziario (differenza tra entrate e spese correnti nette) di - 4.622 migliaia di euro nel 1998 a + 16.136 nel 2002, come dimostra il grafico che segue.



Analizziamo ora le spese distintamente per la parte di funzionamento e di investimento, sempre con riferimento ai punti programmatici





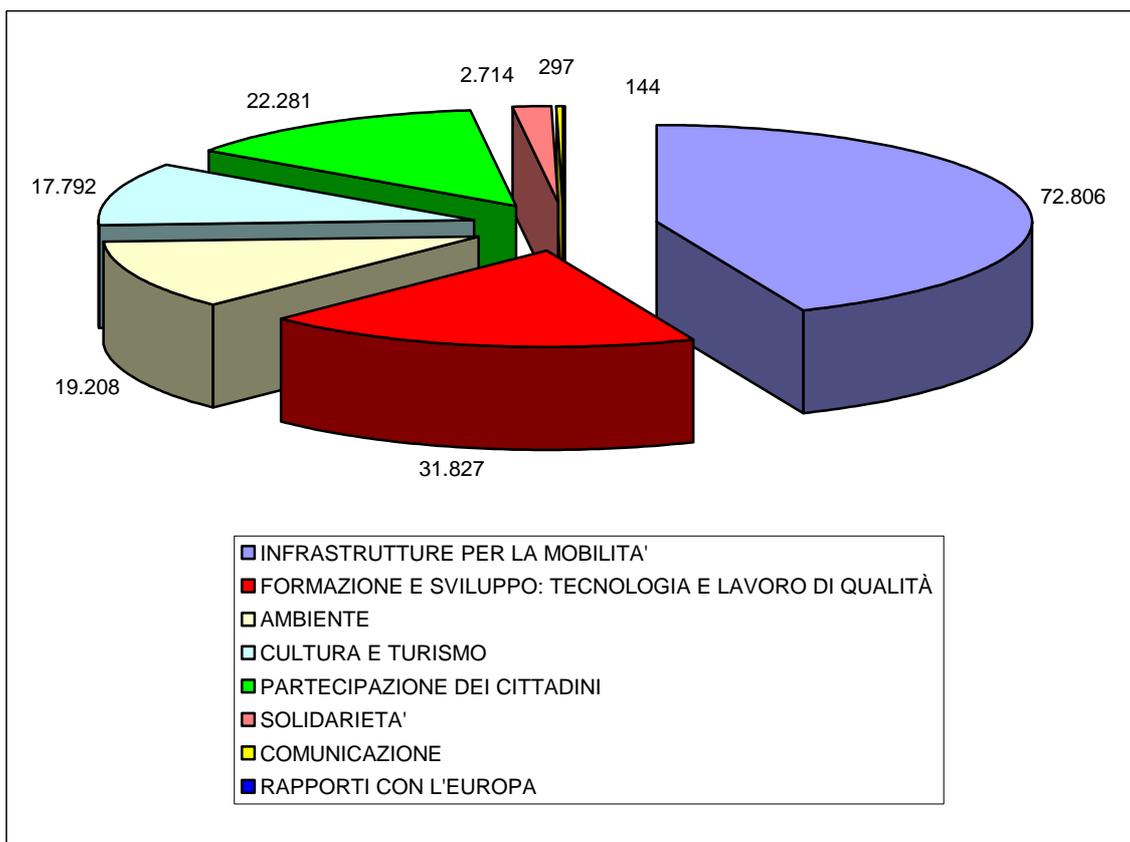
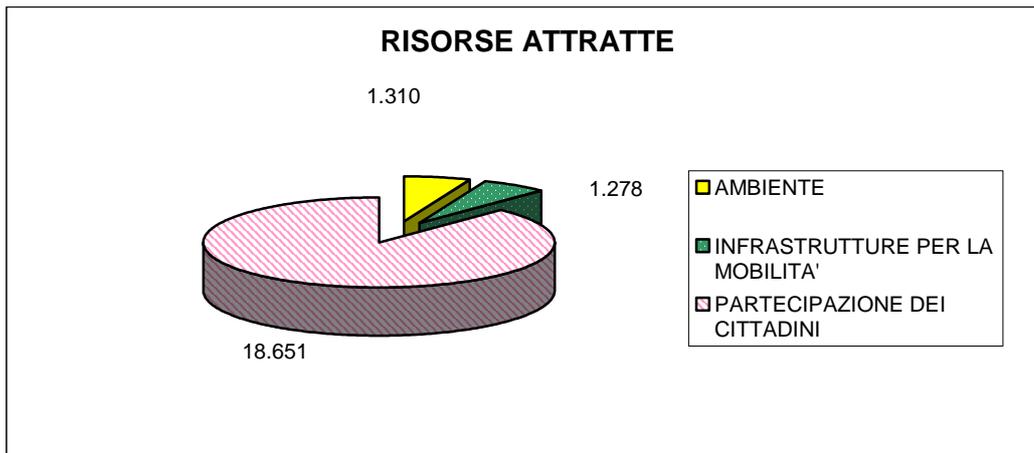
Dall'esame dei grafici si evince che l'impegno globale della Provincia ha riguardato prioritariamente le "Infrastrutture per la mobilità" per circa il 49% del bilancio e la "Formazione e sviluppo: tecnologia e lavoro di qualità" per il 22%; il 24% è stato destinato all'Ambiente e alla Cultura e turismo, mentre il residuo 5% è stato distribuito tra i settori nei quali la Provincia non ha vere e proprie funzioni.

Per quanto riguarda gli investimenti, questi hanno interessato soprattutto le Infrastrutture viarie nella misura del 54%, i settori dell'Istruzione e della Difesa del suolo rispettivamente per il 18 e il 17%.

Vi sono poi ulteriori risorse attratte o gestite dalla Provincia e non transitate dal bilancio provinciale per un totale di €21.238.552,49

- ✚ Finanziamenti regionali per "Iniziativa e interventi sulla viabilità minore di particolare interesse" (Legge Regionale 22/3/1996, n. 14)
- ✚ Finanziamenti regionali per l'Attuazione del Piano regionale degli interventi in materia di difesa del suolo per l'anno 2002 (Legge Regionale n.46/96)
- ✚ I finanziamenti per infrastrutture e per iniziative imprenditoriali relative ai Patti Territoriali del Tigullio e della Fontanabuona e quello di Genova e delle Valli del Genovesato
- ✚ I mutui erogati per iniziative imprenditoriali nell'ambito del Progetto Mercurio.

La valutazione di tali risorse porta il totale del bilancio per il territorio a 167 milioni di €, la cui ripartizione fra i punti del programma è la seguente:



Considerando le risorse di cui sopra, per effetto del consistente volume dei finanziamenti connessi ai Patti territoriali ed al [Progetto Mercurio](#), il totale delle risorse dedicate allo "Sviluppo economico" facente parte di "Partecipazione dei cittadini" passa dal 2 al 12%, mentre in tutti gli altri settori vi è una sostanziale conferma.



Nei paragrafi successivi si dà conto delle attività sviluppate nei vari ambiti.

Solidarietà

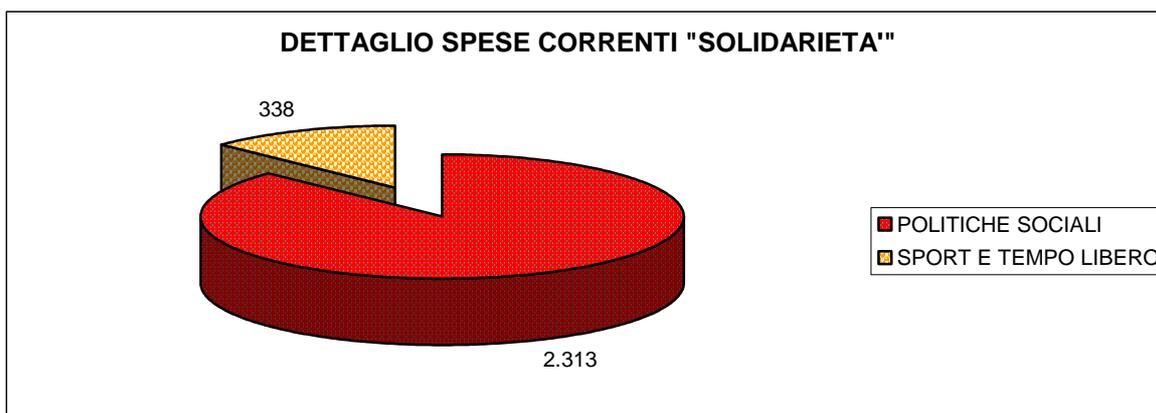


Le politiche sociali, lo sport inteso come strumento di socializzazione, di inclusione sociale e di educazione alla solidarietà e gli interventi a favore dei soggetti più deboli

5. SOLIDARIETÀ

L'azione della Provincia è tesa all'attuazione di politiche sociali di "area vasta" con il più ampio coinvolgimento dei Comuni e delle Associazioni ed Organizzazioni esistenti sul territorio. Anche lo sport è inteso come strumento di socializzazione, di inclusione sociale e di educazione alla solidarietà, oltre che come affermazione e promozione delle identità di genere.

Le risorse impiegate per la Solidarietà sono state ripartite come rappresentato nel grafico seguente



5.1 Politiche sociali

La Provincia di Genova pur non avendo specifiche competenze nel settore attribuisce grande valore allo sviluppo sociale del territorio.

L'Area 01 Servizi Sociali ha svolto varie iniziative rivolte ai giovani ed interventi di carattere sociale in collaborazione con Comuni, organizzazioni di volontariato e organizzazioni no profit operanti nel terzo settore, in particolare:

- Progetto D.A.T.A (Distretto Agro Turistico Ambientale): È stata svolta la rilevazione delle piccole e medie imprese operanti nel settore Agro-Turistico e Ambientale nel Parco e nella Riviera del Beigua. In data 31/12/2002 il Progetto è stato portato a compimento, ed è stato sciolto il Comitato Promotore.
 - Progetto Cicogna: impegno di spesa per l'ospitalità di minori orfani russi: La Provincia ha contribuito alle spese generali (accompagnatori, assicurazione minori ecc.), mentre la spesa per i minori è stata sostenuta dalle famiglie ospitanti.
 - Progetto "Non Avere paura 2002": È stato realizzato un nuovo opuscolo illustrativo o fumetto, sulla conoscenza degli abusi, maltrattamenti e violenze sui minori con divulgazione presso le scuole e le famiglie.
- 
- Progetto campi di lavoro internazionali: I campi di lavoro internazionali sono stati destinati a recuperare il patrimonio boschivo dell'entroterra e i vecchi edifici dei borghi, nel Comune di Montoggio, a Cognole di Carsegli e a Crosi di Valbrenna..
 - Progetto Colonie estive per minori: La Provincia di Genova è subentrata, per l'anno 2002, alla Regione nel sostegno alle Associazioni di volontariato ed Enti che abbiano ospitato minori disabili o disagiati alle colonie estive.

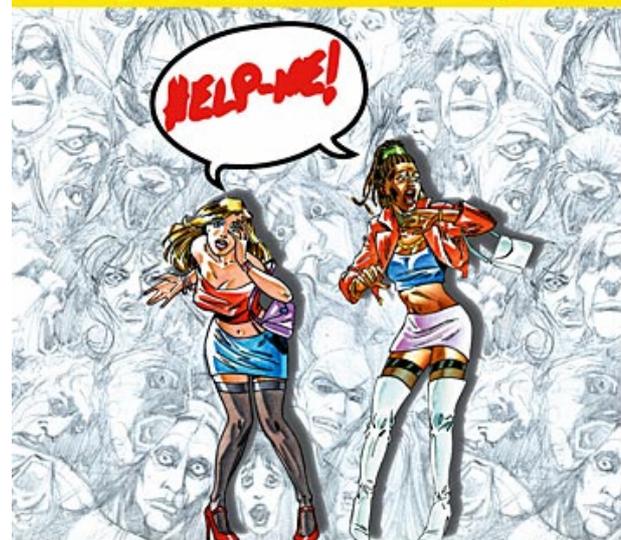
- Cooperazione Internazionale: progetto di assistenza sanitaria per i profughi kurdi tramite l'O.N.G. Associazione di Volontariato per la Solidarietà Internazionale "Un ponte per...", che realizza il progetto "Casa delle donne e dei bambini" a Dogubeyazit.



- Per quanto concerne il contributo della banca CARIGE SpA destinato ad "attività istituzionali" sono state istruiti e liquidati 29 contributi per un totale di circa 155.000 euro: tra gli interventi più significativi, quello per la realizzazione dei campi scuola per bambini diabetici, quello a sostegno del progetto "bambini siriani" e quelli a sostegno di pubbliche assistenze o associazioni di volontariato del territorio provinciale per ristrutturazioni e/ o acquisto attrezzature e autoambulanze.

Il Centro per le Pari Opportunità ha gestito vari progetti, di cui:

- due progetti rivolti alle vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale finanziati in parte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento P.O. ed in parte con fondi propri dell'Ente "Progetto Oltre la Strada" e "Numero Verde". In due anni e mezzo di attività sono state seguite circa 120 ragazze: una trentina circa ha raggiunto una piena autonomia e si sono ormai integrate nella società, una parte si trova oggi nella fase di accoglienza ed inserimento nel percorso di protezione sociale, una parte nelle fasi più avanzate di avvicinamento al lavoro, formazione, stage, tirocini, inserimento lavorativo.



**TI SERVE AIUTO?
DO YOU NEED HELP?
KE NEVOJ NDIHME?**

Chiamailcall

Numero

800-290290

- Un progetto rivolto ai lavoratori autonomi di seconda generazione, cioè lavoro autonomo non regolamentato e privo delle normali tutele e garanzie (lavoratori con contratti di consulenza, partite I.V.A. non riconducibili ad albi professionali, ecc.). Il progetto prevede la sperimentazione di Centri di Aggregazione dei Lavoratori Autonomi nell'ambito dei quali si costruiscano le reti di relazione di sostegno e di tutela di quei lavoratori, considerati come potenzialmente a rischio di esclusione sociale.

- Progettazione di percorsi formativi dedicati alle donne che si rivolgono al Centro P.O. per richiedere aiuto. Sono state individuate alcune categorie di donne riconducibili alle “fasce deboli” (separate e divorziate, over 40), anche se formalmente non riconosciute come tali, per le quali ha avuto inizio una prima fase di sperimentazione nel 2001.
- Istituzione di una “Cabina di Regia” composta da rappresentanti di tutti i settori dell’Ente. Sono state introdotte delle novità anche per quanto riguarda il personale dipendente dell’ente: inserimento di alcune ore sulle Pari Opportunità nel programma dei corsi di accoglienza per i neo assunti, corsi o seminari di aggiornamento per il personale che rientra dall’assenza per maternità o a seguito di lunga malattia.

5.2 Sport e tempo libero

Sono state attuate le seguenti iniziative dirette per la Promozione sportiva:

- Staffetta in crescendo. Manifestazione transnazionale organizzata in collaborazione con il Comune di Nizza (F) e di Santa Coloma (E) nonché il Provveditorato agli Studi di Genova, la FIDAL e l’Union National du Sport Scolaire.
- Settimana dello Sport – Ruote, Ruotine e Rotelle, in Alta Val Polcevera. Si è svolta dal 14 al 21 aprile 2002 nei Comuni di Genova, Circoscrizione V Valpolcevera, Campomorone, Ceranesi, Mignanego, S. Olcese e Serra Riccò ed ha coinvolto otto Società ed Associazioni sportive.
- Manifestazione di Trial sulla scogliera di Pieve Ligure.

Organizzata in collaborazione con il Comune di Pieve Ligure e con la collaborazione tecnica del Moto Club della Superba si è svolta sulla scogliera di Pieve il 24 maggio 2002 ed ha visto la presenza di un numerosissimo pubblico proveniente da tutta Italia. La manifestazione, giunta alla terza edizione, è stata assunta quest’anno dalla Federazione motociclistica quale prima prova del Campionato nazionale trial indoor.



- Torneo di pallanuoto della Provincia di Genova, Categoria Allievi. Organizzato con la collaborazione tecnica della Rari Nantes di Camogli si è svolto dal 12 giugno al 6 luglio con la partecipazione del Rapallo Nuoto, Pro Recco, Lavagna 90, Chiavari Nuoto, Rari Nantes Bogliasco, S.C. Quinto, Rari Nantes Camogli e S.S. Nervi.



- Percorrendo l’Alta Via. Organizzata in collaborazione con l’Ente Parco Antola ed il Gruppo Città di Genova. La manifestazione si è svolta intorno al lago del Brugneto il giorno domenica 28 luglio ed ha compreso una gara di staffetta in montagna ed una marcia non competitiva che ha visto globalmente la partecipazione di 250 atleti.

- Azioni promozionali per la pubblicizzazione ed il rilancio del Giro dell'Appennino "L'ultima corsa in bianco e nero". Sono stati posti in essere una serie di incontri di presentazione ed illustrazione del Giro nelle scuole elementari di alcuni dei comuni toccati dalla gara ed è stata realizzata una manifestazione di ciclo-tappa a Novi Ligure, in collaborazione con lo stesso Comune, il giorno precedente al passaggio della gara. In occasione degli incontri e della manifestazione è stato distribuito apposito depliant con la storia e le fotografie del Giro dell'Appennino.
- Torneo calcio della Provincia. Organizzato in collaborazione con la Federazione Calcio, Settore Giovanile e scolastico. La manifestazione, che coinvolge tutte le Scuole di calcio della Provincia ha preso l'avvio con lo svolgimento degli incontri di selezione nel mese di settembre che sono continuati fino alla fine dell'anno.
- IV Edizione Premio Amici dello Sport. L'apposita Commissione per l'individuazione dei premiandi si è riunita nel mese di novembre al fine di formare una rosa di nomi tra cui scegliere i sei da premiare.



E' stata svolta l'istruttoria relativa al Piano di interventi finanziari a sostegno di manifestazioni sportive di interesse provinciale e lo stesso è stato approvato dalla Giunta Provinciale, con l'assegnazione di n. 24 contributi per una spesa di €28.052.

In attesa dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Programma regionale e dei criteri di valutazione delle istanze di contributo in materia di tempo libero presentate a norma della L.R. 22/01, poiché alcune iniziative di particolare interesse e prestigio sarebbero state annullate per mancanza di adeguato e sollecito intervento finanziario si è provveduto ad individuare le richieste per le quali sussistevano esigenze immediate di finanziamento – n. 7 – e ad intervenire in loro favore con fondi della Provincia, per una spesa di Euro 9.641.

In materia di "Interventi finanziari in favore di manifestazioni sportive" sono state infine ulteriormente assegnati n. 4 contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive con una spesa di Euro 9.000.

Infine, per quanto concerne il settore dell'impiantistica sportiva sono stati approvati dalla Giunta Provinciale interventi finanziari per ristrutturazione e ripristino impianti sportivi nel territorio provinciale ed acquisto attrezzature. Tali interventi hanno interessato 18 tra Società, Associazioni ed Enti vari per una spesa di 90.000 Euro e sono stati rivolti, principalmente, alla messa a norma o finalizzati ad una migliore e più ampia utilizzazione degli impianti.

A seguito della formalizzazione, nel febbraio 2001, del Protocollo di Intesa Provincia di Genova, CONI Provinciale e Istituto per il Credito Sportivo, finalizzato all'accensione, da parte di Comuni ed Associazioni private, di mutui a credito agevolato per la costruzione, l'acquisto di aree, il ripristino e la messa a norma di impianti sportivi del territorio provinciale si è provveduto a fornire i pareri di ammissibilità al Protocollo in ordine alle richieste presentate dai soggetti interessati.

Con provvedimento di Giunta del 2 maggio 2002 si è provveduto ad affidare l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità della pista ciclabile di collegamento Eurovelo dai confini della Provincia di Alessandria alla Stazione ferroviaria di Casella.

Si è anche provveduto ad affidare alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta l'incarico per la realizzazione del corso di aggiornamento per tecnici comunali finalizzato alla progettazione di percorsi ciclabili nonché per l'elaborazione dell'opuscolo sull'uso della bicicletta da distribuire agli alunni delle scuole medie inferiori. Infine è stato organizzato un convegno sulla ciclabilità denominato "1^ conferenza nazionale sulla ciclabilità del territorio. Il ruolo della Provincia" che si è tenuto a Genova in data 8 aprile 2002 ed al quale hanno partecipato oltre 50 rappresentanti delle Province italiane.



Per quanto riguarda la gestione della delega per la valorizzazione del tempo libero, prevista dalla legge regionale 22/01 sono stati esaminati i progetti presentati, in numero di 117, sono state compilate le schede conoscitive per la determinazione dell'ammissibilità ed attribuzione del punteggio in base al quale calcolare l'ammontare del contributo.

Si è quindi provveduto a sottoporre all'approvazione della Giunta Provinciale l'approvazione dei criteri di valutazione delle istanze e delle procedure ai fini dell'attribuzione dei contributi e sono stati quindi attribuiti n. 59 contributi a Società ed Enti diversi per una spesa globale di Euro 131.000.

Per quanto concerne la gestione della delega in materia di promozione delle attività sportive di cui alla L.R. 6/2002, sono stati svolti, in corso d'anno, incontri di approfondimento con i funzionari della Regione e delle altre Province liguri per la definizione concordata delle procedure e delle modalità di intervento.

Si sono svolti, inoltre, incontri – in sede U.R.P.L. – con gli Assessori regionali competenti per sollecitare adeguati finanziamenti sia per la gestione della delega, sia per gli interventi di promozione. In data 24/07/2002 la Regione Liguria ha trasmesso n. 181 istanze presentate da Società Sportive per il completamento della relativa istruttoria.

5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli

La Provincia di Genova mette in atto diverse azioni a favore dei soggetti deboli sia nel campo della formazione professionale e nella facilitazione all'inserimento lavorativo sia nel campo dell'integrazione scolastica (vedi anche: [8. FORMAZIONE E SVILUPPO](#))

Gli interventi riguardano i settori di:

INCLUSIONE FASCE DEBOLI

Sono attive 4 tipologie di percorsi formativi rivolte a ragazzi disabili di diversa gravità:

1. Attività Mista : percorsi lunghi (max 3 anni) per ragazzi con handicap medio-grave prevalentemente psichico, realizzati in co-finanziamento con l'Assessorato regionale alla Sanità, con obiettivi pre-formativi e di crescita generale dei destinatari. Funziona anche come assolvimento dell'Obbligo formativo.

N. beneficiari	Esiti	Rete sociale di riferimento	Rilevanza
61 (M32 - F 29)	Per circa metà dei ragazzi è prevista la prosecuzione del percorso in formazione; per gli altri l'uscita è verso laboratori protetti, ma con un rafforzamento avvenuto sul piano dell'autonomia personale e sociale.	Tutti i ragazzi sono in carico ai Servizi sanitari ASL (3 e 4), o ad Enti convenzionati, che sono "committenti", alla Provincia e agli Enti di F.P, del lavoro di formazione da fare per il ragazzo e funzionano come elemento di mediazione con le famiglie.	Si tratta di un lavoro di potenziamento dell'autonomia della persona disabile. Senza queste attività Servizi e famiglie dovrebbero fare scelte molto precoci di percorso definitivo protetto per questi ragazzi piuttosto gravi. Grazie all'attività circa la metà dei ragazzi evita percorsi socio-assistenziali, molto più costosi e meno soddisfacenti e "integranti" per le persone.

2. Attività Specializzata: percorsi lunghi (max 3 anni) per ragazzi con handicap medio prevalentemente psichico, con obiettivi pienamente formativi, realizzati con metodologie adeguate alle caratteristiche dei ragazzi (alternanza aula-lavoro; apprendimento dalla situazione concreta; lavoro sull'autonomia e la crescita generale; polisettorialità). Assolvimento dell'obbligo formativo.

N. beneficiari	Esiti	RETE sociale di riferimento	Rilevanza
137 (M 91 F46)	Il 70% dei ragazzi accede a progetti per il lavoro al termine della formazione. Buoni risultati per tutti i ragazzi in termini di crescita nell'autonomia personale e sociale.	Tutti i ragazzi sono in carico ai Servizi sanitari ASL (3 e 4), o ad Enti convenzionati, che sono "committenti", alla Provincia e agli Enti di F.P del lavoro di formazione da fare per il ragazzo e funzionano come elemento di mediazione con le famiglie.	La metodologia utilizzata (apprendimento che privilegia la situazione concreta, forte flessibilità e individualizzazione del percorso) rende accessibile e utile la formazione a ragazzi che avrebbero molte difficoltà nei confronti di un approccio più classico e quindi della "formazione ordinaria". Gli interventi permettono ai ragazzi l'accesso all'integrazione socio-lavorativa, in tempi e modi diversi, secondo le possibilità individuali.

3. Inserimento in Formazione ordinaria: interventi biennali rivolti a ragazzi con handicap lieve, finalizzati a sostenere e agevolare la frequenza di corsi ordinari, con obiettivi di formazione al mestiere specifico del corso, per conseguire qualifica professionale e per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

N. beneficiari	Esiti	Rete sociale di riferimento	Rilevanza
28 (M 18 F 10)	Il 70% dei ragazzi ha esiti positivi dal percorso formativo (inserimento al lavoro o in progetti per il	Tutti i ragazzi sono in carico ai Servizi sanitari ASL (3 e 4) o agli Enti convenzionati, che sono "committenti", alla Provincia e agli Enti di F.P	Permettono a ragazzi con handicap l'accessibilità alla "formazione di tutti" e un confronto con compagni normodotati. Sono inoltre

	lavoro) Buoni risultati per tutti i ragazzi in termini di crescita nell'autonomia personale e sociale .	del lavoro di formazione da fare per il ragazzo e funzionano come elemento di mediazione con le famiglie.	rilevanti gli esiti di integrazione socio-lavorativa.
--	--	---	---

4. Percorsi integrati Scuola/Formazione professionale: si tratta di percorsi per ragazzi con handicap in età di obbligo formativo, che frequentano alcuni moduli formativi a scuola e altri in formazione, secondo un progetto individuale concordato con i Servizi ASL e con le famiglie dei ragazzi. Gli obiettivi sono molto individualizzati (si va dal "sostegno alla frequenza scolastica" al "riorientamento a un percorso più adeguato", alla vera e propria "formazione integrata").

N. beneficiari	Esiti	Rete sociale di riferimento	Rilevanza
32 (M17 F15)	Progetto sperimentale, di cui non sono ancora valutabili gli esiti, non essendosi ancora concluso un ciclo completo (triennale). Sono molto positivi comunque la tenuta degli allievi nel percorso e il consolidamento del lavoro di rete tra scuola e F.P	Tutti i ragazzi sono in carico ai Servizi sanitari ASL (3 e 4) o ad Enti convenzionati. Sono inoltre iscritti sia alla formazione che alla scuola superiore. La rete è quindi in questo caso costituita anche dal sistema scolastico.	Permettono a ragazzi con handicap una maggiore accessibilità alla Scuola superiore; il percorso permette inoltre di sfruttare in maniera individuale e flessibile le risorse positive dei due sistemi educativi/formativi. L'intervento va inoltre incontro alle forti aspettative delle famiglie (continuità di integrazione scolastica dopo l'obbligo) offrendo in contemporanea percorsi realistici, non "finti", ai ragazzi.

Inoltre sono stati avviati i seguenti percorsi di orientamento e formazione:

- a) Percorsi di orientamento e formazione per persone in carico ai Servizi di Salute Mentale sono stati attivati 3 diverse tipologie di intervento, diversificate per bisogni dell'utenza e diverso livello di vicinanza-lontananza dal lavoro, dettato dall'evoluzione e dalla fase della malattia. La formazione è polisettoriale, molto individualizzata e fondata sull'alternanza aula-lavoro. L'utenza è di età adulta.

N. beneficiari	Esiti	Rete sociale di riferimento	Rilevanza
50 (M 30- F 20)	Circa il 60% delle persone in formazione termina il percorso con un progetto di inserimento al lavoro, a volte di tipo socio-assistenziale e spesso in cooperative di tipo B. Sono da considerare positivamente anche, in particolare in questo caso, vista le difficoltà del target d'utenza rispetto alla tenuta sul lavoro, gli esiti positivi di "soddisfazione" delle persone e di	Tutte le persone sono in carico ai Servizi sanitari ASL (3 e 4) di Salute mentale, che utilizzano la formazione all'interno di un progetto di presa in carico per il reinserimento sociale, dopo e durante il percorso di cura.	L'utenza cui è rivolto l'intervento non riuscirebbe ad accedere a percorsi formativi "normali", meno flessibili e personalizzati. La formazione è un momento rilevante nel percorso di riabilitazione e reinserimento sociale delle persone con problemi di salute mentale. Se il percorso è positivo diminuiscono i ricoveri e quindi, oltre a diminuire i costi della cura, aumenta il benessere della persona.

reinserimento sociale.		
------------------------	--	--

- b) Percorsi di orientamento e formazione per persone disabili adulte. Si tratta di interventi brevi, rivolti a persone adulte, disabili o in carico ai servizi sociali per condizioni di forte svantaggio sociale. La formazione è polisettoriale e centrata sull'alternanza aula-lavoro.

N. beneficiari	Esiti	Rete sociale di riferimento	Rilevanza
36 (M 17 F19)	Esiti occupazionali positivi al 50%; per tutte le persone, attivazione comunque di risorse individuali positive e acquisizione di competenze per avvicinarsi al lavoro con più chance di successo.	Molte persone sono in carico ai Servizi sanitari ASL (3 e 4) o ai Servizi sociali comunali; altre sono seguite da Associazioni di invalidi	Gli interventi sono molto importanti per rendere realmente "occupabili" persone adulte, con forti svantaggi e forti problematiche rispetto all'inserimento lavorativo. Si tratta inoltre, in alcuni casi, di agevolare l'applicazione della Legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili, nella logica dell'inserimento mirato.

- c) Percorsi di formazione per adulti extracomunitari. Si tratta di interventi brevi, rivolti a persone extracomunitarie in regola con il permesso di soggiorno e in condizioni di difficoltà nell'inserimento lavorativo, per debolezza di titolo di studio, difficoltà linguistiche, svantaggio sociale. La formazione è polisettoriale e centrata sull'alternanza aula-lavoro.

N. beneficiari	Esiti	Rete sociale di riferimento	Rilevanza
36 (M 16 F20)	Esiti occupazionali positivi e regolari nel 46% dei casi; per tutti è positiva l'acquisizione di competenze professionali e trasversali (lingua, informatica di base, contrattualistica, sicurezza sul lavoro) per agevolare l'inserimento sociale e dare strumenti di maggiore "contrattualità" nei confronti del mercato del lavoro.	I nostri interventi sono in rete con quelli delle Associazioni specifiche per immigrati, che spesso inviano le persone, svolgendo un ruolo di orientamento, collegato anche ai Centri per l'impiego.	E' ad oggi ancora molto limitato l'accesso degli stranieri alla formazione professionale ordinaria, non riservata, a causa dei meccanismi di selezione ancora "discriminanti" nei confronti degli stranieri; la formazione ordinaria potrebbe costituire uno strumento più forte di promozione occupazionale, in quanto più qualificante; si sta quindi lavorando in direzione di una sua maggiore accessibilità agli stranieri.

AREA DISAGIO SOCIALE

Sono attive 3 tipologie di percorsi formativi rivolti a ragazzi in situazione di disagio sociale:

- ✓ Corsi Polisetoriali : percorso per ragazzi in situazione di forte disagio sociale (segnalati)

N. beneficiari	Esiti	RETE sociale di riferimento	Rilevanza
36 (M:18 F:18)	La maggior parte dei ragazzi esce con un contratto di apprendistato. Esistono casi di progetti particolari concordati con il servizio segnalante di riferimento.	Tutti i ragazzi vengono segnalati e sono in carico a: Servizi sociali territoriali, Ministero di giustizia - USSM, Poli Giovani del Comune di Genova, Reddito Minimo di inserimento, Scuole Superiori, Formazione di base, ufficio Stranieri	I corsi offrono un'opportunità formativa a ragazzi che hanno abbandonato/rifiutato qualsiasi altro tipo di approccio formativo-scolastico Vi è una forte percentuale di assunzioni a fine corso; in caso di mancata assunzione, l'allievo non viene "abbandonato" ma si attua un progetto con il Servizio segnalante

- ✓ Progetto integrato Cel/Fp: percorso integrato per ragazzi in carico ai Centri di Educazione al lavoro del Comune di Genova in età di Obbligo Formativo

N. beneficiari	Esiti	Rete sociale di riferimento	Rilevanza
18 (M: 9, F:9)	Al termine del percorso che copre gli anni dell'obbligo formativo si prevede uscita con contratto di apprendistato	Tutti i ragazzi sono in carico ai Centri di Educazione al Lavoro del Comune di Genova	Rilettura dell'"obbligo formativo" in un'ottica di "opportunità formativa" per ragazzi che hanno rifiutato/abbandonato qualsiasi tipo di percorso scolastico / formativo

- ✓ Progetto sperimentale antidispersione scolastica ragazzi stranieri in particolari situazioni di difficoltà: percorso sperimentale per ragazzi stranieri di recente immigrazione
 - impossibilitati a comprovare la frequenza scolastica per 9 anni
 - in grave difficoltà di apprendimento scolastico
 - a grave rischio di dispersione nel passaggio dalle medie di primo grado a quelle di secondo

N. beneficiari	Esiti	Rete sociale di riferimento	Rilevanza
83 (M:45 F:38)	Assolvimento obbligo scolastico	MIUR Direzione Regionale – UPT e CRAS, , Comune di Genova, 14 Scuole medie inferiori, 12 Scuole medie superiori, 5 Poli giovani, e, Associazioni del privato sociale.	I corsi offrono l'opportunità agli allievi di ottenere l'assolvimento dell'obbligo scolastico e poter quindi accedere ai canali della formazione e/o del lavoro

PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE

La promozione dell'inclusione sociale delle fasce più deboli del mercato del lavoro attraverso il rafforzamento della rete, l'integrazione degli strumenti e l'efficacia dei percorsi individuali è stata perseguita attraverso il pieno impegno ed utilizzo delle risorse assegnate (F.S.E. – fondi ministeriali e regionali), programmati in accordo con la rete dei servizi sociali, delle scuole, delle Consulte e delle famiglie dei minori

e disabili, nonché con i dispositivi di legge in materia: L.68/99 per il diritto al lavoro dei disabili; L.R.41/95 di incentivo alle aziende, per molte parti riservata a sostenere l'inserimento lavorativo di persone "deboli". inoltre si è costituita tramite procedura di bando e selezione una short list di Enti di Formazione qualificati per le proposte formative alle fasce deboli

Il Piano si è articolato sui seguenti filoni di attività:

- lotta alla dispersione scolastica e formativa
 - progetto sperimentale antidispersione scolastica per 81 ragazzi stranieri in particolari situazioni di difficoltà
- integrazione disabili nei percorsi scolastici e formativi
 - Sono stati inseriti 35 allievi con handicap lieve nei corsi di formazione di base con il sostegno di un operatore specializzato.
- percorsi specializzati professionalizzanti per 176 allievi con handicap medio e giovani con problemi di disagio mentale.
 - È stata realizzata attività pre-formativa per adolescenti e giovani con handicap medio-grave per 85 allievi.
 - 10 donne disabili partecipano al "Progetto over40".
- progetti individualizzati per portatori handicap, disabili, minori a rischio
 - corsi polisettoriali per 36 adolescenti e giovani italiani e stranieri in situazione di forte disagio sociale (segnalati dai Servizi sociali)
 - progetto sperimentale integrato con i C.E.L. (Centri di Educazione al Lavoro del Comune di Genova) a cui hanno partecipato 12 ragazzi nati nel 1985
 - percorsi formativi individualizzati per 30 persone, tirocini per 67, seguiti da azioni di placement
- analisi e costituzione banca dati disabili
 - progetto "Diogene", mediante colloqui condotti da professionisti esperti a circa 2000 iscritti al collocamento disabili si è iniziata, un'azione di consulenza orientativa
- attività orientative di supporto ai disabili
 - progetto pilota "CERERE", finalizzato alla sperimentazione di iniziative dirette a rendere compatibili le realtà produttive delle Aziende con la propensione al lavoro dei disabili
- fondo finalizzato ad aiuti all'occupazione.

Inoltre l'ufficio inclusione sociale ha collaborato alla definizione ed all'attuazione dei progetti comunitari equal: essere, finalizzato allo sviluppo imprenditoriale dell'economia sociale; worknet, finalizzato alla messa in rete dei servizi per l'inclusione nell'area del Tigullio.

+ PIANO PER LE PARI OPPORTUNITÀ



Nel corso del 2002 si è definita e consolidata la struttura dell'Ufficio Pari Opportunità per la promozione dell'occupazione femminile nell'ambito del servizio Politiche del Lavoro che ha lavorato in cooperazione con il Gruppo di lavoro interassessorile, le Amministratrici locali, l'Associazionismo femminile, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, le Consigliere di parità, le Direzioni aziendali; inoltre si è costituita tramite procedura di bando e selezione una short list di Enti di Formazione qualificati per le proposte formative alle donne

Il Piano si è articolato in:

- Azioni di sistema per la diffusione della cultura delle P.O.
 - 5 incontri pubblici sulle seguenti tematiche: ruolo delle amministratrici pubbliche, sviluppo locale e pari opportunità; imprenditoria femminile; analisi dei bilancio del Comune di Sestri Levante e successiva ricaduta sulle famiglie e le persone; la qualità dell'occupazione femminile e i percorsi di carriera.
- conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro per le donne;
 - sono stati erogati alle donne, frequentanti le attività formative appositi sussidi economici per usufruire di assistenza ai figli o agli anziani; la modalità dei Voucher è stata oggetto di interesse nazionale come Buone Prassi, e presentata a Convegni nazionali con diffusione sui siti di altre Istituzioni, ISFOL
- ricerche ed indagini sui fabbisogni formativi e sull'imprenditorialità femminile
 - ricerca sulle aziende al femminile, puntando soprattutto sull'individuazione delle aree-opportunità per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per le donne
 - servizi all'utenza per favorirne l'orientamento, la professionalizzazione, l'inserimento lavorativo,
 - l'autoimprenditorialità
 - 10 edizioni di moduli di orientamento, formazione informatica di base ed attività di placement per n. 150 donne disoccupate
 - accesso riservato al 50% alle donne al nuovo sistema di servizi per l'imprenditorialità: orientamento, catalogo formativo, business plan, assistenza allo start up di impresa, tutoring e mentoring.
 - N. 7 percorsi Integrati per l'inserimento lavorativo per n. 100 donne in situazioni di disagio sociale: vittime dello sfruttamento sessuale, madri nubili, immigrate con elevata scolarità, parenti di detenuti, divorziate
- l'analisi dei bilanci degli Enti Locali (Gender Budgeting) e la rilettura degli indici statistici nell'ottica di genere nell'attuazione delle scelte amministrative
 - studio in collaborazione con il Comune di Sestri Levante

- le azioni positive per favorire l'ingresso nel lavoro e nei percorsi di carriera
 - studi pilota di fattibilità su 2 aziende per l'adozione di modelli organizzativi che favoriscano la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, l'inserimento e il reinserimento delle donne.

✚ INTEGRAZIONE SCOLASTICA



Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, la Provincia si impegna a contribuire al processo d'integrazione delle persone in situazione di handicap mediante le seguenti azioni:

- collaborazione con i comuni del territorio provinciale al fine del coordinamento degli interventi e delle iniziative per l'inserimento degli studenti in situazione di handicap, nelle scuole di competenza;
- sostegno a progetti predisposti dalle scuole di propria competenza per favorire processi d'integrazione scolastica caratterizzati da allargamento delle opportunità per soggetti portatori di handicap, ampio coinvolgimento della comunità scolastica nel processo educativo-relazionale, supporto alle disabilità gravi; tali progetti saranno esaminati congiuntamente alle amministrazioni civiche competenti;
- monitoraggio delle iniziative attivate presso le scuole di istruzione secondaria superiore della provincia, attraverso l'utilizzo di parametri di rilevazione concordati con i soggetti interessati. sono stati conclusi il monitoraggio e la verifica dei casi per gli AA.SS. 2001/2002, nella prima parte dell'anno, e 2002/2003 e, dopo attenta valutazione, è stato distribuito il budget disponibile in base ai progetti presentati dalle scuole. I fondi sono stati e verranno distribuiti in base a:
 - numero alunni disabili iscritti;
 - progettazione processi di integrazione e accompagnamento all'assolvimento dell'obbligo formativo;
 - attivazione reti di scuole;
 - verifica di risorse umane, finanziarie, strumentali.

L'Istituzione scolastica potrà utilizzare il finanziamento assegnato dalla Provincia per coprire le spese relative a:

- progettazione interventi;
- incentivazioni o compensi per il personale che supporti percorsi di integrazione;
- convenzioni con esperti o operatori esterni;
- acquisto attrezzature didattiche e/o specialistiche.

Cultura e Turismo



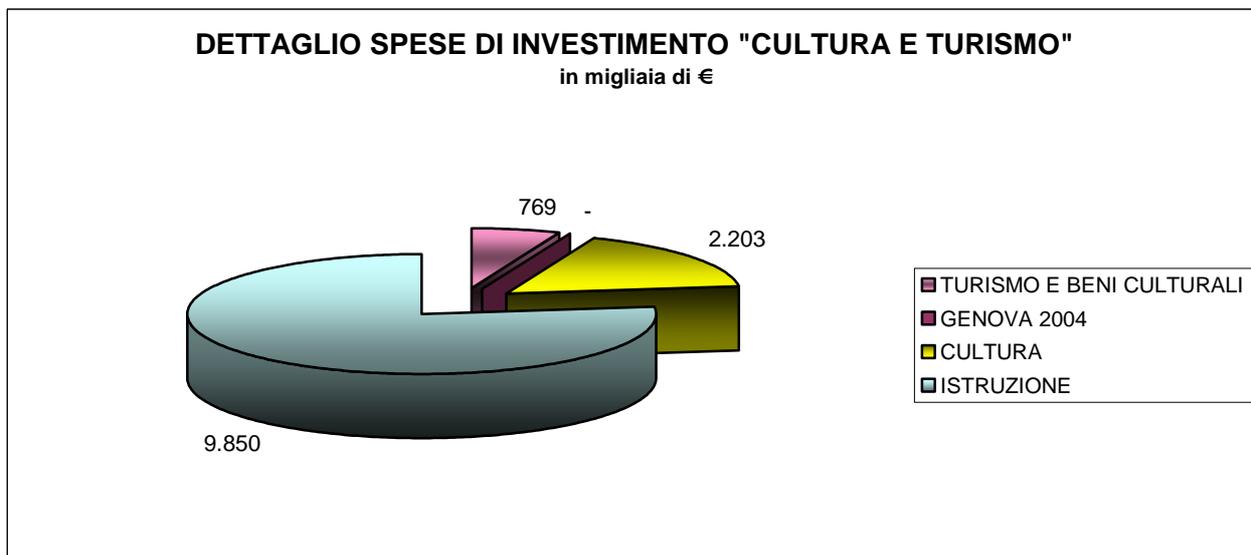
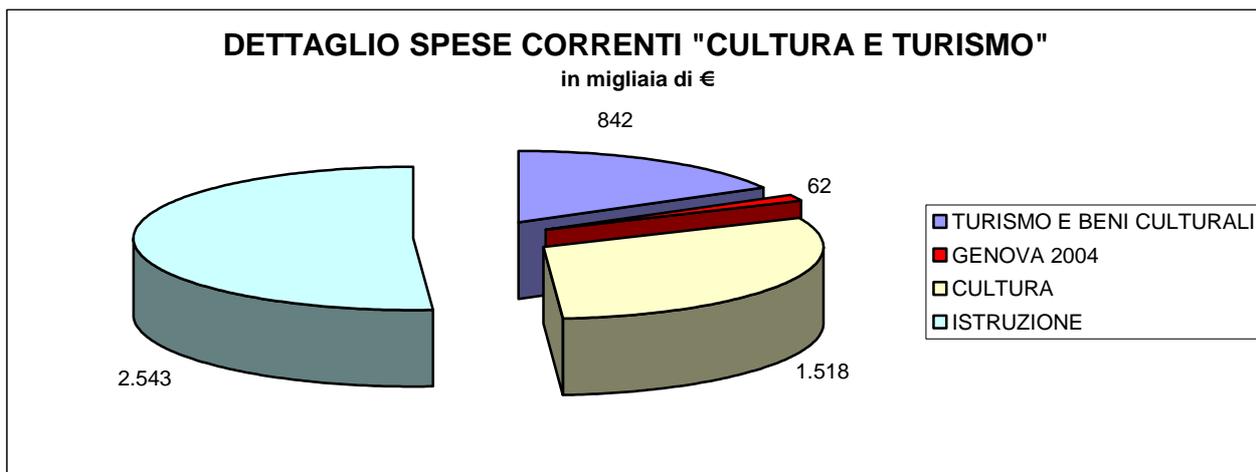
Sviluppo e valorizzazione di un turismo culturale, programmazione dell'offerta formativa e gestione del servizio scolastico, preparazione all'appuntamento di "Genova – capitale europea della cultura 2004"

6. CULTURA E TURISMO

Riguarda le azioni poste in atto per assicurare lo sviluppo e la valorizzazione di un turismo culturale anche attraverso la partecipazione alla programmazione dell'offerta formativa e alla gestione del servizio scolastico, con particolare attenzione alla preparazione all'appuntamento di "Genova - Capitale Europea della Cultura 2004".

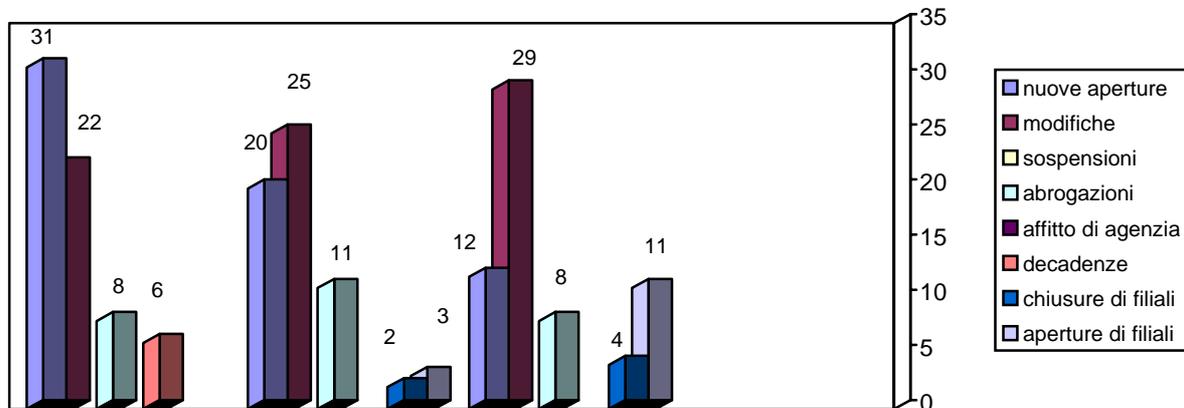
Tenuto conto dello sbilanciamento tra Genova ed il resto del territorio la Provincia promuove iniziative per la valorizzazione delle specificità culturali (eventi, esposizioni, tradizioni, mestieri, prodotti artistici e artigianali tipici di una cultura del fare e del ricordare) e si propone di favorire la fruizione delle manifestazioni della città da parte del territorio provinciale e viceversa, in modo da superare le dimensioni localistiche e garantire l'integrazione e la promozione dell'intero territorio. In particolare, per l'entroterra si propone di svolgere un'azione di incoraggiamento e di supporto coinvolgendo i Comuni, le Comunità Montane, gli enti, le associazioni con interessi e potenzialità culturali-artistiche per creare un turismo culturale teso a riscoprire la storia, le tradizioni, gli affetti ed i legami con il territorio.

Le risorse impiegate sia per la parte di spese correnti sia per gli investimenti per i diversi filoni di attività sono evidenziate dai grafici sottostanti.



6.1 Turismo

Si è lavorato con impegno costante per il miglioramento della qualità dei servizi e dell'accoglienza turistica <http://www.provincia.genova.it/turismo/index.htm>, in particolare per quanto riguarda le Agenzie di viaggio si rilevano le seguenti variazioni.



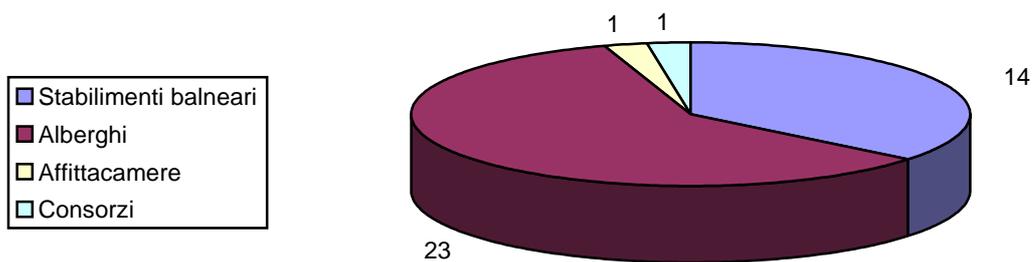
Per quanto riguarda i compiti della Provincia nel settore delle strutture ricettive è continuata l'attività di pianificazione e programmazione di una serie di sopralluoghi tra gli esercizi ricettivi della provincia, privilegiando quelli che erano stati classificati precedentemente al 1994, al fine di migliorare l'offerta ricettiva garantendo un livello minimo di qualità in funzione del 2004 (Genova città della cultura). Sono stati effettuati 100 sopralluoghi che hanno portato a 80 classificazioni che si possono così suddividere:

- ❑ n. 43 classificazioni per variazione della capacità ricettiva;
- ❑ n. 21 classificazioni per cambio gestione;
- ❑ n. 1 classificazioni provvisorie;
- ❑ n. 4 classificazioni per nuove aperture;
- ❑ n. 1 trasformazione di tipologia;
- ❑ n. 2 classificazioni definitive;
- ❑ n. 1 classificazioni per incremento di stelle;
- ❑ n. 5 revoche;
- ❑ n. 2 certificazioni di locanda.

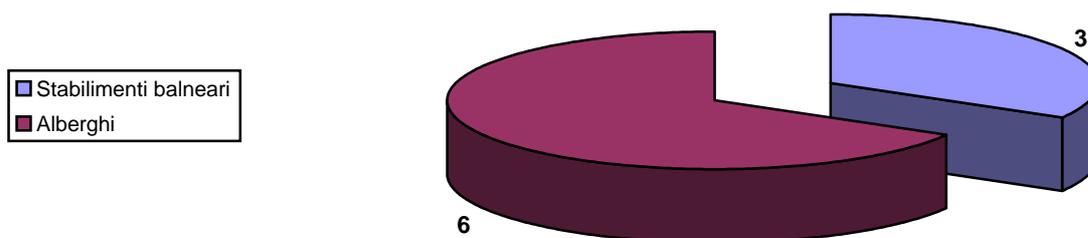
In parallelo è continuata la gestione dell'attività relativa all'attribuzione di nuove funzioni delegate da parte della Regione alle Province con la L.R. 19/2000 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica" che prevede la concessione di contributi, in conto capitale e in conto interesse, alle piccole e medie imprese turistiche.

La situazione è evidenziata nei grafici sottostanti:

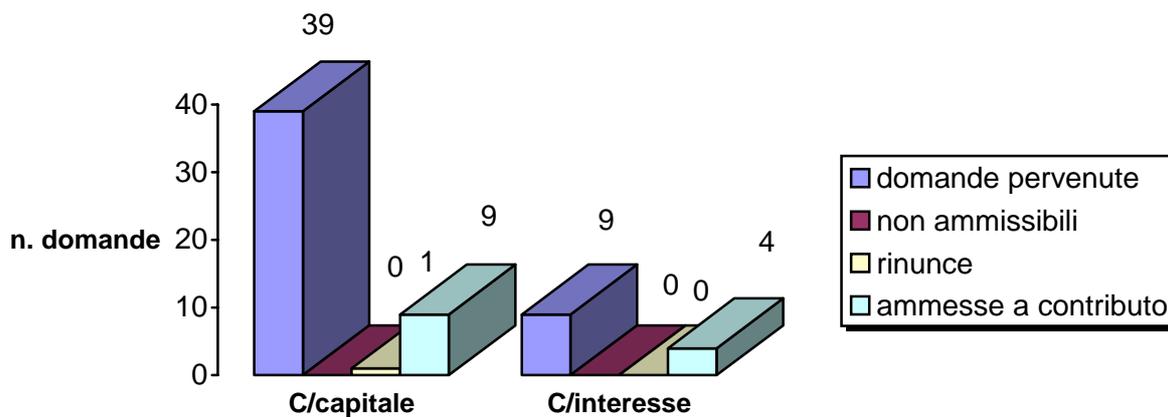
Tipologie Imprese richiedenti contributi C/capitale



Tipologie Imprese richiedenti contributi C/interesse



Programma di interventi L.R. 19/2000



La comunicazione prezzi delle strutture ricettive, grazie alla procedura informatica adottata, è stata compiuta in modo efficace ed entro i termini indicati dalla Regione Liguria.

La Provincia ha partecipato agli incontri organizzati dalla Regione Liguria per l'elaborazione del Testo unico in materia di strutture ricettive: la collaborazione, resasi necessaria poiché mirata a coordinare le norme vigenti con le nuove e ad eliminare le disposizioni superate, continuerà anche nel corso del 2003.

Nel corso dell'anno 2002 relativamente alle funzioni amministrative delegate alla Provincia dalla normativa in materia di Professioni turistiche, L.R. 44/99, sono state svolte le seguenti attività:

- esame per accompagnatore turistico: dichiarazione di idoneità dei 27 candidati con relativo rilascio di attestato
- esame di guida ambientale e escursionistica: hanno superato le prove 39 candidati
- esame di guida turistica: dopo la valutazione delle 109 prove scritte valide, all'inizio del 2003 si procederà all'espletamento delle prove orali.

L'attività di vigilanza e controllo sulle Agenzie di viaggio, professioni turistiche (Guida turistica e naturalistica - Interprete e Accompagnatore) e strutture ricettive è stata finalizzata essenzialmente alla prevenzione piuttosto che alla repressione.

In corso d'anno sono state espletate le funzioni di raccolta ed elaborazione di tutti i dati statistici relativi alle strutture ricettive ed al movimento turistico della provincia di Genova, trasmessi mensilmente all'I.S.T.A.T. di Roma e alla Regione Liguria – Ufficio Statistica. Trimestralmente sono stati inviati anche alla Camera di Commercio di Genova – Ufficio Studi e a tutti gli Enti ed Istituzioni che ne hanno fatto richiesta.

L'anno 2002 ha visto il definitivo rafforzamento della collaborazione tra gli Enti che hanno competenza in materia di promozione turistica. Il "Tavolo di promozione della città e del suo territorio" ha quindi operato a pieno regime. Si tratta di un organismo informale (ma molto efficace) sorto per volontà ed accordo politico durante la scorsa legislatura tra Comune di Genova, Provincia di Genova, Camera di Commercio di Genova e APT; a tali soggetti, ossatura portante del "Tavolo" si aggregano, volta a volta, a seconda della natura degli interventi, altri soggetti quali Convention Bureau, Gal, Ducale, Porto Antico ecc....

Scopo fondamentale del "Tavolo" è quello di evitare spreco di risorse e ripetizioni di iniziative analoghe tra i diversi enti che, in misura diversa, intervengono nell'ambito della promozione turistica.

Questo per quanto attiene le iniziative "esterne", ossia di promozione su mercati italiani e stranieri; l'altro filone tradizionale di attività riguarda il sostegno e l'"animazione" diretta del territorio al fine dell'aumento della sua capacità attrattiva.

Fra le iniziative, si ricordano:

- Partecipazione alle fiere CFT Friburgo e ITB Berlino e manifestazioni collaterali in collaborazione con Comune di Genova e Camera di Commercio di Genova



- Iniziativa di promozione turistica sul mercato russo in collaborazione con il Comune di Genova e la Camera di Commercio di Genova
- Realizzazione di un punto di informazione turistica presso il Terminal Traghetti di Genova



- Prosecuzione pubblicazione Passport <http://www.provincia.genova.it/npassport.asp>, mensile di informazione turistica della Provincia di Genova
- Collaborazione con staff Touring Club per realizzazione della Guida Verde della provincia di Genova
- Realizzazione edizione 2002 del progetto "Qualità nel Bed & Breakfast con stampa e diffusione di cartoguida plurilingue
- Realizzazione della sezione turistica del sito web della provincia in lingua italiana e tedesca
- Avvio di procedura per la realizzazione della sezione turistica del sito web della Provincia in lingua russa in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova
- Organizzazione di workshop con operatori turistici a Lipsia
- Inserimento di pagine promozionali del territorio provinciale sugli orari delle linee delle aziende Tigullio PT e Amt Extra
- Partecipazione alla fiera internazionale di Marsiglia
- Realizzazione dello spazio informazioni "Genovainforma" presso il Salone nautico genovese
- Co-partecipazione all'iniziativa di promozione turistica "Festival Musica e Poesia Monaco".

Notizie relative alla valorizzazione delle risorse turistiche e al rilancio dello sviluppo locale sono riportate al punto [10.3 Marketing Territoriale](#)

6.2 Beni culturali

Nel 2002 è stata portata avanti la prima fase di completamento della sistemazione del Parco Urbano della Lanterna e l'allestimento a fini museali delle fortificazioni sabaude e sono stati programmati interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione a fini culturali e turistici dei manufatti storico militari della Valle Scrivia.

E' stata effettuata un'indagine analitica delle caratteristiche del complesso dell'area della Lanterna, costituita dal Faro, dalla Passeggiata, dalle Fortificazioni sabaude e dal Parco Urbano, nonché del contesto ambientale in cui l'Area è inserita, al fine di individuare appropriate forme di gestione. La Giunta provinciale ha giudicato preferibile accogliere la proposta di collaborazione avanzata nel contempo dall'Autorità Portuale di Genova, che prevede una gestione più complessiva, che coinvolge anche altre realtà già presenti in ambito portuale. Tale nuova forma di gestione dell'Area della Lanterna sarà operativa dal 2004.



E' stata organizzata una giornata di studi, sul sistema di castelli della Valle Scrivia, a Busalla, presso Villa Borzino, il 09/03/2002. In seguito è stato approvato un protocollo di intesa con il Comune di Montoggio per la realizzazione di un intervento di conservazione e di valorizzazione del Castello dei Fieschi, predisposto il progetto preliminare del restauro conservativo del Castello di Borgo Fornari , di proprietà del Comune di Ronco Scrivia e posta in essere apposita collaborazione con il Comune di Ronco Scrivia al fine di accedere alle selezioni per usufruire dei fondi comunitari. Per quanto riguarda il complesso monumentale di Badia di Tiglieto , è proseguita la seconda fase dei lavori di restauro della Chiesa di Santa Maria, affidate e concluse le attività preliminari (rilievi fotogrammetrici e indagini geofisiche) propedeutiche alla stesura del progetto di restauro del chiostro ed affidato apposito incarico, a professionista esterno, per una verifica statica generalizzata di tutta la chiesa. L'avanzamento dei lavori è stato inferiore al previsto per problemi dovuti al precedente appalto relativo al rifacimento delle coperture. Al riguardo è stata intrapresa azione legale e si è proceduto all'accertamento tecnico preventivo delle infiltrazioni e dei cedimenti.



E' stato anche riproposto il progetto "Oggetti smarriti" finalizzato a tutelare e valorizzare beni culturali "minori" dimenticati: sono pervenute 27 richieste e ne sono state ammesse a finanziamento 15.

La Provincia di Genova, in collaborazione con il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, ha realizzato nel 1996 dieci schede informative su altrettanti importanti monumenti localizzati nel territorio. Tali schede, oltre ad essere reperibili presso gli uffici addetti alla gestione degli stessi monumenti, sono anche consultabili sul sito <http://www.provincia.genova.it/arte/>

6.3 Promozione culturale sul Territorio

Il Servizio Programmazione culturale, che comprende Promozione culturale sul Territorio – Relazioni culturali - Delega regionale e Centro Sistema Bibliotecario, ha realizzato i seguenti obiettivi :

- valorizzare e diffondere il patrimonio culturale del territorio inteso nella sua accezione più ampia, ossia come complesso organico di tradizioni popolari, conoscenze materiali, arti, mestieri, costumi, fatti e personaggi storici, risorse paesaggistiche e naturali
- creare una rete di eventi culturali e di spettacolo coinvolgendo direttamente i Comuni e gli Enti del territorio provinciali, rendendoli protagonisti dinamici e non solo semplici fruitori di iniziative. Con questa finalità sono stati realizzate le seguenti iniziative:

Progetto "Il Gabinetto fotografico Ferrari: un secolo di immagini"

Il progetto – realizzato in collaborazione con i Comuni di Recco e Camogli - ha valorizzato, con l'allestimento di due mostre allestite in contemporanea e la realizzazione di due cataloghi, il ricco patrimonio costituito dalle oltre tremila immagini raccolte nel Gabinetto fotografico Ferrari e relative ai due Comuni rivieraschi.



Nuovo catalogo fotografico "Immagini di una Provincia. Storia, arte, tradizioni, ambiente, antichi mestieri di 67 Comuni"



Questo progetto editoriale è nato dalla volontà di valorizzare il patrimonio culturale del territorio provinciale, inteso nella sua accezione più ampia: beni artistici e architettonici, ricchezze storiche e letterarie, usi, costumi e tradizioni, personaggi, località e ambienti tipici, risorse paesaggistiche, costiere e rurali. e più rappresentative di ogni Comune. Il catalogo costituisce così strumento di conoscenza e divulgazione del nostro territorio: oltre alle didascalie per ogni immagine e alle notazioni di carattere istituzionale per ogni Ente (indirizzo, telefono/fax, sito internet, e-mail, abitanti, distanza dal comune capoluogo), sono state preparati appositi testi con informazioni geografiche, storiche, artistiche e turistiche.

Progetto "I grandi Liguri del '900" – Incontro su Alessandro Natta

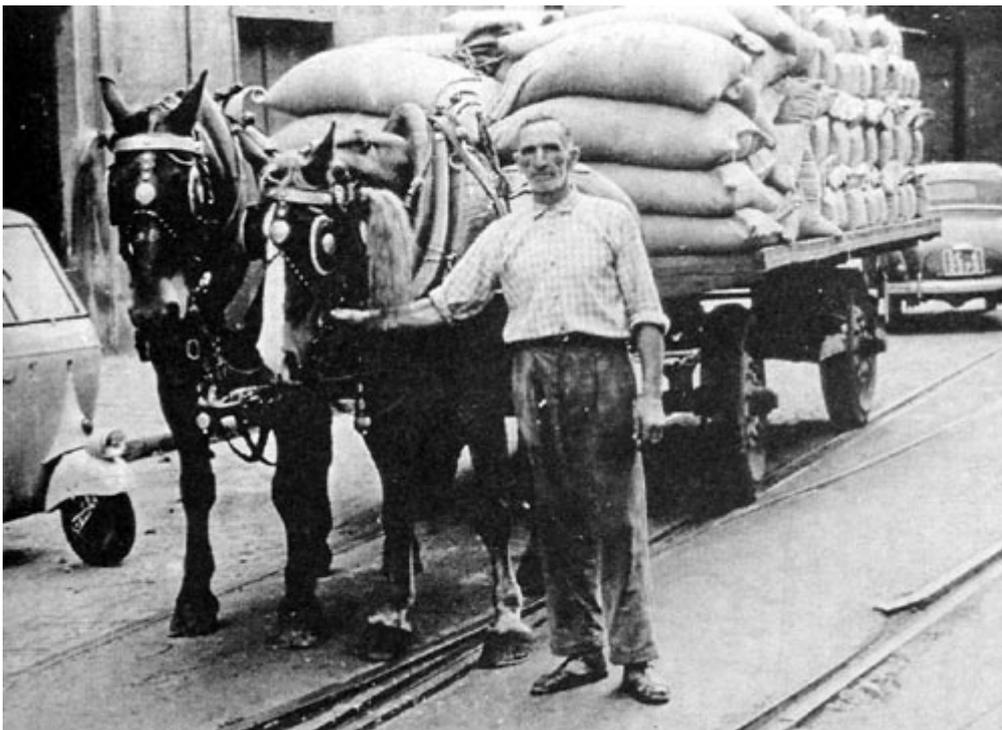
Questo progetto si inserisce nel quadro di un'azione voluta dalla Provincia di Genova per approfondire i grandi temi culturali che hanno caratterizzato il '900, con particolare attenzione verso personaggi ed eventi che hanno riguardato la vita culturale di Genova e della Liguria. L'iniziativa è stata completata con la pubblicazione degli atti e degli interventi del convegno e nel 2003 si rivolgerà al poeta Camillo Sbarbaro.

Progetto "Alpinisti liguri sulle montagne del mondo"

Realizzazione di un convegno, un catalogo e una mostra, in occasione del 2002 come l'Anno Internazionale della Montagna.



Progetto "I Carrettieri del Porto di Genova"



Questo originale progetto ha voluto valorizzare una forma di patrimonio poco conosciuta, ma ricca di testimonianze storiche, umane e sociali: quella degli antichi trasportatori e addetti alla movimentazione delle merci del Porto di Genova, ricostruendo e facendo rivivere queste figure e le tradizioni legate al loro mestiere. E' stata così realizzata un'articolata mostra e per accentuarne il valore didattico sono stati organizzati incontri con le scuole. Durante gli orari di apertura della mostra alcuni membri dell'Associazione "ex Carrettieri" hanno accompagnato i visitatori con le proprie testimonianze dirette, contribuendo così a creare un contatto vivo e reale con quell'ambiente.

Progetto "Storie e Canti di popoli viaggianti – 7° Festival nazionale della musica tradizionale e del Trallalero – Canti di Terra e Mare 2002"



Anche nel 2002 si è voluto confermare l'impegno per il recupero e la divulgazione dell'importante patrimonio costituito dalla musica e dai canti della tradizione popolare ligure e di altre regioni italiane. Giunto con successo alla VII edizione, il Festival ha sempre stimolato la valorizzazione della musica popolare con concerti sul territorio con la collaborazione diretta dei Comuni e il coinvolgimento delle comunità locali. L'edizione 2002, intitolata "Storie e Canti di popoli viaggianti", ha avuto come tema "il viaggio", inteso come momento di avvicinamento di uomini e culture, occasione di arricchimento e scambio di ricchezze diverse, capace di superare barriere costituite dalle condizioni sociali e dalle differenze linguistiche ed ha coinvolto due circoscrizioni genovesi e cinque Comuni del territorio provinciale.

Provincia Estate 2002 con 91 appuntamenti culturali sul territorio con concerti e rassegne musicali, spettacoli teatrali, cabaret, gare poetiche, mostre artistiche, biblioteche itineranti, nel periodo maggio-settembre e con la collaborazione dei Comuni interessati.

Progetto "Campionato provinciale di Poesia popolare"

Dopo l'apprezzamento delle due precedenti edizioni negli anni 2000 e 2001, si è voluto riproporre anche quest'anno questa originale gara poetica aperta a tutti e divenuta ormai un appuntamento atteso - con 12 tappe in altrettanti Comuni del territorio provinciale.



Progetto "Provincia Natale 2002"

Come consolidata ed apprezzata tradizione, anche nel 2002, la Provincia di Genova ha voluto offrire alla comunità un'originale forma augurale, creando occasioni di incontro, aggregazione sociale e crescita culturale. Il progetto si è articolato in due filoni:

1. Invito a Palazzo Doria Spinola - "Dai monti e dalle valli"- Natale Insieme
2. Percorso itinerante con musiche natalizie sul territorio provinciale, con concerti di gospel, danze, canti, spirituals, musica classica ed etnica proposti da diverse formazioni nazionali ed internazionali in 9 Comuni del territorio provinciale.

Al fine di promuovere attività socio-culturali e laboratori per i giovani in ambito extrascolastico, utilizzando l'espressione artistica come efficace mezzo di integrazione sociale di soggetti svantaggiati è stato attuato il Progetto culturale "I regali della vita": obiettivo di questo progetto è stato l'allestimento di uno spettacolo teatrale i cui protagonisti sono giovani portatori di handicap tutelati dall'Anfass genovese dai 18 ai 30 anni. Il fine è sempre quello di offrire ai giovani disabili l'occasione di esprimere se stessi e le proprie capacità artistiche, di interagire con il mondo esterno, facendosi ascoltare e apprezzare, uscendo in tal modo dall'isolamento in cui vivono. "I regali della vita" è stato rappresentato con diverse repliche in 4 Comuni.

Infine per creare occasioni di confronto su tematiche d'attualità con particolare attenzione ai problemi ambientali è stato realizzato il Progetto "Apriti Sesamo: sviluppo sostenibile, cosa e come" attraverso un Convegno dedicato all'importante tema dello sviluppo eco-compatibile, con particolare attenzione alla realtà del nostro territorio

*Apriti
Sesamo*

provinciale e con l'intervento di relatori di livello nazionale, e la Mostra "Cartoni, favole e paesaggio. Un viaggio tra fantasia e realtà per conoscere e amare la natura". La mostra didattico-educativa è stata inaugurata con successo a Genova nei prestigiosi locali della Sala delle Compere di Palazzo S.Giorgio dal 16 gennaio al 9 febbraio 2002. I temi trattati hanno voluto proporre, con particolare attenzione verso il mondo dei giovani, la conoscenza della natura, sia nei suoi aspetti originali, sia attraverso la lettura del paesaggio espresso nei cartoni animati e nelle illustrazioni per ragazzi.

Sempre nell'ambito della promozione culturale l'Ufficio Relazioni culturali ha perseguito i seguenti obiettivi:

- rafforzare i rapporti di collaborazione con Enti e Istituzioni liguri (Università, Consolati, ecc.) e sostenere l'attività dei Teatri stabili minori
- creare, attraverso l'organizzazione di iniziative di rilievo anche internazionale (con mostre, convegni e pubblicazioni), occasioni di discussione e confronto sui grandi temi d'attualità, fra le quali:

Progetto "EURO-MEDITERRANEO"

E' proseguita l'attività per realizzare un cd-rom dal titolo "La storia dei genovesi – Le grandi famiglie liguri: storia degli insediamenti e della cultura urbana tra l'Area vasta genovese e il Mediterraneo dal XII al XVIII secolo", organizzata in collaborazione con il Laboratorio di Analisi Urbane e Territoriali – Dipartimento Polis dell'Università degli Studi di Genova, tendente ad evidenziare il ruolo esercitato dalle grandi famiglie liguri nel Mediterraneo, con particolare attenzione al contributo recato alla formazione dei paesaggi urbani ed extraurbani a seguito delle loro iniziative commerciali e marittime.



Progetto "Verso il 2004: realtà e prospettive interculturali"



Eventi culturali per inaugurare i restaurati Magazzini dell'Abbondanza, destinati ad ospitare – anche in vista del 2004 – progetti di rilevanza internazionale nelle aree della ricerca tecnologica avanzata e delle attività didattico-formative.



Progetto “Le tre culture: Umanesimo, Scienza e Tecnologia”

Si è completato il percorso progettato con la redazione di Mentelocale e finalizzato alla pubblicazione del volume “Genov@giovane” che raccoglie, attraverso internet, le opinioni delle giovani generazioni .



Genov@giovane
Raccontaci la tua città

E' proseguita l'attività legata al Teatro Stabile in qualità di Socio Fondatore e ad altri teatri significativi della provincia di Genova.

Nell'ambito di una collaborazione fra Provincia e Università, sempre più caratterizzata dalla necessità di coniugare formazione culturale ed opportunità occupazionali dei giovani, è stata concordata con il Centro di Formazione Permanente e la Facoltà di Lingue dell'Università di Genova l'attivazione di un “Master in Management Culturale Internazionale” aperto ai giovani laureati e destinato alla formazione di personale con profilo di alta qualificazione interdisciplinare e linguistica.

Naturalmente anche il territorio è stato sempre protagonista delle iniziative di relazioni culturali come la collaborazione con la “Schola Cantorum Santo Stefano” con un ciclo di concerti di musiche barocche e con Campo Ligure per la stampa di un volume sul patrimonio storico-artistico del Comune stesso.

Altre iniziative, svoltesi nel mese di dicembre, hanno visto protagonisti il Comune di Valbrevenna con la realizzazione dello spettacolo “Mi tocco se ci sono” incentrato su Napoleone Spinola Conte di Ronco e Marchese di Roccaforte Ligure, il Comune di Ceranesi con un itinerario fra gli organi storici delle Chiese della Val Verde e il Comune di Uscio con la realizzazione di un concerto del famoso pianista di origine usciense Andrea Bacchetti.

Sono state organizzate con altri Enti Istituzionali le varie iniziative collegate a "Il giorno della Memoria" e si è partecipato ad attività e pubblicazioni diverse come: il volume "La Sivori – Da tempio della musica e sala polifunzionale", edito dalla Provincia di Genova e gli atti del Convegno Internazionale di Studi su "Reliquie tra storia e mito: il Sacro Catino di Genova e il Santo Graal".



Con l'Istituto Socialista Ligure di Studi Storici è stato stipulato un contratto di comodato per ospitare la collezione del quotidiano socialista "Il Lavoro" e il vasto archivio documentale.

Sono state anche assicurate partecipazioni finanziarie a iniziative promosse da Enti e Associazioni nazionali e locali, come:

- Evento musicale "Notre Dame de Paris" a Genova, dal 31 agosto all'8 settembre 2002



- Rassegna musicale "Settembre a Palazzo Ducale col Trallalero"



Nell'adempimento della Delega regionale si sono perseguiti gli scopi di:

- sviluppare il binomio turismo-cultura promuovendo sul territorio iniziative di spettacolo di qualità in grado di favorire la visibilità e la fruizione del patrimonio architettonico, storico e religioso
- collaborare alle iniziative culturali promosse da Enti e Associazioni del territorio, anche attraverso la delega regionale per la promozione culturale.

In questo ambito si ricordano in particolare:

Progetto "Insieme in Liguria 2002"

Giunta all'ottava edizione, la rassegna "Insieme in Liguria" rappresenta ormai una consolidata realtà di successo nel campo dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale nel periodo giugno-settembre di ogni anno. Questi progetti sono nati per abbinare il turismo alla cultura, con l'organizzazione di rassegne itineranti nelle diverse forme di spettacolo, per far risaltare i grandi pregi storici e monumentali delle località liguri e valorizzare l'ambiente artistico ligure. Nel 2002 sono stati selezionati ben dodici progetti in grado di offrire un variegato e completo programma di eventi dal vivo in diversi settori dello spettacolo: dal teatro classico e comico al cabaret, dagli spettacoli di animazione per bambini e ragazzi, alla danza, al teatro poetico, dalle musiche da film alle melodie popolari, dai concerti di musica in dialetto, ecc. Il circuito 2002 ha realizzato 120 spettacoli in Liguria nel periodo giugno-settembre, di cui ben 55 in 47 località del territorio provinciale di Genova.

Delega regionale in materia di promozione culturale – biennio 2001-2002

Le domande di Enti Istituzionali (Comuni, Comunità Montane e Pro loco) e Associazioni ed Enti Culturali, suddivise per categorie e nei vari settori previsti dal Programma pluriennale per la Promozione culturale (Arti Visive, Memoria storica, Cinema, Danza, Musica, Teatro e Iniziative varie di scienza umane e della natura), hanno da tempo un trend in costante crescita: per l'anno 2002 state presentate domande di contributo da parte di 335 Enti ed Associazioni contro i 249 dello scorso anno e sono stati assegnati 150 contributi per una somma complessiva di € 297.225,90 (di cui € 259.223,67 competenza 2002 e € 38.002,23 a titolo di residui).

Il Centro Sistema Bibliotecario

<http://www.provincia.genova.it/servizi/a0111.html>



ha lavorato per sviluppare un nuovo ruolo delle biblioteche del territorio, quali centri dinamici di cultura, al fine di favorire e potenziare i servizi di pubblica lettura, anche a livello nazionale; realizzare il Catalogo collettivo provinciale decentrando nelle biblioteche del territorio la catalogazione bibliografica attraverso moderne interconnessioni informatiche; diffondere e promuovere la lettura, con un particolare riguardo al mondo giovanile, mediante la disponibilità di testi da mettere in circuito sul territorio provinciale; favorire, con incontri e seminari specialistici, la riflessione critica su temi attinenti alla produzione e alla fruizione della letteratura per ragazzi.

Ha curato la realizzazione di:

- Mostra iconografica e bibliografica "L'altra metà di Pinocchio: un burattino e le sue illustratrici", che ripropone il capolavoro collodiano attraverso una rilettura esclusivamente al femminile: 36 voci femminili, 36 matite tra le più note e affermate in campo nazionale, per rinarrare la storia di un burattino ribelle e curioso, caparbio e anticonformista. E' affiancata una Sezione libraria ed è stato realizzato il catalogo dalla Provincia di Genova. La mostra è stata inaugurata a Genova il 4 dicembre 2002 nella prestigiosa sede di Palazzo San Giorgio ed è itinerante e disponibile per il prestito a favore di Biblioteche, Scuole e Istituzioni del territorio nazionale.



- Mostra "Fra eroine e corsari: Genova e l'avventura", dedicata ad Emilio Salgari ed al suo editore genovese, Antonio Donath, inaugurata il 19 aprile 2002 negli spazi della Commenda di Pré. La mostra è completata da una rassegna bibliografica su Salgari e sull'avventura. Affianca la mostra lo spettacolo teatrale , promosso da questo Ente, "Salgariade: il mito dell'avventura", prodotto dall'Associazione Culturale Lunaria di Genova, con la regia di Daniela Ardini e Aldo Vinci.



Il ruolo propulsivo del Centro Sistema Bibliotecario" ha permesso la buona riuscita dell'iniziativa "Un libro per l'estate" che ha riproposto a Sori dal 29 luglio al 9 agosto la formula "Biblioteca in Spiaggia", giunta alla sua 18^a edizione. Sempre nel periodo estivo, è stata offerta al territorio per il terzo anno consecutivo l'iniziativa "Fermata Librobus", in 9 Comuni della riviera e dell'entroterra.

Ha altresì curato la pubblicazione di:

- “Stuzzicalibro 2002”



catalogo uscito per la prima volta nel 1998 e che contiene segnalazioni bibliografiche di novità editoriali rivolte a bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni di età e diffuso tra la popolazione scolastica del territorio provinciale in collaborazione anche finanziaria di tutti i Comuni .

- Catalogo collettivo delle biblioteche convenzionate: con la messa in Internet della base-dati del catalogo collettivo, accessibile in modalità telnet su server dedicato, è iniziata la catalogazione effettuata in forma decentrata da parte delle biblioteche del territorio, che vede realizzarsi concretamente la cooperazione tra il Centro Sistema Provinciale (che mette a disposizione la necessaria strumentazione tecnologica e cura la manutenzione del catalogo) e le biblioteche convenzionate (che provvedono direttamente alla catalogazione, collegandosi con il server provinciale).

La tradizionale attività di Consulenza biblioteconomica e aggiornamento professionale è stata caratterizzata da:

- 4° ciclo di incontri “L'apprendista lettore” destinati alle biblioteche pubbliche del territorio regionale. Le relazioni sono tenute da docenti, esperti, bibliotecari ed editori di case editrici specializzate.
- corso teorico-pratico sulla catalogazione. Il corso si è svolto presso la Sala Multimediale dei Se.Di. di Genova Quarto che ha visto la partecipazione di circa 40 bibliotecari per ciascun modulo. Agli intervenuti è stato distribuito materiale di documentazione e dispense.
- Organizzazione di un incontro pubblico sul tema: “Biblio... cosa? L'evoluzione dei servizi di biblioteca per la comunità locale”, inteso ad offrire ad amministratori, bibliotecari ed operatori scolastici una panoramica aggiornata sul ruolo della biblioteca pubblica alla luce delle nuove “Linee-guida IFLA/UNESCO”. L'incontro si è svolto il 26 gennaio 2002 presso il Centro Polivalente di Recco con la collaborazione del Comune di Recco.

6.4 Istruzione

La Provincia www.provincia.genova.it/istruzione ha costantemente monitorato le istituzioni scolastiche tramite l'Osservatorio della Pubblica Istruzione, rilevando l'andamento delle iscrizioni e la mobilità degli studenti delle scuole superiori. Dopo l'elaborazione dei dati raccolti è stato realizzato un CD Rom consegnato durante il Salone dello Studente ed attualmente in fase di distribuzione sul territorio.



In materia di "orientamento formativo" la Provincia interviene con alcune significative azioni, in collaborazione con altri soggetti e privilegiando tre fasi importanti nel percorso formativo degli studenti:

- la **terza media**, quale momento di snodo fondamentale per la prosecuzione degli studi e la scelta dell'Istituto Superiore;
- il **primo anno della scuola secondaria** (che segna anche l'avvenuto assolvimento dell'obbligo scolastico);
- il **biennio finale dell'istruzione superiore** quale ulteriore momento di scelta tra la prosecuzione degli studi e l'avvicinamento al mondo del lavoro.

La Regione Liguria con Delibera n. 231 del 14/03/2002 ha approvato il "Progetto regionale per la realizzazione di azioni di orientamento sperimentali e di sistema" da realizzarsi negli anni 2003/2006, come previsto dal Protocollo interistituzionale sottoscritto, tra gli altri, anche dalla Provincia di Genova. Il progetto è finanziato da parte della Regione Liguria con le risorse finanziarie del Fondo Europeo – Obiettivo 3 – Misura C2: prevenzione della dispersione scolastica e formativa.

La Giunta Provinciale ha deliberato di approvare il citato progetto regionale e di partecipare alla realizzazione dello stesso, relativamente alle seguenti azioni sperimentali assegnate e finanziate:

- A. azione rivolta a circa 6.600 studenti della 3° classe della Scuola Media Inferiore (60 scuole medie) attuata in due interventi: 1) progettazione e definizione del modello di una "manifestazione-salone" di orientamento dedicata all'informazione per la scelta relativa allo svolgimento dell'obbligo formativo ("In-Formazione"); 2) realizzazione di un modello di guida informativa sui percorsi di studio e formativi successivi alla scuola media inferiore ("Disegnamoci il futuro")

B. azione rivolta a circa 5.400 studenti della 4° classe di 50 Scuole Medie Superiori che prevede: a) la definizione di un modello di alternanza tra studio e lavoro (formazione e stage aziendale); b) la realizzazione di un manuale di orientamento per gli insegnanti; c) realizzazione di una banca dati delle aziende ospitanti stage.

Per la realizzazione di questa azione (che fa riferimento al progetto "Alternanza Scuola Lavoro") è stato costituito un gruppo di lavoro interistituzionale composto oltre che dalla Provincia (Pubblica Istruzione e Formazione Professionale) da Ufficio Scolastico Regionale, Agenzia Liguria Lavoro, Camera di Commercio, Associazioni Industriali e Sogea, vale a dire dai soggetti che hanno storicamente seguito l'evoluzione del progetto provinciale.

Si è inoltre provveduto all'assegnazione dei fondi per le spese di competenza per la gestione delle spese di funzionamento, alla fornitura di mobili e apparecchiature scientifiche. Nell'assegnazione delle forniture è stata data priorità alle scuole che hanno registrato un aumento di classi e alunni, così come emerso dalla rilevazione dei dati effettuati a febbraio, ma si è anche iniziato un processo di rinnovo degli arredi, soprattutto negli edifici scolastici recentemente ristrutturati.

E' stato anche interamente finanziato l'arredamento dell'Aula Magna dell'Istituto Professionale "Gaslini", restituito all'utenza scolastica nell'aprile 2002 dopo ingenti lavori di rifacimento e messa a norma.



Considerato che gli studenti frequentanti detti Istituti nell'anno scolastico 2001/2002 (anno di cui si è tenuto conto per la ripartizione dei fondi della gestione diretta), ammontano a 25.384 unità, ad ogni studente viene annualmente attribuita una somma pari ad €23,87.

L'attività svolta dalla Provincia per l'integrazione scolastica delle persone in situazione di handicap è illustrata nel paragrafo [5. SOLIDARIETÀ](#).

Nel corso dell'anno sono stati analizzati con le istituzioni scolastiche i bisogni al fine della programmazione degli interventi di edilizia scolastica e verificate le necessità per quanto riguarda spazi e attrezzature, assumendo i provvedimenti indispensabili per garantire il regolare avvio dell'A.S. 2002/2003.

Inoltre, si è provveduto - in accordo con le istituzioni scolastiche e alla luce dell'andamento delle iscrizioni ai diversi Istituti - a programmare e curare la realizzazione di interventi di riqualificazione in previsione del nuovo anno scolastico presso:

- Istituto Magistrale "Gobetti": ex succursale di Largo Gozzano Genova;
- Liceo Scientifico "King": Via Casotti 11 e succursale Via Era Genova;

- Istituto "Natta/De Ambrosis": Via della Chiusa 107 Sestri Levante;
- Istituto D'Arte di Chiavari;
- Liceo D'Oria Genova



In ottemperanza alla normativa si è cercato di porre rimedio a condizioni di assoluta inadeguatezza rilevate in alcuni edifici che hanno richiesto rilevanti investimenti per interventi di messa a norma.

Sono stati riconsegnati all'utenza scolastica, dopo importanti interventi di ristrutturazione l'Istituto Magistrale "S. Pertini" di Via Battisti e l'Istituto Professionale "Gaslini" di Genova Bolzaneto. La cerimonia di consegna a studenti e docenti di quest'ultimo istituto si è svolta in data 6/4/2002 alla presenza di autorità cittadine, stampa e rappresentanti del mondo della scuola.

Il previsto intervento presso l'Istituto De Ambrosis di Chiavari è stato sospeso a causa delle problematiche sorte tra Soprintendenza per i Beni Architettonici, competente per l'immobile vincolato, l'Amministrazione Comunale di Chiavari e la Direzione scolastica, relativamente alla compatibilità tra attività scolastica ed esigenze di conservazione dell'immobile. Solo nel mese di dicembre 2002, a seguito di una riunione con i soggetti competenti, sono state definite le direttive progettuali, pertanto si è ritenuto opportuno spostare l'intervento di cui sopra nel Programma Triennale 2003/2005 Elenco annuale 2003.

Il quadro generale dei Lavori pubblici in materia di edilizia scolastica da realizzare mediante contratto di appalto è il seguente :

	Oggetto	Importo progetto	Situazione al 31/12/2002
1	CENTRO POLIVALENTE DI VIA MILANO (I.T.I. "A. GASTALDI-G. GIORGI" e I.S.T.S.S. "G. ABBA") - Via Milano - Ge Di Negro - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo (1° stralcio)	1.549.370,93	Aggiudicati il 14/06/2002 – appalto integrato in corso verifica progetto esecutivo
2	Palestre di Teglia e P. KLEE - Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento alle palestre ad uso extrascolastico	258.000,00	Aggiudicati il 14/06/2002 – consegnati i lavori il 20/11/02

3	Nuovo Istituto Commerciale Superiore Statale "E.MONTALE" e Nuovo I.P.C. "BALIANO" - Via del Castoro, 3 Ge Marassi – Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo	774.688,00	Aggiudicati il 05/12/2002 – in corso verifica requisiti per stipulazione contratto e consegna lavori
4	Ist. Alberghiero BERGESE - Via Giotto, 2 - Ge Sestri P. /I.T.C. ROSSELLI (sede) - Via Giotto, 10 - Ge Sestri P. – Lavori di manutenzione straordinaria per prima fase di adeguamento normativo	1.032.370,00	Aggiudicati il 05/12/2002 – in corso verifica requisiti per stipulazione contratto e consegna lavori
5	Istituto Magistrale S. PERTINI – sede Via C. Battisti, 5 – Genova Lavori di ripristino danni vertice G8	136.190,21	Aggiudicati il 12/02/2002 Lavori ultimati – collaudo in corso
6	IST. M. POLO – Completamento adeguamento edificio Ex Pon per inserimento sede Istituto Alberghiero	128.048,75	Aggiudicati il 06/03/2002 – in corso di esecuzione
7	Ist. Nautico S. GIORGIO succ.le di Camogli - opere di completamento	124.793,91	Aggiudicati il 09/07/2002 – in corso di esecuzione



Istituto Montale

Durante il corso dell'anno è emersa la necessità di realizzare interventi urgenti per il completamento della scala esterna e della scala interna e per la sicurezza antincendio presso il Liceo Classico G. Mazzini.

Nel corso del 2002 inoltre si è provveduto alla preparazione delle documentazioni progettuali definitive per il progetto di realizzazione del Nuovo Istituto Nautico nell'edificio di Calata Darsena, nell'area del Porto Antico di Genova. Il progetto è stato approvato in Conferenza di servizi deliberante in data 29/11/2002 e sono in corso le procedure per la redazione del progetto definitivo (dell'importo stimato di € 10.000.000,00) e per il successivo avvio della gara d'appalto.



Il progetto si inserisce nel complesso della trasformazione e compatibilità del sistema urbano genovese e partecipa a pieno titolo alle grandi progettazioni, attualmente in itinere, per il rinnovo e la valorizzazione della città. In tal modo la Provincia è entrata a far parte degli attori del programma funzionale dell'intero complesso del centro storico, collaborando in modo organico, attraverso un accordo di programma in corso di approvazione, a definire con gli altri progetti insistenti nell'area le condizioni e il progetto di viabilità e accessibilità, nonché la sistemazione degli spazi aperti.

Nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici di edilizia scolastica per il 2003 sono stati inseriti, oltre al Nuovo Istituto Nautico di Darsena e De Ambrosis i seguenti interventi:

	Oggetto	Importo in Euro
1	Liceo Classico Da Vigo/Da Recco (sede) Via D. Minzoni - Rapallo. Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo.	800.000,00
2	Liceo P. Klee (sede) Via G. Maggio 4 - Ge-Quarto. Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo.	1.000.000,00
3	Liceo P. Klee (sede) Via G. Maggio,4 - Genova-Quarto. Lavori di manutenzione palestra e spogliatoio	85.560,33
4	Istituto Magistrale Gobetti.(succursale) - Via Gozzano - Ge-Sampierdarena. Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo.	1.300.000,00
5	Liceo Classico Mazzini (succursale). P.za Bonavino, 6 - Ge-Pegli. Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo.	600.000,00
6	Istituto Meucci. 2 stralcio.(sede) P.zale Valery 5. Genova. Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo.	300.000,00
7	Istituto M. Polo (succursale) Via Sciaccaluga 9 . Genova Lavori di manutenzione rifacimento facciate lato nord.	258.000,00
	TOTALE	4.343.560,33

La manutenzione "ordinaria" (con corrispettivo a forfait) e "straordinaria" (con corrispettivo a misura) e il servizio energia sono svolti mediante il contratto di Global Service <http://www.globalservice.org/>. Le richieste d'intervento vengono richieste tramite il sistema "manutenzione on line IGS".

Oltre agli interventi effettuati a forfait si evidenzia che al 31/12/2002 sono stati ordinati lavori a misura per la realizzazione di 54 interventi presso edifici scolastici.

L'attività di controllo e verifica del corretto rispetto degli adempimenti previsti nel contratto di Global Service viene svolta dagli ispezionatori, che hanno inoltre il compito di predisporre la rendicontazione degli stessi sulla base di tabelle specifiche suddivise per tipologie di intervento e localizzazione.

Anche nell'anno 2002 si è evidenziata la difficoltà di individuare spazi adeguati da destinare all'attività ginnica e sportiva. In molte occasioni si è dovuto ricorrere ad accordi/convenzioni con Enti o privati, per risolvere le particolari criticità al fine di consentire agli studenti di svolgere regolarmente le previste lezioni di educazione fisica:

- Liceo Leonardo da Vinci: si è dovuto ricorrere alla disponibilità di alcune ore settimanali presso la palestra gestita dall'Istituto Medee;
- Istituto Superiore Vittorio Emanuele II - Ruffini: viene utilizzata la palestra della Società Mandraccio; la palestra comunale di via delle Fontane, già oggetto di lavori di rifacimento dei servizi eseguiti dal Comune di Genova, necessita ancora di ulteriori interventi atti a garantire maggiormente la sicurezza degli utenti;
- Istituto Superiore Einaudi – Casaregis: la palestra collocata in via Ghiglione, al termine di recenti lavori di ristrutturazione, risulta ora utilizzabile;
- Istituto Professionale Marsano - Sezione staccata di San Colombano: utilizza la palestra della scuola Elementare "Caduti d'Italia" di Calvari;
- Liceo Mazzini: numerosi sono stati i contatti per regolamentare l'utilizzo della palestra della Società San Marziano, da parte degli studenti della succursale di Pegli.

In considerazione del fatto che nella sezione staccata dell'Istituto Agrario Marsano a San Colombano Certenoli non è disponibile alcuno spazio idoneo da poter utilizzare come palestra e che non è stato individuato nelle immediate vicinanze nessun locale adatto a svolgere attività sportiva, si è disposto un servizio di trasporto degli studenti da San Colombano Certenoli a Calvari (circa 3 km). In detta località infatti è utilizzabile la palestra della Scuola Elementare "Caduti d'Italia" che a seguito di opportuni accordi relativi agli orari di lezione concordati tra le scuole risulta rispondente alle esigenze degli studenti del Marsano.

Il trasporto è stato effettuato dalla ditta Tigullio Pubblici Trasporti che ha garantito il servizio con pullman riservato per n. 65 giornate feriali scolastiche nel corso dell'anno 2002, secondo le indicazioni dell'Istituto Marsano.

Ai sensi del D. Legislativo 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali" che all'art. 139 trasferisce alle province compiti e funzioni in materia di istruzione secondaria superiore, si è disposto adottando i necessari provvedimenti e in accordo con la Direzione Regionale del MIUR:

- l'istituzione e l'attivazione di un corso ad indirizzo linguistico "ERICA" presso la sede associata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Rosselli" a Campoligure. E' stata pertanto sottoscritta opportuna convenzione tra Provincia di Genova, Comunità Montana Valli Stura e Orba e Istituto Tecnico

Commerciale "Rosselli". Il corso si svolgerà in edificio di proprietà della Provincia e non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo per la Provincia;

- la riunione sotto un'unica dirigenza scolastica delle scuole d'infanzia, elementare e media nei Comuni di Arenzano e Cogoleto a partire dall'anno scolastico 2003/2004. La Provincia parteciperà ad una commissione tecnica composta dai rappresentanti di tutte le parti coinvolte al fine di realizzare al meglio il progetto di verticalizzazione. Non è previsto nessun costo aggiuntivo per la Provincia di Genova, che non ha una competenza specifica, trattandosi di scuola dell'obbligo, ma che ha assunto l'iniziativa essendo l'Ente territorialmente sovraordinato ed a seguito di richiesta delle scuole e delle Amministrazioni locali;
- il distacco della scuola media Statale annessa al Conservatorio Nicolò Paganini, anche in questo caso in collaborazione con l'Istituzioni scolastiche interessate e con il Comune di Genova, titolare di specifiche competenze.

A seguito di riunioni di Ambito, organizzate all'inizio dell'anno scolastico 2001/2002, volte a verificare la possibilità di interventi di razionalizzazione di equilibrio nelle diverse aree del territorio, si è verificato che solo la zona del Tigullio – Ambito 6 – presenta importanti criticità dimensionali.

Peso atto che alcune istituzioni scolastiche statali presenti nell'Ambito 6 non rispondono ai parametri dimensionali previsti dal DPR 233/96 (Istituto d'Arte e Istituto Tecnico per Geometri "Liceti"). Sono state pertanto ipotizzate diverse possibilità di soluzioni che non hanno però trovato condivisione da parte delle scuole interessate. Le decisioni in merito sono pertanto state rimandate alla definizione del prossimo Piano di Dimensionamento Ottimale, in attesa di una presa di posizione da parte della Regione, cui compete la definizione dei criteri (art. 138 D.Lgs. 112/98).

Sono stati infine gestiti, in collaborazione con Enti ed Istituzioni diverse operanti nel settore culturale e formativo, specifici progetti a supporto dell'autonomia e dell'orientamento rivolti ad insegnanti e studenti, nonché sostenuti finanziariamente progetti educativi realizzati per la scuola.

Particolarmente rilevante, inoltre, è stata l'attività svolta nell'ambito di altri progetti interistituzionali a cui la Provincia ha aderito, fra i quali si ricorda in particolare il Progetto di contro-emigrazione culturale Argentina Italia, in cui l'Amministrazione Provinciale ha svolto il ruolo di coordinamento.

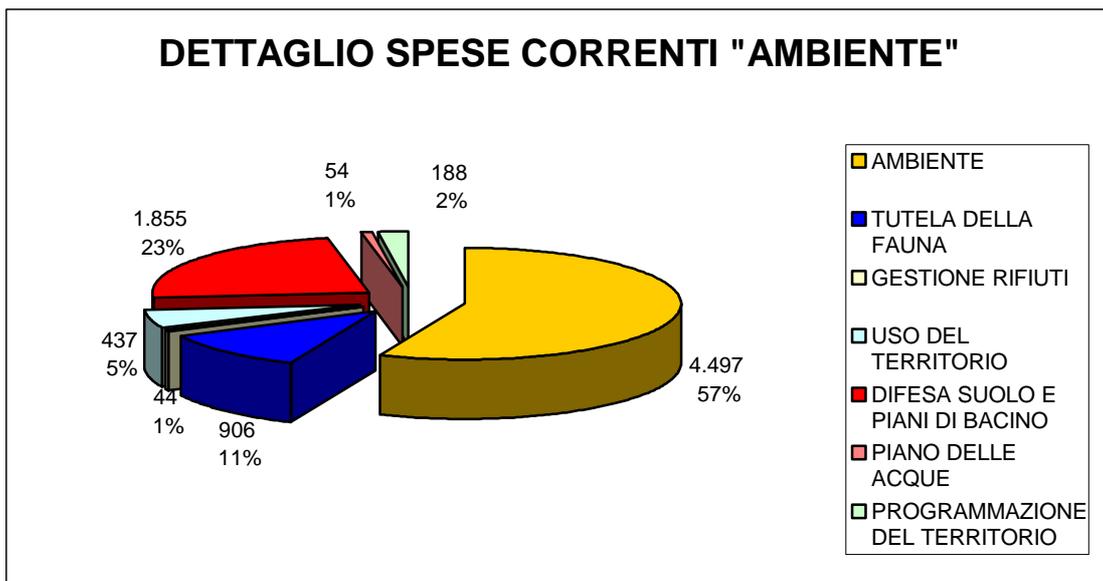
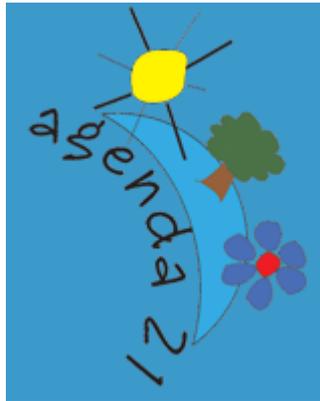
Ambiente

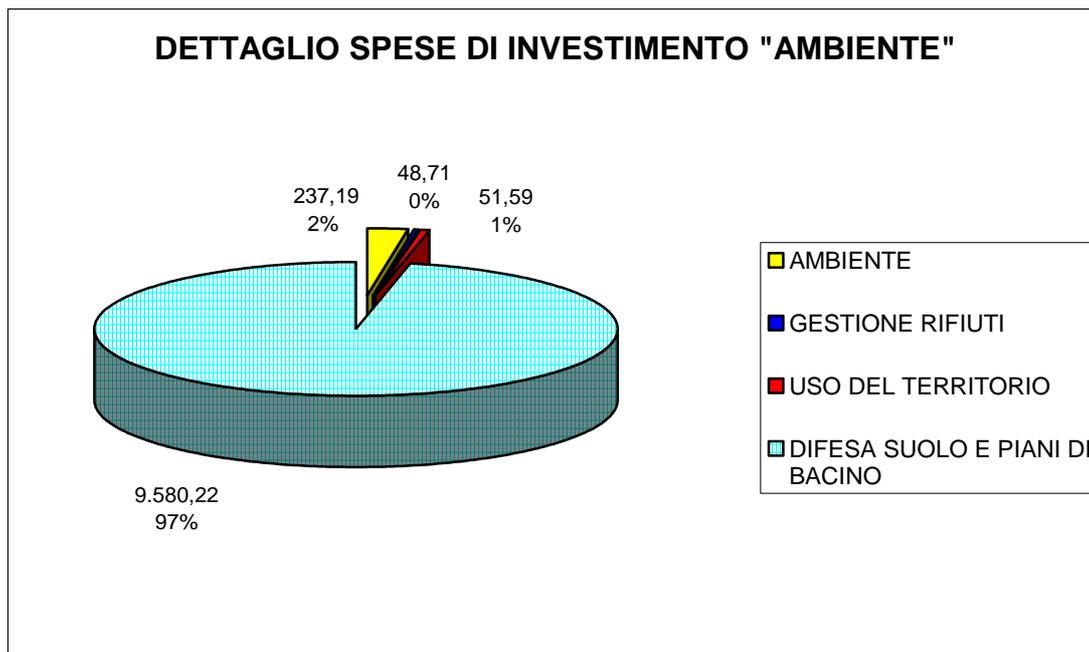


Cura e valorizzazione dell'ambiente, politiche per lo sviluppo sostenibile, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico, difesa del suolo e pianificazione territoriale

7. AMBIENTE

Gli scopi primari che la Provincia persegue sono la cura e la valorizzazione dell'ambiente, l'individuazione e il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, il miglioramento della mobilità interna ed esterna sulla base degli orientamenti del Piano Territoriale di Coordinamento e delle politiche di [Agenda 21](#) Locale per la definizione e l'attuazione di un piano di azione ambientale che guardi, appunto, al 21° secolo secondo il protocollo sottoscritto a Rio de Janeiro nel 1992.





Il presidio del territorio per quanto attiene alla prevenzione e repressione degli illeciti in campo ambientale ed al controllo dell'attività venatoria, è svolto dal [Servizio Polizia Provinciale](#).

7.1 Ambiente e politiche per lo sviluppo sostenibile

La Provincia ha provveduto ad effettuare, fra le altre, le seguenti azioni necessarie all'avvio del processo di [Agenda 21](#) locale della Provincia di Genova.

Agenda 21 - Provincia di Genova

- attività di reperimento fondi quali la partecipazione ai progetti AGIRE21 e ANIMO21, l'attivazione dell'URPL per la possibilità di accedere ai finanziamenti strutturali comunitari (Misura 2.6 Obiettivo 2 e Phasing out) e l'avvio di contatti con il Comune di Genova per la presentazione di un progetto in ambito del bando del Ministero dell'Ambiente in materia di Agenda 21 per l'implementazione dell'Agenda 21 della Val Bisagno
- inizio della redazione della prima "Relazione sullo Stato dell'Ambiente": è stata effettuata l'analisi dello stato dell'arte nella realizzazione dei rapporti ambientali, sono state raccolte relazioni di altri enti (10), si sono analizzati gli standard di riferimento che si stanno formando a livello comunitario, si è approfondita la problematica degli indicatori ambientali (o meglio di sostenibilità) al fine di individuare un "Sistema di indicatori di sostenibilità della Provincia di Genova" e quindi si è predisposto il progetto e si sono coinvolte le altre Aree dell'Amministrazione. Inoltre sono state acquisite ed analizzate anche dati relative ai vari comparti.
- attività mirate alla cooperazione ed allo scambio di esperienze tra cui la partecipazione al "Coordinamento delle Agende 21 locali italiane"
- collaborazione e sostegno di attività pilota ed in particolare "Agenda 21 del Parco del Beigua" e "Agenda 21 della Val Bisagno" finanziato dalla Provincia ed attuato in collaborazione con vari attori locali e con il Comune di Genova.

Si è inoltre collaborato alle attività di progettazione e preparazione del forum e alla giornata di avvio pubblico del processo di Agenda 21 della Provincia di Genova.

Fra le numerose attività legate all'Ambiente svolte dalla Provincia di Genova si ricordano le autorizzazioni e del controllo degli impianti originanti emissioni in atmosfera e, dal maggio 2001, le funzioni amministrative in tema di energia e del rilascio di concessioni ed autorizzazioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali.

In relazione agli aspetti legati all'inquinamento atmosferico sono stati esaminati n. 3 studi di impatto ambientale presentati alla Provincia in ambito di procedura V.I.A..

È proseguita l'analisi e l'approfondimento degli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera inerenti l'accordo di programma per le Acciaierie di Cornigliano.

Inoltre nel campo dell'inquinamento da rumore i competenti Uffici Provinciali hanno operato per le classificazioni acustiche, le campagne di mappatura del rumore ambientale e la relativa analisi dei dati, perizie tecniche e indagini fonometriche particolari, nonché la gestione delle nuove competenze in materia di inquinamento elettromagnetico.

Per quanto riguarda il [CONTROLLO IMPIANTI TERMICI](#), nel corso del 2002 sono state svolte le seguenti attività:

- Attività di certificazione per impianti di potenza inferiore a 35 KW;
- Attività di controllo;
- Attività legate al "bollino giallo";
- Attività legate all'aggiornamento del catasto impianti;
- Implementazione nuovo software di gestione degli impianti termici.

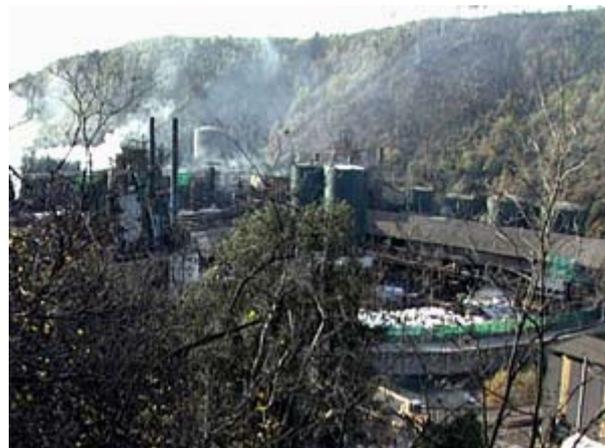
La Provincia gestisce la Rete Provinciale di Rilevamento della Qualità dell'Aria ed il Centro Operativo Provinciale provvede alla raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati relativi all'inquinamento atmosferico ed acustico rilevati sul territorio. In particolare provvede alla gestione "puntuale" della periferia, per garantire il corretto funzionamento del sistema locale di acquisizione dei dati e alla verifica, valutazione e validazione quotidiana dei dati provenienti dalle stazioni periferiche.

Per esprimere valutazioni statistiche circa la diffusione degli inquinanti nelle aree esaminate e per individuare le eventuali fonti antropogeniche responsabili del verificarsi delle situazioni di inquinamento, occorre, inoltre attivare campagne di rilevamento mirate sul territorio; effettuare un costante aggiornamento attraverso studi e ricerche; predisporre studi meteorologici ed attività di modellistica previsionale.

La normativa di settore impone, ai Comuni superiori ai 150.000 abitanti, di eseguire tali attività quotidianamente (ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festivi), al fine di valutare l'eventuale insorgenza di situazioni di allerta, che devono essere tempestivamente comunicate al Presidente della Giunta Provinciale ed al Sindaco del Comune di Genova, per procedere all'adozione dei provvedimenti.

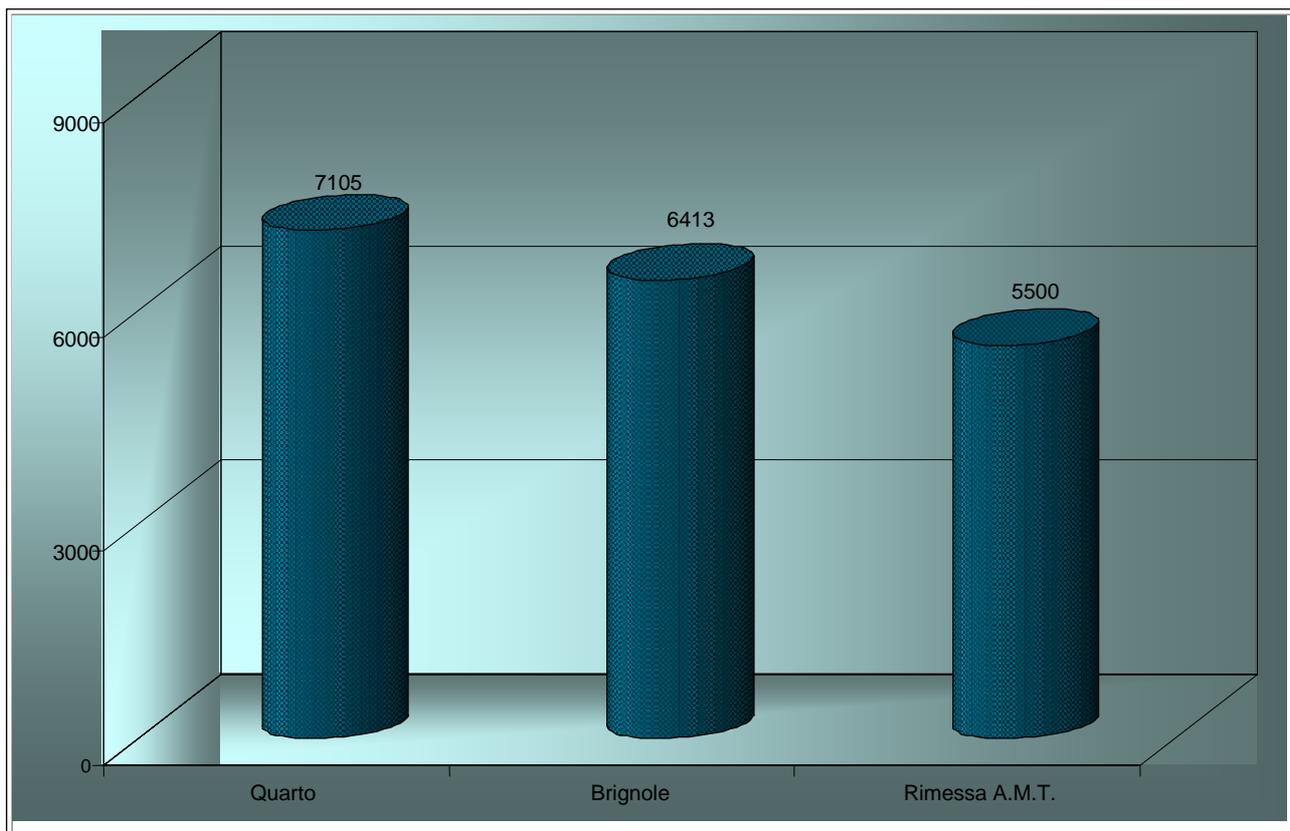


Sono stati altresì effettuati sopralluoghi presso le Reti Private (ILVA Cornigliano Stoppani ENEL ed A.M.I.U.)



al fine di verificare la regolarità e la correttezza delle misure eseguite dalle stesse, secondo quanto stabilisce la vigente normativa ed in conformità con le indicazioni impartite dalla Regione Liguria.

A titolo esemplificativo, la Figura illustra il numero complessivo di misure in continuo del parametro Benzene condotte nel corso del 2002, nelle tre postazioni urbane.



Anche nel corso del 2002 sono proseguite campagne di misura in alcuni dei Comuni della Provincia; in altri sono stati completati i cicli di monitoraggio precedentemente intrapresi; in altri ancora ne sono stati avviati di nuovi.

Anche nel 2002, in collaborazione con il Laboratorio di Chimica Ambientale dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro – IST e con il Laboratorio Chimico dell'A.R.P.A.L., sono proseguite le misure, avviate a partire dall'agosto 1994, di Benzo(a)Pirene sui campionamenti condotti dagli operatori dell'Ufficio nelle postazioni Quarto, P.zza Masnata, P.zza Massena, Rimessa A.M.T. e Via Gessi.

La modificata viabilità nel centro urbano del Comune di Genova, conseguente alla applicazione del Piano Urbano del Traffico, aveva già evidenziato la diminuita significatività della postazione Via XX Settembre: erano, pertanto, state avviate determinazioni di Benzo(a)Pirene e Particolato Atmosferico come PM10 nella postazione Brignole. Stante, invece, la criticità dovuta al traffico autoveicolare nel Comune di Busalla, nel mese di febbraio 2002 è stata attivata la determinazione dei due parametri di cui sopra nella postazione P.zza Garibaldi.

Oltre alla trasmissione quotidiana a soggetti "istituzionali" dei rilevamenti esperiti, nell'ambito dell'informazione verso l'esterno, anche nel corso del 2002 è proseguita la redazione mensile del Bollettino contenente le elaborazioni statistiche condotte sui dati raccolti.

Carattere particolarmente innovativo ha avuto la costituzione del sistema che prevede l'acquisizione da parte dell'Amministrazione Provinciale dei dati relativi alle emissioni in continuo rilevate "ai camini" di alcune realtà produttive particolarmente critiche (ILVA, ENEL, SOCREM, F.lli Parodi, ALSO, CAE, Terminal Rinfuse Italia). Le elaborazioni condotte sulle informazioni raccolte costituiscono supporto sia alle azioni di pianificazione sul territorio, sia alle attività di vigilanza e controllo.

7.2 Tutela della fauna

In questi ultimi anni il problema relativo alla consistente presenza di cinghiali su larga parte del territorio genovese ha reso indispensabile l'adozione di più efficaci strategie gestionali per il contenimento di tale specie.

Per questo motivo, negli ultimi 5 anni, la gestione del cinghiale nella Provincia di Genova è stata articolata coinvolgendo tutte le componenti interessate a tale problematica (Ambiti Territoriali di Caccia, Associazioni venatorie, agricole, ambientaliste ed Enti Parco) e approfondendo le conoscenze relative a questo ungulato mediante la raccolta e l'analisi dei dati concernenti l'attività venatoria, di controllo, di risarcimento danni e di censimento.

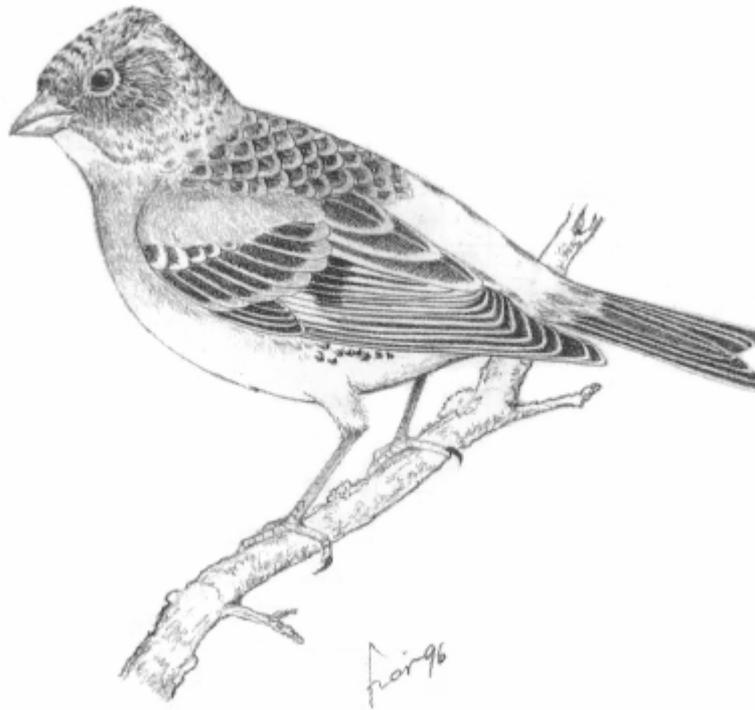


A partire dal 2001 è stato predisposto un "Piano annuale di riequilibrio faunistico del cinghiale". Dal 1/01/02 al 31/12/02 sono stati realizzati 131 interventi di controllo, di cui 14 consistevano nell'allontanamento con i cani, con l'abbattimento complessivo di 228 capi di cinghiale.

Il 15 febbraio scorso sono stati presentati, nella sala del Consiglio Provinciale, i risultati della ricerca sul flusso dell'avifauna migratoria in Liguria, frutto della collaborazione tra Regione Liguria, che ha finanziato il progetto, Provincia di Genova, che ha garantito il coordinamento con le province di Imperia, Savona e La Spezia, e società R.G.F., che ha proposto la metodologia e garantito l'organizzazione dell'indagine.

I risultati dell'indagine regionale sono stati raccolti dalla Provincia di Genova in una pubblicazione "Il flusso degli uccelli migratori in Liguria" e sul sito Internet

<http://www.provincia.genova.it/aree/area11/flusmigr/>



L'impegno della Provincia per l'approfondimento delle conoscenze sul Lupo ha portato alla realizzazione di una pubblicazione sugli ultimi dati acquisiti grazie alle ricerche promosse dalla Provincia: "Distribuzione, consistenza della popolazione e alimentazione del Lupo (*Canis lupus*) nel levante della Provincia di Genova".



Questi ed altri dati sono stati quindi presentati nel corso del convegno "Il Lupo in provincia di Genova e nelle aree limitrofe. Stato delle conoscenze e prospettive di conservazione" che si è tenuto il 10 maggio presso la Sala del Consiglio Provinciale di Palazzo Doria-Spinola, con gli interventi, tra gli altri, di esperti dell'Università di Pavia, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (I.N.F.S.) ed ha ottenuto un buon riscontro da parte del pubblico e dei mezzi di comunicazione.

Inoltre, la provincia ha partecipato, con un proprio intervento di presentazione e sintesi delle ricerche svolte, al Convegno Nazionale "Il Lupo e i Parchi", organizzato dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e tenutosi a S. Sofia (Fc) dal 12 al 13 aprile 2002.

Nel corso del 2002 l'attività di ricerca e monitoraggio sulle popolazioni di Lupo della Provincia di Genova è stata inoltre rilanciata e, con la supervisione dell'Università di Pavia e la collaborazione del Servizio di Polizia Provinciale, si è avviata un'azione di approfondimento della conoscenza sulla dieta del carnivoro e di verifica, non più sul solo levante ma sull'intero territorio provinciale, dell'andamento e dello status degli esemplari presenti. È stata avviata anche una collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, mirata ad acquisire ulteriori elementi relativi alla dinamica di popolazione del Lupo in Provincia di Genova attraverso innovative analisi genetiche.

Nel 2002 sono proseguite le azioni di gestione dei cervidi in provincia di Genova, inquadrare nell'ambito del documento "La gestione del Capriolo in Provincia di Genova", che definisce una strategia globale di intervento e diverse azioni gestionali, definendone le priorità ed i tempi di attivazione, nonché del "Regolamento per la gestione faunistico venatoria del Capriolo in Provincia di Genova", che ha costituito il presupposto per l'avvio, a partire dalla stagione venatoria 2001/02, del prelievo sostenibile del Capriolo all'interno di due Unità di gestione negli Ambiti Territoriali di Caccia GE 1 e GE 3.



La Provincia ha tra l'altro promosso la realizzazione di un Seminario sulla Gestione faunistico-venatoria degli ungulati poligastrici, ed in particolare sul Capriolo (*Capreolus capreolus*) e sul Daino (*Dama dama*) che si è tenuto il giorno 23/2/2002 presso la Sala Consiglio (Sala Arazzi) dell'Amministrazione Provinciale di Genova, con l'intervento di relatori esperti (Prof. Silvio Spanò, Dott. Andrea Marsan (Dip.Te.Ris. dell'Università degli Studi di Genova), Dott. Silvano Toso (Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), Dott. Stefano Mattioli (Gran Bosco della Mesola), Andrea Scappi (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica), Prof. Sandro Lovari (Università di Siena), Arch. Matteo Lavarello (Presidente URCA Liguria).

Infine sono state avviate intese con l'Ente Parco Aveto, l'Università degli Studi di Genova, il Corpo Forestale dello Stato e l' Ambito Territoriali di Caccia GE 2 per la realizzazione di un progetto di reintroduzione del Capriolo in Val d'Aveto, progetto che verrà attivato nel 2003.

Anche nel 2002 è proseguita l'azione di censimento delle principali specie di interesse faunistico-

venatorio, con le indagini relative alle popolazioni:

- di Capriolo (*Capreolus capreolus*), indispensabili per la definizione del piano di prelievo all'interno delle Unità di gestione,



- di Daino (*Dama dama*) di Pernice rossa (*Alectoris rufa*) all'interno delle Zone Protette Provinciali,



- di Cinghiale (*Sus scrofa*), alla base della definizione del contingente abbattibile.



Grazie all'impegno di decine di volontari, coordinati dalla Provincia con la collaborazione degli Ambiti Territoriali di Caccia, l'Università di Genova e l'Ekoclub, è stato possibile ottenere dati indispensabili per definire lo status di queste specie sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda infine il recupero, l'assistenza e la liberazione in natura della fauna selvatica rinvenuta sul territorio provinciale, è proseguita la collaborazione con un esperto in veterinaria per il recupero dei mammiferi feriti e la consulenza sugli allevamenti di fauna selvatica; con la L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) per quanto riguarda l'avifauna ferita o in difficoltà; con la F.I.D.C. (Federazione Italiana della Caccia), che gestisce il recinto per il recupero dei mammiferi di Cicagna.

Infine la Provincia di Genova ha dato un contributo e il patrocinio per l'organizzazione da parte dell'Associazione Culturale Echi di Liguria e del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano - della mostra "Tartarughe da animali predati ad animali protetti" presso il complesso monumentale di San Fruttuoso di Camogli.

7.3 Gestione dei Rifiuti



La Provincia svolge funzioni relative all'approvazione di progetti di impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, di controllo sulla realizzazione dei progetti e di autorizzazione alla gestione degli impianti, di istruttoria tecnica e di controllo sulla realizzazione di progetti di bonifica di siti inquinati e di pianificazione di livello provinciale sia per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti sia per l'emanazione di atti preliminari al successivo intervento programmatico regionale.

L'attività svolta in materia di bonifica di siti contaminati è risultata maggiormente significativa e prevalente rispetto all'attività relativa all'approvazione dei progetti di impianti di smaltimento. Fra i progetti istruiti ed esaminati positivamente in conferenza di servizi, si ritiene di segnalare il progetto di ampliamento della discarica di Monte Scarpino, in conformità a quanto previsto dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti, il cui schema è stato adottato dal Consiglio Provinciale nel luglio del 2001.

Analogamente, in ragione dell'entità dell'intervento, si segnala l'approvazione del piano di caratterizzazione dello stabilimento Stoppani nei comuni di Arenzano e Cogoleto, avvenuta per tramite della conferenza di servizi, gestita su un intervento definito di interesse nazionale, che ha comportato contatti e partecipazione da parte di vari organismi tecnici statali e del Ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione alla gestione delle attività di smaltimento, il lavoro è stato di entità rilevante, a seguito dell'entrata in vigore anche nel nostro paese della decisione CE in ordine alla rielaborazione della codifica comunitaria delle tipologie dei rifiuti. Si è pertanto provveduto

all'aggiornamento della maggior parte dei provvedimenti già rilasciati con le indicazioni dei nuovi codici corretti. Sul tema la Provincia ha partecipato con una propria relazione ad un convegno organizzato dalla Camera di Commercio ed indirizzato soprattutto alle categorie economiche del settore, per l'esposizione dei contenuti della nuova normativa e per l'illustrazione dei percorsi procedurali necessari all'adeguamento delle autorizzazioni alla luce della innovativa disciplina della Comunità.

Si segnala infine che fra le attività che hanno tenuto impegnata la Provincia figura la riformulazione di alcune parti dello schema di [Piano provinciale di gestione dei rifiuti](#) ai fini del superamento del giudizio di sostenibilità ambientale del piano, di competenza regionale. Tale attività è stata portata a compimento nel mese di novembre 2002 ed, in base alla documentazione prodotta dagli uffici in termini di rielaborazione ed approfondimento di alcuni temi contenuti nello schema di piano a suo tempo adottato, la Regione ha infine deliberato la positiva pronuncia di sostenibilità ambientale del piano provinciale.

7.4 Uso del territorio

E' proseguita l'opera di coordinamento finalizzata ad integrare ed armonizzare la pianificazione faunistico venatoria della Provincia con le strategie di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico dei Parchi naturali regionali (Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Amministrazione Provinciale con gli Enti Parco Antola, Aveto, Beigua e Portofino).

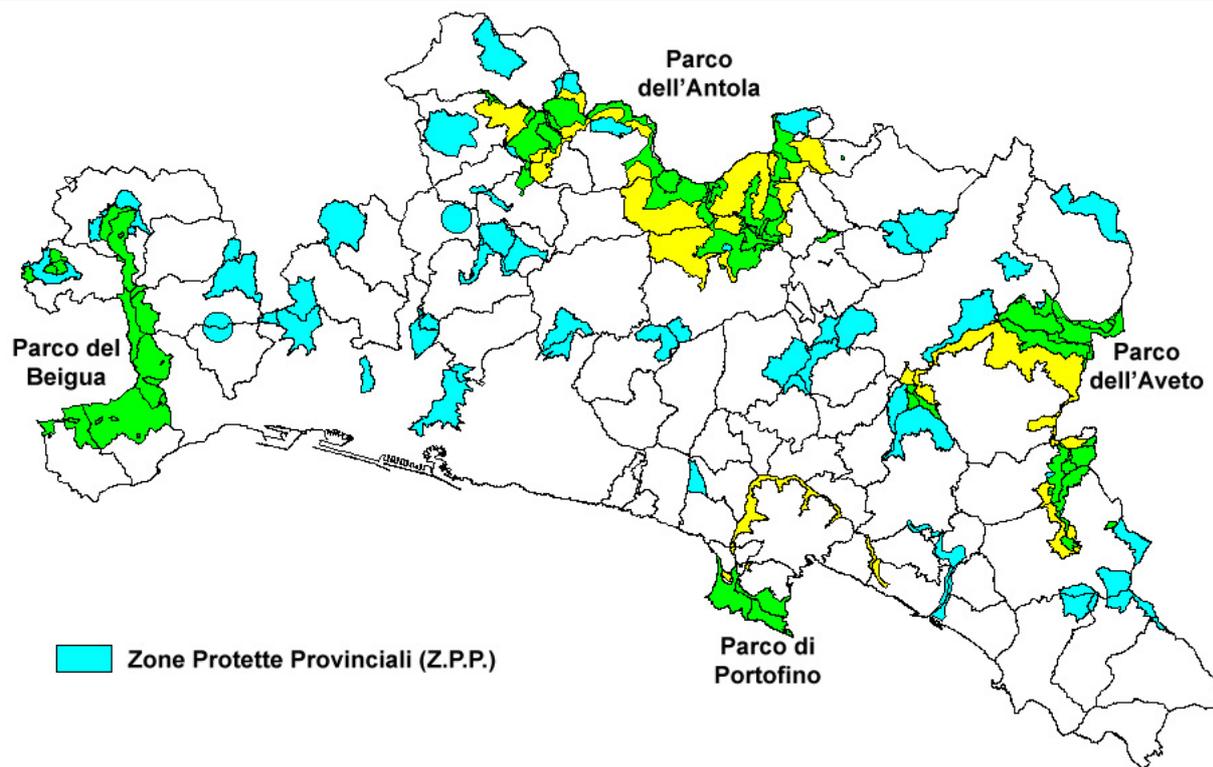


Il 2002 ha visto la definizione dell'elaborato finale del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Parallelamente, sono proseguite le consultazioni ed i confronti con le componenti sociali interessate direttamente dalla stesura di questo documento (A.T.C., Associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, Comuni, Comunità Montane etc.); le modifiche proposte sono state opportunamente verificate sul territorio grazie ai sopralluoghi effettuati.



E' proseguita l'attività di gestione delle Zone Protette Provinciali (Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura e Habitat per la migratoria) - attività avviata dal 1997 - così come previsto dalle convenzioni stipulate dall'Amministrazione Provinciale con i soggetti esterni individuati (A.T.C., Commissioni paritetiche agricoltori-cacciatori, L.I.P.U. , Cooperative ecc.).



Per ogni zona gestita è stato predisposto un programma di intervento annuale, tenendo conto delle indicazioni tecniche di gestione delle zone protette e della vocazionalità per le singole specie.

La localizzazione degli interventi gestionali è stata concordata con i soggetti convenzionati e con i relativi referenti sul territorio; gli interventi sono mirati al recupero di aree e siti tradizionali di semina e sfalcio, quasi sempre in avanzato stato di abbandono. Sono stati riattivati numerosi sistemi di viabilità pedonale e carrabile anche di importanza storica, funzionali sia all'attività di ripristino ambientale sia alla fruibilità del territorio.

La realizzazione e l'efficacia degli interventi sul territorio vengono periodicamente verificati insieme ai soggetti convenzionati, al fine di provvedere alla messa a punto delle modalità operative, all'individuazione dei siti per i successivi interventi di miglioramento ambientale.

Sono state programmate alcune attività legate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio interessato dal Sistema delle Z.P.P..

In particolare, nel periodo primaverile ed estivo si sono svolte alcune proiezioni di diapositive ed uscite sul territorio che hanno interessato le Oasi Faunistiche dell'Entella, del Reopasso e del Monte Dente.

Nel mese di agosto è stata organizzata, in collaborazione con la Pro - loco e la FIDC di Rezzoaglio, la passeggiata eco-gastronomico-culturale "Quattro Passi nell'Oasi di Villanoce". Si tratta di una escursione guidata e finalizzata a far conoscere le attività gestionali operate nel Sistema delle Z.P.P. destinate non solo alla riproduzione di fauna selvatica attraverso il miglioramento degli habitat (finalità prioritaria delle Z.P.P.), ma anche alla valorizzazione complessiva delle risorse ambientali, tra le quali anche gli aspetti storico-locali e le produzioni tradizionali.

All'interno dell'Oasi "Entella" sono state messe in opera bacheche illustrative lungo il sentiero di Scaruglia, al fine di guidare alla conoscenza e all'osservazione degli aspetti ambientali e storici dell'Oasi

faunistica.

I pannelli sono stati esposti in anteprima, assieme al materiale divulgativo e didattico pubblicato, nello stand allestito dalla Provincia di Genova, in collaborazione con il Parco del Beigua, nell'ambito della manifestazione Expo Eco Ambiente, tenutasi a Laigueglia dal 5 all'8 giugno.

Al fine di promuovere e far conoscere, attraverso attività proposte alla scuola, le particolarità ambientali, le finalità, le attività e le modalità di gestione del Sistema delle Zone protette della Provincia di Genova, nel corso del 2002 è stato promosso progetto di educazione ambientale "IMPARIAMO A CONOSCERE LE ZONE PROTETTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA".

Anche per questa edizione del progetto didattico è stato posto come punto fondamentale il coinvolgimento delle diverse realtà che operano sul territorio rendendo parte attiva del progetto, non solo le Associazioni ambientaliste e le Cooperative - che operano da molti anni nell'educazione ambientale anche all'interno della gestione delle Z.P.P. - ma anche le Associazioni venatorie, le Commissioni paritetiche tra agricoltori e cacciatori locali, gli Ambiti Territoriali di Caccia.

È stata affidata alla Carthusia Edizioni S.r.l. la realizzazione di un pieghevole/poster di 24 pagine dedicato alla divulgazione del Sistema delle Z.P.P. e delle sue attività gestionali. La pubblicazione da un lato si sfoglia come un libro e presenta le aree protette, le strategie di gestione, le realtà associative che operano sul territorio e le attività realizzate, mentre dall'altro si apre in un'unica grande illustrazione rappresentante gli ambienti in cui sono state istituite le Z.P.P., con la raffigurazione delle caratteristiche naturalistiche, ambientali e gestionali delle diverse aree.

L'intento è quello di raccontare con linguaggio chiaro e originale che cosa sono le Z.P.P., il lavoro svolto nelle stesse realtà, quali sono i soggetti coinvolti e, nello stesso tempo, di comunicare al pubblico i concetti alla base della gestione quali la biodiversità, lo sviluppo sostenibile, la gestione attiva e la conservazione dell'ambiente che hanno guidato in questi anni sia l'Ente sia gli altri soggetti coinvolti.

L'Area Protetta Provinciale denominata "Giardino Botanico di Pratorondanino", istituita nel 1998, con il fine di tutelare i valori ambientali e la promozione della loro fruizione didattica e ricreativa per una più capillare diffusione sul territorio dei principi e dell'azione di salvaguardia ambientale, è affidata in gestione all'Associazione GLAO (Gruppo Ligure Amatori Orchidee). I lavori di manutenzione del Giardino sulla base del programma triennale 2002 - 2004, finanziati con fondi regionali destinati all'area protetta, sono stati affidati alla Comunità Montana Valli Stura ed Orba.



Per quanto si riferisce alla promozione e sviluppo delle risorse del territorio dell'entroterra provinciale, la Provincia ha preso parte a diverse conferenze di Servizi, esprimendo appositi pareri e prescrizioni, relativamente a tutti quei Progetti che presentavano ripercussioni più o meno gravi sulle risorse naturalistico-ambientali del territorio.

Proprio in quest'ottica la Provincia ha provveduto a predisporre, al fine di adempiere alle disposizioni regionali in materia di tutela dei pSIC (Siti di Interesse Comunitario) e delle Zone di Protezione Speciale, la relazione di incidenza relativa agli: "Interventi urgenti di ripristino difese spondali in sponda destra e sinistra

del fiume Entella nelle Località di Rivarola, in Comune di Carasco, Caperana, in Comune di Chiavari e Moggia in Comune di Lavagna".

Nel 2002 sono stati espressi i richiesti pareri sui Piani Pluriennali di Sviluppo Socio-Economico (P.P.S.S.E.) ed i Programmi Annuali Operativi (P.A.O.) presentati dalle Comunità Montane della Provincia, prevedendo un maggiore coinvolgimento diretto delle Comunità stesse.

Le conferenze di Servizi previste dalle procedure in oggetto sono state occasione di confronto tra le Aree, le Comunità Montane e l'Assessorato competente (Ecologia e sviluppo eco-compatibile dell'entroterra - Politiche della montagna - Agricoltura - Polizia Provinciale) di nuova istituzione. La Provincia ha contribuito all'elaborazione della Legge Regionale 32/02 della Regione Liguria, che semplifica le procedure pianificatorie da parte delle Comunità Montane rendendo più snello l'iter di accesso ai fondi per la montagna.

E' proseguito l'incarico di consulenza per la realizzazione di programmi e iniziative a supporto delle politiche di sviluppo e di valorizzazione di comprensori montani riguardante il Distretto rurale "Monti Porcile-Verruga-Zenone-Alpe". In particolare sono stati realizzati incontri con i Comuni interessati per la definizione delle priorità d'intervento in materia di viabilità.

Con i fondi disponibili per interventi finalizzati al rilancio turistico-ambientale ed economico-sociale del distretto rurale, sono stati assegnati contributi a favore delle due Comunità Montane interessate: la Val Petronio e le [Valli Aveto-Graveglia-Sturla](#) , per lavori di sistemazione delle viabilità rurale e valorizzazione della rete sentieristica, e per la redazione di un piano di sviluppo locale.

Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2002 quale "Anno Internazionale della Montagna" e l'Italia ha aderito a tale iniziative con la costituzione del "Comitato Italiano per il 2002 Anno Internazionale della Montagna", con lo scopo della condivisione dei valori indicati dall'ONU tramite l'organizzazione di eventi volti alla valorizzazione le montagne come una risorsa fondamentale per un equilibrato ecosistema globale.

L'Assessorato allo Sviluppo della Montagna Mediterranea ha promosso la realizzazione della Manifestazione "Passo dopo Passo" che si è sviluppata dall'8 marzo al 7 aprile ed il 16 e 17 giugno prevedendo un programma a tappe di percorrenza dell'Alta Via dei Monti Liguri, da Prato Riondo a Colla Craiolo con una digressione dal Lavagnola all'Antola.

La manifestazione si è articolata in tappe di percorrenza in 5 fine settimana, nei quali, nei luoghi di partenza ed arrivo delle tappe, sono stati organizzati eventi specifici tesi a evidenziare ed a valorizzare esperienze locali degli enti pubblici e dei soggetti privati; il percorso ha toccato 28 Comuni, 7 Comunità Montane, 3 Parchi Naturali Regionali e 12 Zone Protette provinciali, con il coinvolgimento degli enti locali, delle organizzazioni associative e dei singoli cittadini allo scopo di avviare un confronto partecipato sui programmi dell'Amministrazione Provinciale.

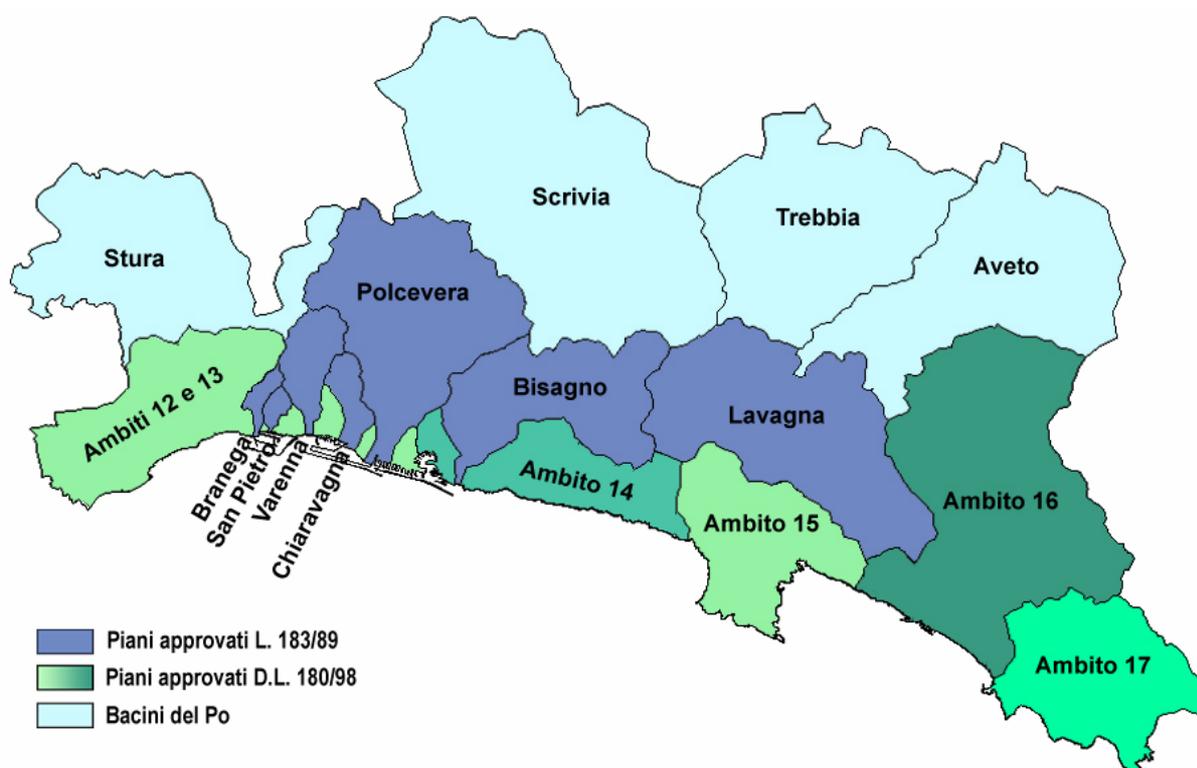
Nel 2002 si è inoltre provveduto a contribuire sia finanziariamente sia con il riconoscimento del Patrocinio dell'Amministrazione, alla realizzazione di manifestazioni e interventi d'interesse provinciale mirati alla promozione e alla qualificazione di ambiti montani da parte di soggetti pubblici e privati. Fra questi si ricorda l'incarico alla F.I.E. - Comitato Regionale Ligure - per il rifacimento della segnaletica orizzontale ed il monitoraggio di alcuni itinerari escursionistici di interesse provinciale.

7.5 Difesa del suolo e piani di bacino

Il processo posto in essere nell'anno 2002 ha riguardato cinque componenti essenziali che prese nella loro globalità puntano al riequilibrio del territorio consentendo in prospettiva il contenimento e/o la riduzione del rischio.

Gli strumenti utilizzati in sostanza sono:

1. La pianificazione di bacino con la formazione dei Piani di Bacino stralcio per la riduzione del rischio che sono strumenti tesi a permettere di operare scelte di pianificazione secondo strategie intese ad una globale politica di gestione del territorio secondo principi di sostenibilità con politiche di intervento sul territorio volte alla sistemazione organica dell'intero bacino idrografico. L'attività portata a compimento nel 2002 consente di disporre dello strumento Piano di Bacino per l'intero territorio tirrenico (vedi [Piani di Bacino](#))



2. La pianificazione in materia di protezione civile che è orientata alla costruzione di strumenti di piano e di programma orientati ad individuare gli scenari volti a definire le criticità e le conseguenti azioni per mitigare l'impatto degli eventi meteorici intensi sulla popolazione.
3. La realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo identificati attraverso il Programma di difesa annuale, che discende dalla conoscenza acquisita attraverso i Piani di Bacino, e direttamente connesso alla Programmazione triennale. Gli interventi sono le azioni operative che rendono concreto il processo di pianificazione e che divengono il momento operativo per la riduzione dei rischi idrogeologici e geologici.

Il quadro dei lavori mette in evidenza come una notevole quantità di interventi sia stata portata a compimento con positivi riflessi sul territorio in termini di riduzione delle condizioni di rischio idraulico e/o idrogeologico:

- N. 31 interventi di risanamento ambientale per un importo di 8 milioni di euro.

- o N. 55 interventi di difesa del suolo per un importo di 32 milioni di euro circa. Tra questi ultimi si segnalano n. 5 interventi di Sistemazione Idraulica ed idrogeologica nel bacino del torrente Leira, sistemazioni idrogeologiche nei bacini dei torrenti Polcevera e Secca, la sistemazione idraulica ed idrogeologica del torrente Trensasco, la sistemazione idraulica e difesa sponda destra torrente Varenna .
4. L'azione di controllo gestione ed autorizzazione operata sul territorio, che nel complesso delle funzioni rappresenta una ulteriore importante forma di governo del territorio e di tutela degli interessi della collettività.
- In parallelo è da ricordare l'azione connessa alla tutela del demanio idrico che comporta anche l'introito dei canoni da ridestinare ad azioni di difesa del suolo. Le autorizzazioni rilasciate nell'anno 2002 sono pari a 1800 provvedimenti.
5. L'azione di manutenzione sui corsi d'acqua e sui versanti ricadenti nelle emissioni e nelle competenze di area, che rappresenta un ulteriore importante momento di ricaduta nei confronti della collettività. Garantisce la corretta funzionalità del sistema territoriale (corsi d'acqua e versanti) attraverso una costante adeguata e più tempestiva possibile attenzione alle situazioni di maggiore criticità ed alla conseguente risoluzione delle problematiche indotte.

La ricaduta sul territorio può essere letta nell'azione determinata a perseguire condizioni di migliore equilibrio, di riduzione del rischio per quelle aree a maggiore criticità e garantire un governo attento al territorio ed alle esigenze primarie della popolazione e quindi con l'effetto di:

- ❖ migliore qualità della vita;
- ❖ riequilibrio ambientale;
- ❖ recupero del disegno latente del territorio

Fra gli interventi più significativi si segnalano l'approvazione dei piani di bacino stralcio per il rischio idrogeologico ai sensi del D.L. 180/998 a completamento del versante tirrenico e l'attività svolta in rapporto ai fenomeni alluvionali del novembre 2002

7.6 Piano delle acque

L'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) "Genovese" è stato costituito il 5 ottobre 2001 e la prima Conferenza dei Sindaci si è tenuta il 12 novembre. In base all'Accordo di programma ed alla Convezione di Cooperazione la Provincia svolge i compiti di Segreteria Tecnica, la cui costituzione si è completata.

Dal mese di marzo è iniziata la ricognizione delle opere su tutto il territorio dell'A.T.O. al 31 dicembre sono state pressoché completate le carte relative al servizio di acquedotto, fognatura e depurazione; le schede tecniche sono state acquisite per circa i due terzi dei soggetti interessati, mentre le schede economiche scontano il ritardo dovuto all'acquisizione dei dati di bilancio 2001 che le società di gestione non hanno ancora elaborato e che saranno consegnati entro marzo 2003.

Tuttavia, anche se il dato tecnico e quello economico gestionale non sono del tutto completi, è già possibile individuare i punti di criticità dei singoli impianti e cominciare a mettere in campo le attività propedeutiche alla stima dei costi e dei ricavi dell'A.T.O.

E' stato istituito il Data base per l'archiviazione dei dati ed è proseguita per l'intero anno la costruzione del sistema informatico per il monitoraggio qualità delle acque.

E' stata ultimata nel mese di dicembre una prima bozza del Piano degli Investimenti contenente gli indirizzi, le priorità e le grandi opere infrastrutturali, da sottoporre all'Autorità d'Ambito ed è in corso di definizione un apposito studio sui diversi sistemi di disinfezione delle acque destinate al consumo umano con analisi di fattibilità e di costi/benefici.

Sono stati mantenuti e rinsaldati i rapporti di collaborazione e di scambio d'informazioni con alcuni A.T.O, nel corso dell'anno sono stati affrontati con maggiore incisività gli aspetti relativi al piano economico-finanziario ed alla tariffa.

Gli uffici provinciali curano anche l'approvazione di progetti di impianti di depurazione al servizio di pubbliche fognature e l'autorizzazione agli scarichi di origine produttiva e di pubblica fognatura.

Il settore Ambiente si occupa, inoltre, di derivazioni idriche e linee elettriche.



7.7 Programmazione del territorio

Si richiamano le azioni relative ai seguenti settori ed interventi:

(PTC = [Piano Territoriale di Coordinamento](#))

- Nuovo Polo Ospedaliero di Rapallo (Previsione di PTC - Accordo di Pianificazione);



- Nuovo Polo scolastico dell'Istituto Nautico di calata Darsena (Previsione di PTC – Conferenza di Servizi);



- Riassetto viabilità dell'Entella (Previsione di PTC – studio di fattibilità completato);
- Integrazioni al Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (Osservazioni Regione Liguria);
- Sottoscrizione dell'Accordo Quadro per il riassetto del nodo stradale di Genova (Intesa con Regione Liguria e Comune di Genova);
- Definizione degli elementi per la partecipazione della Provincia all'Accordo di Programma relativo alle aree "Fiera, P.le Kennedy");
- Recupero ambientale e riconversione Stabilimento "Stoppani" (Previsione di PTC – Accordo di Programma);
- Delimitazione delle aree da sdemanializzare nell'ambito delle Acciaierie di Cornigliano;



La partecipazione ai lavori della Commissione di Lavoro per il Piano Territoriale Regionale, si è concretizzata attraverso la predisposizione delle Schede per la modifica e l'integrazione del Livello Territoriale del PTC, nonché per la migliore definizione dei contenuti del Quadro Strutturale del Piano (attività in corso).

E' proseguita, con riferimento a ciascun Ambito del PTC ed a ciascun Comune della Provincia, l'individuazione dello stato di attuazione dei Piani e degli strumenti urbanistici comunali (aggiornamento della Descrizione Fondativa del PTC), con descrizione generale delle tendenze evolutive/recessive del territorio comunali. Il rapporto si è concluso con l'individuazione delle principali criticità che si riscontrano nelle pratiche relative alla gestione urbanistica e paesistica del territorio, alle tensioni ed alla condivisione dei programmi, ed è finalizzato alla determinazione delle azioni da assumersi.

Sono stati definiti i seguenti Accordi con i Comuni:

Uscio: riqualificazione discarica Colle Caprile;

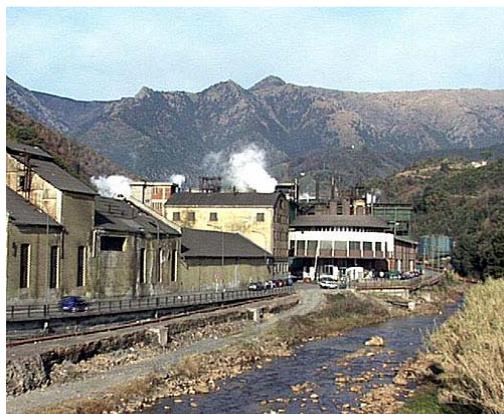
Avegno: assetto urbanistico aree proprietà comunale;

Montoggio: assetto urbanistico nuovo insediamento produttivo in loc. Cianette;

Rapallo: Ospedale;

Genova: nuovo canile municipale, in corso con procedimento formalizzato; azioni correttive del Piano Urbanistico Comunale (PUC);

Arenzano-Cogoleto: riqualificazione ambientale aree dello Stabilimento Stoppani, in corso di definizione;



Genova-Ceranesi-Campomorone: coordinamento delle azioni connesse al Terzo valico ferroviario dei Giovi;
Valbrenna: definizione del PUC;

Tribogna: ipotesi di assetto complessivo dell'insediamento produttivo di Lamanera.

Il Progetto per la definizione concertata della configurazione territoriale del nodo autostradale di Genova è stato realizzato mediante la predisposizione degli atti tecnici che sono stati approvati e condivisi da parte del Presidente della Regione Liguria, del Presidente della Provincia di Genova, del Sindaco di Genova. Precedentemente l'Amministrazione Provinciale ed il Comune di Genova hanno espresso il loro assenso al progetto in argomento avviando la formazione di una apposita Intesa con i Comuni interessati finalizzata alla condivisione del tracciato autostradale proposto, procedendo all'inoltro del medesimo progetto all'ANAS ed alla Regione Liguria, per quanto di competenza.

La Provincia di Genova svolge funzioni istituzionali in materia urbanistico edilizia e paesistico ambientale delegate/ trasferite dalla Regione con successive Leggi Regionali, l'ultima delle quali ha esteso la competenza, salvo limitate tipologie, all'approvazione di qualunque variante agli strumenti urbanistici generali comunali.

L'entrata in vigore della Legge Regionale 3 maggio 2002 n. 19 in materia di procedimenti concertativi ha comportato inoltre una sensibile modifica nello svolgimento dell'attività che si è orientata ad una maggiore e diretta partecipazione alla fase di formazione degli atti della pianificazione comunale, rispetto allo svolgimento delle ordinarie funzioni di competenza della Provincia. Ciò anche in linea con gli orientamenti della recente legislazione statale e regionale laddove l'attività della pianificazione concertata e della coopianificazione, è destinata a sostituire quella del mero svolgimento di funzioni e procedimenti "di esclusiva competenza".

Tra l'altro la possibilità di apportare varianti alla pianificazione comunale e di approvare Piani attuativi in Conferenza di Servizi e in quella speciale inerente lo Sportello Unico per le attività produttive, ha portato i Comuni ad intensificare il ricorso ai procedimenti di concertazione, rispetto al procedimento ordinario, per l'approvazione di interventi e progetti pubblici e privati in attuazione o in variante agli atti di pianificazione urbanistica, coinvolgendo, conseguentemente, gli Uffici provinciali fino dalle fasi di impostazione e predisposizione degli strumenti di pianificazione, consentendo di concretare a tutti gli effetti l'obiettivo di sostegno ai Comuni che soltanto strutture professionalmente qualificate possono svolgere. A tal fine, gli Uffici Provinciali hanno svolto attività di collaborazione e consulenza soprattutto nei confronti dei Comuni "minori" che anche per mancanza dell'Ufficio tecnico non possono essere attrezzati nella predisposizione degli atti delle Conferenze di Servizio.

Nel corso del 2002, anche per corrispondere alle esigenze in tal senso manifestate da parte dei Comuni, è proseguita l'attività di aggiornamento professionale del personale tecnico e amministrativo che opera nel settore urbanistico edilizio comunale, consolidando una serie di iniziative sviluppate nel 2001, che il settore intende proseguire nel 2003, a fronte dei positivi risultati ottenuti. Le iniziative formative "2002" sono state rivolte al personale dei Comuni "minori" (popolazione inferiore a 5000 abitanti) attraverso l'organizzazione di incontri di approfondimento inerenti la materia urbanistico edilizia e paesaggistico ambientale, i cui contenuti e risultati sono illustrati nella parte dei Progetti del Servizio Urbanistica.

Sono stati approvati

- n. 5 Piani Urbanistici Comunali (*Progetto definitivo del PUC di Ceranesi e Savignone - Progetto preliminare del PUC di Sestri Levante, Avegno e Recco*)

- n. 40 Varianti Urbanistiche a Piani Regolatori e Piani Urbanistici Comunali e Autorizzazione paesistica dei relativi progetti (di cui 19 in Conferenza di Servizi)
- n. 30 Strumenti Urbanistici Attuativi / Progetti Urbanistici Operativi, relative varianti e relative autorizzazioni di massima (di cui 5 in Conferenza di Servizi)

L'istruttoria delle pratiche, in particolare quella degli interventi di maggior rilievo urbanistico e paesaggistico, è stata supportata da sopralluoghi sul territorio per la verifica dell'attuabilità e compatibilità degli interventi proposti in relazione allo stato dei luoghi e delle eventuali modifiche da prescrivere per pervenire, in assenza di elementi preclusivi, ad una valutazione condivisa dell'iniziativa proposta, oltre a fornire al Comitato Tecnico Urbanistico una dettagliata documentazione fotografica del territorio interessato, utile supporto all'attività consultiva dello stesso ai fini dell'espressione del parere di competenza.

L'attività di "Tutela del Paesaggio" attiene alla valutazione e al giudizio di idoneità sotto il profilo paesistico per gli interventi edilizi nelle zone soggette al vincolo paesistico ambientale, di cui al Decreto Legislativo n.490 del 29/10/1999 "Testo Unico in materia di beni culturali e ambientali", nei Comuni con meno di 5000 abitanti, che non hanno la subdelega in materia paesistica.

Nel corso del 2002, per effetto del conferimento definitivo della sub delega alla gestione del vincolo paesistico, il numero dei Comuni che ancora residuano alla competenza della Provincia di Genova si è ridotto a 29, rispetto agli iniziali 51 (1992).

Sono stati emanati in totale n. 234 provvedimenti, di cui 205 autorizzativi degli interventi proposti (3 in Conferenza di Servizi) e 29 di diniego per le rilevate criticità di ordine paesaggistico, oltre a 48 istruttorie per la rielaborazione dei relativi progetti o restituzioni per improcedibilità.

La Provincia svolge il controllo sia delle autorizzazioni, concessioni edilizie e in genere provvedimenti comunali, di data non anteriore al decennio, atti presunti illegittimi per contrasto con gli Strumenti Urbanistici Generali e Paesistici, nonché degli interventi edilizi abusivi, con compiti di:

- controllo di legittimità dei titoli abilitativi comunali che assentano interventi edilizi, attivato su esposto e/o d'ufficio;
- contestazione di addebito ai soggetti interessati dalle illegittimità riscontrate a carico dei titoli abilitativi comunali;
- annullamento per interesse pubblico di titoli edilizi abilitativi comunali illegittimi;
- esercizio dei poteri sostitutivi in materia di abusivismo edilizio;
- attività di consulenza tecnica e amministrativa in materia agli Enti locali.

Con l'approvazione del PTC provinciale in data 22/01/2002, e la pubblicazione della relativa deliberazione e del documento di sintesi sul B.U.R. n. 25 del 19.06.2002, è cessato il regime di salvaguardia del piano adottato, ed è entrato in vigore lo strumento di pianificazione provinciale nella sua veste definitiva. Pertanto a partire dal 2002 sono state svolte le verifiche di conformità, conseguenti al ruolo del PTC di indirizzo e coordinamento della pianificazione comunale e di settore, fra le quali si ricordano:

- Piano di Bacino del Fiume Po (parte in Provincia di Genova), per la valutazione della proposta di Accordo presentata dall'Autorità di Bacino
- porto turistico di Moneglia
- progetti di elettrodotti ENEL

- proposta alternativa di Accordo con l'Autorità di Bacino del Po a seguito della predisposizione dello studio delle fasce fluviali dello Scrivia

La versione definitiva del Piano è stata pubblicata in una veste editoriale a fascicoli, particolarmente agevole per la consultazione e riccamente illustrata e pubblicata sul sito web della Provincia (v: [Piano Territoriale di Coordinamento](#)), prevedendo diverse possibilità di accesso, per fascicolo, per ambito territoriale, per livello di coerenza delle indicazioni di pianificazione, ed offrendo la possibilità di richiedere informazioni con una casella di posta elettronica dedicata. E' stata anche realizzata una versione su CD ROM, sia all'interno di una brochure con una presentazione plurilingue, sia in una confezione più agile, destinata ai tecnici pubblici e privati interessati.

La specifica funzione di coordinamento del PTC provinciale impone una costante apertura alle opzioni espresse dagli altri livelli di pianificazione e, di conseguenza, la capacità di adattare nel tempo i propri contenuti.

D'altronde lo stesso Piano aveva definito tra i principi ispiratori (documento degli Obiettivi) e nelle norme di attuazione tale capacità di evolvere secondo esigenze segnalate dagli interlocutori del Piano, e secondo programmi già definiti nei documenti di struttura.

Questa metodologia di continua rielaborazione del Piano deve essere attuata già dal primo anno per garantire la sua attualità ed efficacia.

Il processo di integrazione europea investe anche la dimensione di area vasta rappresentata dalla Provincia. Ciò ha spinto l'Amministrazione provinciale ad avviare iniziative specifiche (adesione ad [Arco Latino](#) ed alla rete METREX <http://www.eurometrex.org/> , partecipazione a progetti europei, promozione di iniziative per il sostegno di programmi di sviluppo di tipo europeo, ecc.)



Riguardo alle attività di pianificazione territoriale, il PTC non può non correlarsi allo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE), che costituisce il riferimento essenziale per il raccordo delle politiche territoriali locali con quelle europee.

In tali ottica sono state predisposte proposte di programmi comunitari INTERREG.

Formazione e Sviluppo



Il ruolo svolto dalla Provincia di Genova nelle politiche per lo sviluppo e l'occupazione del territorio: per la qualificazione professionale e l'occupabilità, per l'integrazione nel mercato del lavoro, per migliorare l'accesso delle donne nel mercato del lavoro, per la gestione dei Centri per l'impiego

8. FORMAZIONE E SVILUPPO

La società attuale impone lo sviluppo di una formazione di qualità che intervenga in modo tempestivo e con continuità a supporto dello sviluppo delle capacità richieste dalle nuove tecnologie e dalle nuove opportunità. Alla definizione degli obiettivi delle attività di formazione devono partecipare tutti i soggetti istituzionalmente interessati (agenzie di istruzione e formazione, aziende, ecc.) attraverso appositi momenti di coordinamento e le politiche del lavoro dovranno essere incentrate su:

- Servizi per l'impiego;
- attività di diffusione delle informazioni, orientamento, formazione, percorsi personalizzati, miglioramento della capacità di proporsi al mercato e maggiore conoscenza delle condizioni di impiego;
- individuazione e utilizzo degli strumenti che consentono di evitare o di far fronte alla perdita del lavoro, dovuta a fenomeni di mercato o allo sviluppo tecnologico, in modo da alimentare nuove opportunità di sviluppo personale ed economico;
- individuazione di opportunità occupazionali e sostegno di percorsi personalizzati, con particolare riguardo per gli ultra trentenni esclusi o auto esclusi sia in termini di occupabilità sia in termini di recupero delle esperienze pregresse, cosiddette "azioni affermative";
- lavoro femminile;
- attuazione di attività formative, supporto e regia per la creazione di un sistema che garantisca a tutti uno sviluppo professionale coerente con gli sviluppi tecnologici e la domanda del mercato ed eviti l'obsolescenza professionale.

Per quanto riguarda l'occupazione, tra il 1993 e il 2002 l'occupazione industriale ligure registra un decremento (-4,8%). In controtendenza il dato provinciale genovese (+2,5%). In questo settore, l'occupazione femminile registra un sostanziale aumento, mentre gli uomini calano ovunque.

Di seguito, il tasso di disoccupazione in Provincia di Genova dal 1997 al 2002.

Tasso di disoccupazione per fasce d'età				
ANNI / FASCE	età 15-24	età 16-29	età 30-64	fascia totale 15-64
1997	45,5	29,8	6,3	12,3
1998	40,8	29,9	6,9	12,7
1999	33,1	24	7,3	11,1
2000	27,6	19,5	7,3	9,9
2001	23,4	16	5,1	7,3
2002	24,3	17,3	5,2	7,7

Nel periodo che va dal 1993 al 2002, la Provincia di Genova registra un aumento dell'occupazione (+8,5% pari a 27.000 occupati) più intenso sia di quello nazionale (6,6) sia di quello delle regioni del Nord (7,3). L'aumento dell'occupazione riguarda quasi esclusivamente la componente femminile (+25,2% in Provincia di Genova). Infatti, i maschi occupati fanno segnare una flessione in Liguria e in Provincia di Genova (-0,5%), mentre in Italia e nel Nord registrano un lieve aumento.

L'aumento dell'occupazione riguarda in particolar modo il lavoro dipendente (+11,4% in provincia di Genova), mentre più contenuto è l'incremento degli autonomi che in Liguria addirittura segna una lieve

flessione. L'incremento dei dipendenti, essenzialmente dovuto alle donne, porta il loro peso percentuale sul complesso a superare il 70%, con un significativo picco nella nostra Provincia (74,3%).

La Provincia di Genova si caratterizza come caso estremo di terziarizzazione: ogni 100 occupati nel 2002, solo 1 lo è in agricoltura, 24 nell'industria, 75 nel terziario.

Per approfondimenti si segnala il sito dell'ISTAT (www.istat.it), il sito della Regione Liguria ([Regione Liguria – Servizio Statistica](http://www.regione.liguria.it)), il sito dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro ([http://www.provincia.genova.it/](http://www.provincia.genova.it), cliccare su Formazione e Lavoro, Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro).

Con la riforma regolamentare introdotta dal DL 297/2002 e la conseguente definitiva piena entrata in vigore del DL181/2000, i Centri per l'impiego sono giunti a una importante svolta in termini di ruolo e funzioni sul mercato del lavoro, che comporta una migliore definizione organizzativa degli stessi.



Le nuove regole affermano in sostanza che utenti dei Centri per l'impiego sono:

- le aziende, che restano obbligate a comunicare i movimenti di personale e che possono accedere ai seguenti servizi:
 - o consulenza sugli adempimenti amministrativi e sulle misure a favore delle imprese che assumono;
 - o pubblicizzazione delle ricerche di personale,
 - o ricerca e preselezione di personale;
- i lavoratori (nell'accezione cogente di coloro che sono iscritti nell'anagrafe dei lavoratori dei Centri), per essere utenti dei Centri e dei loro servizi:
 - o se privi di lavoro, anche al fine di godere dei benefici di anzianità e di indennità dello status di disoccupazione, presenti e futuri, sono obbligati a presentarsi al Centro e a sottoscrivere una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro diventando così dei "disoccupati" agli effetti dei servizi pubblici (entro 180 giorni dall'entrata in vigore del DL 297, ossia entro il 28/7 p.v. per coloro che erano iscritti in precedenza al collocamento e non hanno ancora adempiuto al D.L.181/2000);
 - a tale adempimento del lavoratore consegue l'obbligo da parte dei Centri di offrire e prestare servizi: oltre a un primo colloquio di orientamento entro tre mesi, ulteriori proposte entro 4 o 6 mesi di adesione ad iniziative di orientamento lavorativo o di formazione o di riqualificazione professionale o altra misura che favorisca comunque l'integrazione professionale;
 - conseguono altri obblighi reciproci, soprattutto in relazione alla proposta/accettazione di offerte di lavoro da parte dei disoccupati, collegati al mantenimento dello stato di disoccupazione, obblighi e sanzioni che saranno tuttavia definiti in seguito dalla Regione;

- se occupati e intendono cercare una nuova occupazione, possono presentarsi al Centro e – se dichiarano la loro immediata disponibilità ad una nuova attività lavorativa e subordinatamente alla priorità di accesso ai servizi che viene riconosciuta ai “disoccupati” – ottenere i servizi disponibili per essi.

Da ciò si deduce che, in ultima analisi, utenti dei servizi resi nei Centri per l'impiego sono:

- aziende che “domandano lavoro”
- lavoratori che “offrono lavoro”.

In un mercato del lavoro dove si opera in una logica strettamente “commerciale”, dove si guarda esclusivamente all'efficienza e all'economicità dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dove pertanto non si considerano i fattori che ostacolano tale efficienza per cui si rivolge principalmente o esclusivamente a lavoratori “pronti all'uso”/“spendibili” ai fini dell'occupazione, i Centri per l'impiego svolgono tuttavia un ruolo esclusivo: quello di agenzia pubblica dove domanda e offerta di lavoro privata si incontrano gratuitamente, dove a tutti i cittadini lavoratori è data possibilità di conoscere e entrare in relazione con domande di lavoro inerenti alle loro caratteristiche e aspettative, tratte dalle richieste formulate liberamente da aziende agli stessi Centri o dai Centri comunque pubblicizzate. Naturalmente il mercato siffatto premierà solo quelle persone che la domanda delle aziende incrocerà perfettamente e immediatamente.

In un mercato del lavoro invece in cui si opera in una logica anche “sociale”, dove quindi non solo non si esclude nessuno ma si cerca di dare a tutti un'opportunità e di aiutare tutti a raggiungere una condizione sufficiente di occupabilità, dove è di norma problematico l'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro a causa dei molti fattori che ostacolano la corrispondenza di requisiti e di aspettative dall'uno e dall'altro lato del mercato, e quindi l'efficienza e l'efficacia dei processi sono sottoposti a molti condizionamenti, dove la domanda di lavoro esplicita delle aziende (non solo quella rivolta ai Centri per l'impiego) è scarsa e in generale l'informazione sulle opportunità di lavoro è frammentata e di difficile accesso, i Centri per l'impiego svolgono specifiche (per lo più esclusive) funzioni di facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta:

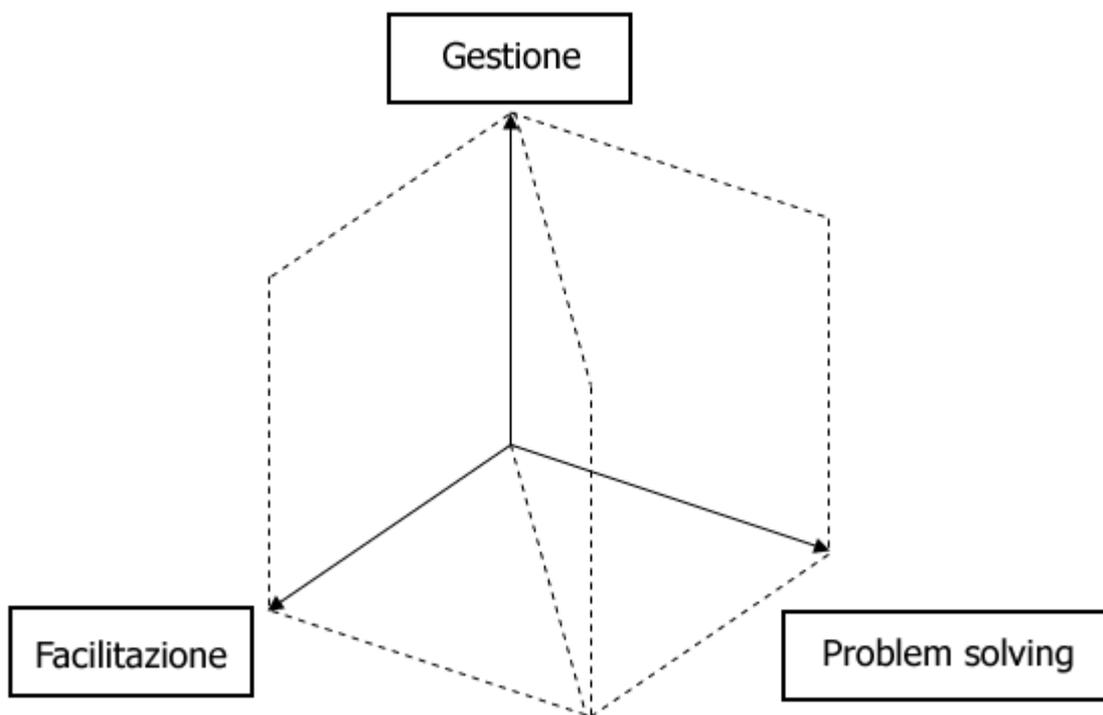
- verso le aziende,
 - promuovendo l'occupazione attraverso l'informazione su incentivi e sgravi,
 - su forme contrattuali in particolare a causa mista, su qualifiche e competenze disponibili,
 - sulla formazione professionale,
 - su forme di preinserimento formativo e di esperienza lavorativa,
 - sull'offerta di lavoro,
 - e offrendo servizi di pubblicizzazione delle ricerche di personale,
 - e di reclutamento e di preselezione dei candidati;
- verso i lavoratori,
 - offrendo a tutti il servizio di orientamento professionale e lavorativo,
 - anche in un'ottica di genere con uno specifico servizio interno dedicato all'utenza femminile,
 - in un'ottica di appartenenza etno-culturale con uno specifico servizio interno di mediazione linguistica e culturale dedicato all'utenza straniera immigrata,
 - e in un'ottica di imprenditorialità con uno specifico servizio esterno dedicato alle nuove imprese;

- offrendo, attraverso rinvii selezionati decisi sulla base di criteri tecnici e organizzativi, ulteriori servizi di politiche del lavoro di tipo specialistico (interni: colloqui orientativi, percorsi integrati per fasce deboli, percorsi di ricollocazione collettiva; esterni: bilanci delle competenze, tirocini formativi, rilevazione fabbisogni formativi, formazione professionale).

Il Centro per l'impiego è una struttura di gestione e di supporto del mercato del lavoro, in cui si opera principalmente per fare conoscere e fare incontrare domanda e offerta di lavoro e per risolvere i problemi che ostacolano tale conoscenza e tale incontro.

Questo è il primo e principale piano di operatività (Il Centro per l'impiego come struttura di gestione diretta del mercato del lavoro), su cui si innestano altri due piani, uno complementare al primo (Il Centro come struttura di facilitazione del mercato del lavoro), un terzo integrativo (Il Centro come struttura di soluzione dei problemi del mercato del lavoro).

I tre piani possono essere rappresentati come assi nello spazio a formare un modello tridimensionale, come nel disegno che segue, per evidenziare come la loro diversa relazione dia luogo a assetti operativi diversi:



L'orientamento operativo dei Centri per l'impiego è dato dalla relazione che si stabilisce tra queste tre dimensioni operative: più "gestione" e "facilitazione", invece di "problem solving", fa dei Centri delle agenzie di mediazione molto vicine al modello privato; più "problem solving" fa invece dei Centri delle agenzie con una più marcata vocazione sociale, di sostegno alle fasce deboli del mercato del lavoro.

La risorsa fondamentale del Centro per l'impiego in quanto struttura di gestione del mercato del lavoro, è il suo sistema informativo, costituito da una parte anagrafica, in cui sono contenute le schede di tutti i lavoratori, siano essi occupati o disoccupati alla ricerca attiva di un'occupazione, le schede di tutte le aziende che hanno (o hanno avuto) personale dipendente, e da una parte dinamica in cui si registrano i movimenti dei lavoratori in entrata e in uscita dalle aziende, che modificano lo status dei lavoratori.



Operando sul sistema informativo, in particolare sulle informazioni contenute nelle schede professionali dei lavoratori disoccupati, incrociandole con le richieste di personale provenienti dalle aziende, si produce il risultato principale dell'attività del Centro per l'impiego: l'occupazione delle persone in cerca di lavoro. Contestualmente si produce il risultato principale anche per le aziende che assumono il nuovo personale che cercavano.

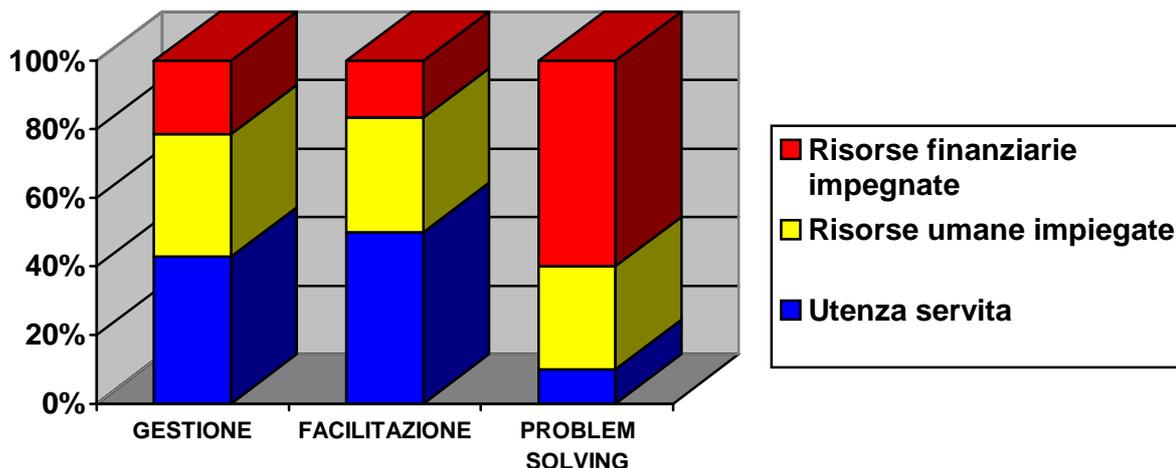
Il Centro deve anche essere struttura di facilitazione del mercato del lavoro dal momento che non tutta la domanda di lavoro potrà mai essere gestita direttamente dai Centri per l'impiego, perché non tutte le aziende sceglieranno di rivolgersi ad essi e perché ci sono aziende che non si rivolgono in realtà a nessuna agenzia di mediazione e nemmeno rendono nota in alcuna forma pubblica la loro ricerca di lavoro.

Per facilitare l'offerta in relazione a questo "altro" mercato del lavoro, che presenta la stragrande maggioranza delle opportunità lavorative, il Centro opera sul piano dell'informazione, ossia si pone l'obiettivo di raccogliere più informazione possibile da parte del mercato e di metterla a disposizione degli utenti dei centri attraverso molteplici forme e canali, sia direttamente in spazi dedicati nel Centro, sia attraverso il sito Web, il Televideo, il Call Center ecc., la rete degli sportelli Informalavoro, sia indirettamente indirizzando ad altre fonti, luoghi, canali di informazione.



Infine il Centro opera come struttura di soluzione dei problemi del mercato del lavoro nella constatazione che esiste un esteso fenomeno di disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, che non è risolvibile solo rendendo più efficiente o più trasparente e accessibile il mercato del lavoro o diffondendo maggiormente le informazioni.

È pertanto il piano operativo più complesso e anche più oneroso, economicamente e organizzativamente. In presenza di risorse finanziarie limitate per la soddisfazione di tutti i bisogni estesi e profondi che si manifestano nel nostro mercato del lavoro (che caratterizzano in particolare alcune categorie, quali: le persone in età avanzata, coloro che non dispongono di professionalità forti, coloro che hanno profili personali deboli, coloro che attendono troppo tempo senza entrare in modo stabile nel mondo del lavoro, ecc.), occorre fare delle scelte tra i target possibili dell'azione che si intende produrre.



I servizi erogati dai Centri per l'impiego, internamente e esternamente, a sportello/per tutti e su rinvio/a numero chiuso, remotamente attraverso canali di telecomunicazione, sono i seguenti:

	A sportello, a tutti	Su rinvio/prenotazione del Centro a agenzie esterne convenzionate, a numero chiuso	Remotamente, a tutti, attraverso canali permanenti di telecomunicazione
Interni al Centro	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza/Reception - Auto/Informazione - Anagrafe professionale - Orientamento professionale e lavorativo - Preselezione e incrocio domanda/offerta di lavoro (Matchonline) - Mediazione culturale per lavoratori stranieri - Sportello Lavoro Donna - Tutoraggio giovani in obbligo formativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza orientativa - Ricollocazione lavoratori licenziati 	<ul style="list-style-type: none"> - Preselezione e incrocio domanda/offerta di lavoro (Matchonline) - Call center/Numero verde - Sito web della formazione e del lavoro - Televideo
Esterni al Centro	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello Nuova impresa - Sportello Informalavoro - Orientamento giovani in obbligo formativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Tirocini formativi e lavorativi - Bilancio delle competenze - Rilevazione fabbisogni formativi e Offerta formativa - Percorsi di inserimento lavorativo per fasce deboli - Percorsi di inserimento lavorativo per immigrati - Percorsi di inserimento lavorativo per donne 	

La Provincia di Genova, attraverso i settori della Formazione Professionale, Politiche del lavoro e Servizi per l'impiego interviene nei campi di:

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE FORMATIVA

Per dispersione formativa, s'intende l'abbandono degli allievi che frequentano i corsi di formazione professionale di base e che la Provincia di Genova considera suo obiettivo prioritario limitare.

Le motivazioni dell'abbandono possono essere riassunte in tre tipologie: difficoltà di apprendimento nelle materie pratiche; difficoltà di apprendimento nelle materie teoriche; difficoltà di relazione/comportamento/integrazione nel gruppo.

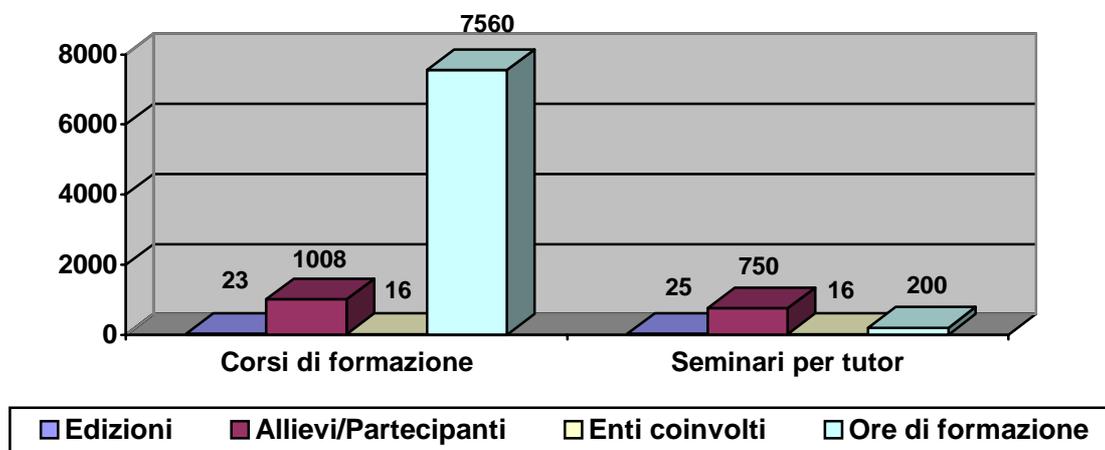
Con l'introduzione della Misura C2 del Fondo Sociale Europeo, pari a € 105.607, che ha finanziato le azioni destinate alla prevenzione della dispersione, la percentuale di abbandono è passata dal 21% al 16%, mentre la media nazionale è attestata su circa il 30%.

APPRENDISTATO

Il CONTRATTO DI APPRENDISTATO, riformato dalla Legge 196/97 e successivi decreti attuativi, oltre a favorire l'occupazione per i giovani, offre loro l'opportunità di intraprendere un percorso di crescita professionale in linea con i cambiamenti e le nuove esigenze del mercato del lavoro.

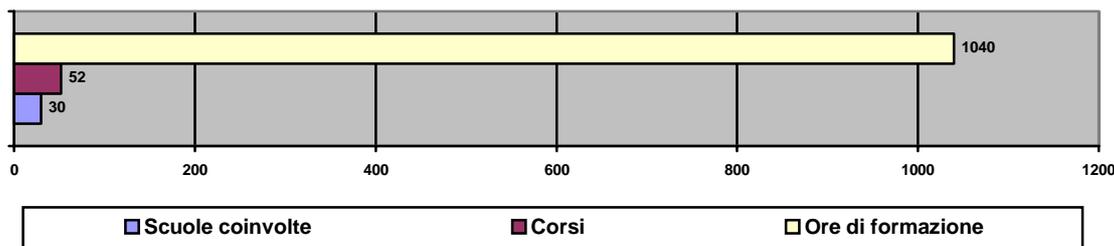
Per questa ragione la Provincia di Genova, unitamente alle Associazioni di Categoria e gli Enti Bilaterali, con finanziamento regionale, ha varato il piano 2002 dei corsi di formazione per apprendisti previsti dalla legge sopra citata.

Attività nei settori: ARTIGIANATO-TURISMO-COMMERCIO-EDILIZIA-PROF.IMPIEGATIZIE



PERCORSI INTEGRATI SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE

Per favorire l'integrazione tra scuola e formazione professionale ed illustrare le molteplici opportunità che offre il mondo della formazione professionale, sono stati attivati dei corsi brevi svolti nelle scuole e dedicati agli studenti del primo anno di scuola media superiore (ultimo anno di obbligo scolastico).



+ INCLUSIONE FASCE DEBOLI

Riguarda percorsi formativi rivolti a ragazzi disabili di diversa gravità, percorsi di orientamento e formazione per persone in carico ai Servizi di Salute Mentale, percorsi di orientamento e formazione per persone disabili adulte e percorsi di formazione per adulti extracomunitari. Per le informazioni di dettaglio di tale attività si rinvia al paragrafo [5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli](#)

+ AREA DISAGIO SOCIALE

Riguarda le 3 tipologie di percorsi formativi rivolti a ragazzi in situazione di disagio sociale. Per le informazioni di dettaglio di tale attività si rinvia al paragrafo [5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli](#)

+ PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Azione volta a favorire l'inclusione sociale delle fasce più deboli del mercato del lavoro. Per le informazioni di dettaglio di tale attività si rinvia al paragrafo [5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli](#)

+ PIANO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Per migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e lo sviluppo delle carriere, rafforzamento della rete, qualificazione dell'offerta formativa, investimenti culturali nella P.A. e nelle imprese.

Per le informazioni di dettaglio di tale attività si rinvia al paragrafo [5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli](#)

+ PIANO PER IL SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITÀ

Nel quadro delle politiche a favore dell'imprenditorialità, l'impegno è stato volto alla strutturazione di un servizio specialistico per l'impiego attraverso:

- ❖ sportello informativo rivolto a tutti coloro i quali intendano avviare una attività di lavoro indipendente, gestito in convenzione con la Camera di Commercio di Genova, ed operante anche presso gli Informalavoro



- ❖ centro di raccolta dati per la mappatura delle opportunità imprenditoriali nel territorio provinciale ed una rilevazione degli andamenti dei settori produttivi;
- ❖ servizio di Assistenza allo Start up di impresa, anche attraverso incubatore di impresa,
- ❖ Percorsi individuali di orientamento all'autoimprenditorialità accessibili durante tutto l'anno per 320 persone.
- ❖ Catalogo di moduli formativi a supporto di chi intende avviare una nuova attività per 100 aspiranti imprenditori.
- ❖ Elaborazione del Business Plan per 50 progetti di impresa;
- ❖ Tutoring post avvio attività: assistenza e consulenza a 40 aziende.
- ❖ Mentoring, rivolto a 20 neo imprese femminile, il 50% dei posti disponibili è stato riservato alle imprenditrici donne;
- ❖ contributi per l'avvio di impresa a tutti coloro i quali, dopo aver frequentato una delle attività promosse nell'ambito della Misura D3, abbiano aperto impresa entro e non oltre i sei mesi dal termine di tale attività.
- ❖ Ciclo di convegni ed animazioni sul territorio provinciale.

PIANO DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEI PROGETTI DI POLITICHE DEL LAVORO

Nel quadro delle funzioni di sperimentazione e sviluppo dei progetti di politiche del lavoro, implementazione dei servizi, applicazione del criterio della presa in carico dell'utente

Si è costituita tramite procedura di bando e selezione una short list di Enti e società qualificati per l'erogazione di servizi per il lavoro in convenzione con i Centri per l'Impiego



- Servizi di orientamento:
 - Orientamento di 1° livello (accoglienza/informazione, reperimento, organizzazione ed erogazione di informazioni, colloquio orientativo)

- Orientamento di 2° livello (consulenze orientative, incontri tematici di gruppo, seminari, conferenze monotematiche)
- 80 percorsi individuali di bilancio delle competenze
- Utilizzo strumentazione multimediale (GOAL – VIDEOJOB)
- Tirocini o esperienze formative sul lavoro
 - 500 tirocini “di qualità” tramite rinvio automatico dei candidati dai Centri per l'impiego alle Agenzie accreditate Primazienda
- Sportello Lavoro Donna
 - operatrici di pari opportunità per accogliere, informare ed indirizzare le donne in cerca di lavoro presso i CIP
- Sportello lavoratori immigrati
 - Mediatori culturali per la presa in carico dell'immigrato extra-comunitario ed il rinvio ai servizi attivi per l'inserimento lavorativo presso i CIP
- Sportelli Informalavoro
 - Attivazione del Servizio Nuove Imprese
 - Progetto L.E.A. – Lavoro E Aziende, ricerca-azione rivolta alle imprese del territorio (Valle Scrivia – Comunità Argentea – S.Olcese – Sestri Levante – Golfo Paradiso – Valle Stura)
 - Progetti PAOLA (Pari Opportunità Lavoro) ricerca azione nei territori di Alta ValPolcevera – Comunità Argentea – Valle Scrivia – Sestri Levante

FORMAZIONE AZIENDALE

Nel quadro delle politiche per migliorare l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori ai repentini mutamenti tecnologici e di mercato, la Misura D1 del Programma Operativo Regionale Liguria individua i seguenti obiettivi:

- Anticipare il cambiamento organizzativo e produttivo
- Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari di lavoro e di flessibilizzazione del mercato del lavoro

Le finalità di cui sopra sono perseguite mediante le seguenti azioni:

1. Corsi a catalogo. Attività formative riferite ad argomenti di interesse generale, organizzate da centri pubblici ed enti di formazione per i dipendenti di aziende non individuate al momento della presentazione del progetto.
2. Formazione continua nelle imprese. Azioni formative rivolte a lavoratori occupati presso aziende chiaramente identificate.
3. Piani di fattibilità. Studi volti a definire le esigenze formative di un'organizzazione aziendale.

La ripartizione delle risorse è stata di circa il 5% per i piani di fattibilità, il 23,5% per i piani formativi discendenti da essi, il 54% per corsi e seminari di aggiornamento, 10% per corsi a catalogo, 6% per attività sul tema della sicurezza sul lavoro. Complessivamente, è andato a favore delle Piccole e Medie Imprese il 65% dei fondi.

In particolare, sono stati programmati 215 corsi e seminari, a fronte di 479 progetti presentati; 26 piani di fattibilità, a fronte di 51 presentati; 126 progetti formativi discendenti dai piani di fattibilità, a fronte di 256 presentati; 19 corsi sulla sicurezza sul lavoro, a fronte di 66 presentati; 29 corsi a catalogo, a fronte di 122 presentati

OBBLIGO FORMATIVO: SALONE IN-FORMAZIONE

Il Salone dello studente “Entriamo nella scuola superiore” dal 2002 è diventato il salone “In-formazione: scuola, formazione, lavoro” e non mostra più soltanto tutte le strade che i ragazzi possono seguire se decidono di continuare a studiare a scuola, ma dà adeguato spazio e rilievo anche alle altre due strade: la formazione professionale e il “mondo del lavoro” per fornire l’informazione completa per tutti i ragazzi, qualsiasi scelta facciano per l’assolvimento dell’obbligo formativo.

I numeri:

- ✓ 7.000 visitatori tra studenti e operatori
- ✓ 80 scuole in visita
- ✓ 85 espositori:
 - 51 Istituti scolastici superiori
 - 10 Enti di formazione professionale
 - 5 stand dedicati al mondo del lavoro.



FORMAZIONE PERMANENTE

La Misura C4 Fondo Sociale Europeo permette di programmare un'offerta formativa a vantaggio di coloro che, in età attiva e indipendentemente dalla loro situazione occupazionale, vogliono migliorare la propria professionalità e occupabilità.

Nel corso del 2002, la Provincia di Genova ha avviato una sperimentazione basata su un'offerta di corsi a catalogo, basata su temi ed organismi formativi già selezionati.



L'obiettivo della sperimentazione è stato predisporre azioni formative brevi e pronte per essere fruite tempestivamente rispetto al momento del manifestarsi della domanda formativa, mirate a elevare e sostenere la professionalità delle persone, coerentemente ai loro progetti di sviluppo professionale e realizzate con modalità e orari di accesso conciliabili con le esigenze dei partecipanti.

Considerata l'innovatività del progetto e la necessità di avviare la sperimentazione in tempi relativamente brevi, si è reso necessario circoscrivere l'area formativa alla sola informatica, che risulta comunque comprendere, nei suoi diversi aspetti, le tematiche più richieste dall'utenza, anche alla luce dell'esperienza maturata nella gestione della legge 236 (accesso individuale) e nella sperimentazione della formazione individuale rivolta a lavoratori atipici.

Sempre in considerazione di quanto sopra esposto, le azioni formative attivate sono state dei rafforzamenti di contenuti/capacità in parte già posseduti dai corsisti, per cui non si è prevista la realizzazione di corsi riferiti a contenuti di base.

Le attività formative sono state selezionate in conseguenza di un bando pubblico; successivamente sono state proposte all'utenza potenziale attraverso un'attività di comunicazione mirata.

- Tipologia azione formativa: aggiornamento.
- Area: informatica.
- Durata: 30 h.
- N. allievi: 12 (n. allievi minimo per l'avvio dei corsi: 10).
- Destinatari: Persone aventi età superiore a 18 anni e "in età attiva"
- Soggetti proponenti: Centri pubblici ed Enti di formazione iscritti all'Albo regionale (così come previsto dalla L.R. 52/93 e successive modificazioni).
- Finanziamento pubblico: I corsi inseriti nel catalogo sono stati finanziati all'Ente tramite i voucher riconosciuti alle persone che hanno completato validamente il percorso formativo. L'importo massimo ammissibile è stato di € 400; ogni utente ha avuto possibilità di cumulare voucher fino ad un massimo di € 1200. Alla conclusione del corso, l'importo corrispondente ai relativi voucher è stato quindi liquidato direttamente all'organismo formativo realizzatore dell'intervento.

Sostanzialmente è stato chiesto ai soggetti proponenti di presentare progetti riferiti a 6 differenti aree tematiche, presentando, per ogni area tematica tre corsi con contenuti di livello sequenziale:

- Area1: Linguaggi e metodologie sviluppo software.
- Area2: Gestione e sviluppo data base.
- Area3: Sviluppo siti web.
- Area4: CAD / CAE.

- Area5: Applicativi per automazione industriale.
- Area6: Applicazioni avanzate in ambiente office.

Per ogni area tematica è stato chiesto di presentare tre corsi con contenuti di livello sequenziale.

Rispetto alle 6 aree tematiche, sono stati presentati progetti da 24 organismi formativi (tra questi 2 ATI); abbiamo avuto quindi 75 proposte, articolate in tre livelli sequenziali, per un totale di 251 azioni formative, richieste per complessive 735 edizioni.

L'ammontare economico delle richieste è stato di € 3.369.810 a fronte della disponibilità di € 580.966.

Al termine del processo di valutazione sono state inserite nel catalogo 127 azioni formative, che sono state raggruppate in funzione delle 6 aree tematiche e 4 ambiti territoriali, in modo da ottenere una gamma di proposte per l'utenza sufficientemente ampia e modulare.

La matrice seguente illustra la distribuzione delle azioni formative in funzione dei suddetti criteri

Aree tematiche \ Ambiti territoriali	Aree tematiche						Tot. ed. per ambito
	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	
Genova 1 (Val Polcevera Valle Scrivia)	3	3	6	6	3	6	27
Genova 2 (Ponente - Levante)	3	12	9	6	0	12	42
Genova 3 (Centro)	6	6	9	9	3	9	42
Tigullio	2	3	1	6	1	3	16
Totale edizioni per area tematica	15	26	28	31	12	36	127

La pubblicizzazione dell'attività è stata gestita direttamente dalla Provincia di Genova che, per raggiungere la potenziale utenza, ha prodotto, oltre la "normale" divulgazione mezzo stampa, un opuscolo illustrativo dell'iniziativa che è stato distribuito presso i centri per l'impiego, gli sportelli informa lavoro, gli enti locali, le organizzazioni di categoria e gli organismi formativi aventi proposte formative presenti nel catalogo.

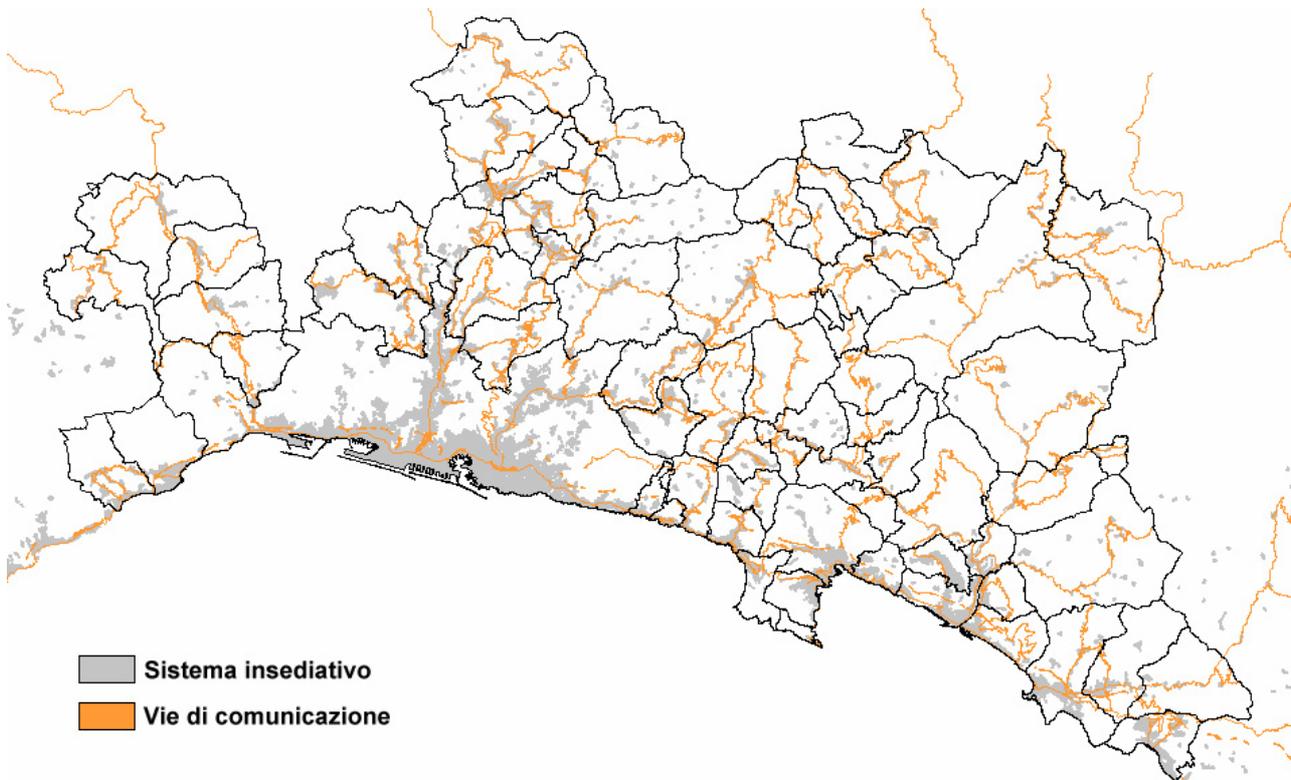
I corsi, destinati a tutti i maggiorenni e in età attiva, esclusi i dipendenti pubblici, si sono svolti fuori dai normali orari di lavoro (dopo le 17, nei prefestivi generalmente di mattino) e sono stati seguiti da circa 1.400 persone, a fronte di 3.200 richieste.

Infrastrutture e Servizi per la Mobilità

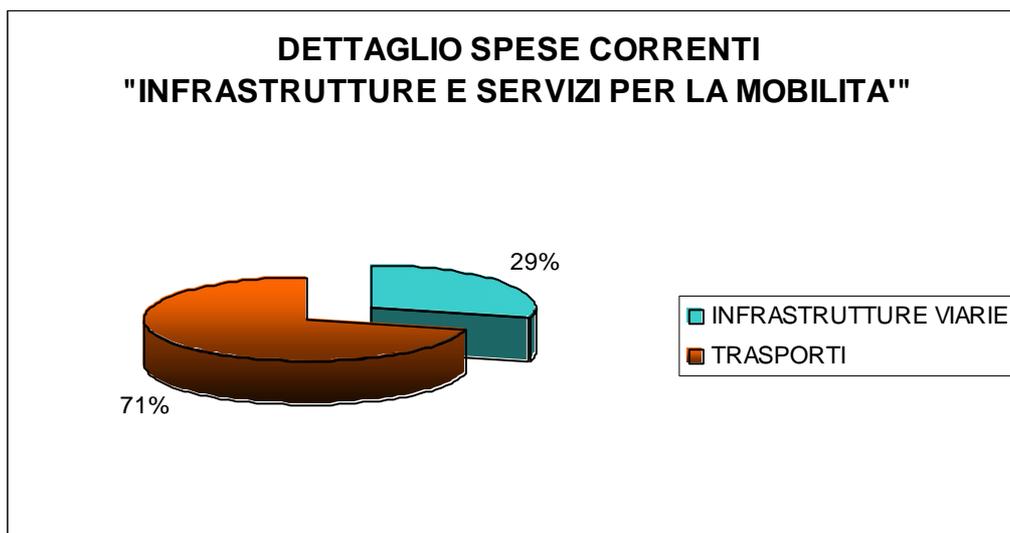


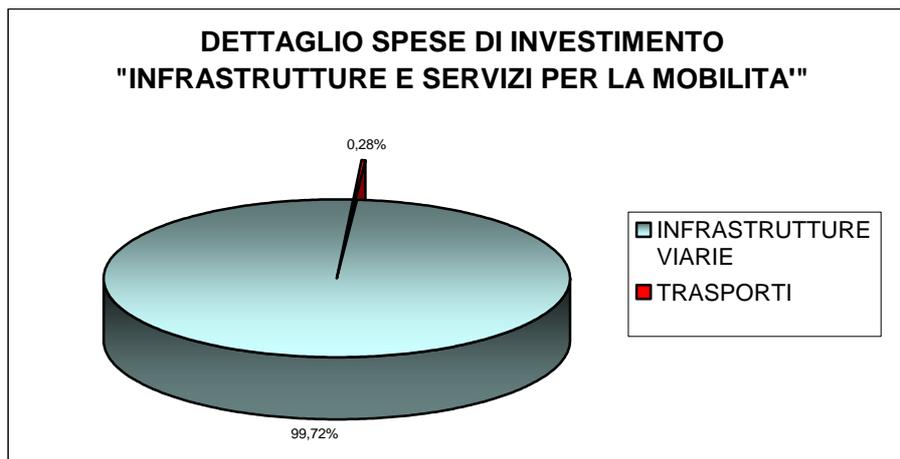
Gli obiettivi generali delle politiche della mobilità della Provincia di Genova per il miglioramento della viabilità - attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, la progettazione di nuove opere, il sostegno ai Comuni minori – e l'aumento dell'efficienza del trasporto pubblico locale

9. INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ



L'esigenza strategica è il potenziamento delle infrastrutture e l'efficienza dei sistemi di trasporto urbano, extraurbano e ferroviario e l'elaborazione di un "Progetto di Integrazione dei Trasporti". La conformazione orografica e la specificità delle attività economiche e sociali del territorio provinciale richiedono una migliore accessibilità dall'esterno, interscambi tra le diverse vallate e migliori collegamenti tra entroterra e costa e tra città capoluogo e hinterland.





Gli obiettivi generali delle politiche della mobilità della Provincia di Genova sono individuabili nel miglioramento della viabilità - attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, la progettazione di nuove opere, il sostegno ai Comuni minori - e l'aumento dell'efficienza del trasporto pubblico locale nel quadro delle priorità da prevedersi nel Piano Extraurbano del traffico, per la redazione del quale la Provincia ha ottenuto uno specifico finanziamento nell'ambito dei fondi della Carbon Tax.

9.1 Infrastrutture viarie

Gli obiettivi di **miglioramento qualitativo e quantitativo** sono stati perseguiti con riferimento soprattutto alle azioni che caratterizzano storicamente l'attività della Provincia nel settore: progettazione stradale, direzione lavori ed attività connesse, manutenzione ordinaria delle strade di competenza.

Parallelamente l'attenzione è stata rivolta anche ad **azioni innovative** quali, ad esempio, lo studio di nuove possibili modalità operative nel campo dell'attività invernale (sgombero neve e spargimento sale).

La maggiore preoccupazione della struttura è stata rivolta alla soddisfazione dell'utenza, nel senso di ricercare le risposte più idonee alla **sempre più esigente richiesta di servizio** che proviene dai cittadini e dalle istituzioni, a fronte di una progressiva aumentata attenzione al mantenimento di *standard* di qualità ed efficienza e di **miglioramento** delle condizioni manutentive della viabilità

<http://www.provincia.genova.it/prono/viab.asp?ARGO=viab>.

Al riguardo si è ormai superata la logica del "non di nostra competenza" indicando, quando non era possibile un intervento diretto, le modalità per giungere comunque a veder realizzate le legittime aspettative dell'utenza.

Anche alla **richiesta di sicurezza** dell'utenza si sta cercando di rispondere positivamente valutando, ad esempio, la possibilità di razionalizzare alcuni incroci con **rotatorie**, realizzare percorsi protetti per i pedoni (**marciapiedi**) e, in collaborazione col Servizio di Polizia Provinciale (**13.6 Polizia Provinciale**), istituendo **azioni preventive** e, se necessario, repressive di comportamenti pericolosi (in particolar modo rispetto all'eccesso di velocità).

Il 2002 è stato caratterizzato dalla necessità di inserire la viabilità ex Anas, acquisita alla fine del 2001, nelle modalità operative storicamente proprie della Provincia, senza contemporaneamente tralasciarne le oggettive peculiarità. Il peso chilometrico delle nuove Strade Provinciali (oltre 350 km.) e l'importanza che tali arterie rivestono, la mancanza di specifiche figure professionali e l'iniziale non conoscenza di particolari problematiche, hanno creato non pochi problemi che si sono riversati sull'attività

complessiva del settore. A ciò deve aggiungersi la situazione a dir poco critica dei mezzi operativi trasferiti dall'Anas che ha costretto ad uno sforzo iniziale molto forte per non creare difficoltà all'utenza.

Dopo il primo intero anno di gestione anche delle nuove strade provinciali, deve rilevarsi come l'aumento di lavoro avutosi è stato sensibilmente superiore a quello derivante dal semplice rapporto chilometrico tra l'estensione delle strade provinciali *post* ed *ante* trasferimento: infatti, se la lunghezza della viabilità provinciale è passata da circa 800 a circa 1150 km (incremento del 44%), **l'effettiva mole di lavoro è incrementata di almeno il 70% in quasi tutti i settori.**

Basti pensare non solo al Servizio Tecnico (manutenzione, progetti, officina, ecc.) ma anche a quello Amministrativo (procedure connesse ai lavori pubblici, concessioni stradali, autorizzazioni relative alla circolazione stradale, transiti in deroga, ecc.) per verificare come le previsioni che indicavano i nuovi chilometri acquisiti (350) equivalenti, come lavoro indotto, a circa 500 km di vecchie SP, erano persino sottostimate.

Un'annotazione specifica deve essere riservata alla problematica dei **ridotti o mancanti finanziamenti** per la gestione delle nuove strade provinciali: in base a quanto disposto dall'art. 99 c. 3 del D. Lgs. 112/1998, sono infatti state trasferite alle Regioni le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria, mentre alle Province sono state trasferite le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione, da attuarsi secondo le modalità ed i criteri fissati dalle leggi regionali.

Poiché alla Regione Liguria sono state affidate dallo Stato il 50% delle risorse trasferite, pari ad oltre 22 milioni di € all'anno, ai quali vanno aggiunti più di 6 milioni di "una tantum" per gli anni 2001 e 2002, questa mancata attività rappresenta un notevole vincolo ed appesantimento agli studi, progetti e perizie di lavori che la Provincia è in grado di attuare.

Inoltre non sono stati formalmente adottati atti di indirizzo in questa materia e particolarmente non si è ufficialmente in grado di conoscere la posizione della Regione in termini di finanziamenti e di investimenti, relativi alla quota parte dei fondi assegnatele, non solo per la progettazione ed esecuzione di opere di notevole interesse, ma anche per adeguamenti strutturali delle infrastrutture (varianti, ammodernamenti di alcuni punti neri, adeguamenti gallerie, ecc.) e per manutenzioni straordinarie di notevole investimento economico (ristrutturazione ponti, consolidamenti per frane di versanti, emergenze, ecc.).

Da un calcolo sommario delle **risorse disponibili** per le opere da eseguirsi sulle strade ex statali, sia di ordinaria che di straordinaria manutenzione, esse risultano **inadeguate alle funzioni trasferite**, anche se in termini assoluti le cifre possono apparire rilevanti, e comunque sicuramente inferiori a quelle che avrebbe avuto a disposizione l'Ente ANAS a tali fini.

Le assegnazioni di cassa e le somme trasferite inoltre sono state ridotte negli ultimi anni, si vedano ad esempio gli artt. 52 c. 6 e 138 c. 17 della L. 388/2000 (Finanziaria 2001), a seguito dei quali le risorse trasferite alla Provincia, relativamente agli investimenti in conto capitale, sono state ridotte da circa 4.400.000 € a poco più di 2.500.000 € (- 42%), e quelle "una tantum" per l'anno 2002, da circa 2.270.000 € a poco più di 2.000.000 € (-8,9%).

Appare evidente che con le risorse a disposizione, in assenza di una definizione tecnico-economica della Regione Liguria in merito all'utilizzo del 50% assegnatele, si potrà intervenire sulle infrastrutture trasferite solo limitatamente ad **interventi manutentivi di tipo routinario.**

All'inizio del 2002, a seguito di una rideterminazione dei trasferimenti erariali – sollecitata dalla Provincia ed effettuata dalla Direzione della Finanza Locale del Ministero dell'Interno – sono stati messi a

disposizione del settore delle infrastrutture viarie 6.138.000 €, al fine di realizzare **interventi urgenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza del piano viabile di alcune strade provinciali.**

Questo significativo finanziamento straordinario ha permesso di risolvere criticità esistenti che rischiavano di creare problematiche intollerabili alla viabilità provinciale se non affrontate urgentemente.

Sono stati pertanto progettati, appaltati e realizzati 40 interventi che si sono aggiunti a quelli previsti nel programma annuale dei lavori pubblici.

Nella terza decade del mese di **novembre del 2002** si è verificata una lunga serie di precipitazioni meteoriche riguardanti il territorio della Provincia di Genova.

Queste sono state caratterizzate, per la prima parte, da una frequenza elevata ma da un'intensità non eccessiva: anche quando singoli scrosci risultavano particolarmente forti, gli stessi avevano carattere intermittente e ciò permetteva un agevole smaltimento attraverso la rete idrologica naturale (fiumi, torrenti, rii, ecc.) od artificiale (canali, cunette, tombinature, ecc.).

A partire dalla giornata di giovedì 21 novembre, con la sola eccezione della giornata successiva, si è riscontrato un significativo aumento dell'intensità e una contemporanea riduzione dei periodi tra due scrosci successivi.

Dopo una breve sosta, comunque sempre caratterizzata da piogge anche se di minor intensità, a partire dalla nottata tra lunedì 25 e martedì 26 novembre 2002 i fenomeni hanno avuto un'ulteriore recrudescenza di forza ancor maggiore: basti pensare che a Genova sono caduti 157 mm di pioggia nelle prime 6 ore di martedì!

Le zone del territorio provinciale maggiormente interessate in questa seconda fase del fenomeno sono state quelle dell'alta valle Scrivia e degli affluenti di sinistra del torrente Polcevera.

Inizialmente le conseguenze delle piogge potevano essere identificate con modesti smottamenti delle scarpate a monte delle strade, con parziali e localizzate ostruzioni di alcuni tombini e con la necessità di una maggior attenzione da parte dell'utenza stradale.

Sporadici fenomeni che vedevano la strada quale "vittima" e non causa di modeste frane si avevano lungo la SP 3 di Crocetta d'Orero (Comune di Serra Riccò), lungo la SP 586 della Val d'Aveto (Comune di Mezzanego) e sulla SP 49 di Sopralacroce (Comune di Borzonasca).

Sino a sabato 23, la sola criticità dovuta al cedimento del ciglio stradale verso valle si aveva lungo la SP 28 di Pievezza (Comune di Santo Stefano d'Aveto) a causa della progressiva erosione del corso d'acqua sottostante, ma a partire dalla giornata di domenica 24 novembre, ha avuto inizio una lunga serie di frane ed allagamenti.

Le prime, quasi sempre generate a monte della sede viabile, sono state caratterizzate dalla **"liquefazione" del terreno** reso saturo dalle precipitazioni dei giorni precedenti e non più in grado di reggere ulteriori apporti d'acqua. Queste coltri andavano ad ostruire parzialmente o totalmente alcune strade.

Gli allagamenti invece, determinati sia dall'enorme quantità d'acqua presente, sia dalla difficoltà di smaltimento nei ricettori principali già al limite dell'esondazione se non addirittura fuori dagli argini, creavano disagio alla circolazione ed ostacolavano le stesse azioni di soccorso.

Le **strade inizialmente interrotte sono state 19 e per 16 di queste si è giunti entro un mese alla riapertura** al transito, almeno a senso unico alternato: alla fine dell'anno risultavano ancora interrotte solamente la SP 8 di Vobbia, la SP 50 di Santo Stefano di Larvego e la SP 51 di Livellato.

Inoltre praticamente l'intera restante rete stradale ha subito danni e parziali interruzioni.

Il personale, già da tempo attivo sul territorio con azioni di monitoraggio, è stato utilizzato sia in azioni di primo intervento anche con la pronta e costante collaborazione dei colleghi del Servizio di Polizia Provinciale (segnalazione, transennatura, indicazione di percorsi alternativi) sia, mediante pale meccaniche ed autocarri, in azioni finalizzate a permettere nuovamente il transito, almeno a senso unico alternato, sulle strade interessate dai fenomeni.

L'estensione dell'evento, il perdurare dello stato di massimo allerta e la difficoltà a raggiungere le zone maggiormente colpite (autostrada anche interrotta e comunque quasi impraticabile a causa degli intasamenti e delle precipitazioni ancora in atto) hanno fatto ritenere inopportuno, se non impossibile, uno spostamento di mezzi dai diversi punti del territorio verso quelli che progressivamente risultavano più colpiti.

Il personale impegnato sul territorio e nel centro operativo può essere stimato in circa 150 unità fino alla giornata di domenica 24, mentre a partire da lunedì 25 praticamente tutta la struttura (250 unità) è stata impegnata, a vario titolo, per affrontare l'emergenza.

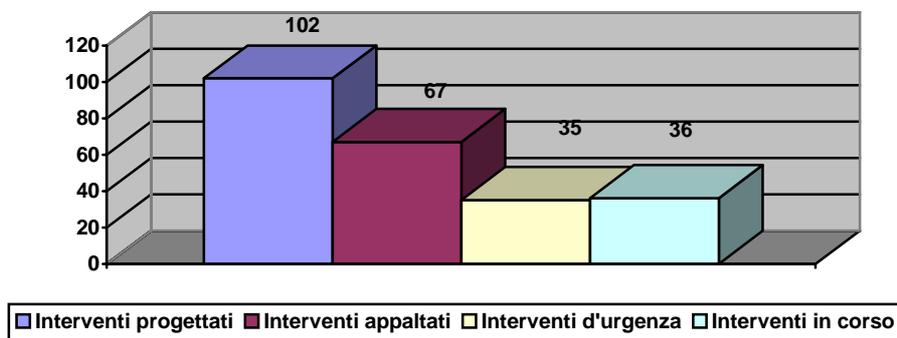
La stima dei danni ammonta a circa **16 milioni di Euro**.

Sulla base delle maggiori criticità si è provveduto ad avviare **35 lavori con procedure di somma urgenza** per un importo complessivo **pari a 3.153.125 €** in attesa degli auspicati finanziamenti conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza, si è fatto ricorso a somme straordinarie reperite nel bilancio provinciale.

Il **100% delle opere lavori previste nel Programma Lavori 2002** sono state progettate all'interno del Servizio Viabilità: si tratta di 27 interventi, tutti appaltati e, in 13 casi, ultimati. Per 6 di questi si sono già completate le procedure di collaudo ed archiviazione.

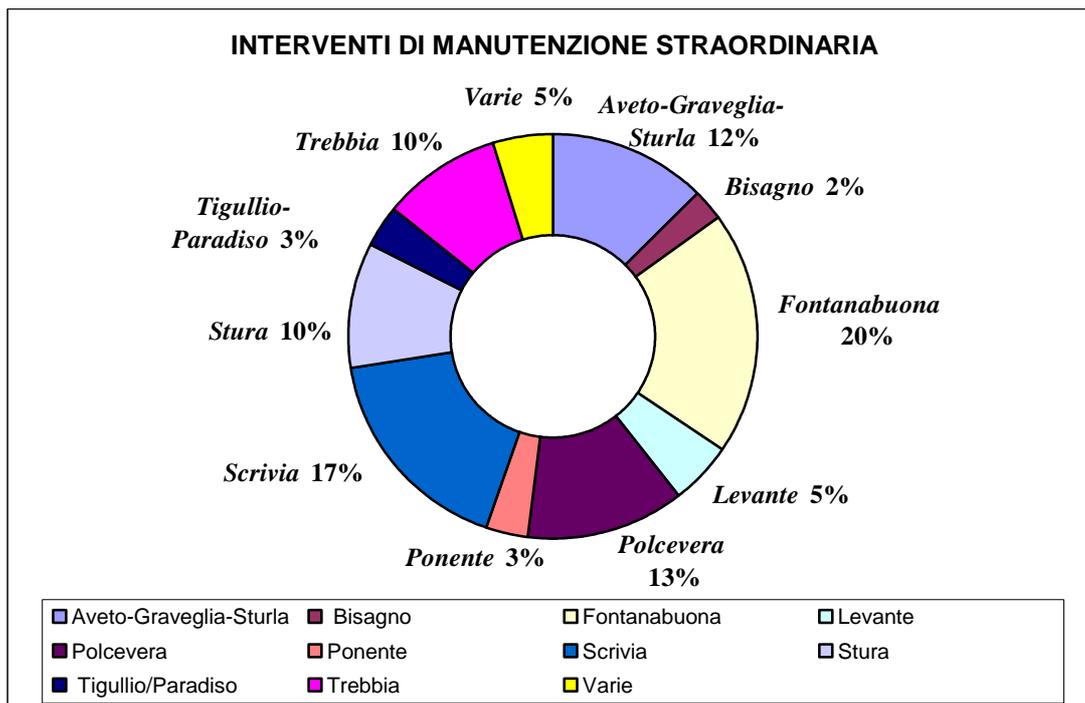
Inoltre è stata portata a compimento la **progettazione e l'esecuzione di ulteriori 40 interventi straordinari**, per un importo complessivo di 6.138.000 € resisi disponibili a seguito di specifico investimento e di ulteriori risorse messe a disposizione per fronteggiare gli eventi alluvionali del novembre 2002.

In sintesi si può riassumere l'attività durante il 2002 nelle seguenti azioni compiute, tenendo presente che per intervento terminato si intende quello concretamente realizzato, mentre per intervento archiviato si intende quello portato a compimento anche dal punto di vista contabile-amministrativo:



Il grafico sotto riportato esplicita, in misura quantitativa, gli interventi effettuati e tiene conto sia degli interventi eseguiti da personale provinciale sia di quelli realizzati mediante affidamento a terzi.

Occorre evidenziare, oltre al quadro riassuntivo ben descritto dal grafico, alcuni dati assoluti: nel 2002 sono stati puliti 860 km di cunette, effettuando in vari tratti più di un intervento.



A questo vanno aggiunti 116 km di cunette ripristinate e ben 447 tombini riportati in efficienza: questi tre dati da soli dimostrano la dovuta attenzione al sistema complessivo di disciplinamento delle acque, giustamente individuato quale più efficace azione preventiva dei danni alle strade.

Nella stagione 2001-2002 l'**attività invernale** (sgombero neve e spargimento sale) è stata svolta con la consueta tempestività riservando un'attenzione particolare alle strade recentemente acquisite: non a caso la viabilità ex statale ha di fatto rappresentato valida alternativa a quella autostradale, spesso entrata in crisi durante le precipitazioni nevose, anche durante gli eventi meteorologici più significativi.

Una delle azioni giudicate maggiormente strategiche al fine del raggiungimento di buoni standard di sicurezza (ed anche al fine di assicurare una buona immagine dell'operato sul territorio) è stata individuata nell'attività di "**taglio erba**" sia lungo le strade provinciali che lungo le strade comunali convenzionate.

Il ricorso a ditte specializzate (tra le quali anche alcune identificabili quali "ditte agricole") prescelte mediante regolare gara d'appalto, ha permesso, insieme ad azioni gestite direttamente col personale in carico alle varie zone, di raggiungere l'obiettivo del primo taglio effettuato entro la metà del mese di Agosto su quasi tutte le rotabili di competenza (provinciali, vecchie e nuove, e comunali convenzionate).

Relativamente alla Segnaletica è da segnalare l'entità del lavoro svolto (oltre **800 km** di strade con **segnaletica orizzontale rifatta**, oltre **2500 segnali verticali** posti in opera, oltre **150** interventi di segnalazione conseguenti ad **emergenze**, 120 dei quali in orario notturno e/o festivo, **78** interventi relativi ad **impianti semaforici**) ed anche l'efficace **adeguamento delle gallerie** (in particolare di quelle delle nuove provinciali) alla prime disposizioni introdotte da una nuova normativa.

Si è inoltre provveduto ad evidenziare, con appositi **gruppi segnaletici luminosi lampeggianti**, 5 curve pericolose: in questi casi l'efficacia di quanto posto in opera è dimostrata dalla drastica riduzione di sinistri in tali punti critici, tradizionalmente invece caratterizzati da alta incidentalità.

Nei confronti della manutenzione programmata del manto stradale, si è proceduto con metodologie ormai sperimentate (monitoraggio dello stato di fatto, programmazione degli interventi e verifiche in corso d'opera e a consuntivo).

Durante il 2002 è inoltre stata avviata la prima fase del progetto di **esternalizzazione del parco autoveicoli**, mediante il noleggio a lungo termine di 64 autovetture, delle quali buona parte destinate all'Area Viabilità.

Questa operazione sta attualmente portando buoni risultati in termini di miglior disponibilità di mezzi in efficienza, senza trascurare il risparmio derivante da un minor utilizzo dell'auto privata dei dipendenti.

La Provincia, attraverso l'Ufficio Procedure Amministrative Circolazione Stradale, cura le attività volte all'attuazione del Codice della Strada per quanto attiene la circolazione dei veicoli sulla rete stradale provinciale.

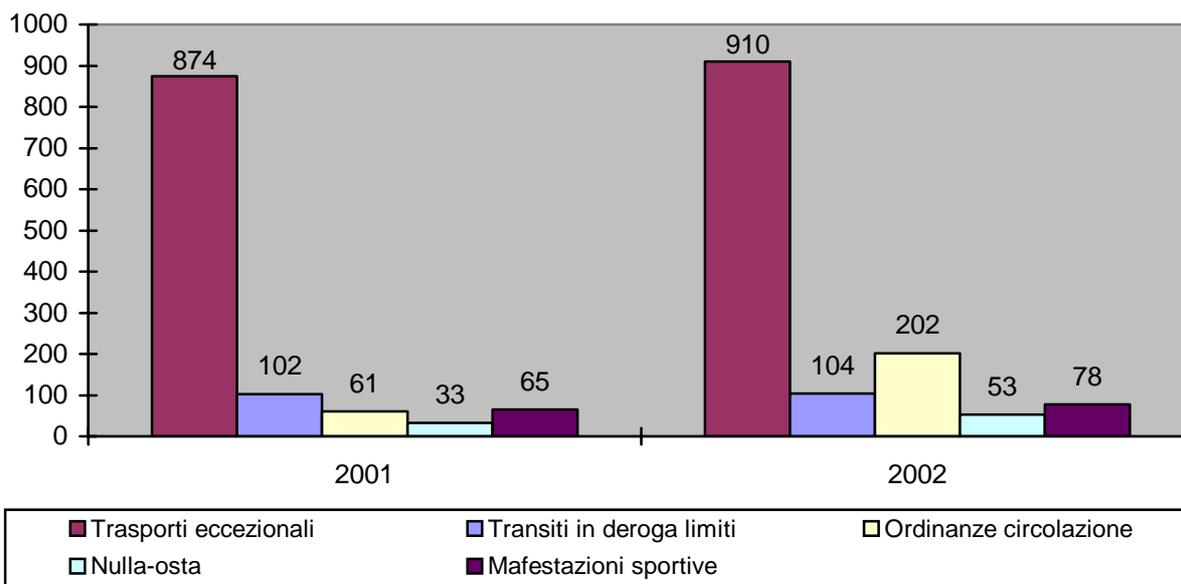
Tale attività di tipo autorizzativo riguarda deroghe a limiti e divieti, ordinanze di disciplina della circolazione, gare sportive su strada, circolazione dei trasporti e veicoli eccezionali, macchine operatrici, autoveicoli ad uso speciale, mezzi d'opera.

La materia risulta complessa sia in ragione della legislazione nazionale in perenne evoluzione (il Nuovo Codice della Strada ha già subito, dal 1992 ad oggi, numerosi aggiornamenti) sia del gran numero di circolari e disposizioni interpretative che periodicamente intervengono in una casistica molto vasta.

L'ufficio competente ha relazione con una numerosa utenza esterna, risulta praticamente sempre aperto al pubblico, e riceve in continuazione chiamate telefoniche da ditte di autotrasporto di ogni Regione.

Un rilievo a parte riveste la questione delle manifestazioni sportive su strada, in ordine alle quali l'Amministrazione ha competenza a rilasciare o semplici nulla-osta o, nel caso delle gare motorizzate, autorizzazioni che comportano un'istruttoria assai complessa e delicata.

A seguito della recente riforma del Codice della Strada sono già state trasferite alle Province tutte le competenze riguardanti autorizzazioni di gare motoristiche ed è imminente il trasferimento delle autorizzazioni in materia di gare atletiche e ciclistiche per cui i sopra citati nulla osta si trasformeranno in autorizzazioni.



Per quanto riguarda le concessioni si è instaurato un procedimento che consente l'inserimento delle pratiche in un apposito archivio denominato A.L.I.C.E. (Automazione Lavori Ingegneria Civile) . Tale sistema integrato consente l'elaborazione automatica delle procedure e dei dati relativi alle concessioni, con una

gestione d'uso più veloce e snella, garantendo, nel contempo, un accesso diretto ai dati, maggiori garanzie per la sicurezza degli stessi e miglior controllo relativamente ai pagamenti del canone O.S.A.P. discendente dalle concessioni medesime.

Durante l'anno 2002, sono state presentate 1031 istanze per ottenere nuove concessioni o regolarizzare opere costruite abusivamente.

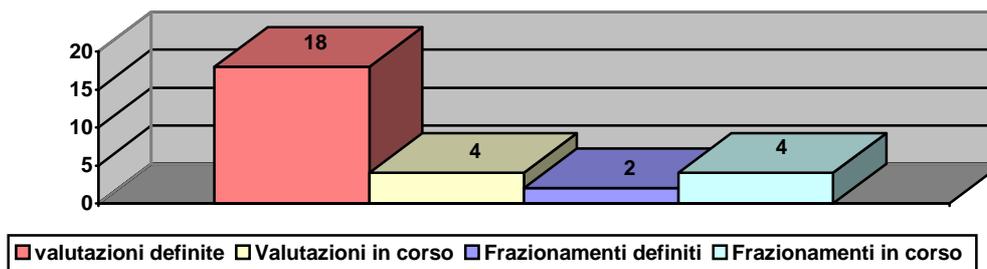
L'attività dell'Ufficio Espropri attiene:

- a) al complesso del **procedimento espropriativo** preordinato alla realizzazione di **opere di pubblico interesse** locale da parte della Regione, della Provincia, dei Comuni, delle Comunità Montane e di altri Enti non territoriali (Università degli Studi, A.R.T.E. - ex IACP, etc.) nonché alle realizzazioni di **opere da dichiararsi di pubblica utilità** intraprese da soggetti privati e ai procedimenti espropriativi in materia di **edilizia alberghiera**
- b) al **procedimento espropriativo e/o di asservimento** (compresa l'autorizzazione all'occupazione d'urgenza) preordinata alla realizzazione di impianti di **opere elettriche** costruite dall'ENEL nell'ambito provinciale fino alla tensione di 150.000 volt
- c) all'espletamento di tutti gli adempimenti preordinati e connessi **all'acquisizione bonaria e coattiva** (ivi compresi i provvedimenti di occupazione d'urgenza) delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di progetti di lavori provinciali

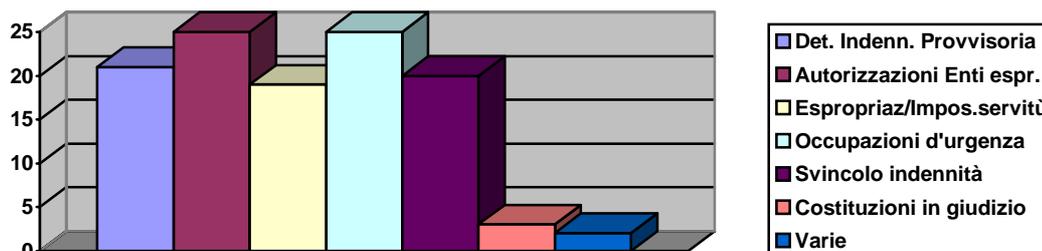
Le funzioni di cui ai punti a) e b), già delegate con Leggi Regionali n. leggi regionali 28.2.1983, n. 6, 3.5.1985, n. 33 e 15.7.1993, n.33, sono state trasferite alla Provincia ai sensi dell'art. 9 della L.R. 22.1.1999, n. 3.

Gli Uffici provinciali prestano consulenza agli Enti esproprianti nelle varie fasi del procedimento (consulenza su procedure, criteri di valore etc.).

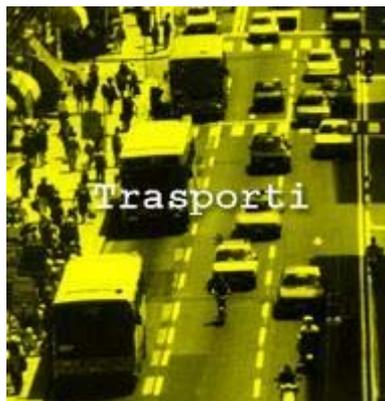
ESPROPRI - Attività tecnica 2002



Espropri - Attività amministrativa 2002



9.2 Trasporti



A seguito dell'emanazione della legge Bassanini del marzo del 1997 e del successivo decreto legislativo di attuazione è stato avviato in Italia il processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale, in linea con le direttive dell'Unione Europea. In seguito, con la legge regionale n.31 del 1998 la Regione Liguria ha disciplinato il trasporto pubblico regionale, affidando funzioni e compiti che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale alle Province ed ai Comuni.

Dopo una laboriosa fase di concertazione e contrattazione nel novembre 2002 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale (2002/2004) per il bacino "T" (Tigullio).

Nel bacino "G" (Genovese), dove l'Accordo non è ancora stato formalizzato dalla Regione Liguria, a fine anno sono state raggiunte le intese con tutti i Comuni, superando le criticità riscontrate in fase di trattazione. L'intesa è stata possibile grazie anche alla positiva conclusione del processo di rinnovamento concretizzatosi con la cessione del ramo d'azienda extraurbano da A.M.T. S.p.A. a A.M.T. EXTRA S.p.A. (oggi ALI S.p.A.) e l'affidamento della concessione a quest'ultima, in regime di proroga della fase transitoria, a partire dal 1° agosto 2002.

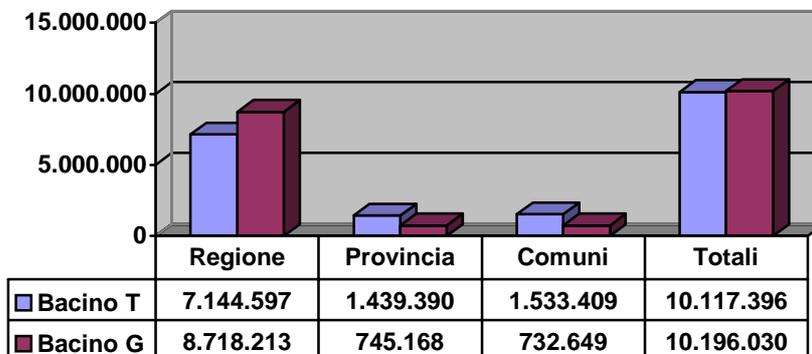


La nascita della nuova azienda di gestione, costituita per l'80% da Tigullio Pubblici Trasporti S.p.A per il 20% da A.M.T. S.p.A., è stata fortemente sostenuta dalla Provincia, che ha anche seguito, d'intesa con la Regione Liguria, il complesso iter della cessione di ramo d'azienda, nella convinzione che, con questa operazione, si siano create le condizioni ottimali per far sì che:

- il servizio nel bacino "G" sia effettuato da una società che ha come "missione" prioritaria il trasporto extraurbano e che questo costituisca un fattore di qualità per detto bacino che, finora era gestito da un'azienda con prevalente vocazione metropolitana.
- l'acquisizione da parte di Tigullio Pubblici Trasporti S.p.A della maggioranza del pacchetto azionario di ALI S.p.A., consenta di sviluppare positive sinergie tra il bacino "G" e il bacino "T", come primo passo per trarre alla formazione di un unico soggetto gestore del trasporto extraurbano.

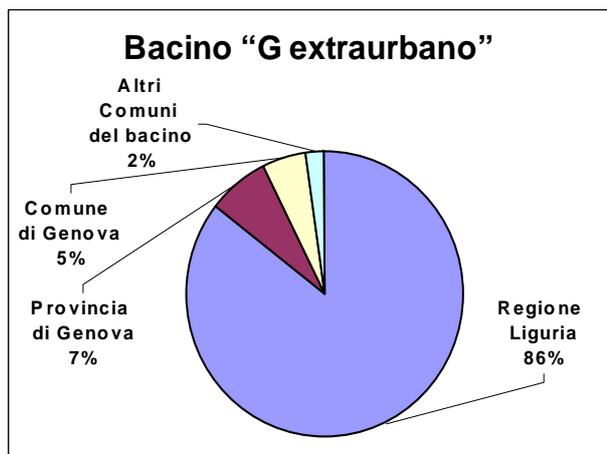
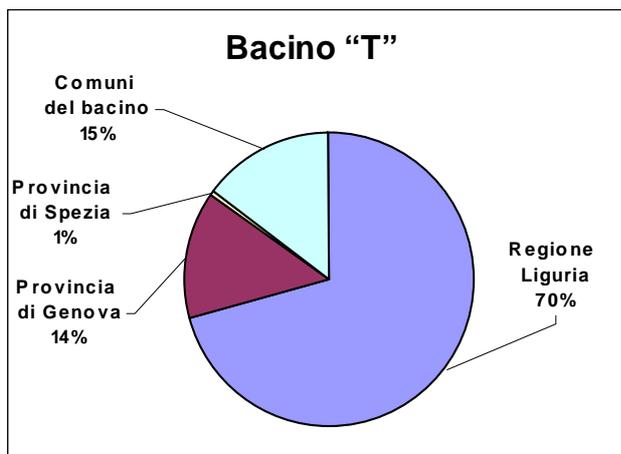
La L.R. 31/98 prevede che siano gli enti titolari delle funzioni amministrative a gestire le risorse destinate al trasporto pubblico locale. Ciò significa che Regione Liguria e enti locali trasferiscono le quote di loro spettanza alla Provincia di Genova che provvede a erogare i fondi alle Aziende.

I fondi stanziati nei due bacini di traffico a fronte degli Accordi di programma sono i seguenti:

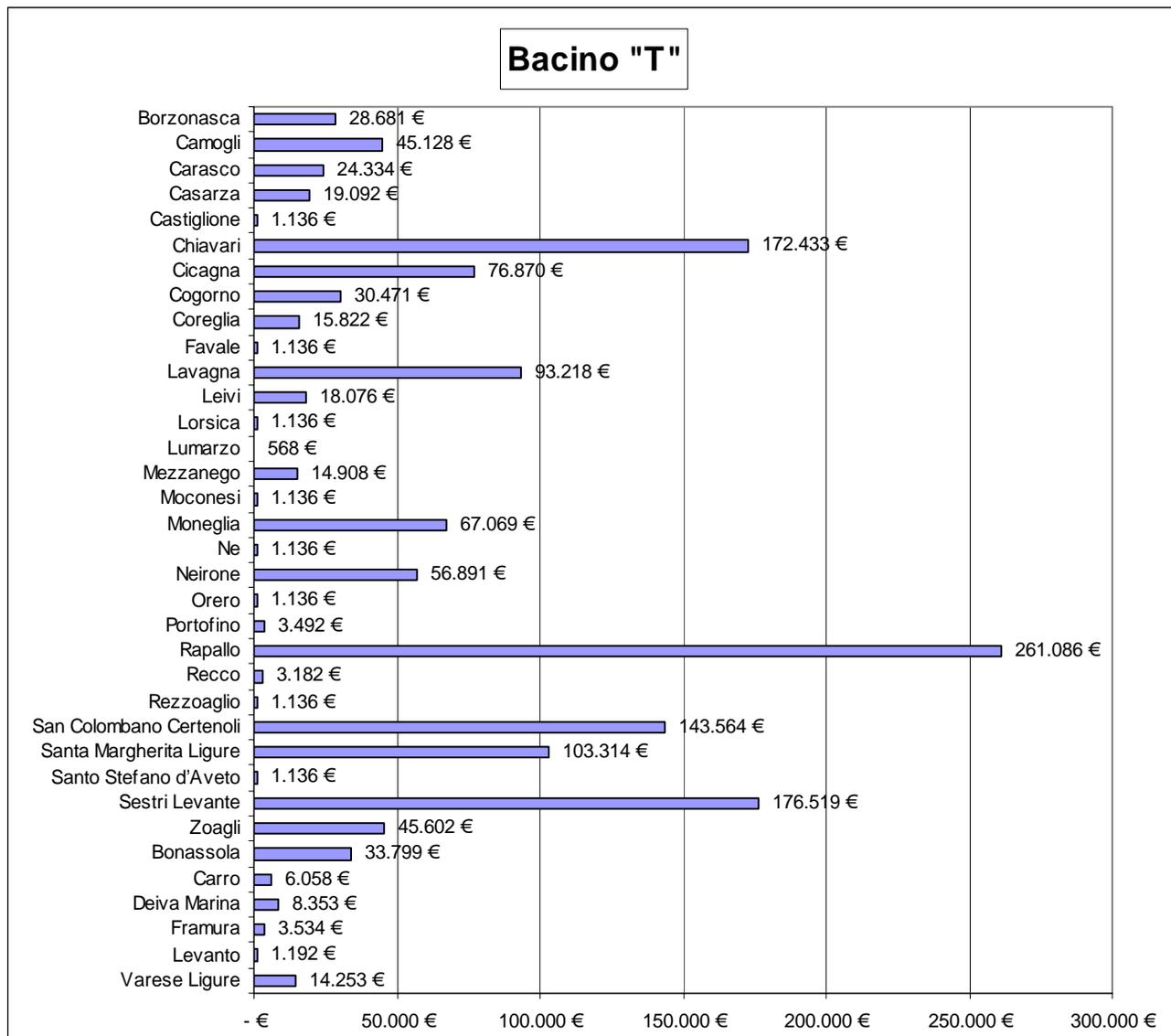


N.B.- La quota "Comuni" del Bacino T comprende €. 56.810 della Provincia di Spezia – La quota "Comuni" del Bacino G comprende €. 516.456 del Comune di Genova

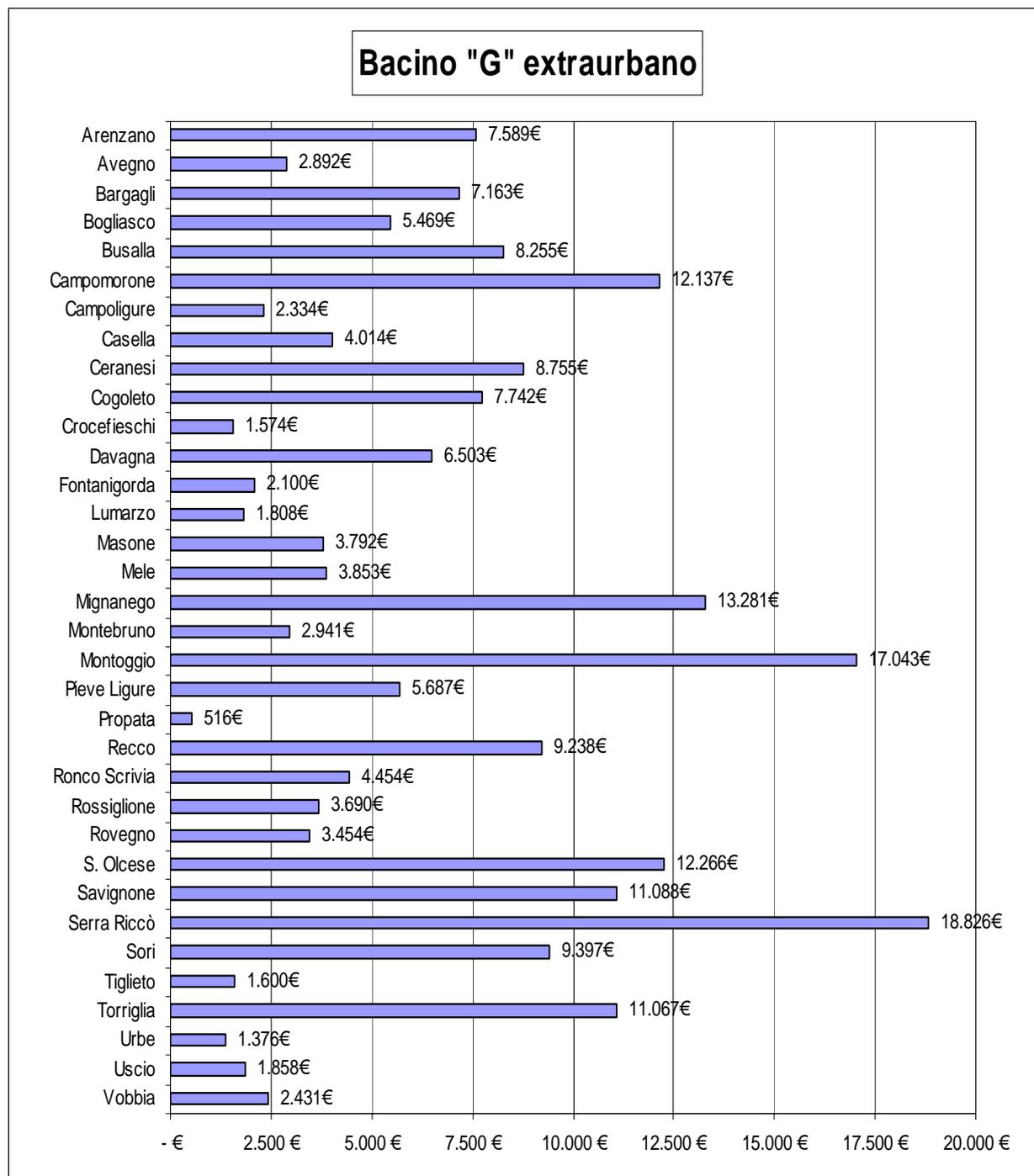
Il plafond finanziario sopra esposto, con marginali variazioni in aumento a partire dal 2003, costituisce per ciascun bacino l'importo complessivo delle risorse che saranno messe a disposizione per le gare d'appalto con le quali saranno assegnati i servizi di rete.



Gli importi di competenza dei comuni del bacino "T", per un ammontare complessivo di 1.476.589,74 €, sono dettagliati nel seguente grafico.



Gli importi di competenza dei comuni minori del bacino "G" extraurbano, per un ammontare di 216.191.96 €, sono dettagliati nel seguente grafico.



Secondo le linee tracciate dal capitolato approvato per il bacino "T" e che saranno confermate per il bacino "G extraurbano", il programma di esercizio complessivo dovrà garantire, almeno, il mantenimento dei servizi attuali. In aggiunta, il programma di esercizio includerà in entrambi i bacini alcuni servizi di interesse comunale, finanziati dalle singole amministrazioni nel contesto degli Accordi di programma.

Questa scelta è stata dettata dall'esigenza di razionalizzare servizi e risorse riconducendo alla regia della Provincia la programmazione della rete dei servizi di trasporto qualificabili come pubblici.

Oltre alle cifre menzionate, che rappresentano un impegno consolidato di spesa fino al 2007, l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto necessario uno sforzo ulteriore e straordinario in entrambi i bacini per consentire :

- la prosecuzione del periodo transitorio garantendo ai cittadini l'offerta di servizi di livello pari a quelli del triennio precedente;
- il raggiungimento dell'intesa con il Comune di Genova per il ripiano del disavanzo 2002 della gestione extraurbana di A.M.T. S.p.A. (periodo 1/1-31/7/02) fino al subentro di ALI S.p.A. a partire dal 1° agosto;
- un apporto finanziario al bacino "G extra" per sostenere la fase di avvio della nuova gestione, in funzione e nella prospettiva del riequilibrio dei due bacini.

A questo obiettivo è stato finalizzato il progetto di adeguamento delle strutture di terra di supporto al trasporto su gomma (salette d'attesa per viaggiatori e paline) predisposto dal Servizio Trasporti di concerto con i Comuni e con ALI S.p.A., per un onere di 150.000 euro.

Il complesso degli interventi, la cui articolazione sarà definita nel corso del 2003, ammonta a una spesa complessiva di € 1.585.000 circa.

Allo scopo di approfondire gli aspetti legati alle gare d'appalto per l'assegnazione del servizio di pubblico trasporto nei termini indicati dalla Regione Liguria è stato costituito un "focus group", con il compito specifico di completare gli atti necessari a bandire le gare, che ha lavorato con il supporto tecnico di consulenti esterni tra cui "TAGES s.r.l."

A completamento del quadro degli interventi e dell'attività inerente il trasporto pubblico locale si aggiunge che:

- nel corso del 2002, inoltre, il Ministero dell'Interno ha liquidato quota parte delle somme spettanti alla Provincia a titolo di rimborso IVA (acconti 1999,2000 e 2001). Dette quote sono state integralmente liquidate alle aziende in base ai contratti di servizio sottoscritti con le medesime;
- sono stati inoltre stanziati circa 4.500 euro a favore di Comuni che presentavano particolari e limitate esigenze residuali sempre inerenti il trasporto pubblico.

Si tratta di una competenza singolare nel panorama legislativo italiano attività relative ai servizi di trasporto non di linea (taxi e vetture da noleggio), in quanto la L.R. n.40/1994 ha attribuito alle Province il controllo "di merito" su alcuni atti regolamentari dei Comuni. La Provincia è chiamata infatti ad esprimere un giudizio sui regolamenti comunali per il trasporto pubblico locale non di linea, con facoltà di approvare, respingere o modificare gli atti stessi.

Una modifica della legge regionale nel 1997 ha istituito una Commissione Consultiva presieduta dall'Assessore ai Trasporti che ha come principale compito l'esame preliminare dei regolamenti Comunali medesimi prima di sottoporli all'organo deliberante.

La Commissione ha iniziato ad operare alla fine del 1998. Sovente in sede di Commissione vengono effettuate osservazioni e rilievi che danno luogo a richieste di modifica inoltrate ai Comuni stessi. Raramente si è scelto di procedere alla modifica diretta del testo normativo e, comunque, di concerto con le Amministrazioni interessate allo scopo di accelerare i tempi di efficacia dell'atto.

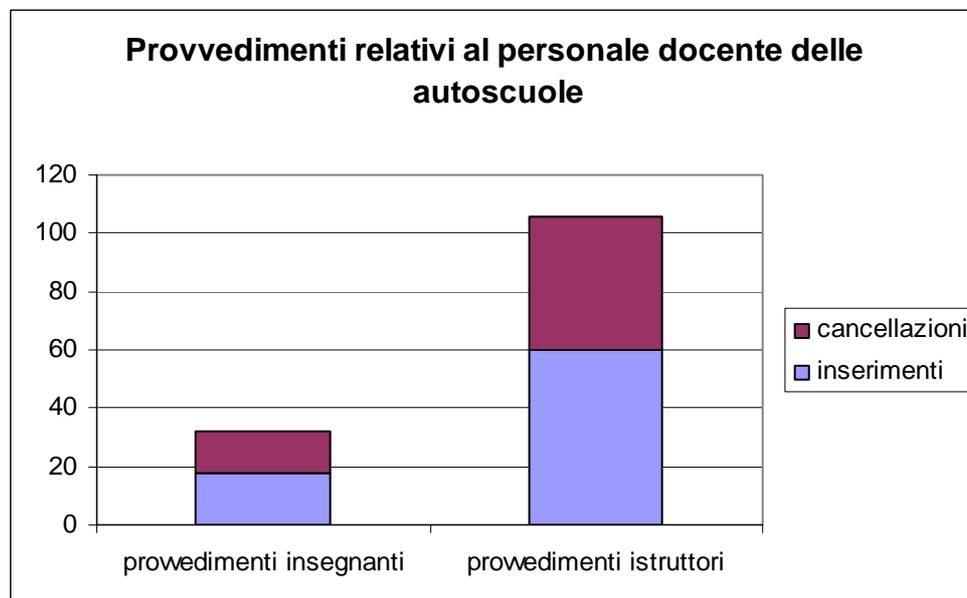
Nel corso del 2002 sono stati esaminati n. 4 regolamenti.

L'Ufficio Trasporti costituisce il supporto amministrativo e operativo della Commissione e svolge funzioni di consulenza ai Comuni, anche in fase preparatoria.

La Provincia di Genova svolge inoltre le attività connesse con autoscuole, agenzie di consulenza mezzi di trasporto e scuole nautiche.

Per quanto riguarda le **autoscuole** i compiti amministrativi hanno riguardato più che altro cambiamenti dell'organico di insegnanti e istruttori o qualche autorizzazione conseguente a cessione dell'attività o trasformazione societaria. Non possono essere infatti aperte autoscuole in aggiunta a quelle esistenti (n. 70) in quanto il limite numerico posto dal Decreto n.317/1995 è già stato raggiunto.

Nel personale docente operante presso le autoscuole si sono riscontrati i seguenti movimenti:



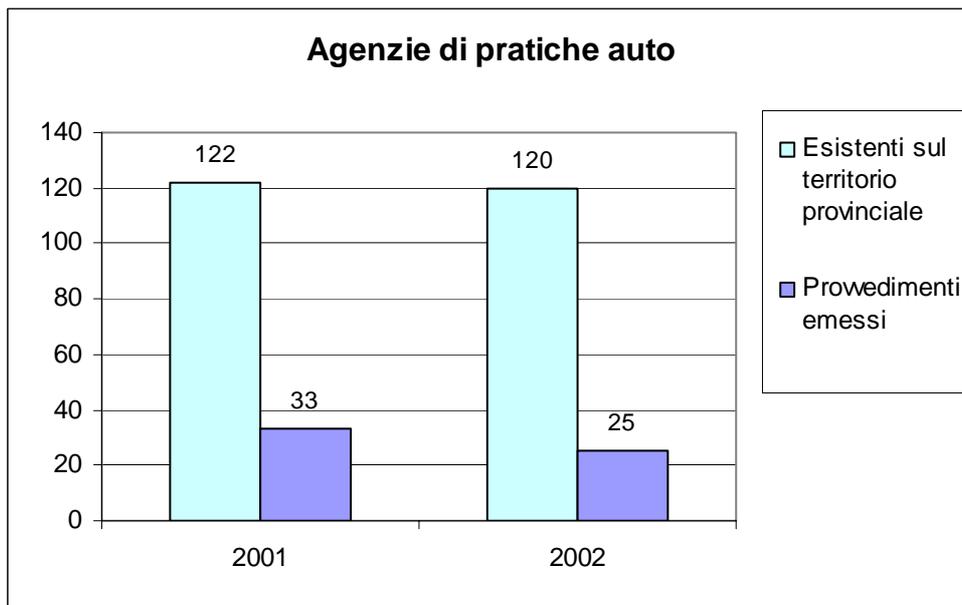
Per poter svolgere, presso una autoscuola, l'attività di insegnante di teoria o istruttore di guida occorre essere in possesso del certificato di abilitazione, rilasciato a seguito del superamento di apposito esame.

Nel 2002 avuto inizio una interessante iniziativa mirata alla "certificazione di qualità" delle autoscuole e alla predisposizione di una "carta dei servizi". L'attività preparatoria si è svolta sotto la guida di consulenti specializzati in materia e con un gruppo di lavoro composto anche da rappresentanti delle scuole guida, e si concluderà nel 2003 con il rilascio degli attestati di qualità.



Si è inoltre svolto il Progetto pilota "Socrate: conosci te stesso alla guida" affidato dalla Provincia all' AIPRASS (Associazione psicologia applicata alla sicurezza stradale) che si è sviluppato nei corsi svoltisi presso l'Istituto tecnico "Caboto" di Santa Margherita e il "Villaggio del ragazzo" di Cogorno e, successivamente, con incontri presso le scuole-guida.

Per quanto concerne invece le **agenzie di consulenza mezzi di trasporto** è consentita l'apertura di nuove attività in quanto il limite massimo consentito, su base provinciale, è di 252.



Con il Decreto L.vo n. 112/98 sono state trasferite dalle Regioni alle Province le funzioni di Autorizzazione e vigilanza tecnica sulle scuole nautiche.

Per l'avvio dell'attività autorizzativa una particolare criticità è stata creata dall'assenza dell'apposito regolamento provinciale che disciplini l'attività di dette scuole. Allo scopo di consentire una prima regolamentazione del settore, indispensabile per poter procedere al rilascio delle autorizzazioni è stata adottata una delibera-ponte.

L'approvazione del Protocollo d'intesa con la Capitaneria di Porto di Genova ha poi consentito l'espletamento dei sopralluoghi e della conseguente espressione di parere tecnico da parte del Capo del Compartimento marittimo.

Nell'ultimo periodo dell'anno sono state pertanto rilasciate le prime due autorizzazioni provvisorie per l'esercizio dell'attività di scuola nautica.

La piena attuazione della delega di funzioni dalla Motorizzazione Civile Trasporti in Concessione (M.C.T.C.) alle province è stata ostacolata da considerevoli difficoltà interpretative dei contenuti dell'art. 105 del D.L.vo 112/98, in particolare per quanto riguarda i contenuti delle funzioni trasferite e le modalità e tempi del trasferimento del personale dalla M.C.T.C. alle Province.

Per la soluzione di tali problematiche venne costituito in sede di Unione Province Italiane (U.P.I.) nel corso dell'anno 2001, un gruppo di lavoro, al quale parteciparono i rappresentanti delle principali Province capoluogo di Regione.

Il Servizio Trasporti ha mantenuto contatti costanti con le altre Province aderenti all'Unione Regionale Province Liguri, al fine di coordinare l'attività in tale ambito e meglio veicolare le informazioni e le valutazioni elaborate dal gruppo di lavoro in sede U.P.I.

Nel 2002 un considerevole impegno è stato dedicato alla fase di analisi delle procedure, indispensabile per adeguare le procedure consolidate in uso presso la M.C.T.C. al nuovo contesto normativo e di regole in uso presso l'Amministrazione Provinciale.

La firma dell'Accordo ha consentito di rivedere talune procedure, adeguandole meglio alle realtà provinciali

L'Accordo Stato-Regioni del 14/02/2002 prevede la costituzione e il funzionamento di apposite Commissioni, d'esame e consultive, che riguardano:

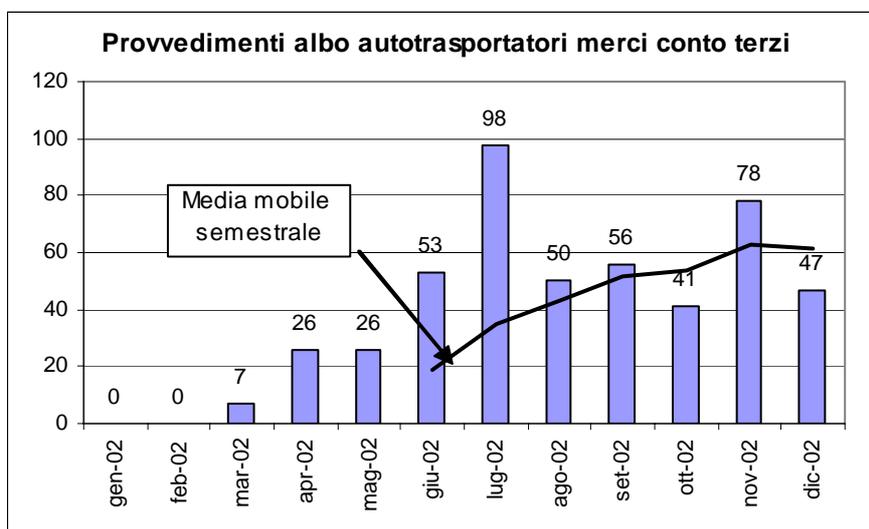
- il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola;
- Il rilascio dell'idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori;
- il rilascio dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- la tenuta degli albi provinciali, quali articolazioni dell'albo nazionale degli autotrasportatori.

L'istituzione delle commissioni d'esame per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada è invece subordinata all'emanazione del Regolamento di attuazione del decreto legislativo n. 395/2000.

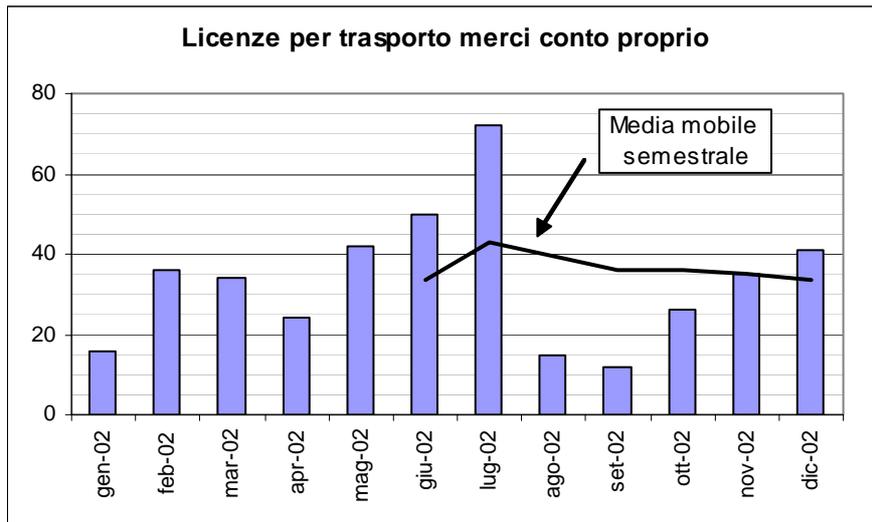
Per quanto attiene al Trasporto Merci **in conto terzi** la Provincia cura il rilascio delle iscrizioni all'albo nazionale autotrasportatori di merci in conto terzi. L'attività è iniziata nel mese di marzo e contemporaneamente è stato avviato lo smaltimento degli atti consequenziali a quelle procedure interrotte a causa dell'incertezza sulla titolarità ad emettere l'atto finale.

Nel 2002 sono state emesse 482 autorizzazioni.

Volendo valutare la linea di tendenza dei dati, tramite l'utilizzo di una media mobile, calcolata su base semestrale, si evidenzia un valore che è cresciuto via via che le procedure acquisivano maggior efficienza, arrivando sino al valore di circa 60 autorizzazioni al mese.

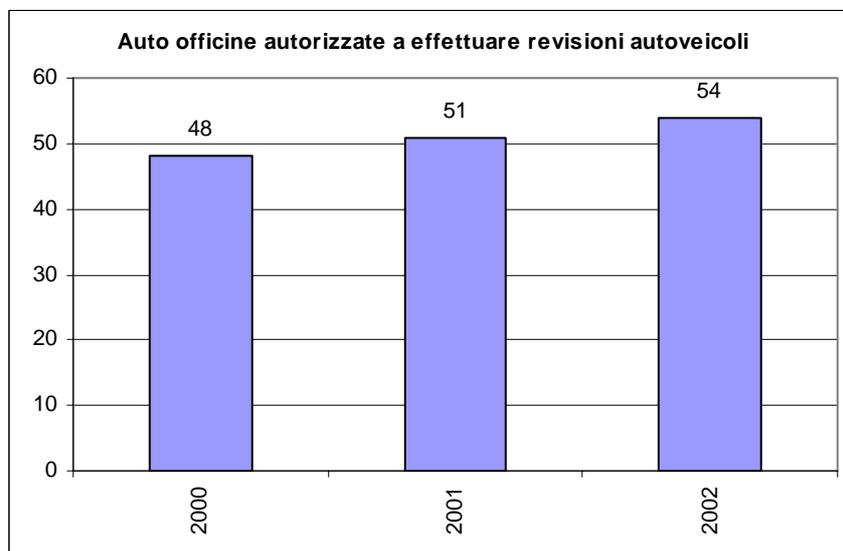


Invece per il Trasporto Merci **in conto proprio**, volendo valutare la linea di tendenza dei dati, tramite l'utilizzo di una media mobile, calcolata su base semestrale, si evidenzia un valore che oscilla fra 35 e 45 autorizzazioni al mese, in linea con i dati sulle richieste di autorizzazione pervenute all'ufficio.



E' stata avviata l'attività di autorizzazione e controllo delle auto officine che intendono svolgere l'attività di revisione degli autoveicoli. Sul territorio provinciale al 31/12/2001 si trovavano 51 auto officine autorizzate; nel corso dell'anno sono state autorizzate ulteriori 3 auto officine, portando il totale di quelle autorizzate a 54.

Stante la notevole diffusione di officine autorizzate, allo stato attuale ed in assenza di revisioni della normativa di settore, le nuove iscrizioni sono da considerarsi più frutto di un fisiologico turn over che non come il risultato di ulteriori significative possibilità di espansione per il settore.



Sono state inoltre eseguite verifiche amministrative a campione su 20 auto officine

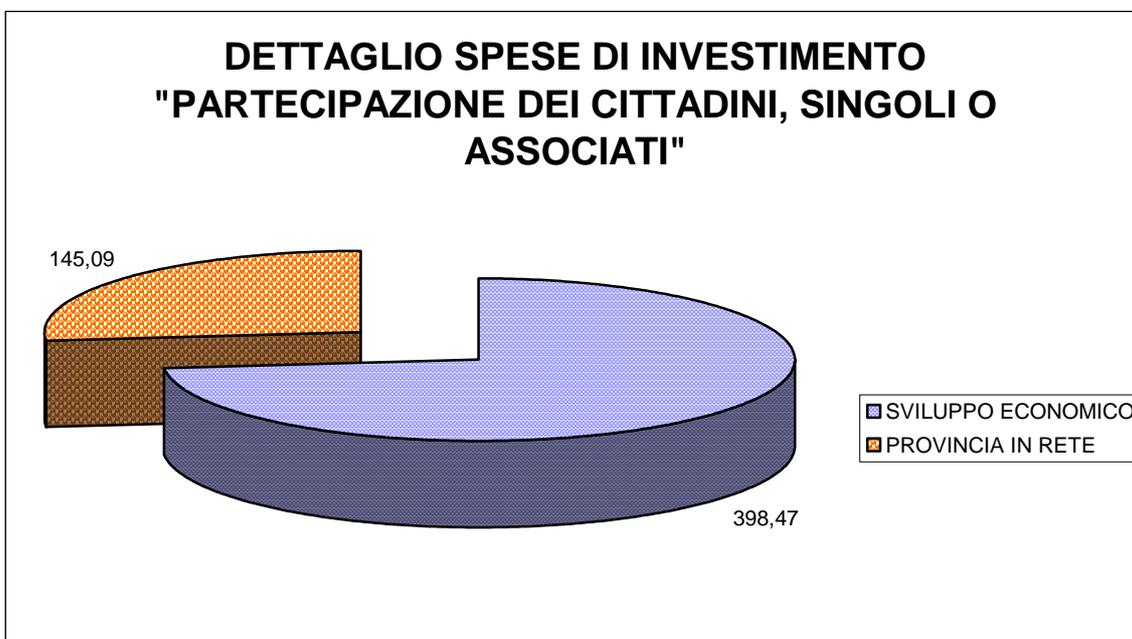
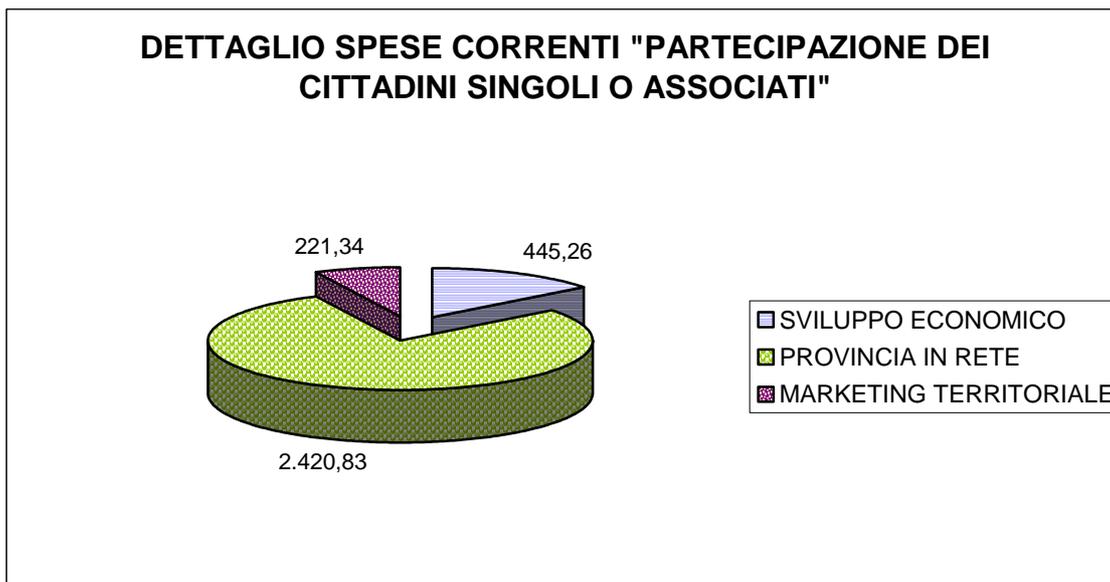
Partecipazione dei cittadini, singoli o associati, ai processi di formazione delle decisioni e alle modalità di utilizzo dei servizi erogati



Le attività economiche del territorio, l'integrazione tra tradizione e innovazione, il rilancio dello sviluppo locale e la valorizzazione delle risorse e delle strutture esistenti, le azioni di sostegno tecnico-organizzativo e amministrativo ai Comuni

10. PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, AI PROCESSI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI E ALLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI SERVIZI EROGATI

L'Amministrazione Provinciale si pone l'obiettivo di sostenere le attività economiche del territorio, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle strutture esistenti e la predisposizione di piani, progetti e proposte per offrire supporto tecnico-organizzativo e amministrativo ai Comuni.



10.1 Sviluppo economico

La Provincia di Genova attraverso l'Ufficio di Staff per lo Sviluppo Economico della Direzione Generale ha svolto la funzione di comunicazione, facendo conoscere opportunità e vantaggi a disposizione dei governi locali e azione di consulenza e di supporto alle varie Aree in modo che l'Ente potesse accedere ai finanziamenti. Questa nuova "cultura" ha anche lo scopo di favorire il rilancio dello sviluppo locale e la valorizzazione del territorio intesi come crescita del benessere della comunità territoriale nel suo complesso in un'ottica di permanenza.

Particolare importanza per lo sviluppo economico del territorio hanno avuto i Patti territoriali e il Progetto Mercurio, di cui di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio.

PATTO TERRITORIALE DEL TIGULLIO FONTANABUONA:

- data di inizio periodo di vigenza del Patto: **18/12/1998**
- data di fine periodo di vigenza del Patto: **18/12/2002**

Iniziative imprenditoriali:

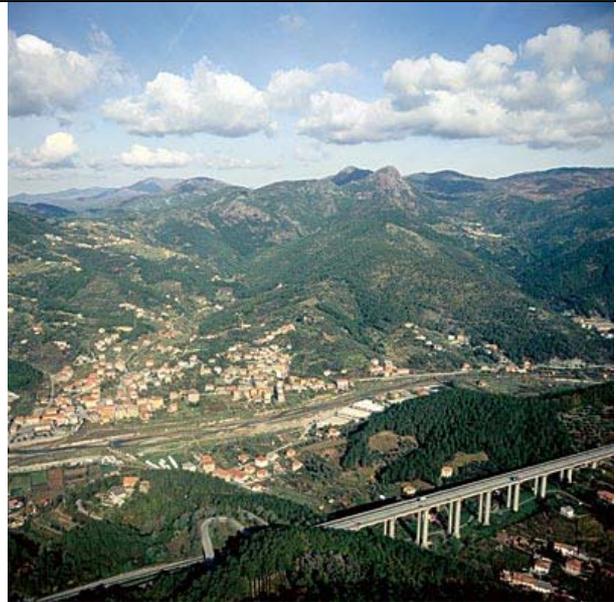
- ultimazione dei programmi di investimento entro 48 mesi dalla data di avvio dell'istruttoria (18/12/1998)
- possibilità di concedere una proroga alla conclusione dell'investimento (per un massimo di 12 mesi), solo se la stessa sia stata richiesta almeno 4 mesi prima del termine dei 48 mesi (18/12/2002).

Alcuni dati in sintesi:

- Soggetto promotore: Provincia di Genova.
- Soggetti sottoscrittori: Provincia, Regione, Comuni, comunità Montane, imprese, associazioni di categoria, sindacati dei lavoratori, Camera di Commercio, Istituti di credito.
- Numero di comuni interessati: 30
- Durata: quattro anni - dicembre 98 - dicembre 2002
- Approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica in data 31/05/1999
- Sottoscritto a Chiavari in data 21/12/1999
- Finanziamento statale di €5.550.878,75
- Cofinanziamento regionale e provinciale di €5.347.394,73
- Investimenti totali attivati oltre €45.000.000, così suddivisi:
 - Investimenti attivati dalle imprese: circa €39.500.000
 - Investimenti attivati dagli Enti Locali per interventi infrastrutturali: circa €5.500.000
- Contributi alle imprese €5.550.878,75
- Finanziamenti per opere pubbliche €5.564.823,09
- **Numero nuovi occupati a regime: 164**

INIZIATIVE INFRASTRUTTURALI

1 – completamento funzionale viabilità e costruzione ponte in località Tangoni in Comune di Casarza Ligure (area industriale)



2 – ammodernamento delle infrastrutture viarie e tecnologiche e regimentazione delle acque in località Val Ragone in comune di Sestri Levante (area industriale)

3 – realizzazione primo lotto funzionale pista ciclabile nel parco fluviale dell'Entella in Comune di Cogorno

4 – realizzazione del Museo delle campane e degli orologi da torre in comune di Uscio



5 – realizzazione di un parcheggio pubblico per autoveicoli in Comune di Moneglia



6 – sistemazione e ammodernamento delle strade provinciali n. 21 (di Neirone), n. 34 (di Cogorno), n. 60 (di Masso), n. 26 (Val Graveglia), n. 26 bis (Val Mogliana)

Per quanto riguarda il versante delle iniziative infrastrutturali, alla data del 31/12/2002, risultano completate le 5 opere relative alle strade provinciali e l'intervento che vede come ente attuatore il Comune di Moneglia, mentre le rimanenti 5 opere sono in corso di avanzata realizzazione.

Sul versante delle erogazioni, occorre precisare che le risorse destinate a finanziare le prime 5 iniziative infrastrutturali indicate nella tabella di cui sopra, in dettaglio:

Per quanto concerne invece le **iniziative imprenditoriali**, alla data del 31.12.2002, gli investimenti agevolabili realizzati ammontano a Euro 17.208.741,27 pari al 82% del totale ammissibile. **L'incremento occupazionale realizzato alla data del 31/12/2002 e relativo alle n° 42 imprese aderenti (a tale data) al Patto è pari a 158 unità lavorative annue a fronte di un incremento occupazionale previsto a regime di 108.**

Alla data del 31/12/2002, le erogazioni effettuate dalla Cassa Depositi e Prestiti, con riferimento al solo versante delle iniziative imprenditoriali, ammontano ad Euro 1.004.972,59.

PATTO TERRITORIALE DI GENOVA E DELLE VALLI DEL GENOVESATO:

- o data di inizio periodo di vigenza del Patto: **30/12/1999**
- o data di fine periodo di vigenza del Patto: **30/12/2003**

Iniziative imprenditoriali:

- ultimazione dei programmi di investimento entro 48 mesi dalla data di avvio dell'istruttoria (30/12/1999)
- possibilità di concedere una proroga alla conclusione dell'investimento (per un massimo di 12 mesi), solo se la stessa sia stata richiesta almeno 4 mesi prima del termine dei 48 mesi (30/12/2003).

Alcuni dati in sintesi:

- Soggetto promotore: Provincia di Genova.
- Soggetti sottoscrittori: Provincia, Regione, Comuni, comunità Montane, imprese, associazioni di categoria, sindacati dei lavoratori, Camera di Commercio, Istituti di credito.
- Numero di comuni interessati: 32

- Durata: quattro anni - dicembre 99 - dicembre 2003
- Approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica in data 23/04/2001
- Sottoscritto a Genova in data 20/06/2001
- Finanziamento statale di € 45.773.228,94
- Investimenti totali attivati per oltre € 324.000.000, così suddivisi:
 - Investimenti attivati dalle imprese: circa € 296.000.000
 - Investimenti attivati dagli Enti Locali per interventi infrastrutturali: circa € 28.000.000
- Contributi alle imprese € 31.464.842,20
- Finanziamenti per opere pubbliche € 14.308.386,74
- **Numero nuovi occupati a regime: 815**

INIZIATIVE INFRASTRUTTURALI

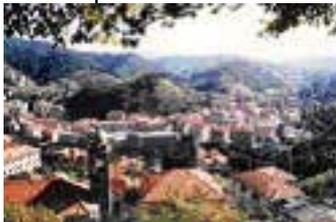
1 – realizzazione passerella pedonale e completamento nuovo ponte di accesso in località ex cotonificio ligure in Comune di Rossiglione



2 – messa in sicurezza torrente e realizzazione parcheggio pubblico in Comune di Campoligure



3 – interventi sulla viabilità a servizio di attività produttive in Comune di Masone



4 – recupero della strada di ingresso della località Acquasanta in Comune di Mele



5 – potenziamento e riqualificazione lotti 1 e 2 del civico acquedotto ed interventi di adeguamento nel Comune di Cogoleto

6 – nuovo collegamento viario Via Puccini, Via Siffredi a Sestri Ponente, realizzazione centro polifunzionale nel teatro “G. Modena” a Sampierdarena,



recupero di Villa Podestà quale nuovo centro servizi polo logistico



nodo viario di Bolzaneto

7 – riqualificazione tracciato ex guidovia Santuario N.S. della Guardia in Comune di Ceranesi



8 – realizzazione di un centro servizi polivalente per le imprese della Valpolcevera presso Villa Pinelli Serra in Comune di Sant’Olcese

9 – potenziamento viabilità a servizio degli insediamenti produttivi in Comune di Busalla

10 – lavori di sistemazione e completamento autoparco per mezzi pesanti e realizzazione strada a servizio di insediamento produttivo nel Comune di Casella

11 – ristrutturazione e ampliamento della viabilità a servizio degli insediamenti produttivi in Comune di Isola del Cantone

12 – realizzazione di nuovi parcheggi pubblici e adeguamento e miglioramento degli impianti di illuminazione della S.P. n. 6 in Comune di Campomorone

13 – sistemazione della viabilità primaria e secondaria in località Canalbolzone, in Comune di Savignone

Per quanto riguarda il versante delle **iniziative infrastrutturali**, alla data del 31/12/2002, si sono concluse due iniziative mentre per ulteriori quattro è stata effettuata la consegna lavori, infine, la maggior

parte delle iniziative presentano differenti stati di avanzamento lavori che vanno dalla redazione della progettazione esecutiva all'aggiudicazione delle gare di appalto.

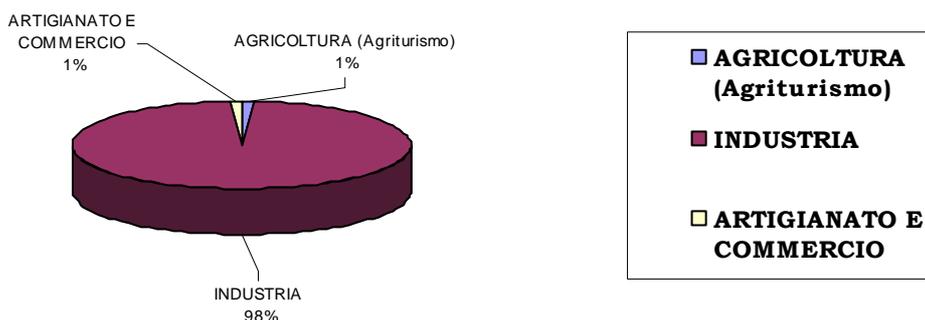
Per quanto concerne, invece, le **iniziative imprenditoriali**, alla data del 31.12.2002 gli investimenti agevolabili realizzati ammontano ad Euro 72.613.790,00 pari al 43,12% del totale della spesa ammessa ad agevolazione al netto delle iniziative oggetto di rinuncia.

L'incremento occupazionale realizzato alla data del 31/12/2002 e relativo alle n. 50 imprese tuttora aderenti al Patto è pari a 650,3 unità lavorative annue, a fronte di un incremento occupazionale previsto a regime di 762,4.

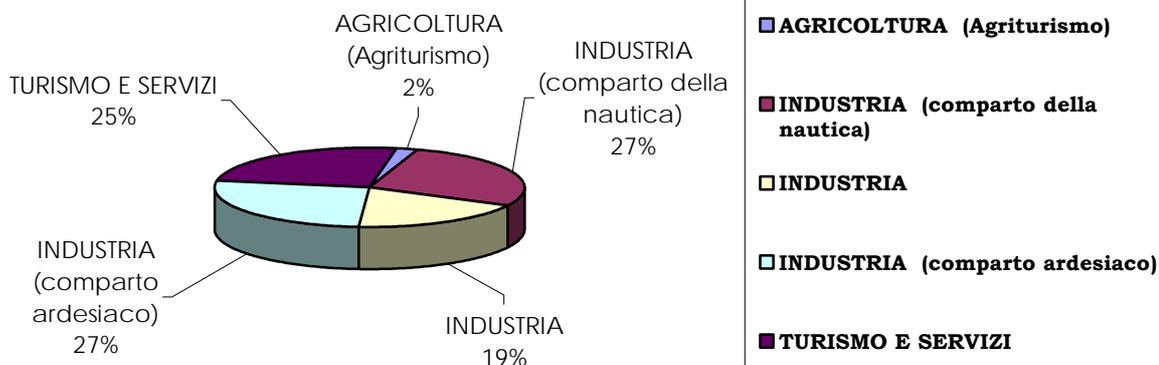
Alla data del 31/12/2002, le erogazioni effettuate dalla Cassa Depositi e Prestiti, con riferimento sia alle iniziative imprenditoriali che a quelle infrastrutturali, ammontano ad Euro 2.244.729.

Le attività gestionali di entrambi i Patti Territoriali, attribuite dal Disciplinare al Soggetto Responsabile (Provincia di Genova), così come previsto dal DM n. 320 del 31 luglio 2000 proseguono regolarmente.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO 2002 A FAVORE DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI INSERITE NEL PATTO TERRITORIALE DI GENOVA E DELLE VALLI DEL GENOVESATO



DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO 2002 A FAVORE DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI INSERITE NEL PATTO TERRITORIALE DEL TIGULLIO E DELLA VAL FONTANABUONA



PROGETTO MERCURIO



progetto.mercurio@provincia.genova.it

Da circa 3 anni la Provincia di Genova ha dato avvio al Progetto Mercurio con il quale l'Ente ha voluto percorrere una strada innovativa relativamente al problema dello sviluppo economico del territorio e dell'occupazione.

Progetto Mercurio è nato appunto nella convinzione che il governo del territorio, nella sua dimensione di area vasta, sia una grande opportunità per lo sviluppo economico, l'organizzazione e la produzione dei servizi e la qualità della vita dei cittadini.

Attraverso i lavori preliminari di un "tavolo di coalizione", appositamente costituito, che ha visto presenti importanti protagonisti della realtà imprenditoriale genovese, si è appurato che non con finanziamenti a fondo perduto a carattere puramente assistenzialistico, ma supportando le Aziende attraverso la facilitazione dell'accesso al credito, si poteva intervenire in maniera concreta, incidendo positivamente sullo sviluppo delle piccole medie imprese, rendendo queste ultime partecipi di un patto tra Ente pubblico, Istituti di credito e privati, volto al consolidamento del lavoro.

Progetto Mercurio si è rivolto a tutti coloro che pur avendo una buona idea imprenditoriale non erano in grado di realizzarla in quanto privi della possibilità di accesso al credito e altresì si è rivolto a chi, già titolare di un'impresa, aveva la necessità di un finanziamento per ampliare o consolidare la propria attività: attraverso il Progetto, infatti, è stato possibile per molti imprenditori accedere ad un mutuo a medio termine, con tassi di interesse concorrenziali.

Limitatamente all'anno 2002, sono stati messi a disposizione un totale di 1.500.000 euro così distribuiti: 500.000 euro alla Banca CARIGE, 500.000 euro alla Banca ANTONVENETA e 500.000 euro alla Cassa di Risparmio di Alessandria; tali fondi grazie ai moltiplicatori offerti dagli Istituti di credito convenzionati, hanno generato un potenziale finanziamento pari a 11.000.000 di euro totali (a seguito delle diverse pratiche pervenute assegnate alle differenti Banche, si è poi reso necessario modificare la ripartizione dei fondi fra le banche, non cambiando di fatto il potenziale totale erogabile).

Con questa attività, unitamente ai Patti Territoriali, la Provincia è diventata concreto soggetto di sviluppo economico, incidendo significativamente sul numero delle imprese e degli occupati: soprattutto questo era l'obiettivo più importante che si voleva raggiungere, vale a dire il consolidamento e l'incremento occupazionale e lo sviluppo delle imprese.

Il Progetto Mercurio è riuscito nell'impresa: lo confermano non solo i dati esposti nella seguente tabella, che evidenziano l'enorme impatto numerico e finanziario del fenomeno ma anche il gradimento dei cittadini, l'attenzione da parte di altri enti pubblici nazionali, verso i quali si sono messe a disposizione competenze e l'esperienza qui svolta (Comune di Foggia, Provincia di Napoli, Provincia di Imperia, Provincia di Taranto), l'interesse dei mass-media evidenziata nella nutrita rassegna stampa (conservata nell'ufficio provinciale addetto) su numerosi quotidiani, riviste specializzate e settimanali e un importante servizio nel programma Okkupati della RAI nazionale, nonché numerose e diverse presenze su trasmissioni di emittenti locali.

Le oltre 755 richieste di finanziamento pervenute da quando è iniziata l'attività hanno comportato un continuo e frequente contatto con gli imprenditori che hanno potuto conoscere l'Ente **Provincia attraverso una immagine nuova ed attiva rispetto alle loro problematiche aziendali ed occupazionali.**

Considerato che il successo del Progetto Mercurio ha comportato un rapido esaurimento delle risorse ad esso destinate, la Giunta Provinciale ha deliberato la temporanea sospensione della ricezione delle richieste di garanzia finalizzata alla formulazione di un nuovo bando.

- **Domande pervenute: 243** così suddivise:
 - 120 CARIGE (Cassa di Risparmio di Genova e Imperia)
 - 115 ANTONVENETA
 - 8 CARIAL (Cassa di Risparmio di Alessandria)
- **Domande finanziate: 119** così suddivise:
 - CARIGE ha finanziato 72 Imprese per un totale di euro 5.035.776
 - ANTONVENETA ha finanziato 44 Imprese per un totale di euro 3.842.701
 - CARIAL ha finanziato 3 Imprese per un totale di euro 166.500

Dopo il 3 ottobre sono pervenute 19 domande, per il momento sospese.

Sono state beneficiate aziende di svariata natura giuridica: ditta individuale, s.n.c., s.a.s., s.r.l., cooperative.

La ricaduta occupazionale è stata stimata intorno ai 241 nuovi posti di lavoro, considerando in media due nuovi posti di lavoro per ogni azienda finanziata, ma rimane inteso che tale calcolo è stato eseguito in maniera del tutto prudentiale rispetto sia alle dichiarazioni indicate dagli imprenditori nel piano d'impresa richiesto, sia alla realtà oggettiva emersa dai numerosi sopralluoghi effettuati.

CARIGE

ARTIGIANATO	COMUNI	AZIENDE
TOTALE 13	CAMPOMORONE	1
	CARASCO	1
	GENOVA	7
	RAPALLO	2
	SANT'OLCESE	1
	TORRIGLIA	1
COMMERCIO	COMUNI	AZIENDE
TOTALE 23	ARENZANO	1
	CERANESI	1
	COGORNO	1
	GENOVA	18
	RECCO	1
	S.MARGHERITA LIGURE	1
INFORMATICA	COMUNI	AZIENDE
TOTALE 5	ARENZANO	1
	GENOVA	4
RISTORAZIONE	COMUNI	AZIENDE
TOTALE 18	CAMOGLI	1
	CASARZA LIGURE	1
	CHIAVARI	1
	GENOVA	10
	RAPALLO	1
	RONDANINA	1
	S. MARGHERITA LIGURE	2
	SESTRI LEVANTE	1

SERVIZI	COMUNE	AZIENDE
TOTALE 10	ARENZANO	1
	GENOVA	7
	RAPALLO	1
	SESTRI LEVANTE	1
TURISTICO	COMUNE	AZIENDE
TOTALE 3	CHIAVARI	2
	GENOVA	1

ANTONVENETA

ARTIGIANATO	COMUNE	AZIENDE
TOTALE 5	CHIAVARI	2
	GENOVA	2
	SESTRI LEVANTE	1
COMMERCIO	COMUNE	AZIENDE
TOTALE 15	GENOVA	11
	RAPALLO	1
	SESTRI LEVANTE	1

	ARENZANO	1
	CARASCO	1
INFORMATICA	COMUNE	AZIENDE
TOTALE 2	GENOVA	2
RISTORAZIONE	COMUNE	AZIENDE
TOTALE 11	GENOVA	2
	CAMOGLI	1
	LAVAGNA	1
	TORRIGLIA	1
	RAPALLO	1
	BORZONASCA	1
	CHIAVARI	1
	SESTRI LEVANTE	1
	CICAGNA	1
	CAMPOMORONE	1
SERVIZI	COMUNE	AZIENDE
TOTALE 4	GENOVA	4
TURISTICO	COMUNE	AZIENDE
TOTALE 7	GENOVA	4
	RAPALLO	1
	SESTRI LEVANTE	1
	CHIAVARI	1

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

RISTORAZIONE	COMUNI	AZIENDE
	S.MARGHERITA LIGURE	2
SERVIZI	COMUNI	AZIENDE
	GENOVA	1

Sarebbe opportuno attivare dei corsi di formazione professionale volti da un lato a formare neo imprenditori, che spesso si sono rivelati tali solo per necessità lavorative, ed inoltre una particolare attenzione dovrebbe essere riservata al panorama delle certificazioni aziendali, sempre più indispensabili alle aziende per rimanere vive in un mercato sempre più globale e marcatamente competitivo.

Sempre nell'ambito dello Sviluppo Economico, giova ricordare come sia stato possibile approfondire lo studio di nuove modalità, più snelle ed efficaci, per garantire un tempestivo e congruo risarcimento dei capi di bestiame predati agli allevatori della Provincia di Genova, in collaborazione con l'Ente Parco Aveto: in quest'ultimo anno è stata infatti evidenziata una crescente situazione di disagio degli allevatori locali, derivante dalle predazioni da parte di esemplari di Lupo agli allevamenti presenti in questa area.

Tale situazione, considerato il valore naturalistico della specie responsabile del danno e l'esigenza di salvaguardarne la presenza anche mediante più efficaci azioni di tutela del patrimonio zootecnico, ha portato l'Amministrazione Provinciale a sottoscrivere con l'Ente Parco Aveto un Protocollo d'intesa tra i due Enti per la tutela delle produzioni zootecniche e alla salvaguardia del lupo all'interno del Parco, delle Aree contigue e delle zone limitrofe, in particolare attraverso la costituzione di un fondo congiunto per:

- la corresponsione di contributi per la promozione e la realizzazione, anche a livello sperimentale, di interventi di prevenzione da parte degli operatori zootecnici;
- il risarcimento dei capi predati;
- il risarcimento dei danni indotti nel bestiame danneggiato;

- il risarcimento dei capi dispersi opportunamente denunciati le cui carcasse siano reperite entro una settimana dalla segnalazione;
- il finanziamento di progetti e attività di recupero, valorizzazione e promozione delle attività zootecniche locali anche mediante contributi finalizzati ad incentivare il recupero di razze, pratiche e prodotti derivati (lattiero-caseari e carne) tradizionali del territorio provinciale;
- le iniziative di monitoraggio e conoscenza dello stato quali-quantitativo delle popolazioni di lupo presenti sul territorio.

Il 2002, inoltre, risulta caratterizzato da alcuni fondamentali cambiamenti nella gestione delle attività di risarcimento e prevenzione dei danni.

Si è ritenuto necessario adeguare la soglia minima ammessa al risarcimento a quella registrata nelle altre realtà provinciali liguri. E' stato inoltre introdotto il concetto di risarcimento differenziato a seconda della forma di conduzione dei fondi (100% del danno accertato ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli, 60% agli altri soggetti).

Le richieste di risarcimento e prevenzione dei danni non sono più soggette all'applicazione del Bollo, sulla base di quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Centrale a seguito di specifica richiesta inoltrata dalla Provincia.

A partire dal 2002 è stato affidato agli Ambiti Territoriali di Caccia il ruolo di procedere alla verifica e alla liquidazione dei danni causati dalla fauna selvatica, mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa.

Dal 1/01 al 31/12/2002 sono state registrate complessivamente 378 richieste di risarcimento.

Sono stati complessivamente liquidati € 106.307,99. Rispetto alla media del triennio 1998/2000 si è registrata una riduzione degli importi liquidati del 50%.

Sono state presentate 100 richieste di contributo per la messa in opera di strutture di prevenzione (reti metalliche, pastori elettrici).

10.2 Provincia in rete con i cittadini: verso un bilancio partecipato

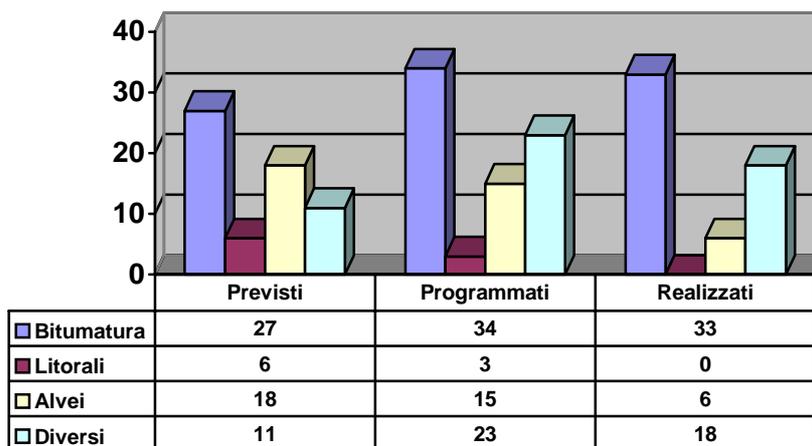
In questo paragrafo si riportano le attività svolte della Provincia nei confronti dei Comuni e della comunità in generale.

L'impegno che ha caratterizzato l'Ente è costituito anche dalla doverosa attenzione riservata ai rapporti con l'esterno, concretizzatasi principalmente nell'assicurare tempestiva risposta, formale e concreta, alle richieste provenienti da cittadini, associazioni, Enti Locali.

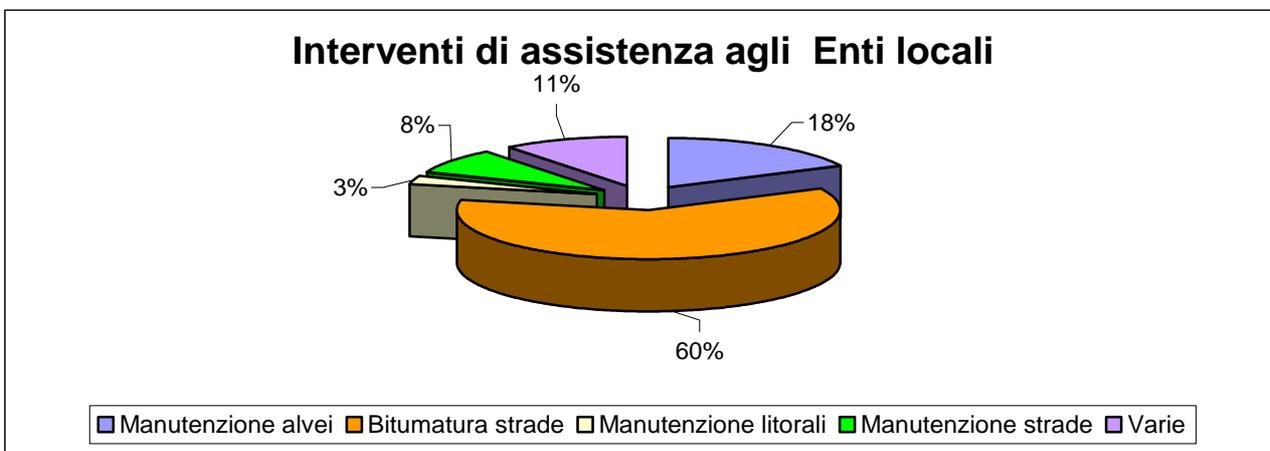
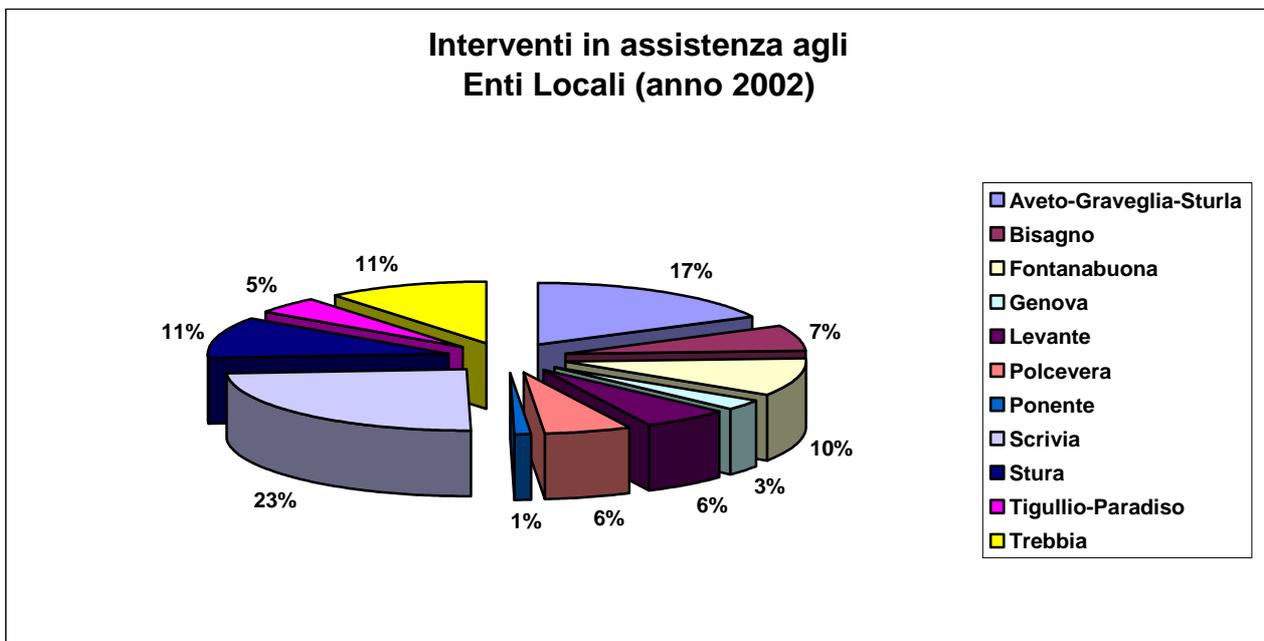
In particolare l'Ufficio Assistenza ai Comuni e Pulizia Alvei dell'Area Viabilità è riuscito a proseguire la propria attività, le azioni intraprese e portate a compimento durante il 2002 possono essere così sintetizzate:

- Assistenza agli Enti Locali: 57 interventi per complessive 14.000 ore, equivalenti a quasi 600.000 € di oneri figurativi
- Pulizia alvei (in collaborazione con l'Area 06): interventi su 15 corsi d'acqua
- Ripascimento spiagge (in collaborazione con l'Area 06): interventi su 4 arenili
- Gestione tecnica-amministrativa-operativa di 139 attrezzature complesse, 262 attrezzature non complesse, 102 veicoli e 163 mezzi "pesanti"

Riassumendo si può osservare quanto riportato nella tabella seguente:



I grafici seguenti rappresentano l'attività svolta con riferimento rispettivamente alla zona di intervento ed alla sua tipologia



Per avvicinarsi sempre più ai cittadini, anche attraverso il miglioramento del servizio la Provincia di Genova ha ritenuto importante aderire al piano di azione “e-GOVERNEMENT” termine con il quale si intende l'utilizzo delle moderne tecnologie ICT nel processo di ammodernamento della Amministrazione del Paese.



In particolare la Provincia ha aderito ai seguenti progetti:

- 1) [“SIGMA-TER: Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERritorio. Verso un'Agorà geografica della Pubblica Amministrazione locale”](#), finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo in grado di rendere possibile l'interscambio di dati catastali fra enti diversi e la realizzazione di sistemi di integrazione fra dati catastali ed altre basi dati locali, oltre alla realizzazione di servizi finali rivolti ai cittadini, imprese e professionisti;
- 2) [“NO-RISK Portale del rischio naturale ed antropico nel Nord Ovest e la gestione delle emergenze”](#) è un'iniziativa mirata a favorire e stimolare l'interscambio informativo e la conoscenza in materia di protezione civile e prevenzione degli eventi calamitosi sul territorio, ed è il terreno comune su cui le Regioni coinvolte e gli Enti locali possono condividere le informazioni per offrire servizi rivolti sia ai cittadini che alle stesse Amministrazioni Pubbliche.
- 3) [“PO.LI.S: PORTALE LIGURIA SVILUPPO”](#) – servizi per la diffusione e la gestione delle opportunità per le imprese e di marketing del territorio - finalizzato alla creazione di un “Portale unificato” che sarà realizzato attraverso tre sezioni specificamente dedicate a macro-classi di utenza: prioritariamente alle Amministrazioni stesse, con la finalità principale della cooperazione e semplificazione amministrativa e di ridefinizione e rafforzamento delle funzioni amministrative viste come *back office* di servizi reali; quindi ai cittadini (il Portale delle Persone) e ai soggetti economici.

10.3 Marketing Territoriale

Le principali iniziative di animazione e valorizzazione del territorio concretizzate sono:

- o Avvio delle procedure per la realizzazione dell'itinerario tematico “la strada della castagna nelle valli genovesi
- o Approvazione della convenzione per l'organizzazione della gestione del complesso Castello della Pietra di Vobbia



- o Organizzazione eventi/concerti al Santuario dell'Acquasanta, al S.M. Annunziata di Sestri Levante, ai Magazzini dell'Abbondanza di Genova



- o Presentazione del centro di ecoturismo "Nua Natua" nell'ambito del programma della domenica ecologica del 7/4 e completamento procedure volte all'affidamento della gestione ad un soggetto privato: Centro Immersioni Punta Rospo di Moneglia.



- o Realizzazione di un punto di informazione turistica presso il Centro Commerciale "I Leudi" di Carasco
- o Conferenza stampa di presentazione della Guida Verde TOURING della Provincia di Genova ed avvio distribuzione delle n. 10.000 copie acquistate.

Vanno poi ricordati gli interventi indiretti, cioè realizzati mediante un supporto finanziario dell'Amministrazione a favore di soggetti diversi con cui la Provincia collabora. In proposito si è provveduto al coinvolgimento delle diverse realtà territoriali locali al fine dell'elaborazione congiunta di programmi di intervento delle iniziative promozionali, di respiro sovracomunale o provinciale, in sintonia con le linee programmatiche generali di questa Amministrazione nel settore turismo.

Si evidenzia di seguito l'elenco delle iniziative finanziate nell'anno 2002.

- Azienda di Promozione Turistica di Genova a sostegno delle iniziative di accoglienza in occasione del consiglio nazionale dello Skal Club.
- Associazione Albergatori e Ristoratori della valle Scrivia per predisposizione di attrezzature di accoglienza turistica.
- Carrara Fiere per servizi di ospitalità offerti all'Amministrazione Provinciale in occasione del salone "Mare Nostrum" e dei convegni "Il turismo e la cultura del mare come volano per lo sviluppo economico" e " Progetti, strategie, attività per la valorizzazione e la tutela delle aree costiere".
- Ascom Genova per la realizzazione di materiale promozionale di interesse provinciale.
- Unioncamere Liguri per realizzazione di materiale promozionale relativo ad itinerari escursionistici su ANML.
- Comune di Sestri Levante per iniziative "Palcoscenico Andersen"

- Gruppo Operatori Economici Pontedecimo e San Quirico per organizzazione della 14° Fiera di Pontedecimo e manifestazioni collaterali
- U.R.P.L. Unione Regionale Province Liguri per rinnovo convenzione con Camera Commercio Italiana per la Germania di Francoforte
- Comitato "Genova Crociere" per iniziative di accoglienza a favore dei croceristi
- Fondazione Mediterraneo per sostegno all'iniziativa del convegno "lo spazio giuridico europeo in materia penale. Il pubblico ministero europeo"
- Consorzio Valle Stura per manifestazioni collaterali IX Expo Vallestura



- Gruppo Albergatori Santa Margherita Ligure per sostegno del servizio gratuito di "bus-navetta" per i partecipanti al Salone Nautico di Genova accolti negli alberghi di Santa Margherita Ligure e Rapallo
- Comune di Sorì per organizzazione XV Rassegna Jazz
- Comune di Moneglia per organizzazione del record mondiale di apnea profonda



- Comitato del Bagnun di Sestri Levante per l'organizzazione della sagra del Bagnun 2002
- Comune di Borzonasca per organizzazione "Festa degli alberi dal grande albero"
- Comunità Montana Val Petronio per realizzazione opuscolo promozione turistica
- FAI - Fondo per l'ambiente italiano per X edizione giornata Fai di primavera
- Gruppo Promotore Ex Melle per organizzazione del 1° Festival degli artisti di strada
- Associazione Volontari Amici di Villa Serra per la promozione e la salvaguardia di Villa Serra



- Comune di Lavagna per la realizzazione della rassegna di musica etnica "Festa di Frontiera"
- Comune di Montoggio per la promozione del territorio comunale a fini turistici mediante la stampa di ventimila pieghevoli
- Comune di Propata per le attività e manifestazioni turistiche svolte nel 2002
- Operatori Economici Campomorone per le manifestazioni del 1° e dell' 8 Dicembre 2002
- T.G.S. Turismo giovanile sociale "Regione Liguria" a sostegno dell'organizzazione dell'Assemblea Nazionale del TGS tenutasi dal 1° al 3 Marzo 2002
- UCINA – Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed affini – per la realizzazione della Serata di Gala in occasione del 42° Salone Nautico Internazionale di Genova.
- Associazione Amici di Caprile – per l'allestimento del tradizionale Presepe Natalizio
- Comune di Bogliasco per la realizzazione di una gigantografia a colori del territorio da utilizzare come strumento di promozione turistica
- Centro culturale Peppo Dachà – Montoggio per un'iniziativa atta alla valorizzazione del bene architettonico del Castello di Montoggio
- Tennis Chiavari per attività di informazione ed accoglienza turistica.

Anche durante il 2002 la Provincia ha messo in atto un'azione di promozione dell'attività agroalimentare, e, in generale, agricola del territorio provinciale. Impegno strategico dell'ente è la promozione delle aree interne, attraverso la riscoperta delle attività agroalimentari tradizionali, legate alla gestione compatibile del territorio; tali attività, oltre a fornire un reddito diretto a coloro che hanno intenzione di dedicarvisi, sono forte elemento di attrazione turistica, non solo dal punto di vista del turismo enogastronomico



ma, sempre di più, dal punto di vista di un nuovo e consapevole turismo culturale e di marketing territoriale.

Consorzio di Tutela della Patata Quarantina Bianca Genovese

Della "patata Quarantina bianca Genovese" si erano perse quasi le tracce fino a quando un gruppo di appassionati, studiosi della storia e della cultura ligure, ha deciso di riportarla in vita. Oggi arriva sulle nostre tavole, grazie ad un complesso lavoro di recupero che passa attraverso la continua selezione delle sementi ed il coinvolgimento di alcuni agricoltori disponibili alla sua coltivazione.

L'iniziativa ha portato alla costituzione di un consorzio impegnato a tutelarne la produzione, il valore e la commercializzazione. Dato il ridotto volume della produzione (è solo il primo anno), la distribuzione è curata da pochissimi punti vendita e ristoranti affiliati al consorzio stesso.

Il Consorzio di Tutela riunisce, al momento, 60 agricoltori professionisti (non hobbisti) attivi in tutto il territorio del Genovesato



Quarantina



Brignòla



Cannetina

Il consenso intorno all'iniziativa è crescente e, grazie all'assistenza tecnica, finanziata dalla Provincia, ai contadini, la produttività è già salita a 10 a 1 (dall'originario 3-4 a 1 di prima dell'intervento del CO.RE.PA.); la produzione del 2002 è stimata in 300 quintali (tutti già prenotati dai ristoranti e dai rivenditori aderenti al Consorzio).

La valorizzazione di questa cultura locale e dei piatti che la vedono come ingrediente principale è, a livello nazionale ed europeo, un caso pressoché unico e si pone all'avanguardia delle più moderne tendenze di rivalutazione e promozione delle risorse locali davvero legate al territorio ed alla cultura delle popolazioni che hanno modellato il territorio in secoli di lavoro.

Coordinamento Nazionale per la conservazione rurale e al diffusione delle varietà locali.

Il lavoro iniziato nell'anno 2000 è stato portato avanti con un primo concreto risultato il progetto di salvaguardia delle cultivar locali, affidate ad una rete di agricoltori-custodi che, coordinati dal Consorzio di

Tutela della Quarantina Bianca Genovese, si sono impegnati a coltivare una o più cultivar locali e di metterle a disposizione di chiunque faccia richiesta; il lavoro è in corso di consolidamento.

Sagre della patata a Roccatagliata, Tre Fontane, Cosola e Anzola

Anche nell'anno in corso è stato approntato un contributo a favore delle prime due delle suddette sagre storiche della patata (Anzola e Cosola sono in Provincia di Parma e Alessandria); i comitati organizzatori delle quattro sagre hanno deciso di inserire, nei programmi delle rispettive manifestazioni, momenti di degustazione e promozione di patate Quarantine Genovesi e di promuovere l'attività del Consorzio di Tutela.

Partecipazione a due eventi fieristici ai "Magazzini del cotone"

La Provincia di Genova ha partecipato, con un proprio stand alla manifestazione "Tesori di Liguria", tenutasi nei "Magazzini del cotone" nei giorni 25 e 26 Maggio 2002. La manifestazione ha avuto un ottimo successo di pubblico e la Provincia ha potuto svolgere la propria attività promozionale, ospitando nel proprio stand piccoli produttori del Genovesato e distribuendo materiale informativo sulle attività svolte e in programma.

Birra di castagna

E' stato predisposto, in collaborazione con la Fabbrica Birra Busalla, un progetto per la produzione di birra aromatizzata con farina di castagna, proveniente da produzioni locali e trattata secondo i metodi tradizionali (seccata nel secchero e macinata a pietra). Anche se le quantità annue di farina, richieste dalla produzione, sono limitate, fortissimo è il messaggio promozionale che ne può derivare, non solo per la povera castanicoltura locale ma, in generale, per tutto il comparto delle produzioni locali di qualità, legate al territorio e alle pratiche agroalimentari tradizionali.



Sono stati concessi contributi a enti ed organizzazioni, attivi nel campo della promozione delle produzioni locali.

Rapporti con l'Europa



La partecipazione della Provincia di Genova ai progetti europei

11. RAPPORTI CON L'EUROPA



La Provincia come soggetto istituzionale politico ed economico dell'Europa deve assicurare il collegamento con gli Enti Nuts III per progetti transnazionali ed il coordinamento di Province, Dipartimenti e Deputazioni dell'Arco Latino, anche per potenziare il ruolo di Genova e deve essere incrementata la partecipazione a progetti comunitari con rilevante impatto sulla qualità della vita e sul ruolo del territorio genovese rispetto all'Europa.

L'Ufficio di Staff per lo sviluppo economico della Direzione Generale è stato inteso come un nucleo stabile in grado di svolgere un'azione di consulenza e di supporto alle varie Aree in modo che l'Ente possa accedere ai finanziamenti europei.

Per questo motivo la Provincia di Genova ha aderito all'associazione transnazionale "[Arco Latino](#)"



che ha lo scopo di mettere in contatto tra di loro Enti di Paesi membri diversi al fine di poter presentare alla Comunità Europea progetti comuni. La premessa fondamentale alla costituzione del partenariato transnazionale, che ha dato vita a tale iniziativa, risiede nella consapevolezza che nei prossimi anni sarà necessaria un'azione comune per la messa in opera di una strategia integrata di sviluppo e di pianificazione dei territori euromediterranei volta a potenziarne la coesione nel contesto del più ampio processo di unificazione europea.

All'interno dell'Associazione sono stati costituiti 15 Gruppi tematici, che hanno il compito di elaborare progetti di interesse comune dei partners allo scopo di ottenere finanziamenti comunitari.

Rispetto all'attività dei gruppi tematici, lo Staff per lo sviluppo economico ha una funzione di raccordo tra l'Associazione e le Aree della Provincia che partecipano ai Gruppi, svolgendo attività di informazione, comunicazione e coordinamento.

Nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B, la Provincia è partner del progetto Aquanet, che ha l'obiettivo di studiare l'inquinamento dell'acqua e di definire misure di prevenzione specifiche per l'ambiente mediterraneo. Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea nello scorso mese di ottobre e prevede, a favore della Provincia, un finanziamento di 122.000 euro.



Lo Staff per lo sviluppo economico ha infine coadiuvato il Servizio Programmazione Culturale nella predisposizione del progetto "[Scegge di Mediterraneo – un linguaggio comune per lo spettacolo](#)", con cui la Provincia di Genova partecipa al bando 2003 del Programma Quadro "[Cultura 2000](#)".



Il progetto, di cui la Provincia è capofila, vede coinvolti soggetti istituzionali e associazioni culturali italiane e straniere ed è volto alla creazione e diffusione di due spettacoli che affrontano la ricerca e la contaminazione di linguaggi artistici differenti.

L'Ufficio Pianificazione e Controllo Ambientale ha collaborato alla definizione del progetto TANDEM



<http://www.provincia.genova.it/europa/progettieuropei/tandem/tandem.htm>

per il finanziamento all'Unione Europea, con capofila la Provincia di Bologna. Il progetto si propone di individuare strategie comuni applicabili alle Amministrazioni partner per l'attuazione di sistemi di gestione ambientale (EMAS) in "tandem" con altri Enti o con altri processi quali l'Agenda 21.

Il Progetto, della durata di 26 mesi (1/10/2001 – 30/11/2003), è stato finanziato e quindi si è provveduto a effettuare le attività di competenza dell'Amministrazione che hanno comportato la partecipazione a riunioni di lavoro presso il capofila (Bologna) e attività presso gli uffici relative alla raccolta dati ed informazioni necessarie alla verifica delle modalità di una eventuale registrazione/certificazione ambientale dell'Amministrazione in relazione alla struttura, alle procedure ecc. in essere.

Il risultato è stata la raccolta ed il censimento della documentazione disponibile rilevanti al fine della norma ISO 14001 e dei relativi processi.

La Provincia, attraverso il Servizio di controllo interno e Servizi Informatici, è partner anche del progetto europeo ICTE – PAN (Methodologies and Tools for Building Intelligent Collaboration and Transaction Environments in Public Administration Networks)



<http://www.provincia.genova.it/europa/progettieuropei/ictepan/ictepan.htm>, che consiste nella realizzazione di una piattaforma su base Intranet con motori open source rivolta a facilitare i rapporti G2G (Government to Government). E' stata completata l'analisi dei casi pilota e definite le specifiche tecniche del SW.

Il progetto ha la durata di 3 anni dal 1/3/2002 al 28/2/2005.

La Provincia di Genova attraverso il Servizio Politiche del Lavoro è promotrice del progetto [GELAP](#) - "Genoa Local Action Plan for Employment" (Piano d'Azione Locale per l'Occupazione della provincia di Genova).



L'obiettivo del progetto è aumentare l'efficacia e l'impatto delle politiche locali per l'occupazione attraverso lo sviluppo delle capacità degli attori locali di pianificare e realizzare una strategia locale per

l'occupazione che sia coerente con la Strategia Europea per l'Occupazione, il Piano d'Azione Nazionale per l'occupazione ed il Piano d'Azione Nazionale per l'inclusione sociale.

La strategia locale per l'occupazione prenderà dunque la forma di un Piano Locale d'Azione della Provincia di Genova e si baserà su due pilastri: una conoscenza approfondita del territorio e degli strumenti comunitari e la partecipazione e il consenso degli attori locali.

Il progetto è iniziato nel dicembre 2002 e terminerà a novembre 2004.

Il Programma d'Iniziativa Comunitaria EQUAL, varato dalla Commissione Europea per il periodo 2000-2006, utilizza la cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze, in relazione al mercato del lavoro. La Provincia di Genova partecipa al programma Equal sia come promotrice sia come membro di partnership geografiche e settoriali.

L'attività complessiva è finalizzata allo sviluppo dell'economia sociale sul territorio interessato attraverso una crescita qualitativa interna (professionalità degli operatori, garanzie per i soggetti deboli inseriti nel mondo del lavoro ecc.) ed esterna (livello dei servizi erogati e dei beni prodotti dalle aziende del cosiddetto terzo settore, crescita della competitività salvaguardando il valore sociale delle imprese nate per dare una risposta a specifici problemi di discriminazione).

I partner appartengono infatti al mondo dell'economia sociale (cooperative sociali di tipo A e B, consorzi, onlus, associazioni) ma anche a quello delle istituzioni che sono chiamate ad intervenire nella lotta alla discriminazione (le due Amministrazioni Provinciali, il Comune di Genova, Organizzazioni sindacali) o che abbiano un ruolo economico e culturale di rilievo nel mondo della produzione e della economia finanziaria; in tal modo la PS può agire su più versanti del problema della discriminazione nel mercato del lavoro integrando competenze e sensibilità diverse.



EQUAL ESSERE per lo sviluppo dell'economia sociale <http://www.essere-equal.it/> si articola nelle seguenti fasi:

1. Ricerca su modelli accreditamento (capofila COSENO, completata) e consulenze per certificazione qualità ai partner (in atto)
2. Ricerca su modelli inserimento lavorativo soggetti deboli (Capofila Comune di Genova, completata); sperimentazione in atto
3. Centro Sviluppo su Economia Sociale: riunioni preliminari fra Consorzi per la definizione di modalità e contenuti (Capofila Consorzi)
4. Outsourcing: preparazione iniziative pubbliche verso aziende (Capofila FILSE)
5. Fondo Etico (Capofila FILSE) da avviare
6. analisi fabbisogni formativi (Capofila Provincia Imperia delega Praxi, da avviare)
7. attività Transnazionale; incontri a Goteborg, Londra, prossimo Genova (Capofila Provincia)
8. Azione 3 (Diffusione) allo studio modalità e contenuti candidatura a Comunità Europea.

Durata luglio 2002 – luglio 2004.

EQUAL WORKNET - La Provincia di Genova è membro della partnership geografica [Worknet](#) operante sul territorio del Tigullio, promossa dalla Comunità Montana Fontanabuona, finalizzata ad azioni nell'ambito del "pilastro della strategia comunitaria dell'occupazione: **OCCUPABILITÀ** , si articola nelle seguenti fasi:

1. piattaforme settoriali per target utenza debole (Capofila Villaggio del Ragazzo, avviate)
2. rete informatica per la condivisione dati fra i partner (capofila ASL 4, elaborazione in corso)
3. sperimentazione modalità inserimento (in fase progettazione ed in collaborazione con Ufficio Inclusione Sociale) e apertura sportelli informativi (Capofila Provincia di Genova)
4. attività transnazionale; incontri a Cascais, Amiens, Gandia, Chiavari; a gennaio 2004 incontro a Chiavari decisori politici sul tema certificazione competenze per immigrati

Durata luglio 2002 – febbraio 2005.

Il sito della Partnership transnazionale [LIBER](#) cui aderisce la PS geografica Worknet

Comunicazione



La comunicazione per favorire il cambiamento attraverso l'informazione, la trasparenza e la verifica della qualità dell'operato della Provincia di Genova

12. COMUNICAZIONE

La Comunicazione, quale elemento propulsivo per favorire il cambiamento, diventa un vero e proprio strumento di governo perché gestisce o interviene nelle seguenti fasi: informazione, accesso, trasparenza, semplificazione, verifica e qualità, efficienza ed efficacia.

La “rete di comunicazione e di coordinamento interno” ha come funzione essenziale quella di favorire i processi di:

- o cambiamento;
- o governo del territorio;
- o riorganizzazione dei servizi;
- o revisione delle procedure;
- o snellimento degli iter amministrativi;
- o semplificazione del linguaggio.

A quest'ultimo proposito, la Provincia di Genova ha partecipato al Premio “Chiaro!”, per la semplificazione del linguaggio amministrativo, bandito dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di settembre 2002. Il progetto è consistito nella riscrittura di un provvedimento di autorizzazione idraulica secondo le regole contenute nella Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi.

La comunicazione con l'esterno viene assicurata anche tramite gli Uffici Relazione con il Pubblico di Genova e di Chiavari: lo “Sportello del cittadino” punta a rendere più semplice e più diretto il rapporto tra Provincia e cittadini. Il servizio nasce con l'intento di fornire risposte chiare ai quesiti, ricevere segnalazioni e, laddove possibile, recepirle per rendere sempre più efficiente l'Amministrazione.



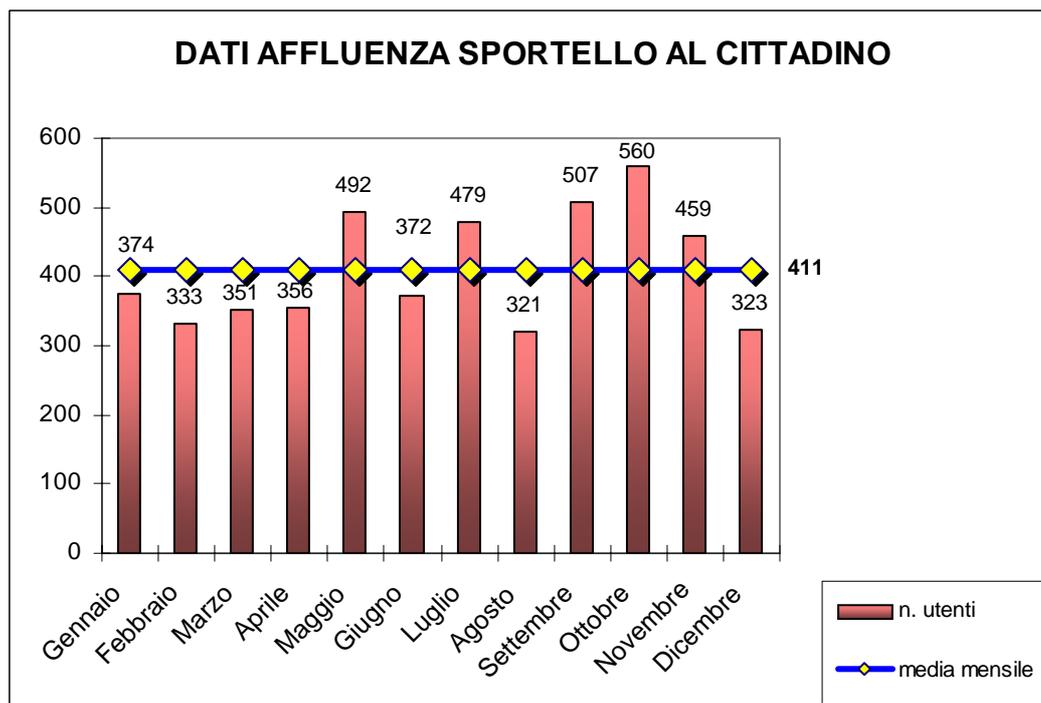
Vuole essere una sorta di bussola a disposizione dei cittadini, utile a orientarsi meglio all'interno degli uffici e a evitare inutili perdite di tempo.

Un servizio “al servizio” del cittadino, per ridurre ogni giorno di più la distanza tra l'istituzione e la città. Affinché la trasparenza non sia solo una bella parola, ma un obiettivo concreto da perseguire ogni giorno.

Chiunque può rivolgersi allo Sportello del Cittadino per ottenere informazioni e notizie sui servizi erogati dalla Provincia, consegne di pratiche, denunce, segnalazioni, etc. Anche nella sede di Chiavari è proseguita l'attività di assistenza al cittadino.

Lo sportello del cittadino è in piena attività con buona rispondenza di utenti.

L'elaborazione dei dati relativi all'utenza quotidianamente registrati, mettono in evidenza aspetti diversi del flusso di utenza: in particolare è rappresentato l'andamento dell'accesso alle informazioni nel periodo di riferimento



I contatti hanno interessato in prevalenza le Politiche attive del lavoro (29%) a dimostrazione di come le attività di formazione e dei Centri per l'impiego abbiano un immediato impatto sull'interesse dei cittadini, soprattutto dei giovani; seguono i Servizi Finanziari (13%) e lo Sviluppo sostenibile (9%).

Gli altri settori dell'ente variano dallo 0,5 (Viabilità), pensiamo all'interesse alla manutenzione delle strade provinciali, di cui non sempre si è a conoscenza dell'ente al quale spetta la competenza, al 5% (Affari generali). Rilevante è anche il numero di richieste di varia natura, anche al di fuori delle competenze della Provincia, (32% circa). Il 58% degli utenti si è recato allo sportello, il 38% ha contattato gli uffici telefonicamente e soltanto il 4% lo ha fatto con e-mail.

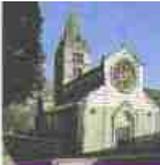
I contatti totali sono stati 4927, con un andamento piuttosto omogeneo durante i mesi dell'anno, una media di 411 utenti mensili.

Altro importante punto di riferimento per l'Ente è l'Ufficio Stampa e attività editoriali che ha seguito l'attività di comunicazione ai mass media delle iniziative della Provincia attraverso i seguenti canali:

➤ Comunicati e Conferenze stampa:

- sono stati diramati, attraverso l'agenzia di stampa e messi in rete nella versione on line, **1000** comunicati stampa e organizzate, su richiesta di presidente, assessori e dirigenti, pur in presenza della riduzione dell'attività causata dal periodo elettorale, **80 conferenze stampa.**
- sono state prodotte 44 puntate comprendenti 221 servizi di Tabloid, il rotocalco settimanale di 15' che viene diffuso in ambito provinciale e regionale da 11 emittenti private (la diffusione ha comportato la duplicazione di 484 cassette); il programma è visibile anche in Internet. La produzione di Tabloid è stata sospesa, in seguito a disposizione del Garante per l'editoria, nel periodo elettorale



- Video – sono stati prodotti i seguenti video a tema:
- **IL PARCO URBANO DI VALLETTA RIO S. PIETRO A CORNIGLIANO** (Un'area verde attrezzata in mezzo alle case di Cornigliano, durata 8 minuti)
 - **CALVARI CAMPO 52 UN PERCORSO DELLA MEMORIA** (Testimonianze dal campo di concentramento sito a Calvari in Fontanabuona, durata 34 minuti)
 - **GENOVA IL MEDITERRANEO UN MARE ...DI GIOCHI** (Genova si candida per i giochi del mediterraneo 2009, una panoramica sugli impianti sportivi della città, durata 11 minuti)
 - **LE STRADE DELL'ANAS ALLA PROVINCIA** (Mappatura delle strade statali passate alla Provincia, durata 6 minuti)
 - **IL GOLFO DEL TIGULLIO** (Immagini suggestive che documentano la bellezza del golfo, durata 6 minuti)
 - **NUA NATUA L'ECOTURISMO A VALLEGRANDE** (Presentazione del nuovo parco sul mare, durata 5 minuti)
 - **LA PROVINCIA DI MARTA VINCENZI 1993-2002 vol. 1** (Nove anni di cronaca visti attraverso i protagonisti, durata 11 minuti)
 - **LA PROVINCIA DI MARTA VINCENZI 1993-2002 vol. 2** (L'azione politica e amministrativa, gli anni del cambiamento, durata 19 minuti)
 - **LA BASILICA DEI FIESCHI** (La storia della basilica di S. Salvatore di Cogorno, durata 18 minuti)
- 
- **MUSEO ITINERANTE DEI PARTIGIANI** (Una testimonianza itinerante a Propata raccontata dal partigiano Badogliano, durata 15 minuti)
 - **LA BANDA DI CAMOGLI** (Concerto della banda di Camogli nel teatro sociale di Camogli, durata 10 minuti)
 - **A GENOVA LA PROVINCIA LAVORA PER CHI CERCA LAVORO** (Presentazione dei nuovi centri per l'impiego, durata 15 minuti)
- Service, Servizi Fotografici, Progetti Grafici – sono stati effettuati **26 service** per i diversi uffici in occasione di incontri che hanno richiesto la proiezione di video e/o diapositive; **41 servizi fotografici**, tra cui l'inaugurazione dei Magazzini dell'Abbondanza e l'archivio fotografico dei rinnovati organi istituzionali (giunta e consiglio); **37 progetti grafici** per inserti pubblicitari su giornali, cataloghi, manifesti, pieghevoli, cartoline, copertine per prodotti video e altre iniziative della provincia (linea grafica per il difensore civico, copertina del libro "la sala Sivori").
- E' stato messo a regime il programma "rassegna stampa su internet" che ha consentito una fruizione completa di questo servizio che oltre a fornire la comodità di una consultazione telematica di tutte le notizie pubblicate dai quotidiani che possono riguardare l'attività della Provincia e la disponibilità di un archivio aggiornato quotidianamente che permette col suo meccanismo automatico una ricerca full text delle notizie.

Attività di Supporto



I servizi di supporto per il funzionamento amministrativo e per la vigilanza sul territorio

13. ATTIVITÀ DI SUPPORTO

13.1 Assistenza Giunta, Consiglio, Commissioni e Verbale

L'Ufficio nel corso del 2002 ha provveduto alla assunzione degli impegni di spesa annuali ed alle liquidazioni riferite all'attività della Giunta nel suo complesso: dalle indennità alla partecipazione a Convegni, alle spese di rappresentanza, agli oneri per trasporto.

A seguito della nomina del "Difensore Civico" <http://provincia-genova.difesacivica.it/> l'ufficio ha provveduto ad assumere a proprio carico anche tutta la parte amministrativa relativa alle indennità, rimborsi, ecc facenti capo al nuovo organismo. Una unità dell'Ufficio Consiglio è stata trasferita ed assegnata quale Segreteria del Difensore.

Per quanto concerne l'attività di miglioramento del servizio si segnala che, dopo il periodo di sperimentazione per la soluzione di problematiche, la gestione informatizzata delle delibere consiliari www.provincia.genova.it/delibere/nalbo.htm è a pieno regime ed è allo studio l'inserimento di una nuova fase per la eventuale gestione informatica delle Commissioni Consiliari.

Occorre inoltre ricordare che nell'ambito dell'Ufficio è in attuazione il "progetto privacy": nel corso dell'esercizio 2002 si è provveduto al monitoraggio dei dati sensibili, al loro aggiornamento nonché all'attività di consulenza alle Aree.

In occasione del rinnovo elettorale sono stati predisposti gli aggiornamenti (con riferimenti legislativi puntuali) degli elenchi delle "nomine dei rappresentanti in enti e associazioni" e si è provveduto a contattare gli enti di maggior rilevanza per un monitoraggio dei compensi spettanti ai componenti gli organi amministrativi e la suddivisione del capitale sociale in euro .

A seguito dell'approvazione, nel mese di novembre, da parte del Consiglio Provinciale degli "indirizzi per le nomine.." si è provveduto a pubblicare l'"avviso di scadenza nomine" al 31/12/2002 sia sul quotidiano che sul sito internet: sono pervenute ben **310 candidature**, tutte esaminate preliminarmente dagli uffici al fine della predisposizione delle schede suddivise sia per ente sia per candidato sia per designanti da trasmettere alla Commissione 1^ per l'esame come previsto dagli artt. 5 e 6 degli "indirizzi".

Sono stati, inoltre, predisposti gli atti di nomina e/o designazione del Presidente per il rinnovo delle cariche scadute nel periodo antecedente l'approvazione degli indirizzi.

L'ufficio ha curato l'assegnazione e protocollazione di n. 74800 pratiche (di cui 44563 direttamente) e ha proceduto alla compilazione degli elenchi da sottoporre alla Sovrintendenza Archivistica per lo "scarto degli atti di archivio".

Per la parte relativa all'Archivio Cemento Armato si fa presente che sono state ricevute 672 nuove denunce e si è proceduto a 1854 fra modifiche e integrazione collaudi.

All'Ufficio è collegato l'Ufficio spedizioni che è stato dotato di un nuovo programma informatico, per la registrazione di tutta la posta in partenza e monitoraggio dei centri di costi, della tipologia di posta ecc.

13.2 Patrimonio

Nel corso del 2002 l'attività patrimoniale dell'Ente è stata fortemente condizionata dalla recente applicazione del Decreto Legislativo in data 31.3.1998 n° 112 con il quale sono state conferite funzioni e

compiti amministrativi dello Stato a Regioni e Enti Locali in particolare in materia di viabilità nonché dall'emanazione del Decreto Legislativo n° 469 del 1997 e dalla Legge Regionale 27 del 1998 in materia di servizi per l'impiego.

In merito al trasferimento ANAS i singoli fabbricati (patrimonio indisponibile) sono stati trasferiti in base ad un allegato riportante la sola ubicazione chilometrica sulla strada di riferimento in assenza quindi dei dovuti documenti attestanti la titolarità in capo all'Ente ANAS e al suo preciso accatastamento, così come l'eventuale presenza di pesi o servitù, attive o passive, gravanti su detti cespiti. Pertanto si è quindi proceduto innanzitutto alle ricognizioni e singole ricerche catastali per individuare tutte le problematiche esistenti e di pianificare tutti gli interventi necessari.

In ambito patrimoniale si ricorda l'acquisto di Villa Sauli Podestà e le più recenti trattative per l'acquisto di Villa Durazzo Chiarella Grimaldi.



Per dare completa attuazione ai Piani di Bacino del torrente Varenna e dei torrenti Gorsexio e Acquasanta, la Provincia ha acquisito tutti gli immobili oggetto di demolizione e/o di oscuramento.

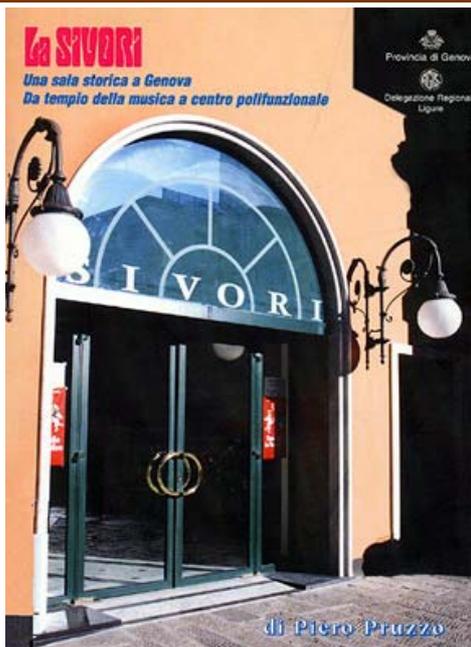
La Provincia, con l'assenso del Servizio Edilizia Abitativa della Regione, ha proceduto alla vendita del patrimonio provinciale ubicato in Pratozanino senza i vincoli della normativa di Edilizia residenziale pubblica.

In termini di cura amministrativa nel corso del primo semestre 2002 sono state inoltrate oltre 20 disdette per altrettanti contratti di locazione attivi, al fine di rinnovare i medesimi a migliori condizioni economiche.

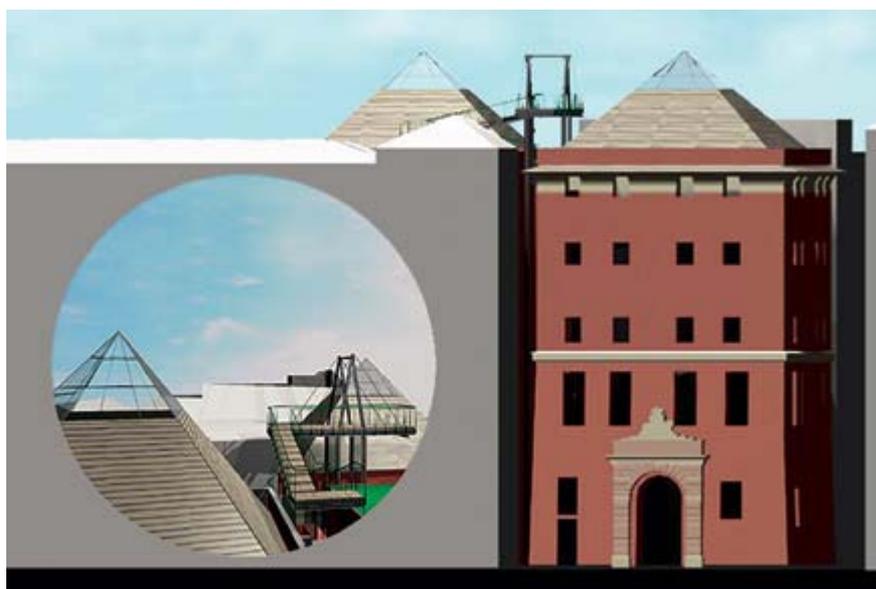
Gli interventi di manutenzione ordinaria e il servizio impianti termici per tutti gli edifici di proprietà della Provincia sono svolti mediante il contratto di Global Service <http://www.globalservice.org/>. Le richieste d'intervento vengono richieste tramite il sistema "manutenzione on line IGS".

Gli interventi di manutenzione straordinaria hanno riguardato :

- Alcuni uffici provinciali ubicati sia presso la sede di Piazzale Mazzini che presso la sede di Quarto;
- Il Centro per l'impiego di Cà De Pitta;
- Villa Sauli Podestà nel quartiere di Prà;
- Centro Polifunzionale C. Sivori c/o Palazzo Doria Spinola;



- I Magazzini dell'abbondanza



13.3 Servizio Legale

Il Servizio legale della Provincia di Genova svolge essenzialmente due attività principali, unitamente ad altri compiti ad esse complementari.

Le due attività principali sono le seguenti:

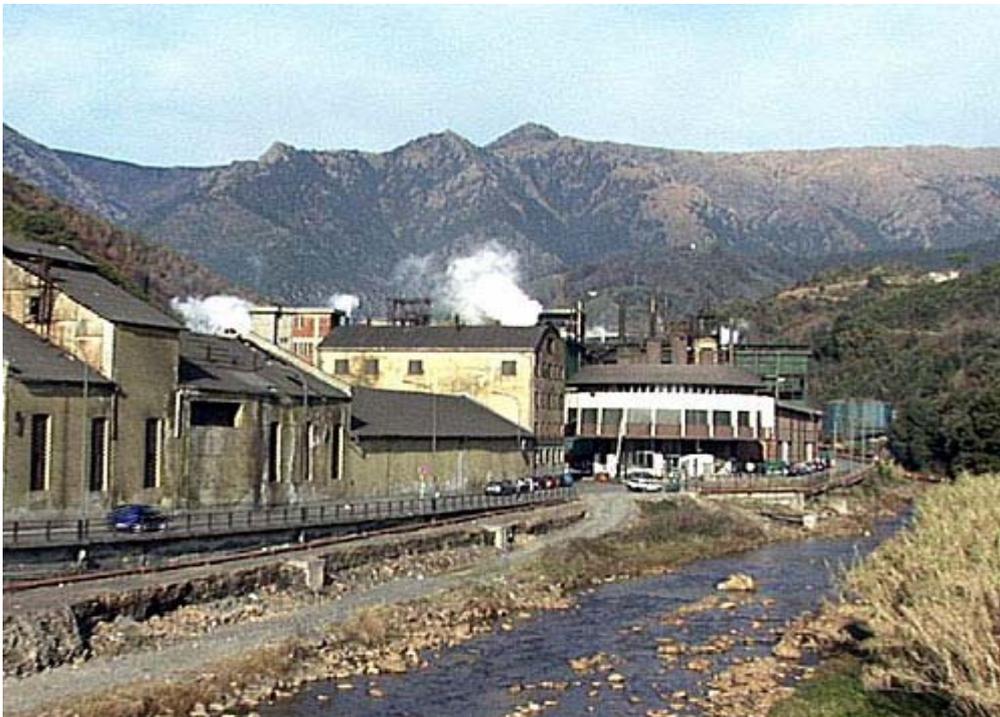
- a) un'attività contenziosa, che consiste nell'attività svolta dai legali dell'Ente nel corso di giudizi civili, amministrativi e, talvolta, penali, promossi dalla Provincia di Genova o da terzi nei confronti della Provincia stessa;
- b) un'attività di consulenza che consiste nell'esame di varie questioni e nella formulazione di pareri legali su richiesta e a favore delle diverse strutture dell'Amministrazione provinciale.

Tra le pratiche più rilevanti trattate dal Servizio, nel corso del 2002, che possono aver avuto rilevanza nel contesto sociale, si ritiene opportuno segnalare le seguenti:

1. assistenza legale in ordine alla nota questione della dismissione delle aree dell'Ilva S.p.a. di Genova Cornigliano;



2. assistenza legale in ordine alla redazione di un Accordo di Programma relativo alla bonifica e alla nuova destinazione delle aree di proprietà della Società Stoppani di Cogoleto;



3. definizione in senso positivo per la Provincia di Genova del contenzioso sanzionatorio con la Società Ilva S.p.a. (sentenze nn. 12593-14323-14765-14766 della Corte di Cassazione);
4. partecipazione alle spese di costituzione di parte civile di alcuni familiari di caduti nell'eccidio del Turchino (procedimento penale nanti il Tribunale di Amburgo a carico di Engel Sigfried);



5. costituzione di parte civile in procedimento penale a carico di persona che, con artifici e raggiri, aveva tentato di ottenere contributi per l'assunzione di lavoratori;
6. assistenza, anche a favore delle Amministrazioni provinciali di Imperia e Savona, nel procedimento di liquidazione dell'ENAIP, Ente regionale di formazione professionale.

13.4 Gare e Contratti

La funzione svolta dal Servizio può essere interpretata sotto il profilo meramente interno di supporto nella gestione delle procedure di acquisto.

Può inoltre essere ipotizzato uno scenario strategico in cui questa funzione assume una rilevanza esterna di carattere socio economico. In questa direzione sta operando il Servizio.

Si possono prevedere diverse linee di sviluppo:

- (1) la realizzazione di un sistema territoriale degli acquisti in cui la Provincia opera con funzione di supporto alle amministrazioni aggiudicatrici del proprio territorio sia come punto di aggregazione e razionalizzazione dei fabbisogni sia come stazione appaltante per conto terzi; nel primo caso si realizzerebbe a livello locale un'esperienza analoga a quella di Consip con una maggiore aderenza al mercato locale sia in termini di domanda che di offerta; nel secondo caso la Provincia metterebbe a disposizione le proprie competenze di stazione appaltante attivando un processo di razionalizzazione delle procedure con vantaggi in termini di economia di risorse per le pubbliche amministrazioni che aderiscono al sistema e miglioramento della qualità della prestazione;
- (2) la creazione di sistemi informativi ed informatici per la facilitazione del rapporto con il mondo delle imprese; questo tipo di azione, unitamente al progetto (1), può migliorare l'accesso delle imprese al mercato dei contratti pubblici con vantaggi in termini di:
 - unicità dell'interlocutore pubblico;
 - uniformità e trasparenza delle procedure di approvvigionamento;
 - abbattimento dei costi di partecipazione alle gare;
 - riduzione dei costi di gestione;
- (3) la creazione di un albo unificato dei fornitori; l'implementazione del sistema consentirà di avere un albo fornitori qualificati non solo sotto il profilo merceologico ma anche sotto il profilo amministrativo, ovvero rispondenti ad una serie di caratteristiche etico professionali che l'amministrazione provinciale ha sempre ritenuto fondamentali per un corretto funzionamento del mercato degli appalti;
- (4) la certificazione delle imprese, questo aspetto è più complesso ma di indubbio interesse; è noto che tutte le amministrazioni procedono a verifiche a campione sulle dichiarazioni rese a titolo di autocertificazione dai soggetti privati; nelle procedure di scelta del contraente questo avviene normalmente sul soggetto aggiudicatario; la fase di verifica è piuttosto macchinosa e lunga in quanto è necessario richiedere a tutte le amministrazioni pubbliche in possesso dei dati autocertificati di verificare la veridicità delle autocertificazioni; attraverso un sistema di convenzioni sarebbe possibile aprire il sistema alle P.A. competenti per procedere ad una verifica a campione (o automatica all'atto della registrazione) sui soggetti registrati, superando l'onere per le amministrazioni aggiudicatrici di inoltrare le richieste e di attendere l'esito della verifica prima della stipula dei contratti, con conseguente riduzione dei tempi di sottoscrizione;

13.5 Servizi Informatici

Si è provveduto all'acquisizione di una connessione a banda larga per il collegamento a Internet e messa in sicurezza della porzione di rete interna visibile da Internet attraverso l'installazione di firewall.

Al fine di giungere all'ottimizzazione e all'incremento dell'infrastruttura informatica di rete, si è completata l'espansione della rete Ethernet e la riconversione delle parti di rete ancora in tecnologia Token-Ring nonché il cablaggio di tutti i nuovi uffici ed in particolare la progettazione di diverse LAN collegate con varie tecnologie formando una WAN (Wide Area Network) per i Servizi per l'impiego.



E' stata inoltre assicurata la diffusione degli strumenti di pianificazione:

1. [Piani di Bacino](#)- Sono stati pubblicati (realizzazione di CD e pubblicazione sul sito internet [Cart@gis](#)) i seguenti strumenti di piani di bacino:
 - Piano di Bacino del Torrente Bisagno (67 cartografie – 29 documenti testuali)
 - Piano di Bacino del Torrente Varenna (38 cartografie – 22 documenti testuali)
 - Piano di Bacino del Torrente Lavagna (192 cartografie – 20 documenti testuali)
 - Piano di Bacino del Torrente Branega (30 cartografie – 7 documenti)
 - Piano di Bacino del Torrente S.Pietro (25 cartografie – 7 documenti)
2. P.T.C.P. ([Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale](#)) - E' stato pubblicato (realizzazione di CD e pubblicazione sul sito internet [Cart@gis](#) il Piano Territoriale di Coordinamento approvato (237 cartografie – 258 documenti).

Nel corso del 2002 è continuata l'attività volta alla realizzazione del Piano Faunistico Venatorio (PFV). In occasione del Forum PA del 2002, è stato presentato il progetto WINGS, riguardante le tecniche di analisi e gestione del PFV. Per tale occasione è stato realizzato su CDROM un sito WEB dedicato alla pubblicazione della cartografia del PFV (relativamente ad una porzione di territorio).

E' stato realizzato un CDROM riguardante il "Flusso degli uccelli migratori in Liguria" e successiva pubblicazione sul sito Internet della Provincia di Genova e sono stati informatizzati gli strati informativi delle zone riguardanti le squadre di caccia al cinghiale per i tre Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) della provincia a partire da radex lucidi disegnati direttamente dagli ATC su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000.

13.6 Polizia Provinciale

Per informazioni sull'attività di competenza della Polizia Provinciale si rimanda al sito Web <http://www.provincia.genova.it/aree/polprov/>.



Per quanto riguarda gli interventi svolti nel corso del 2002 relativi alla fauna in difficoltà vi sono state 173 segnalazioni riferite ad animali feriti o comunque apparentemente bisognosi di cure.

Su richiesta dell'Ente aeroportuale genovese sono stati effettuati, anche nel corso del 2002, interventi di controllo selettivo dell'avifauna, nei mesi da febbraio a dicembre escluso novembre al fine di aumentare la sicurezza dei voli.

Un discorso a parte merita l'attività di controllo numerico del cinghiale sul territorio, che ha assunto negli ultimi anni una rilevanza sempre più notevole, fino a coinvolgere una parte ormai preminente del tempo e delle risorse dedicate agli obiettivi di carattere faunistico. Data la natura degli interventi, tale attività viene svolta con la collaborazione delle squadre di cacciatori designate dagli ATC.

Negli ultimi anni le problematiche ed i crimini ambientali sono cresciuti in modo esponenziale a tutti i livelli; nel contempo la normativa del settore ha seguito le evoluzioni dei tempi mediante l'emanazione di sempre più numerosi e specifici provvedimenti legislativi i quali richiedono, per una loro corretta applicazione, organi di polizia giudiziaria particolarmente competenti che sappiano districarsi nel coacervo di sanzioni penali dettate da una normativa ambientale complessa, cresciuta vorticosamente negli ultimi anni non sempre con la necessaria coerenza e chiarezza.

In tale contesto la Polizia Provinciale ha incrementato negli ultimi anni le attività di prevenzione, controllo e repressione dei reati in materia ambientale.

Nel corso dell'anno 2002 sono state inviate alle Procure della Repubblica competenti per territorio un totale di 138 notizie di reato riferite alla repressione dei reati in materia ambientale.

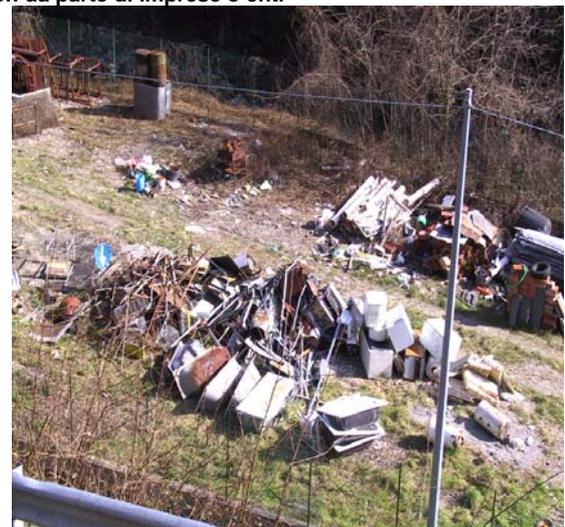
In particolare sono stati rilevati e contestati i seguenti capi di imputazione:

- a) n.31 abbandoni di rifiuti pericolosi e non da parte di imprese o enti.
- b) n.6 discariche abusive.
- c) n.13 gestioni illegali di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- d) n.11 violazioni dei vincoli paesaggistici.
- e) n.82 mancate ottemperanze ordinanze di rimozione rifiuti.
- f) n.8 omesse custodie di materiali esplosivi

- g) n.8 alterazioni dello stato dei luoghi.
- h) n.4 immissioni di fumi atti ad offendere o molestare persone.
- i) n.4 abusi edilizi.
- j) n.2 violazioni di sigilli.



Abbandono di rifiuti pericolosi e non da parte di imprese o enti



Gestione illegale di rifiuti pericolosi e non



Area sottoposta ad attività di bonifica

Sono stati eseguiti n. 23 sequestri e bonificate n. 30 aree di cui 25 con rifiuti pericolosi, per un totale di 18.877 metri cubi di rifiuti messi in sicurezza ed avviati allo smaltimento. Sono stati rimossi ed avviati a demolizione 135 veicoli abbandonati.

Sono stati rinvenuti 25.508 metri cubi di rifiuti totali di cui 10.877 pericolosi.

Sono state indagate 29 persone oltre alle 83 per mancata ottemperanza ordinanza sindacale; sono stati inoltre segnalati n. 36 procedimenti contro ignoti.

Nel corso dell'anno si è inoltre avuto un notevole incremento dell'attività di Polizia Giudiziaria delegata dall'Autorità Giudiziaria (n. 25 deleghe eseguite) e del numero delle richieste di intervento per situazioni di criticità ambientale (segnalazioni da parte di privati cittadini, Enti o altre forze di polizia: n. 38).

Nel corso del 2002 è continuata l'attività di collaborazione con i Comuni convenzionati per quanto attiene sia al controllo della velocità tramite autovelox sia al supporto in occasione di manifestazioni.

Attualmente quattordici Comuni aderiscono alla convenzione; di essi, quattro si avvalgono di entrambe le tipologie di intervento, due richiedono unicamente il controllo della velocità, e gli altri solo il supporto in occasione di manifestazioni.

Sono state effettuate complessive 233 ore di servizio per autovelox, controllando 40.907 autoveicoli e 2.090 autocarri, e rilevando 522 infrazioni. Confrontando tali dati con quelli del 2000 e del 2001 è interessante notare che, a fronte di un aumento complessivo del numero di controlli effettuati, sono viceversa calate le infrazioni; una possibile spiegazione potrebbe essere legata all'effetto deterrente dei controlli di velocità, anche se non sempre riguardano gli stessi tratti della viabilità provinciale.

Inoltre, a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre, che hanno tra l'altro causato il crollo del ponte di Arquata Scrivia, il Servizio ha fornito e continua a dare la propria collaborazione al Comune di Isola del Cantone per i problemi legati all'incremento del transito dei mezzi pesanti legato alla viabilità modificata nella provincia di Alessandria.

13.7 Servizi Finanziari

Nel 2000 la Provincia di Genova ha ritenuto opportuno richiedere alla agenzia Moody's Investors Service Inc., una delle società leader del settore, l'assegnazione del rating di controparte.

Il rating rappresenta il giudizio sulla solidità finanziaria e di bilancio di un ente/azienda e sulla sua conseguente capacità di rimborso dei prestiti ottenuti; esso, inoltre, tiene conto della realtà economica del territorio in cui l'ente/azienda svolge la sua attività e, per gli enti pubblici, del quadro politico e del contesto sociale. Praticamente la quasi totalità degli stati e le aziende private di una certa dimensione, che emettono obbligazioni su mercati internazionali, ne sono dotati.

L'ottenimento di una buona valutazione consente di reperire finanziamenti sul mercato internazionale dei capitali pagando tassi d'interesse più vantaggiosi per l'Ente.

La Provincia di Genova ha richiesto il rating per diversi motivi, in particolare:

- Per potere emettere BOP (Buoni Ordinari Provinciali) ottenendo risparmi nei tassi d'interesse ed avere così la possibilità di finanziare un importante piano di opere di pubblico interesse ed utilità;
- Per incrementare il profilo e la visibilità nazionale ed internazionale dell'Ente proiettando verso tutti i settori della vita pubblica e del suo territorio un'immagine di trasparenza, e di credibilità dell'Ente e della

relativa Amministrazione; ciò è ritenuto importante per l'insediamento di attività economiche o la realizzazione di infrastrutture.

Nel 2001 la Provincia di Genova ha ottenuto da Moody's Investors Service Inc una valutazione decisamente positiva: la classe Aa3, confermata anche nell'anno successivo.

Nel 2002 Moody's ha confermato la classe Aa3 assegnata nei due anni precedenti basando il proprio giudizio su:

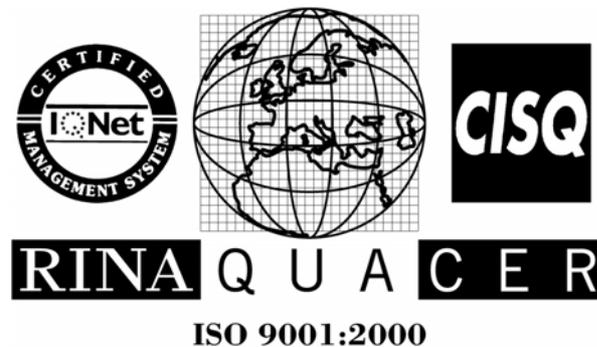
- un clima politico stabile ed una situazione economica in ripresa, l'impegno a diminuire l'indebitamento uniti ad una attendibile ed efficiente gestione del bilancio.
- l'impegno dell'Amministrazione a contenere le spese che ha generato negli ultimi anni avanzi di gestione stabili.
- l'orientamento dell'Amministrazione provinciale verso una maggiore efficienza della gestione finanziaria.

13.8 Certificazione Qualità

<http://www.provincia.genova.it/qualita>

La Provincia di Genova ha avviato un percorso mirato ad un continuo miglioramento della qualità dei propri servizi, sulla scorta dell'innovazione normativa e sulla base di una forte motivazione circa la necessità di procedere in un'ottica di trasparenza verso un processo partecipativo e di soddisfazione dei Clienti intesi come comuni, imprese, associazioni, singoli cittadini.

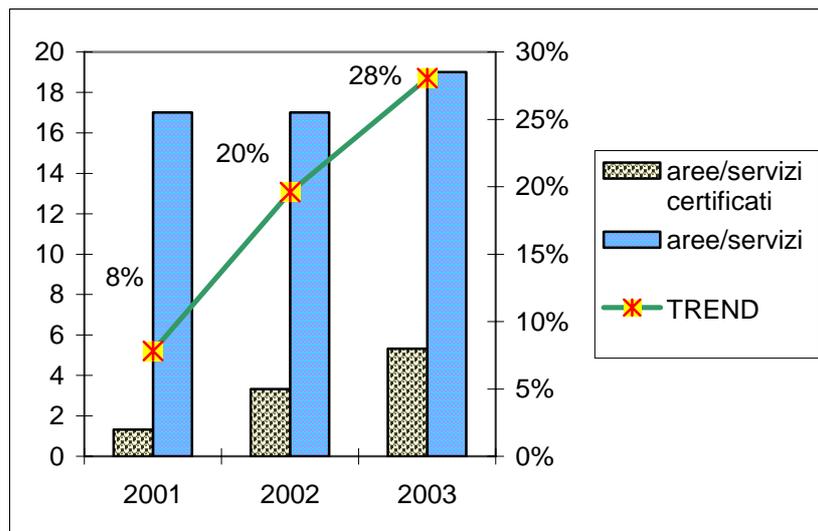
In particolare, la Provincia ha ritenuto obiettivo strategico l'adozione di un Sistema di Qualità conforme alla norma UNI EN ISO, da estendere gradualmente a tutti i Servizi dell'Amministrazione, e quindi la certificazione dei propri procedimenti presso un ente accreditato (RINA).



Tale scelta è stata ufficializzata con deliberazione del Consiglio Provinciale.

Il percorso intrapreso testimonia la consapevolezza della Provincia di Genova che la politica della qualità si identifica con la politica di soddisfazione del cittadino.

La Provincia di Genova ha ottenuto la prima certificazione di Sistema di qualità aziendale nel 2001 con il Servizio Gare e Contratti da allora l'attività di certificazione ha registrato un incremento esponenziale con il passaggio da un area e un servizio a cinque aree ed un servizio nel 2003 come evidenziato nel grafico



Sono già certificati:

- AREA 04 Servizio tributi e gestioni fiscali, Bilancio e contabilità generale, Pianificazione finanziaria
- AREA 05 Urbanistica e pianificazione territoriale
- AREA 06 Programmazione, progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di difesa del suolo e degli interventi di risanamento ambientale – elaborazione dei piani di bacino - emissione di pareri e rilascio di autorizzazioni.
- AREA 08 Ambiente - Servizio Sistemi di Monitoraggio e Controllo Rischi. Gestione reti di monitoraggio aria/rumore e del centro operativo provinciale. Interventi di contenimento dell'inquinamento atmosferico ed attivazione del piano di interventi operativo. Elaborazione ed archiviazione dei dati ambientali come supporto alla pianificazione
- SERVIZIO GARE E CONTRATTI Consulenza contrattuale e gestione delle procedure di scelta del contraente anche per conto terzi. Supporto nella formalizzazione dei contratti dell'Ente
- SERVIZIO SISTEMI INFORMATICI Gestione del sistema informativo della Provincia, progettazione tecnica, grafica e gestione del sito istituzionale della Provincia, gestione degli acquisti di hw e sw per tutti i servizi e aree dell'Ente.

CONCLUSIONI

Per la Provincia di Genova il 2002 è stato l'anno dell'elezione, a giugno, del nuovo presidente e del nuovo Consiglio, quindi anche di una fase di passaggio tra due cicli amministrativi, pur nella continuità d'intenti della nuova coalizione rispetto alla precedente.

Molti interventi e azioni, avviati nella seconda metà del 2002 sulla base degli indirizzi del nuovo programma di mandato del presidente e della giunta, sono stati così sviluppati, definiti e conclusi nel corso dell'anno successivo.

È il caso, ad esempio, nelle politiche ambientali, delle importanti questioni che riguardano la gestione del ciclo delle acque e quella dei rifiuti: attraverso gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) è stato possibile, infatti, nel primo caso affidare il servizio idrico integrato ad un unico gestore, e a stabilire nel secondo un percorso di condivisione delle scelte sull'annoso problema dei rifiuti, che non può prescindere da un particolare impegno per l'incremento della raccolta differenziata, il riciclo dei materiali e le nuove tecnologie di trattamento.

Sul trasporto pubblico locale e le sue esigenze di potenziamento e razionalizzazione, per quanto riguarda i servizi extraurbani di competenza della Provincia, sono stati superati i problemi legati all'assegnazione delle concessioni e alla fine del 2003, con delibera del Consiglio Provinciale, sono stati assegnati i servizi sia per il trasporto pubblico extraurbano del Bacino T (Tigullio) che per le vallate genovesi (Bacino G).

Il ruolo strategico della Provincia ha continuato a crescere anche rispetto ad altre questioni di grande rilievo, a partire dall'occupazione, con la gestione dei Centri per l'Impiego rafforzati rispetto al "debutto" del 2002, e sempre più in sinergia con le attività già svolte dall'ente nelle politiche attive del lavoro e nella formazione professionale.

Sono stati completati, inoltre, i Piani di Bacino dei torrenti, strumenti indispensabili per attivare gli interventi di salvaguardia del nostro territorio, molto delicato e difficile dal punto di vista idrogeologico.

Importanti opere stradali sono state realizzate o avviate per migliorare i collegamenti tra la costa e l'entroterra, come la variante esterna all'abitato di Busalla, l'eliminazione delle strettoie sulla provinciale della Val d'Aveto, gli interventi di consolidamento e recupero della strada delle gallerie Sestri Levante-Moneglia-Deiva Marina, e gli interventi per il miglioramento dell'ex strada statale del Turchino.

Nel dicembre del 2003 il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano faunistico-venatorio, che coinvolge tutti i soggetti pubblici (Parchi, Comunità Montane, Comuni), gli Ambiti territoriali di caccia e le associazioni agricole, ambientaliste e venatorie.

Merita un cenno nelle conclusioni del bilancio sociale 2002, il fatto che tutte le iniziative culturali e di valorizzazione dei beni storici della Provincia, a partire dagli interventi per la Lanterna e la Badia di Tiglieto, sono state - e ancor di più lo saranno nel 2004 - ideate nel contesto di "Genova - Capitale Europea della Cultura", al quale la Provincia partecipa con eventi che, in collaborazione con i Comuni, coinvolgono tutto il territorio.

GRUPPO DI LAVORO

Il Bilancio Sociale è stato elaborato, con il contributo di tutti i servizi dell'Amministrazione Provinciale, dal seguente gruppo di lavoro:

Realizzazione testi:

Buffo Maria Luisa
Grillotti Donatella
Montepagano Andrea
Oliveri Giulia
Sfettina Antonella
Villa Stefano

Realizzazione grafica:

Fossati Fulvio
Rossi Flavio
Staccioni Mauro

Realizzazione CD e pubblicazione Internet:

Rossi Flavio

Hanno collaborato inoltre:

Benedetti Roberto (Nucleo di Valutazione)
Bertolotto Milò (Consigliere Provinciale)

Coordinamento:

Angelo Bobbio (Assessore Finanze e Bilancio - Politiche Tributarie Provveditorato ed Economato)

INDICE

PERCHÉ IL BILANCIO SOCIALE	2
1. IDENTITÀ	4
1.1 La Provincia di Genova: caratteristiche territoriali.....	4
1.2 La Provincia di Genova: missione, organizzazione e strategie.....	8
2. PORTATORI DI INTERESSI	15
2.1 Risorse umane	17
2.2 Le imprese	26
2.3 I Fornitori	27
2.4 Enti pubblici e sistema bancario	30
2.5 Comuni e Comunità Montane della Provincia	31
2.6 Società Partecipate dalla Provincia di Genova	32
3. FONTI DI FINANZIAMENTO	39
3.1 Le entrate tributarie	44
3.1.1 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	44
3.1.2 Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (I.P.T.).....	44
3.1.3 Addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso extra – abitativo	44
3.1.4 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	45
3.1.5 Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile veicoli iscritti al P.R.A.	45
3.1.6 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (Cosap)	45
3.2 Indebitamento.....	45
4. UTILIZZO DELLE RISORSE	49
5. SOLIDARIETÀ.....	54
5.1 Politiche sociali	54
5.2 Sport e tempo libero	56
5.3 Interventi a favore dei soggetti più deboli.....	58
6. CULTURA E TURISMO.....	67
6.1 Turismo.....	68
6.2 Beni culturali	71
6.3 Promozione culturale sul Territorio	73
6.4 Istruzione	85
7. AMBIENTE	93
7.1 Ambiente e politiche per lo sviluppo sostenibile.....	94
7.2 Tutela della fauna.....	97
7.3 Gestione dei Rifiuti	101
7.4 Uso del territorio	102
7.5 Difesa del suolo e piani di bacino	106
7.6 Piano delle acque.....	107

7.7 Programmazione del territorio.....	109
8. FORMAZIONE E SVILUPPO	115
9. INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ	129
9.1 Infrastrutture viarie	130
9.2 Trasporti.....	137
10. PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, AI PROCESSI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI E ALLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI SERVIZI EROGATI	147
10.1 Sviluppo economico.....	148
10.2 Provincia in rete con i cittadini: verso un bilancio partecipato.....	158
10.3 Marketing Territoriale	160
11. RAPPORTI CON L'EUROPA	167
12. COMUNICAZIONE	173
13. ATTIVITÀ DI SUPPORTO	177
13.1 Assistenza Giunta, Consiglio, Commissioni e Verbale.....	177
13.2 Patrimonio	177
13.3 Servizio Legale.....	179
13.4 Gare e Contratti.....	181
13.5 Servizi Informatici	182
13.6 Polizia Provinciale.....	182
13.7 Servizi Finanziari.....	185
13.8 Certificazione Qualità	186
CONCLUSIONI.....	188
GRUPPO DI LAVORO	189
INDICE.....	190